



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 29 giugno 2018

Anno XLIX - N. 64



Venezia, Isola di San Pietro di Castello vista dalla Torre di Porta Nuova.

San Pietro di Castello è un'isola posta all'estremità orientale del centro storico e compreso nel sestiere di Castello. Anticamente nota come Olivolo, rappresentò con Rialto e altre isole minori uno dei primi insediamenti della Laguna Veneta. Anche dopo la formazione dell'attuale Venezia, rimase a lungo separata dal resto della città dall'ampio canale di San Pietro e solo a partire dall'Ottocento i collegamenti vennero assicurati da due ponti di legno. La Basilica di San Pietro di Castello rimase Cattedrale e sede del Patriarcato fino al 1807, quando con la caduta della Repubblica di Venezia ed il venir meno della funzione della basilica di San Marco come chiesa di Stato, la sede patriarcale venne trasferita a San Marco per volere di Napoleone Bonaparte. Il Campanile, in pietra d'Istria è opera di Mauro Codussi. Interessante è la particolarità di questo campo che si differenzia dagli altri veneziani, di norma pavimentati, per il suo percorso, disegnato su un vero e proprio giardino.

(Rosanna Rubini)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **72** del 28 giugno 2018

Misure per la vigilanza, il monitoraggio e l'impulso sull'opera "Superstrada Pedemontana Veneta" a seguito della cessazione della gestione commissariale. Rinnovo della nomina del Commissario Autorità Vigilante SPV ex art. 20 del D.L. n. 185/2008 e in attuazione della DGR n. 944 del 26 giugno 2018.

1

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **73** del 29 giugno 2018

Proroga del termine per la presentazione di proposte di candidatura ai fini della nomina da parte della Giunta regionale a componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Veneto Film Commission". Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, art. 6.

3

[Cultura e beni culturali]

n. **74** del 29 giugno 2018

Proroga termini di presentazione delle domande di accesso ai benefici della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti del Programma nazionale di sostegno per la viticoltura per l'annualità 2019. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 46. DGR 28 maggio 2018 n. 765.

5

[Agricoltura]

n. **75** del 29 giugno 2018

Approvazione accordo di programma tra Comune di San Fior (TV), Provincia di Treviso e Regione del Veneto per la realizzazione, da parte della ditta STEF srl, di un intervento commerciale di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto", come attuato dall'articolo 9 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013.

7

[Commercio, fiere e mercati]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

n. **58** del 27 giugno 2018

Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di richieste di benefici per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero e approvazione del relativo modulo di richiesta. Art. 11, L.R. n. 2/2003, così come modificata con L.R. n. 10/2013.

36

[Emigrazione ed immigrazione]

n. 60 del 28 giugno 2018 Approvazione modulistica prevista dalla D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014. L.R. n. 2/2003 e smi. DGR n. 576/2018.	44
[Emigrazione ed immigrazione]	
n. 61 del 28 giugno 2018 Approvazione modulistica prevista dalla D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014. L.R. n. 2/2003 e smi. DGR n. 578/2018.	49
[Emigrazione ed immigrazione]	

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. 62 del 12 giugno 2018 Ricostituzione della Commissione d'inchiesta per le acque inquinate del Veneto in relazione alla contaminazione di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), già istituita con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 72 del 15 maggio 2017. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 65).	54
[Consiglio regionale]	
n. 63 del 12 giugno 2018 Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 67).	55
[Bilancio e contabilità regionale]	
n. 65 del 12 giugno 2018 Applicazione del risultato di amministrazione, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017 e variazioni del bilancio di previsione 2018-2019-2020. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 70)	197
[Bilancio e contabilità regionale]	
n. 68 del 12 giugno 2018 Elezione del Garante regionale dei diritti della persona.	207
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 69 del 19 giugno 2018 Surroga del Consigliere regionale Marino Finozzi con il signor Maurizio Colman.	208
[Consiglio regionale]	
n. 71 del 19 giugno 2018 Interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo. Piano triennale 2018- 2020. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 69).	209
[Servizi sociali]	

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. **906** del 19 giugno 2018
Strutture di Progetto. Ulteriori determinazioni. 232
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]
- n. **907** del 19 giugno 2018
Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Supporto di Direzione" afferente alla Direzione Difesa del Suolo, nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.. 234
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]
- n. **908** del 19 giugno 2018
Autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio a seguito del recesso dell'attuale titolare della struttura. 256
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]
- n. **909** del 19 giugno 2018
Autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Lavoro nell'ambito dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria. 257
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]
- n. **940** del 26 giugno 2018
Area Tutela e Sviluppo del Territorio e Direzione Lavoro. Determinazioni in ordine alla scadenza degli incarichi dirigenziali. 258
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 373054)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 72 del 28 giugno 2018

Misure per la vigilanza, il monitoraggio e l'impulso sull'opera "Superstrada Pedemontana Veneta" a seguito della cessazione della gestione commissariale. Rinnovo della nomina del Commissario Autorità Vigilante SPV ex art. 20 del D.L. n. 185/2008 e in attuazione della DGR n. 944 del 26 giugno 2018.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

A seguito del subentro dal 1° gennaio 2017 della Regione nella gestione ordinaria dell'opera "Superstrada Pedemontana Veneta", si rinnova, con il presente atto, la nomina, ex art. 20 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito in L. 28 gennaio 2009, n. 2 e in attuazione della DGR n. 944 del 26 giugno 2018, del Commissario Autorità Vigilante SPV, già in precedenza individuato con la DGR n. 32 del 19 gennaio 2017, titolare di alcuni poteri di deroga con riferimento a vigilanza, monitoraggio e impulso per agevolare la realizzazione di tale opera.

Il Presidente

Richiamata la DGR n. 32 del 19 gennaio 2017 con la quale:

- a seguito del subentro dal 1° gennaio 2017 della Regione nella gestione ordinaria dell'opera "Superstrada Pedemontana Veneta", si è fatto il punto sulle misure urgenti per la gestione da parte della Regione dell'opera e, fra queste misure, si è istituita la figura di Commissario "regionale", di cui all' art. 20 del D.L. n. 185/2008, al fine di garantire il miglior assolvimento delle funzioni di vigilanza, di monitoraggio e di impulso indicate per tale figura nella citata normativa conferendo a tale soggetto la denominazione di "Commissario Autorità Vigilante sull'opera Superstrada Pedemontana Veneta ex art. 20 D.L. n. 185/2008" abbreviata in "Commissario Autorità Vigilante SPV";
- si è individuato quale "Commissario Autorità Vigilante SPV" l'avv. Marco Corsini, nato a Milano il 13 aprile 1956, Avvocato dello Stato, specializzato in contrattualistica pubblica in genere e dei lavori pubblici in particolare con riferimento a progetti di partenariato pubblico privato (PPP) che già collabora con l'Amministrazione regionale come componente del Comitato Scientifico ex DGR n. 1600 del 10 ottobre 2016 alla quale si fa rinvio quanto a curriculum allegato sub A) a detta deliberazione;
- si è incaricato il Presidente della Giunta regionale alla nomina con proprio decreto, di detto "Commissario Autorità Vigilante SPV" alle condizioni di cui al "Disciplinare di incarico di "Commissario Autorità Vigilante sull'opera Superstrada Pedemontana Veneta" (art. 20, D.L. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con L. 28 gennaio 2009, n. 2)", allegato A) a detta deliberazione;

Richiamata altresì la DGR n. 944 del 26 giugno 2018 con la quale:

- si è rinnovata, sino alla data di ultimazione delle opere di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta e messa in esercizio, la figura di "Commissario Autorità Vigilante sull'opera Superstrada Pedemontana Veneta", riscontrando positivamente il contributo offerto dall'avv. Marco Corsini sino ad oggi nel ruolo affidatogli e ritenendo pertanto utile mantenerla sino alla realizzazione completa dell'infrastruttura e messa in esercizio, al fine di garantire il miglior assolvimento delle funzioni di vigilanza, di monitoraggio e di impulso indicate per tale figura nella citata normativa,
- si è incaricato il Presidente della Giunta regionale alla nomina con proprio decreto, alle condizioni di cui al disciplinare allegato A) a detta deliberazione,

Visto il precedente proprio decreto n. 6 del 19 gennaio 2017 con il quale è stato nominato quale "Commissario Autorità Vigilante SPV" l'avv. Marco Corsini;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Dato atto che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima,

decreta

1. di approvare le premesse come parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di rinnovare la nomina e quindi di nominare quale "Commissario Autorità Vigilante SPV" l'avv. Marco Corsini, nato a Milano il 13 aprile 1956, Avvocato dello Stato, specializzato in contrattualistica pubblica in genere e dei lavori pubblici in particolare con riferimento a progetti di partenariato pubblico privato (PPP) che già collabora con l'Amministrazione regionale come componente del Comitato Scientifico ex DGR n. 1600 del 10 ottobre 2016;
3. di dare atto che la nomina viene effettuata alle condizioni di cui al "Disciplinare di incarico di "Commissario Autorità Vigilante sull'opera Superstrada Pedemontana Veneta" (art. 20, D.L. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con L. 28 gennaio 2009, n. 2)", allegato A) alla DGR n. 944 del 26 giugno 2018;
4. di dare atto, in particolare, che l'attività del Commissario è prestata a titolo gratuito e sono riconosciute solamente le spese sostenute, da pagarsi con decreto del Direttore della Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta" su presentazione della relativa rendicontazione;
5. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla acquisizione delle eventuali autorizzazioni e alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nonché alla sottoscrizione del disciplinare di incarico di cui al punto 3;
6. di incaricare il Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 373056)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 73 del 29 giugno 2018

Proroga del termine per la presentazione di proposte di candidatura ai fini della nomina da parte della Giunta regionale a componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Veneto Film Commission". Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, art. 6.*[Cultura e beni culturali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone di prorogare al 15 settembre 2018 il termine per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Veneto Film Commission".

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25 "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Veneto";

VISTO l'art. 6 "Attività di film commission" della suddetta legge che prevede che la Regione promuova e valorizzi il patrimonio storico, artistico e paesaggistico, le risorse professionali e lo sviluppo delle imprese che, nel Veneto, operano nei settori del cinema e dell'audiovisivo creando altresì le condizioni per attrarre produzioni cinematografiche ed audiovisive mediante attività di film commission;

VISTO l'art. 6 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" che ha istituito la Fondazione "Veneto Film Commission";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 387 del 26 marzo 2018 di approvazione dello Statuto della Fondazione di partecipazione "Veneto Film Commission" individuando, quali organi, l'Assemblea dei soci sostenitori, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Revisore dei Conti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 587 del 30 aprile 2018 che dispone che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Veneto Film Commission" sia composto da cinque membri nominati dalla Giunta regionale da individuare mediante Avviso Pubblico da adottarsi ai sensi della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

DATO ATTO che, a seguito di quanto disposto dalla Giunta regionale con il succitato provvedimento n. 587/2018, in data 8 maggio 2018 è stato pubblicato l'avviso pubblico n. 10 che fissa al 10 giugno 2018 il termine per la presentazione delle proposte di candidatura a componente del Consiglio di Amministrazione;

VISTA deliberazione n. 845 dell'8 giugno 2018 con la quale detto termine di presentazione delle candidature è stato prorogato al 2 luglio 2018;

DATO ATTO che detta proroga dei termini non ha consentito di raggiungere l'obiettivo di disporre di un numero di candidature tale da consentire la più ampia possibilità di scelta per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Veneto Film Commission;

RITENUTO pertanto di disporre una seconda proroga al termine fissato con la delibera n. 845/2018 del 2 luglio 2018 fissando il nuovo termine per la presentazione delle candidature al 15 settembre 2018, fatte salve la validità di quelle già inoltrate in esito al citato Avviso n. 10/2018;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'articolo 6 della Legge Regionale 1 settembre 1972 n. 12, come modificato dall'articolo 6 della Legge Regionale 10 dicembre 1973, n. 27;

CONSIDERATO che ricorrono i presupposti di cui al primo comma, lett. d) del citato articolo 6 della Legge Regionale n. 27/1973;

DATO ATTO che il presente atto sarà sottoposto alla ratifica della Giunta regionale nella prima seduta utile.

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di prorogare al 15 settembre 2018 il termine per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Veneto Film Commission;
3. di stabilire la validità delle candidature già inoltrate in esito dell'Avviso n. 10/ 8 maggio 2018;
4. di garantire la più ampia diffusione dell'Avviso per la presentazione delle candidature oltre che tramite i consueti mezzi di comunicazione della Regione anche mediante la pubblicazione per estratto dello stesso sulla stampa locale e nazionale;
5. di sottoporre il presente decreto alla ratifica da parte della Giunta regionale ai sensi dell'art. 6 della LR 01.09.1972 n. 12, come modificato dall'art. 6 della LR 10.12.1973, n. 27;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 373057)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 74 del 29 giugno 2018

Proroga termini di presentazione delle domande di accesso ai benefici della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti del Programma nazionale di sostegno per la viticoltura per l'annualità 2019. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 46. DGR 28 maggio 2018 n. 765.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prorogano i termini per la presentazione delle domande di aiuto per la misura di ristrutturazione e riconversione viticola annualità 2019, definiti con DGR 28 maggio 2018 n. 765, dal 30 giugno 2018 al 13 luglio 2018 in ossequio a quanto previsto dal Decreto del Ministro per le politiche agricole, agroalimentari e forestali 28 giugno 2018 n. 6023.

Il Presidente

VISTO Il regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che ha abrogato tra l'altro il regolamento (CE) n. 1234/2007, ha mantenuto anche per l'attuale periodo di programmazione, cioè dalla campagna 2013/2014 alla campagna 2017/2018, i programmi nazionali di sostegno per il settore vitivinicolo; in particolare, l'articolo 46 riporta le linee quadro inerenti al regime di aiuti per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, che ha lo scopo di aumentare la competitività dei produttori di vino;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2018/273 e il regolamento di esecuzione (UE) 2018/274, con i quali la Commissione europea ha rispettivamente integrato il citato regolamento (UE) n. 1308/2013 e ha dato applicazione allo stesso per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1411 del 3 marzo 2017, con il quale sono state adottate norme a livello nazionale per l'attuazione della misura nell'ambito del programma nazionale di sostegno alla viticoltura, prevedendo che le Regioni predispongano ed attuino, nei territori di competenza, specifici piani;

VISTA la DGR 765 del 28 maggio 2018, con la quale è stata disposta, tra l'altro, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande intese a beneficiare degli aiuti previsti per l'annualità 2019 dal Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, con una dotazione di euro 16.506.686,00, fissando, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 4 del citato decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 1411/2017, il 30 giugno 2018 quale termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 28 giugno 2018 n. 6023 con cui è stato prorogato il suddetto termine dal 30 giugno al 13 luglio 2018;

CONSIDERATO che la proroga consente di garantire ed ampliare l'accessibilità al bando da parte delle imprese interessate, migliorando l'utilizzazione dei fondi resi disponibili dal Piano nazionale di sostegno per l'esercizio finanziario 2019;

VISTO l'art. 6 della legge regionale 1 settembre 1972, n. 12, come modificato dall'art. 6 della legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27;

CONSIDERATO che ricorrono i presupposti di necessità e di urgenza di cui all'art. 6, co. 1, lett. d) della legge regionale n. 27/1973;

TENUTO CONTO che il presente atto sarà sottoposto alla ratifica della Giunta Regionale nella prima seduta utile;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di fissare al 13 luglio 2018 la data finale, indicata nella DGR n. 765/2018, per la presentazione delle domande intese a beneficiare degli aiuti previsti per la misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti del PNS - annualità 2019;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
5. di sottoporre il presente decreto a successiva ratifica con deliberazione di Giunta Regionale nella prima seduta utile, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 1 settembre 1972 n. 12, come modificato dall'art. 6 della L.R. 10 dicembre 1973, n. 27;
6. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Agroalimentare;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 373058)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 75 del 29 giugno 2018

Approvazione accordo di programma tra Comune di San Fior (TV), Provincia di Treviso e Regione del Veneto per la realizzazione, da parte della ditta STEF srl, di un intervento commerciale di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto", come attuato dall'articolo 9 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013.

[Commercio, fiere e mercati]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene approvato l'accordo di programma tra Regione del Veneto, Provincia di Treviso e Comune di San Fior (TV) ai fini dell'attuazione, da parte della ditta STEF srl, di un intervento di rilevanza regionale concernente l'ampliamento della superficie di una grande struttura di vendita, tipologia parco commerciale, nel comune di San Fior (TV) da mq. 15.000 a mq. 22.000.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- l'articolo 26 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto*" (d'ora in avanti denominata "*legge regionale*") definisce gli "*interventi di rilevanza regionale*" come gli interventi aventi ad oggetto le grandi strutture di vendita situate al di fuori dei centri storici, sulla base del criterio dell'entità dimensionale in termini di superficie di vendita;
- in data 11 luglio 2017 la società STEF srl con sede legale in Milano, Via Brera, 3 P.IVA 04176410266 (d'ora in avanti anche "*Proponente*") presentava allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) del Comune di San Fior (TV) un'istanza di autorizzazione commerciale per la realizzazione di un intervento di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera *b*) della legge regionale; l'intervento proposto consiste nell'ampliamento di una grande struttura di vendita, tipologia parco commerciale, da mq. 15.000 a mq. 22.000, in termini di superficie di vendita;
- l'intervento in esame risulta assoggettato alla procedura di accordo di programma in quanto l'ampliamento dimensionale richiesto comporta il superamento del limite di mq. 15.000, in termini di superficie di vendita, prescritto dal richiamato articolo 26, comma 1, lettera *b*) della legge regionale per gli interventi commerciali in area classificata dallo strumento urbanistico comunale come idonea all'insediamento di grandi strutture di vendita;
- in data 7 settembre 2017 e 9 novembre 2017 avevano luogo le sedute della conferenza di servizi istruttoria ed in data 22 gennaio 2018 aveva luogo la seduta di conferenza di servizi decisoria, indetta dalla Regione - Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi - ai sensi dell'articolo 26, comma 3 della legge regionale, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la conclusione dell'accordo di programma;
- la conferenza di servizi formulava all'unanimità il parere favorevole, con prescrizioni, in ordine alla sussistenza dei requisiti normativi ai fini della conclusione dell'accordo di programma; in particolare venivano accertate:

e.1) la compatibilità e la sostenibilità dell'intervento sotto i profili urbanistico-territoriale, ambientale e di responsabilità sociale ai sensi dell'articolo 4, commi 4 e 5 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013, attuativo della legge regionale; in sede di conferenza di servizi veniva acquisito il parere favorevole da parte della struttura regionale competente in materia di urbanistica, anche alla luce delle nuove disposizioni in materia di contenimento del consumo di suolo di cui alla legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Veniva, altresì, accertata la compatibilità urbanistica dell'iniziativa commerciale anche alla luce delle sopravvenute disposizioni regionali di cui all'articolo 57 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, in materia di obbligo di pianificazione coordinata intercomunale delle aree destinate all'insediamento delle grandi strutture di vendita; veniva da ultimo accertata la sussistenza di idonee misure compensative atte ad azzerare l'impatto sul territorio derivante dall'iniziativa commerciale in esame;

e.2) la sussistenza di idoneo titolo edilizio correlato all'iniziativa commerciale in esame, rilasciato dal Comune in epoca antecedente alla presentazione della domanda di autorizzazione commerciale;

e.3) la compatibilità ambientale connessa alla iniziativa commerciale, come da provvedimenti n. 209/51478/22017 del 19 maggio 2014 e n. 200 del 17 ottobre 2017, emessi dalla Provincia di Treviso;

e.4) l'idoneità dell'assetto viabilistico come si evince dalle risultanze dello studio di impatto viabilistico allegato alla domanda di autorizzazione commerciale ai sensi dell'articolo 22, comma 3 della legge regionale, oltre che sulla base dei pareri favorevoli rilasciati dalle competenti autorità;

- i rapporti con i soggetti richiedenti venivano disciplinati da una convenzione stipulata il 28 marzo 2018 e aggiornata il 10 maggio 2018 tra il Comune di San Fior e il Proponente, attraverso le seguenti tipologie di intervento:

f.1) interventi in favore del settore commercio e delle attività produttive, elencati all'articolo 3 del presente Accordo di programma;

f.2) interventi infrastrutturali e ambientali, elencati all'articolo 4 del presente Accordo di programma.

Nella suddetta convenzione si dava altresì atto dell'avvenuta corresponsione, da parte del Proponente, dell'onere di sostenibilità territoriale e sociale di cui all'articolo 13 della legge regionale, nella misura indicata dall'articolo 9 dell'accordo di programma allegato al presente provvedimento;

La convenzione, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del regolamento regionale attuativo n. 1 del 21 giugno 2013, è allegata all'accordo di programma di cui trattasi;

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 807 dell'8 giugno 2018, sulla scorta delle risultanze della predetta conferenza decisoria e preso atto degli impegni contenuti nella citata convenzione tra il Proponente e il Comune di San Fior (TV), approvava lo schema di accordo di programma ai sensi dell'articolo 9, comma 9 del regolamento regionale attuativo n. 1 del 21 giugno 2013.
- in data 28 giugno 2018 il Comune di San Fior (TV), la Provincia di Treviso e la Regione sottoscrivevano in forma digitale l'accordo di programma di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, in conformità alla vigente normativa statale;

VERIFICATO CHE, ai sensi dell'articolo 26, comma 5 della legge regionale, risulta pervenuta la completa documentazione in relazione all'intervento da eseguire e che pertanto, in conformità con quanto previsto dalla richiamata disposizione regionale, l'accordo di programma sostituisce l'autorizzazione commerciale;

DATO ATTO della sussistenza dei presupposti normativi ai fini dell'approvazione dell'accordo di programma in oggetto ai sensi del citato articolo 26, comma 5 della legge regionale;

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 con particolare riferimento all'articolo 23;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto*" e, in particolare, l'articolo 26;

VISTO il regolamento regionale attuativo n. 1 del 21 giugno 2013 "*Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 807 dell' 8 giugno 2018;

VISTA la convenzione stipulata in data 28 marzo 2018, aggiornata in data 10 maggio 2018, tra il soggetto proponente e il Comune di San Fior (TV), di cui all'**Allegato A1** al presente provvedimento;

VISTO il verbale di conferenza di servizi decisoria del 22 gennaio 2018 e visti i pareri favorevoli rilasciati in quella sede dalle strutture regionali competenti in materia di commercio e urbanistica;

PRESO ATTO del parere favorevole, con prescrizioni, formulato all'unanimità dalle Amministrazioni partecipanti a titolo obbligatorio alla conferenza di servizi del 22 gennaio 2018;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, ai sensi dell'articolo 26, commi 1, lettera *b*) e 5 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50, l'accordo di programma di cui all'**Allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, sottoscritto tra Regione del Veneto, Provincia di Treviso e Comune di San Fior (TV) per la realizzazione, da parte della ditta STEF srl, di un intervento di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto*", come attuato dall'articolo 9 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013; l'intervento ha ad oggetto l'ampliamento della superficie di vendita di una grande struttura di vendita, tipologia parco commerciale, da mq. 15.000 a mq. 22.000;
2. di dare atto, per le motivazioni in premessa indicate, che l'accordo di programma allegato al presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 26, comma 5 della legge regionale n. 50 del 2012, sostituisce l'autorizzazione commerciale;
3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013, all'accordo di programma indicato al punto 1) è allegata la convenzione di cui all'**Allegato A1** al presente provvedimento, stipulata tra il soggetto Proponente e il Comune di San Fior (TV) in data 28 marzo 2018 ed aggiornata il 10 maggio 2018, al fine della disciplina dei rapporti con il soggetto Proponente;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto dell'avvenuta corresponsione al Comune di San Fior (TV), da parte del soggetto Proponente, dell'onere per la sostenibilità territoriale e sociale di cui all'articolo 13 della legge regionale n. 50 del 2012, come attuato dall'articolo 9 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013 e quantificato all'articolo 9 dell'accordo di programma allegato al presente provvedimento;
6. di incaricare la Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 1/8

ACCORDO DI PROGRAMMA

per l'attuazione di un intervento di rilevanza regionale nel Comune di San Fior (TV) ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera b) della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50

L'anno 2018, addì ventotto del mese di giugno, sono presenti:

- **Regione del Veneto** c.f. 8007580279, in persona di Giorgia Vidotti, nata a Venezia il 23 aprile 1967, Direttore della Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi, domiciliata per la carica presso la sede legale dell'Ente, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, Venezia, la quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, giusta deliberazione della Giunta Regionale n. 807 dell'8 giugno 2018;

- **Provincia di Treviso**, c.f. 80008870265, con sede a Treviso in Via Cal di Breda 116, nella persona di Stefano Marcon, nato a Castelfranco Veneto (TV) il 14 maggio 1968, domiciliato per la carica presso la sede della Provincia, che interviene, agisce e sottoscrive nella sua qualità di Presidente, in rappresentanza e nell'esclusivo interesse della Provincia di Treviso, giusta decreto del Presidente della Provincia n. 141 del 26 giugno 2018;

- **Comune di San Fior (TV)** c.f. 82002790267, con sede a San Fior in Piazza Marconi 2, in persona del Sindaco Gastone Martorel, nato a Conegliano (TV) il 5 marzo 1960, domiciliato per la carica presso la sede del Comune, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 185 del 6 novembre 2017;

premessi che:

- a) l'articolo 26 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto*" (d'ora in avanti denominata "*legge regionale*") definisce gli "*interventi di rilevanza regionale*" come gli interventi aventi ad oggetto le grandi strutture di vendita situate al di fuori dei centri storici, sulla base del criterio dell'entità dimensionale in termini di superficie di vendita;
- b) in data 11 luglio 2017 la società STEF srl con sede legale in Milano, Via Brera, 3 P.IVA 04176410266 (d'ora in avanti anche "*Proponente*") presentava allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) del Comune di San Fior (TV) un'istanza di autorizzazione commerciale per la realizzazione di un intervento di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera b) della legge regionale; l'intervento proposto consiste nell'ampliamento di una grande struttura di vendita, tipologia parco commerciale, da mq. 15.000 a mq. 22.000, in termini di superficie di vendita;
- c) l'intervento in esame risulta assoggettato alla procedura di accordo di programma in quanto l'ampliamento dimensionale richiesto comporta il superamento del limite di mq. 15.000, in termini di superficie di vendita, prescritto dal richiamato articolo 26, comma 1, lettera b) della legge regionale per gli interventi commerciali in area classificata dallo strumento urbanistico comunale come idonea all'insediamento di grandi strutture di vendita;
- d) in data 7 settembre 2017 e 9 novembre 2017 avevano luogo le sedute della conferenza di servizi istruttoria ed in data 22 gennaio 2018 aveva luogo la seduta di conferenza di servizi decisoria, indetta dalla Regione – Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi – ai sensi dell'articolo 26,

Allegato A al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 2/8

- comma 3 della legge regionale, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la conclusione dell'accordo di programma;
- e) la conferenza di servizi formulava all'unanimità il parere favorevole, con prescrizioni, in ordine alla sussistenza dei requisiti normativi ai fini della conclusione dell'accordo di programma; in particolare venivano accertate:
- e.1) la compatibilità e la sostenibilità dell'intervento sotto i profili urbanistico-territoriale, ambientale e di responsabilità sociale ai sensi dell'articolo 4, commi 4 e 5 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013, attuativo della legge regionale; in sede di conferenza di servizi veniva acquisito il parere favorevole da parte della struttura regionale competente in materia di urbanistica, anche alla luce delle nuove disposizioni in materia di contenimento del consumo di suolo di cui alla legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Veniva, altresì, accertata la compatibilità urbanistica dell'iniziativa commerciale anche alla luce delle sopravvenute disposizioni regionali di cui all'articolo 57 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, in materia di obbligo di pianificazione coordinata intercomunale delle aree destinate all'insediamento delle grandi strutture di vendita; veniva da ultimo accertata la sussistenza di idonee misure compensative atte ad azzerare l'impatto sul territorio derivante dall'iniziativa commerciale in esame;
- e.2) la sussistenza di idoneo titolo edilizio correlato all'iniziativa commerciale in esame, rilasciato dal Comune in epoca antecedente alla presentazione della domanda di autorizzazione commerciale;
- e.3) la compatibilità ambientale connessa alla iniziativa commerciale, come da provvedimenti n. 209/51478/22017 del 19 maggio 2014 e n. 200 del 17 ottobre 2017, emessi dalla Provincia di Treviso; in particolare, il provvedimento da ultimo citato è stato emesso sulla base di apposita istanza presentata dal Proponente alla luce delle criticità espresse dalla Provincia in sede di conferenza di servizi istruttoria del 7 settembre 2017, con particolare riferimento alle intervenute modifiche del progetto edilizio rispetto al progetto esaminato in sede di VIA del 19 maggio 2014; ciò ha reso necessario l'esame del nuovo progetto edilizio da parte della competente Commissione VIA;
- e.4) l'idoneità dell'assetto viabilistico come si evince dalle risultanze dello studio di impatto viabilistico allegato alla domanda di autorizzazione commerciale ai sensi dell'articolo 22, comma 3 della legge regionale, oltre che sulla base dei pareri favorevoli rilasciati dalle competenti autorità;
- f) i rapporti con i soggetti richiedenti venivano disciplinati da una convenzione stipulata il 28 marzo 2018 e aggiornata il 10 maggio 2018 tra il Comune di San Fior e il Proponente, attraverso le seguenti tipologie di intervento:
- f.1) interventi in favore del settore commercio e delle attività produttive, elencati all'articolo 3 del presente Accordo di programma;
- f.2) interventi infrastrutturali e ambientali, elencati all'articolo 4 del presente Accordo di programma;
- g) la Giunta regionale, con deliberazione n. 807 dell'8 giugno 2018, sulla scorta delle risultanze della predetta conferenza decisoria e preso atto degli impegni contenuti nella citata convenzione tra il Proponente e il Comune di San Fior (TV), approvava lo schema di accordo di programma ai sensi dell'articolo 9, comma 9 del regolamento regionale attuativo n. 1 del 21 giugno 2013.

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante del presente atto, le predette Amministrazioni sottoscrivono il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Allegato A al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 3/8

Articolo 1 – Oggetto, soggetto attuatore e dimensioni dell'intervento commerciale

Il presente Accordo di programma ha ad oggetto un intervento di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera *b*) della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 (d'ora in avanti denominata "*legge regionale*"), consistente nell'ampliamento di una grande struttura di vendita, tipologia parco commerciale, da mq. 15.000 a mq. 22.000, in termini di superficie di vendita, che sarà realizzato dal Proponente sull'area situata in Comune di San Fior (TV), Via Nazionale 75, lungo la strada statale n. 13 Pontebbana.

La superficie di vendita oggetto di ampliamento ammonta a complessivi 7.000 mq., per il settore merceologico non alimentare.

La superficie di vendita finale della grande struttura di vendita è pari a mq. 22.000 distribuiti come di seguito indicato:

UNITA'	Superficie Vendita ALIMENTARE	Superficie Vendita NON ALIMENTARE	Sup.Vendita COMPLESSIVA
1	3.000	500	3.500
2	15	1.815	1.830
3	0	1.230	1.230
4	0	4.086	4.086
5	0	2.828	2.828
6	0	660	660
7	0	1.250	1.250
8	50	2.394	2.444
9	0	1.150	1.150
10	0	1.150	1.150
11	0	950	950
12	0	922	922
TOTALI VENDITA	3.065	18.935	22.000
Sup. altre finalità commerciali: magazzini, uffici, servizi, aree coperte comuni			5.260
SUPERFICIE COMMERCIALE			27.260

Articolo 2 – Destinazione urbanistica dell'ambito di intervento

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera *b*) della legge regionale, l'ambito di intervento, come attestato dal Comune in atti e in conferenza di servizi, è localizzato in area idonea all'insediamento di grandi strutture di vendita in conformità alle vigenti previsioni dello strumento urbanistico comunale: trattasi di un Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia Ambientale (P.I.R.U.E.A.), denominato Area Ex Sarom, soggetto ad accordo di programma approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 176 dell'11 settembre 2007 e ratificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 17 dicembre 2012. L'idoneità della previsione localizzativa della grande struttura di vendita è stata confermata nel Piano degli Interventi con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 7 aprile 2014. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 7 aprile 2014 è stato altresì approvato il Piano Urbanistico Attuativo relativo all'area di intervento.

L'iniziativa denominata "*Parco commerciale Parco Fiore*", come da attestazione comunale agli atti, costituisce intervento di recupero e riqualificazione di aree dismesse e degradate poste all'interno del centro urbano, come definito dall'articolo 3, comma 1, lettera *m*) della legge regionale, individuato con

Allegato A al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 4/8

deliberazione della Giunta comunale n. 107 del 22 settembre 2014, e successivamente aggiornato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 29 maggio 2017.

Le dotazioni di parcheggio relative all'iniziativa commerciale sono le seguenti:

- 1) Parcheggio: mq. 24.800;
- 2) area libera: mq. 8.750.

Al fine di assicurare la predetta dotazione di parcheggio il Proponente mette a disposizione un'area avente superficie di mq 25.804.

Articolo 3 – Interventi in favore del settore commercio e delle attività produttive

Le Amministrazioni prendono atto degli impegni assunti dal Proponente in sede di convenzione con il comune di San Fior, indicata in premessa. In particolare il Proponente si è impegnato ad eseguire i seguenti interventi:

- a) sviluppo e consolidamento occupazionale: assunzione di n. 78 unità di personale che vanno ad aggiungersi alle 168 unità in via di assunzione in conformità con gli impegni formulati ai fini del rilascio dell'autorizzazione commerciale per l'apertura della grande struttura di vendita avente superficie pari a mq. 15.000; complessivamente, per l'intera struttura commerciale è previsto un piano occupazionale di n. 246 unità di personale.

In particolare il Proponente e/o suoi aventi causa, con specifico riferimento al richiesto ampliamento dimensionale, si è impegnato, entro il termine di attivazione dell'iniziativa commerciale:

- (i) ad assumere almeno il 40 % dei lavoratori dalle liste in mobilità e/o in cassa integrazione nel comune interessato o in quelli contermini;
 - (ii) ad assumere lavoratori con contratti a tempo indeterminato in misura pari al 35 % rispetto alla totalità dei lavoratori assunti e comunque nel rispetto dei contratti nazionale e locale di riferimento;
 - (iii) a trasformare in contratti a tempo indeterminato almeno il 52% della restante percentuale di dipendenti assunti a tempo determinato, entro 3 anni dall'apertura al pubblico della grande struttura di vendita;
- b) interventi per la valorizzazione del commercio in ambito urbano: quale misura finalizzata alla valorizzazione del commercio nell'ambito dei centri storici e urbani il soggetto Proponente si impegna a contribuire alla implementazione della pubblicazione "*Veneto su misura: guida ai luoghi storici del commercio e della ristorazione*" e della relativa "*app*", diretta a diffondere la conoscenza di alcune realtà enogastronomiche del territorio regionale con valore di eccellenza. Il contributo, pari ad euro 5.000 annui per un periodo di tre anni, è finalizzato ad incrementare il numero delle predette realtà diffuse nel territorio regionale e, in particolare, a migliorare la funzionalità della citata "*app*";
- c) valorizzazione delle produzioni agricole e specializzate: il Proponente si impegna:
- c.1) ad organizzare annualmente un evento fieristico denominato "*di fiore in Parco Fiore*", che si propone di valorizzare i prodotti alimentari locali; trattasi di prodotti inclusi negli elenchi regionali dei prodotti di qualità, in conformità con la vigente normativa regionale di settore;

Allegato A al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 5/8

- c.2) ad organizzare, con cadenza mensile, in collaborazione con Coldiretti, il mercato dei coltivatori;
- d) valorizzazione delle produzioni locali: il Proponente si impegna a promuovere all'interno del proprio punto vendita i prodotti veneti attraverso allestimenti periodici, con cadenza almeno semestrale, di stand dimostrativi della funzionalità e delle caratteristiche. La promozione dei prodotti veneti sarà effettuata attraverso le seguenti iniziative:
- d.1) valorizzazione della cd "attività di cesteria" utilizzando materiale naturale di pregio proveniente dalla località cd "dei Palu". A tale scopo, il Proponente, entro il termine di attivazione dell'iniziativa commerciale, si impegna alla stipula di apposito accordo con un'associazione che da anni promuove l'attività di cesteria nel territorio;
- d.2) organizzazione della fiera dell'artigianato locale, denominata "Faber".

Complessivamente il Proponente si impegna all'organizzazione, per ciascun anno, di n. 18 manifestazioni di valorizzazione delle produzioni locali, agricole e specializzate.

- e) azioni finalizzate a contribuire allo sviluppo delle attività produttive riferite al contesto territoriale di riferimento: il Proponente, in aggiunta alle azioni avviate per lo sviluppo delle attività produttive del contesto territoriale di riferimento in relazione all'apertura della grande struttura di vendita autorizzata nel 2015, oggetto dell'odierno ampliamento, si è impegnato al formale affidamento degli incarichi per la realizzazione dell'ampliamento medesimo e di tutte le attività ad esso connesse a n. 78 ditte specializzate operanti a vario titolo nel contesto territoriale di riferimento e nel territorio veneto;
- f) erogazione di servizi qualitativi al consumatore:
Il Proponente si impegna ad attivare eventi di formazione specifica sulle seguenti tematiche di attualità:
- f.1) *Nuove Tecnologie e Famiglie*
Come hanno modificato il nostro stile di vita e quale futuro ci riserveranno? Nel corso dell'evento si affronteranno temi di natura tecnica sulle dimensioni del fenomeno su scala mondiale ed Italiana. Seguiranno interventi in materia legale, di psicologia, di diritto della famiglia e sicurezza, con il coinvolgimento della polizia postale.
- f.2) *Dalla reclame ai Social Network*
Come si è evoluta la comunicazione nel mondo, e quali nuove competenze hanno dovuto sviluppare aziende e consumatori per incrociare domanda ed offerta? Nel corso dell'evento intervengono i direttori marketing di aziende Nazionali e Multinazionali per illustrare quali siano le dinamiche di mercato con le quali si devono confrontare. Seguiranno gli interventi dal mondo dei consumatori nel corso dei quali si affronteranno tematiche quali privacy, telemarketing, diritto all'oblio.
- f.3) *Nutrire il pianeta*
L'attuale trend dei consumi evidenzia come la parte più sviluppata del mondo continui a sprecare e sovra produrre mentre quella meno sviluppata si trova ad affrontare sfide climatiche ed impoverimento delle risorse naturali spingendo questi popoli a migrazioni di massa. Nel corso dell'evento saranno illustrati i numeri sui consumi e gli sprechi fornendo dati statistici su scala Europea ed Italiana. Seguiranno interventi di aziende virtuose e di Legambiente Italia. Gli eventi verranno organizzati e promossi da "Villa Liccer Hub", incubatore di innovazione che coinvolge in maniera sinergica l'amministrazione Comunale di San Fior e le realtà imprenditoriali di servizi operanti nel compendio storico della villa.

Allegato A al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 6/8

- g) promozione di misure di welfare territoriale o aziendale: il Proponente si impegna ad estendere l'attuale l'accordo con la ONLUS San Vincenzo de Paoli di Vittorio Veneto, riguardante la gestione delle eccedenze alimentari, anche al punto vendita ad insegna "Mega" localizzato nel parco commerciale Parco Fiore sito in San Fior (TV). Il citato accordo prevede che le eccedenze alimentari vengano raccolte e distribuite alle persone indigenti della zona.
- h) erogazione di servizi gratuiti al consumatore:
Il Proponente si impegna:
- h.1) a prevedere il posizionamento di appositi contenitori per lo stoccaggio temporaneo di olii esausti, pile e lampadine in base alle normative vigenti, che verranno smaltite da aziende specializzate;
- h.2) ad individuare spazi riservati alle neo mamme e parcheggi rosa;
- h.3) ad installare colonnine per la ricarica gratuita di veicoli elettrici;
- h.4) a predisporre il servizio *Wi-Fi* gratuito all'interno della grande struttura di vendita.

Articolo 4 – Interventi infrastrutturali e ambientali

Il Proponente, ai fini dell'odierna iniziativa commerciale di ampliamento dimensionale della grande struttura di vendita, si è impegnato alla realizzazione dei seguenti interventi infrastrutturali e ambientali :

- a) variante per la sistemazione dell'incrocio tra Via Camerin e il nuovo percorso pedonale in Via Cavalieri di Vittorio Veneto;
- b) nuova pista ciclabile San Fior-San Fior di Sotto;
- c) realizzazione pista ciclopedonale su Via Trieste;
- d) realizzazione di una pensilina modulare coperta presso la fermata del trasporto pubblico locale in via Palladio, in Comune di San Fior (TV), in prossimità della rotatoria realizzata ad uso del parco commerciale;
- e) cessione al Comune delle aree e delle infrastrutture di accesso a Villa Liccer, per una superficie totale di circa 4.500 mq, con manutenzione a carico del Proponente.
- f) attuazione delle seguenti misure compensative ambientali previste dalla normativa regionale in materia di commercio e richiamate nel verbale di conferenza di servizi decisoria del 22 gennaio 2018:
- sistema di raccolta di rifiuti differenziata e su aree coperte e/o impermeabilizzate;
 - misure volte a favorire il riutilizzo ed evitare la produzione dei rifiuti;
 - riduzione degli imballaggi;
 - utilizzo di materiali eco-compatibili;
 - misure volte ad assicurare il risparmio energetico e la produzione di energia alternativa;
 - riduzione inquinamento acustico e atmosferico;
 - ulteriori sistemazioni a verde.

Articolo 5 – Ulteriori obblighi a carico del soggetto proponente

Le amministrazioni prendono atto degli ulteriori impegni formulati dal soggetto Proponente nella convenzione di cui in premessa, relativi, in particolare, alla trasmissione al Comune di San Fior (TV), con cadenza annuale, di una dettagliata relazione in ordine all'attuazione degli impegni di cui alla richiamata

Allegato A al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 7/8

convenzione e al presente Accordo, che costituiscono condizione per la realizzazione dell'iniziativa commerciale di ampliamento dimensionale, ove compatibili con l'apertura dei nuovi esercizi commerciali. Resta inteso che gli impegni assunti dal soggetto Proponente sono trasferiti agli eventuali soggetti aventi causa.

Articolo 6 – Modalità e tempi di realizzazione

Ai sensi dell'articolo 19, comma 7, della legge regionale, la grande struttura di vendita deve essere attivata per almeno due terzi della superficie di vendita autorizzata entro il termine decadenziale di tre anni decorrenti dalla data di rilascio dell'autorizzazione commerciale, salva la potestà del Comune di prorogare per una sola volta detto termine in caso di comprovata necessità, su motivata richiesta del Proponente e/o suoi aventi causa, da presentarsi entro la scadenza del termine di attivazione.

Articolo 7 – Obblighi del Comune, della Provincia e della Regione

Il Comune si impegna ad effettuare la necessaria vigilanza in ordine alla realizzazione delle prescrizioni stabilite in sede di conferenza di servizi del 22 gennaio 2018 in ordine al rispetto degli impegni assunti dal Proponente e formalizzati nella convenzione allegata al presente Accordo, ai fini delle verifiche di compatibilità e sostenibilità dell'intervento previste dalla normativa regionale in materia di commercio.

Il Comune si impegna, altresì, ad informare periodicamente (con cadenza almeno annuale) la Regione e la Provincia sullo stato di attuazione della convenzione allegata al presente Accordo.

La Provincia si impegna nell'attività di collaborazione, per quanto di competenza, ai fini dell'attuazione delle prescrizioni di carattere ambientale contenute nel provvedimento di valutazione di impatto ambientale richiamato all'articolo 4, ove non già realizzate.

La Regione si impegna nell'attività di collaborazione ai fini dell'implementazione dell'iniziativa di valorizzazione dei luoghi storici del commercio e della ristorazione, richiamata all'articolo 3, lettera b).

Articolo 8 – Modifiche

Ciascuna delle Amministrazioni potrà in via separata apportare delle modifiche agli atti contemplati dal presente Accordo di programma, a condizione che tali modifiche non riguardino i presupposti del presente Accordo di programma, nel qual caso si dovrà procedere alla modifica dell'Accordo di programma stesso.

Articolo 9 – Onere di sostenibilità

Ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale, come attuato dall'articolo 10 del regolamento regionale, ai fini del presente Accordo il rilascio dell'autorizzazione commerciale per grandi strutture di vendita ubicate al di fuori dei centri storici è subordinato alla corresponsione, da parte del soggetto Proponente, di un onere aggiuntivo calcolato nella misura del trenta per cento degli oneri di urbanizzazione primaria calcolato dai comuni secondo la disciplina vigente in materia e con riferimento alla superficie di vendita interessata dall'intervento di ampliamento dimensionale richiesto. L'onere viene individuato nella misura di euro 17.262,00 (diciassettemiladuecentosessantadue/00) di cui il 70 per cento, pari a euro 12.083,40 (dodicimilaottantatre/40) è attribuito alla Regione e il 30 per cento, pari a euro 5.178,60 (cinquemilacentosettantotto/60), è attribuito al Comune.

Allegato A al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 8/8

Articolo 10 – Clausola arbitrale

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione, alla validità, all'efficacia ed all'esecuzione del presente Accordo di programma, che non siano riservate al Giudice Amministrativo, saranno demandate al giudizio di un arbitro unico, nominato, anche a maggioranza, dalle parti del presente Accordo di programma o, in mancanza, su istanza della parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Venezia.

L'arbitro deciderà secondo diritto entro il termine di sessanta giorni con addebito delle spese alla parte soccombente.

Articolo 11 – Registrazione

Il presente Accordo di programma costituisce un accordo di natura amministrativa tra i soggetti sottoscrittori ed in quanto tale è esente dal pagamento dell'imposta di registro, applicandosi ad esso l'articolo 16 – Tabella all. "B" al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (esenzione da bollo).

Articolo 12 – Rinvio alla normativa

Per quanto non espressamente indicato nel presente Accordo di programma, si rinvia alla norme statali e regionali in materia di accordi di programma.

Articolo 13 – Norme finali e transitorie

Il presente Accordo di programma, composto di numero otto pagine, è approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa approvazione del relativo schema da parte della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 9, comma 9 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013 ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il presente Accordo di programma sostituisce ad ogni effetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni e i nulla osta previsti da leggi e regolamenti regionali.

Il presente Accordo di programma, per quanto occorra, comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere infrastrutturali necessarie ai fini dell'apertura della grande struttura di vendita, nonché l'urgenza e l'indifferibilità delle opere.

Tutti gli enti parti del presente Accordo di programma si impegnano a porre in essere ogni attività necessaria alla piena e completa attuazione del presente Accordo.

Articolo 14 – Firma digitale

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *q-bis*), del richiamato decreto legislativo n. 82 del 2005, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente in data 28 giugno 2018.

Per il Comune di San Fior (TV)

Gastone Martorel

Per la Provincia di Treviso

Stefano Marcon

Per la Regione del Veneto

Giorgia Vidotti



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - X Legislatura

Allegato A1 al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 1/18

CONVENZIONE

Art. 9, c. 1 del Regolamento Regionale n. 1 del 21 giugno 2013

L'anno 2018, addì 28 del mese di marzo 2018 tra i soggetti:

- **COMUNE DI SAN FIOR** in persona del Responsabile del Servizio 3 U.O. Urbanistica — Edilizia Privata che dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente

DA UNA PARTE

- **NUMERIA S.G.R.SPA – SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO**, società di gestione del Fondo Comune di Investimento chiuso, riservato ad investitori qualificati, denominato "TOLOMEO", in qualità di soggetto direttamente obbligato nei confronti del Comune di San Fior per l'assolvimento delle prescrizioni e degli obblighi altresì detta

SOGETTO PROPONENTE

nonché

- **STEF SRL**, società controllata da "KRYALOS S.G.R. SPA", società di gestione del Fondo Comune di Investimento alternativo immobiliare riservato denominato "European Core Property Fund Italy" quale **ISTANTE** il procedimento di autorizzazione commerciale ex art. 26, co. 1, lett. b) L.R. 50/2012 altresì detto

SOGETTO ATTUATORE

ENTRAMBE DALL'ALTRA PARTE per quanto di reciproco interesse

PREMESSO CHE

in data 11/07/2017 prot. comunale da 9225 a 9228 la società STEF srl con sede legale in Milano (MI) via Brera 3 P.IVA 04176410266 ha depositato presso lo Sportello delle Attività Produttive (SUAP) del Comune di San Fior, domanda di autorizzazione commerciale per la realizzazione di un intervento di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera b) della Legge Regionale 28 dicembre 2012, n. 50; la domanda ha ad oggetto l'ampliamento di una grande struttura di vendita dagli attuali mq. 15.000 di Superficie di Vendita a mq. 22.000 di Superficie di Vendita, con conseguente assoggettamento alla procedura di accordo di programma per essere, l'entità dell'ampliamento, superiore al limite del 30% della superficie di vendita già autorizzata, come previsto dal citato articolo 26 della Legge Regionale sul Commercio; l'articolo 9, comma 1 del Regolamento Regionale attuativo n. 1 del 21 giugno 2013 prevede che all'accordo di programma di cui al cit. art. 26 sia allegato un atto unilaterale d'obbligo o una convenzione che disciplini gli aspetti rilevanti dell'intervento e altresì le obbligazioni e i vincoli dei soggetti interessati dal procedimento, in particolare del proponente e dell'attuatore; l'intervento di ampliamento della grande struttura di vendita insiste all'interno di un ambito urbanistico unitario denominato "riqualificazione ex arca Sarom" di cui è stata proponente Numeria S.G.R. SPA quale proprietaria delle aree, che ha assunto nei confronti del Comune

Allegato A1 al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 2/18

di San Fior le obbligazioni di cui alle convenzioni attuative del Piano Urbanistico appresso menzionate;

Numeria S.G.R. ha venduto a KRYALOS SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO PER AZIONI (in forma abbreviata Kryalos S.G.R. SPA) giusta atto pubblico del Notaio Giuseppe Calafiori di Milano, in data 30 novembre 2017 rep. 80577 e racc. 24074 gli immobili, costituenti i lotti A e C del Parco Commerciale denominato "Parco Fiore", meglio descritti nello stesso atto pubblico mentre Numeria S.G.R. è rimasta proprietaria del lotto B;

nel medesimo contratto di vendita del 30.11.2017 Numeria ha tra l'altro dichiarato che il complesso immobiliare di cui fa parte quanto in contratto è oggetto:

a) della "convenzione per la realizzazione dell'ampliamento commerciale e sistemazione viaria tramite l'attuazione del programma integrato di riqualificazione urbanistica edilizia e ambientale dell'area Sarom lungo la S.S. 13 Pontebbana" stipulata con il Comune di San Fior, giusta atto ricevuto dal Segretario Comunale dr.ssa Ginetta Salvador in data 6 novembre 2007 n. 1448 trascritto a Treviso in data 15 novembre 2007 ai n.ri 54452/29919;

b) della convenzione attuativa del piano integrato stipulata con il Comune di San Fior giusta atto ricevuto dal Segretario Comunale dr.ssa Paola Gava in data 29 aprile 2013 rep. 1513 trascritto a Treviso il 24 maggio 2013 ai n.ri 16435/10605;

c) della convenzione attuativa del piano urbanistico "riqualificazione ex area Sarom" stipulata con il Comune di San Fior giusta atto del notaio Paolo Talice di Treviso in data 16 maggio 2014 rep. 81766 trascritto a Treviso in data 22 maggio 2014 ai n.ri 13115/9595;

d) modifica parziale / integrazioni delle precedenti convenzioni giusta atti ricevuti dal Segretario del Comune in data 29 aprile 2013 rep. 1513 e dal notaio Paolo Talice in data 16 maggio 2014 rep. 81766 di cui agli atti del medesimo notaio Paolo Talice in data 18 luglio 2016 rep. 85296, trascritto a Treviso in data 20 luglio 2016 n.ri 24183/16541 e in data 24 maggio 2017 rep. 86467/33225;

per effetto di quanto previsto nelle medesime citate convenzioni urbanistiche trascritte, l'acquirente Kryalos S.G.R. SPA è stata resa edotta dell'esistenza delle obbligazioni e impegni contenuti nei suddetti atti la cui assunzione da parte degli acquirenti non libera la Parte Proponente e venditrice degli immobili Numeria S.G.R. SPA, che resta responsabile in solido con l'acquirente per l'esatto adempimento delle medesime obbligazioni e impegni;

Stef Srl è titolare delle autorizzazioni commerciali n.ro 2/2015 del 23 gennaio 2015.

DATO ATTO

la Proponente che Numeria S.G.R. SPA (quale proponente) e STEF SRL (quale instante il procedimento per l'autorizzazione all'ampliamento commerciale e attuatore dello stesso) dichiarano e danno congiuntamente e per quanto necessario anche singolarmente la propria disponibilità a collaborare con il Comune di San Fior per far convergere i rispettivi obiettivi secondo i contenuti della presente convenzione;

il Comune da una parte e il Proponente nonché l'Instante e Attuatore dall'altra parte, nella stipulazione e nell'applicazione del presente documento, agiscono in coerenza con le indicazioni di principio contenute nell'art. 2 della L.R. 50/2012, nonché ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del regolamento regionale attuativo n. 1 del 21 giugno 2013;

VISTA

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30-10-2012 avente ad oggetto "Iniziativa di trasformazione urbanistica ed edilizia nell'ambito denominato "Area Sarom" in località Castello Roganzuolo Di San Fior - linee guida";

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 17.12.2012 avente ad oggetto "Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica avente ad oggetto: iniziative di trasformazione urbanistica ed edilizia nell'ambito denominato "area ex Sarom" in località Castello Roganzuolo di San Fior, ai sensi dell'art. 34 d.lgs n. 267/2000 e art. 7 l.r. n. 11/2004 - modifiche al piano degli interventi in adeguamento alle previsioni del vigente piano di assetto del territorio- ratifica";

Allegato A1 al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 3/18

- la Convenzione ex art. 19 comma primo, lett. f) L.R. 11/2004 stipulata in data 29.04.2013 n. 1513 di repertorio comunale, per la realizzazione dell'intervento commerciale e la sistemazione complessiva dell'Area ex SAROM" e successiva modifica del 18.06.2013 n. 1516 di Repertorio Comunale;
- il Piano Urbanistico Attuativo adottato con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 2001-2014, che successivamente è stato approvato con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 07.04.2014 avente ad oggetto "Riqualificazione area ex Sarom" — Piano Urbanistico Attuativo art. 19/20 L.R. 11/2004 — Approvazione";
- la convenzione del piano urbanistico attuativo di cui al PUA ex art. 19, comma 1, L. R. 11/2004 e ss.mm.ii. "Riqualificazione ex area SAROM", stipulata in data 16 maggio 2014 rep. 81766 Notaio Talice di Treviso;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 04-07-2016 avente ad oggetto "Convenzione attuativa del 29.04.2013, rep. n. 1513 stipulata dal Segretario Comunale tra il Comune di San Fior e Numeria SGR S.P.A. riguardante la puntualizzazione delle modalità di esecuzione delle opere "quarto stralcio" e contributo dell'amministrazione alla loro realizzazione e la convenzione integrativa stipulata in data 18 luglio 2016 rep. 85296 Notaio Talice di Treviso;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 221 del 05.12.2016 avente ad oggetto "PIRUEA EX AREA SAROM — DITTA NUMERIA SGR s.r.l. — DIRETTIVE" con la quale sono state disposte le seguenti indicazioni agli Uffici Comunali e alla proponente d'intervento: 1) esecuzione di opera "pista ciclabile lungo la SS13; 2) esecuzione di opera da individuarsi con utilizzo dei residui del "beneficio pubblico" previsto dalla convenzione (Pista ciclabile San Fior – San Fior di Sotto: tratto da Via Degli Alpini a cimitero di San Fior di Sotto – collegamento a tratto esistente); 3) Piantumazione n. 600 alberi essenze autoctone su prescrizione derivante da VIA Valutazione Impatto Ambientale da parte di Provincia di Treviso come di seguito indicato:
- l'inclusione di un numero esiguo di piante lungo le sponde del torrente Codolo in sostituzione di alcune piante morte e/o a semplice integrazione;
- la realizzazione della recinzione/delimitazione dell'area del Parco degli Alpini in carpino o altre essenze autoctone;
- la realizzazione di barriera arborea di confine del complesso di Villa Liccer al fine di tutelare/mascherare lo stesso edificio dall'ambito commerciale e produttivo;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 225 del 05.12.2016 avente ad oggetto la validazione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione del centro commerciale ex area SAROM;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 08.05.2017 avente ad oggetto "Modifica/integrazione convenzione con Numeria SGR SPA stipulata in data 2013, 2014, 2016 in adeguamento alla disciplina urbanistica nazionale dell'istituto dell'agibilità" e la successiva convenzione stipulata in data 24 maggio 2017 rep. 86467 Notaio Talice di Treviso;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 18.09.2017 avente ad oggetto "Presenza d'atto approvazione dei collaudi tecnico-amministrativo relativo alle opere di urbanizzazione 1° e 2° stralcio per il nuovo centro commerciale area ex SAROM ditta Numeria S.G.R. SPA eseguito dall'ing. Ugo Ganz di Pieve di Soligo";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 156 del 18.09.2017 avente ad oggetto "PIRUEA ex AREA SAROM ditta NUMERIA SGR S.R.L. — ULTERIORI DIRETTIVE IN MERITO ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO" in cui si sono disposte le seguenti indicazioni agli Uffici Comunali e alla Proponente: esecuzione di opera "pista ciclabile lungo la SS13" per il tratto dal confine comunale su Via Palladio fino a Via Calvi (lato sinistro S.S. 13 "Pontebbana"), compreso il ripristino delle staccionate esistenti, piantumazione del verde ove mancante su Via Palladio stessa;
- la delibera di Giunta Comunale n. 184 del 06.11.2017 avente per oggetto "PIRUEA EX AREA SAROM ditta NUMERIA SGR S.R.L. - ulteriori direttive in merito alla attuazione del piano e alle opere compensative da realizzarsi a favore del centro abitato del Comune - ricognizione aree da cedere al Comune" nella quale vengono fornite le seguenti ulteriori

Allegato A1 al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 4/18

indicazioni agli Uffici Comunali ed ai Proponenti: l'intervento e l'esecuzione di opera di "pista ciclabile lungo la strada urbana di via Trieste" - in direzione di Godega di Sant'Urbano oltre all'agibilità individuata "Pista ciclabile San Fior - San Fior di Sotto: tratto da Via Degli Alpini a cimitero di San Fior di Sotto (collegamento a tratto esistente);

EVIDENZIATO CHE:

il Proponente Numeria SPA e il Comune di San Fior hanno sottoscritto in data 16.05.2014, Repertorio 81766, Raccolta n. 29926 una Convenzione di attuazione del Piano Urbanistico Attuativo nella quale vengono definiti i seguenti obiettivi:

- riqualificazione dell'area degradata, esecuzione delle opere di urbanizzazione e misure di compensazione ambientale;
- esecuzione e collaudo, già peraltro avvenuti, delle seguenti opere di beneficio pubblico: scuola materna, completamento scuola media e collegamento alla palestra, rotatoria su SS13 Pontebbana, tratto di acquedotto;
- il Proponente Numeria SPA si è già impegnato, contestualmente all'ottenimento di un'autorizzazione commerciale al dettaglio per grande struttura di 15.000 mq. di superficie di vendita, avvenuta nel 2015, a sviluppare una serie di temi a carattere sociale e infrastrutturale, in parte derivanti dalle prescrizioni del Decreto V.I.A. del 19/05/2014, quali:
 - bonifica del sito e riconversione dello stesso secondo le previsioni del PAT;
 - sviluppo e consolidamento dell'occupazione generata dalle nuove attività commerciali;
 - valorizzazione delle produzioni agricole locali attraverso la promozione di prodotti veneti;
 - erogazione di servizi qualitativi al consumatore;
 - implementazione di aree verdi e di parcheggio di proprietà comunale;
 - misure volte a contenere l'impatto del nuovo insediamento, quali opportuna differenziazione dei rifiuti, utilizzo di materiali ecocompatibili, capacità di risparmio energetico e produzione di energia alternativa.

La Conferenza dei Servizi decisoria intervenuta in data 22 gennaio 2018 nel procedimento avviato da STEF per l'ampliamento della grande struttura di ulteriori mq 7.000 ha tra l'altro osservato quanto segue:

- "Gli impegni formulati dalla ditta ai fini delle suddette verifiche di compatibilità e sostenibilità dell'intervento sono richiamati in una bozza di convenzione con il Comune, approvata dalla Giunta comunale nella seduta del 6 novembre 2016.
- La Regione osserva che, ai fini della presentazione alla Giunta regionale della proposta di approvazione dello schema di accordo di programma, la predetta convenzione, aggiornata con gli impegni approvati nella seduta odierna, dev'essere sottoscritta dalle parti e inviata alla Regione.
- La Regione, con l'occasione, evidenzia che gli impegni assunti ai fini della verifiche di compatibilità e sostenibilità, ove non diversamente stabilito, sono funzionali all'apertura della grande struttura di vendita.
- Demandare altresì al Comune la vigilanza in ordine all'attuazione degli impegni assunti dal soggetto richiedente ai fini della valutazione integrata degli impatti in premessa indicata e di dare atto, nel contempo, dell'impegno assunto dal Comune in ordine alla periodica informazione alla Regione relativa all'attuazione degli impegni medesimi.
- Nella medesima occasione di cui alla seduta del 22 gennaio 2018 della Conferenza dei Servizi si è disposto che "l'apertura della grande struttura di vendita è subordinata alla realizzazione delle seguenti prescrizioni:
 1. attuazione degli impegni formulati dalla ditta ai fini delle verifiche di compatibilità e sostenibilità dell'intervento, in premessa indicate, ove non diversamente stabilito;
 2. prescrizioni contenute nel provvedimento di compatibilità ambientale n. 209 del 19/05/2014 rilasciato dalla Provincia di Treviso, come in premessa richiamate, relativa all'esame di precedente domanda di ampliamento dimensionale della medesima grande struttura di vendita.

Allegato A1 al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 5/18

Gli impegni assunti ai fini dell'odierna iniziativa sono aggiuntivi rispetto agli impegni assunti dal soggetto interessato ai fini del rilascio della precedente autorizzazione commerciale per l'apertura di una grande struttura di mq. 15.000, a seguito della richiamata deliberazione di conferenza di servizi del 25 settembre 2014.[...].

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO si conviene quanto segue

Articolo 1 — Oggetto

Sono fatte salve e confermate tutte le precedenti convenzioni: Rep. 1513 del 29/04/2013 e Rep. 1516 del 18/06/2013 entrambe a rogito del Segretario Comunale; Rep. 81766 del 16/05/2014, Rep. 85296 del 18/07/2016 e Rep. 86467 del 24/05/2017 a rogito del Notaio Talice, tutte trascritte presso i RR.II. di Treviso ed espressamente richiamate nel citato atto di vendita immobiliare del notaio Calafiori del 30 novembre 2017 ad ogni effetto, anche quanto all'opponibilità al terzo acquirente.

La presente convenzione ha ad oggetto un intervento di rilevanza regionale, come in premessa specificato, che sarà realizzato dal Proponente sull'area situata in Comune di San Fior, lungo la SS 13 Pontebbana, censita al Foglio 5 mappali n. 991 - 206 - 987 - 990 - 994 - 984 - 983 - 988 - 989 - 993 - 982 - 985 - 992 - 986 - 252 - 961 - 30 - 979 - 972 - 964 - 963 - 962 - 981 - 965 - 980 - 968 - 967 - 966 - 969 - 247 - 970 - 517 - 978 - 977 - 645 - 975 - 976 - 181 - 973 - 974 - 943 - 16 - 215 - 14, Mappali relativi a intero ambito comprensivo di rotatoria, fatta oggetto di un intervento di riqualificazione urbanistica mediante demolizione di edifici industriali abbandonati e relativa bonifica e costruzione di un parco commerciale (già ultimato e aperto al pubblico per la parte autorizzata) ed esecuzione delle connesse e funzionali opere di urbanizzazioni (già collaudate).

Si dà atto che parti dei mappali sono stati edificati con nuovi riferimenti catastali Sezione A - Foglio 5 - mappale 181 sub. 18, 21, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 32, 36, 16, 17, 23, 24, 34, 37 e mappali 975, 974, 977, 968, 969 mappale 973 sub. 2, 3, mappale 976 sub. 2, 3, mappale 978 sub. 2,3, in un solo corpo ed in contorno con mappali 980, 981, 962, 966, 967, 247, 970, 517, ancora 970, 703, 645, 933, 887, 898, 943 e 16.

La superficie di vendita oggetto di ampliamento ammonta a complessivi 7.000 mq. tutti a destinazione non alimentare.

La superficie di vendita finale della grande struttura di vendita sarà pari a 22.000 mq. di cui mq. 3.500 per il settore alimentare e mq. 18.500 per il settore non alimentare.

Articolo 2 — Destinazione urbanistica dell'ambito di intervento

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera b) della Legge Regionale 28 dicembre 2012, n. 50, l'ambito di intervento, come attestato dal Comune, è localizzato in area idonea all'insediamento di grandi strutture di vendita in conformità alle previsioni vigenti dello strumento urbanistico comunale, pertanto non si rende necessaria alcuna variante urbanistica.

L'iniziativa denominata "Parco commerciale ParcoFiore", come da attestazione comunale agli atti, costituisce intervento di recupero e riqualificazione di aree dismesse e degradate poste all'interno del Centro Urbano, come definito dall'articolo 3, comma 1, lettera m) della Legge Commercio e individuato con deliberazione della Giunta comunale n. 107 del 22-09-2014 aggiornato e parzialmente modificato con deliberazione n. 21 del 29-05-2017 del Consiglio Comunale.

Allegato A1 al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 6/18

Ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera b) del Regolamento Commercio, le dotazioni di parcheggio relative all'iniziativa commerciale sono le seguenti: mq. 24.800 per attività L.R. 50/2012.

In considerazione della presenza di unità commerciali appartenenti al settore alimentare, sono stati previsti e già realizzati percorsi veicolari e aree di stazionamento differenziate per clienti e fornitori.

Articolo 3 — Interventi in favore del settore commercio**A_ Impegni assunti in sede di autorizzazione primi 15.000 mq**

Il soggetto attuatore Stef S.R.L. in riferimento agli impegni assunti, a fronte del rilascio dell'autorizzazione commerciale per grande struttura di vendita per complessivi 15.000 mq. di superficie di vendita, avvenuta in data 23/01/2015, ha già dato ovvero sta dando o comunque darà esecuzione nei tempi stabiliti ai seguenti interventi per i quali si è obbligata:

I_ sviluppo e consolidamento occupazionale

Stef S.R.L. c/o suoi aventi causa si è impegnato: (i) a valutare e assumere, se si riscontrano i requisiti necessari per le varie mansioni richieste, il 50% dei lavoratori dalle liste in mobilità e/o in cassa integrazione nel comune interessato o in quelli contermini; (ii) a valutare e assumere, se si riscontrano i requisiti necessari per le varie mansioni richieste, lavoratori con contratti a tempo indeterminato in misura pari al 40% rispetto alla totalità dei lavoratori assunti e comunque nel rispetto dei contratti nazionale e locale di riferimento; (iii) a trasformare in contratti a tempo indeterminato almeno il 51% del 60% dei dipendenti occupati, entro 3 anni dall'apertura al pubblico del ramo d'azienda oggetto del presente contratto.

II_ valorizzazione delle produzioni agricole e specializzate

Stef S.R.L., siglando un accordo con Coldiretti, si è impegnato a mettere a disposizione un apposito spazio scoperto nelle pertinenze della struttura commerciale al fine dell'organizzazione di eventi a cadenza mensile di promozione dei prodotti agroalimentari del territorio.

Valorizzazione delle produzioni locali: il Proponente si è impegnato a organizzare annualmente un evento fieristico denominato "Faber", che si propone di valorizzare i prodotti dell'artigianato locale.

III_ erogazione di servizi qualitativi al consumatore

Stef S.R.L. ha sottoscritto un accordo con soggetto privato per attivare un punto informativo rivolto a bambini ed adulti sul risparmio energetico ed altri aspetti correlati.

- Ulteriori sistemazioni a verde.

Avvenuta piantumazione in Parco degli Alpini, con messa a dimora di 600 piante su area pubblica, distinta dall'ambito di intervento.

- Realizzazione di una fermata del trasporto pubblico locale (Mobility di Marca) prospiciente il parco commerciale.

B_ Impegni e obbligazioni che si assumono con la presente convenzione in relazione all'ampliamento della superficie di vendita per ulteriori mq 7.000.

In particolare, a fronte del rilascio dell'autorizzazione commerciale per grande struttura di vendita per ulteriori 7.000 mq. di superficie di vendita (ampliamento), l'Istante e Attuatore Stef Srl si è impegnata e conferma l'impegno ad eseguire i seguenti interventi:

Allegato A1 al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 7/18

- sviluppo e consolidamento occupazionale costituito da:

(i) valutare e assumere, se si riscontrano i requisiti necessari per le varie mansioni richieste, almeno il 40% dei lavoratori dalle liste in mobilità e/o in cassa integrazione nel comune interessato o in quelli contermini;

(ii) valutare e assumere, se si riscontrano i requisiti necessari per le varie mansioni richieste, lavoratori con contratti a tempo indeterminato in misura pari al 35% rispetto alla totalità dei lavoratori assunti e comunque nel rispetto dei contratti nazionale e locale di riferimento;

(iii) trasformare in contratti a tempo indeterminato almeno il 52% del 65 % dei dipendenti occupati, entro 3 anni dall'apertura al pubblico del ramo d'azienda oggetto del presente contratto.

- valorizzazione delle produzioni agricole e specializzate: il Proponente e l'istante Attuatore si impegnano a organizzare annualmente un evento fieristico denominato "Di fiore in ParcoFiore", che si propone di valorizzare i prodotti dell'alveare e le attività ad esso riferite;

- valorizzazione delle produzioni locali:

l'istante Attuatore si impegna a promuovere all'interno del proprio punto vendita i prodotti veneti attraverso allestimenti periodici di stand dimostrativi della funzionalità e delle caratteristiche. La promozione dei prodotti veneti si comporrà attraverso "l'attività di cesteria";

- erogazione di servizi qualitativi al consumatore:

l'istante Attuatore si impegna ad attivare eventi di formazione specifica su argomenti legati all'attualità, come di seguito specificato:

1_ Nuove Tecnologie e Famiglie

Come hanno modificato il nostro stile di vita e quale futuro ci riserveranno? Nel corso dell'evento si affronteranno temi di natura tecnica sulle dimensioni del fenomeno su scala mondiale ed Italiana. Seguiranno interventi in materia legale, psicologica, diritto della famiglia e sicurezza con il coinvolgimento della polizia postale.

2_ Dalla reclame ai Social Network

Come si è evoluta la comunicazione nel mondo, e quali nuove competenze hanno dovuto sviluppare aziende e consumatori per incrociare domanda ed offerta? Nel corso dell'evento interverranno i direttori marketing di aziende Nazionali e Multinazionali per illustrare quali siano le dinamiche di mercato con le quali si devono confrontare. Seguiranno gli interventi dal mondo dei consumatori nel corso dei quali si affronteranno tematiche quali privacy, telemarketing, diritto all'oblio.

3_ Nutrire il pianeta

L'attuale trend dei consumi evidenzia come la parte più sviluppata del mondo continui a sprecare e sovra produrre mentre quella meno sviluppata si trova ad affrontare sfide climatiche ed impoverimento delle risorse naturali spingendo questi popoli a migrazioni di massa. Nel corso dell'evento saranno illustrati i numeri sui consumi e gli sprechi fornendo dati statistici su scala Europea ed Italiana. Seguiranno interventi di aziende virtuose e di Legambiente Italia.

Gli eventi verranno organizzati e promossi da "Villa Liccer Hub", incubatore di innovazione che coinvolge in maniera sinergica l'amministrazione Comunale di San Fior e le realtà imprenditoriali di servizi operanti nel compendio storico della Villa.

- Erogazione di servizi gratuiti al consumatore:

Allegato A1 al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 8/18

l'Attuatore si impegna a prevedere il posizionamento di appositi contenitori per lo stoccaggio temporaneo di olii esausti, pile e lampadine in base alle normative vigenti, che verranno smaltite da aziende specializzate.

- Ulteriori sistemazioni a verde a carico del Proponente Numeria S.G.R. S.P.A.:
Piantumazione lungo il tracciato della nuova pista ciclabile San Fior - San Fior di Sotto, il cui progetto si svilupperà contestualmente al progetto della pista stessa.

In conformità a quanto contenuto nel verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 22 gennaio 2018 le parti riconoscono che gli impegni e le obbligazioni assunte dalla Ditta attuatrice STEF S.R.L. costituiscono condizione di compatibilità e sostenibilità dell'intervento, funzionali all'apertura della grande struttura di vendita, ampliata di ulteriori mq 7.000.

Per effetto di quanto precede, l'apertura della grande struttura di vendita è subordinata alla realizzazione delle seguenti prescrizioni:

- 1_ attuazione degli impegni formulati dalla Proponente e dal Soggetto Attuatore ai fini delle verifiche di compatibilità e sostenibilità dell'intervento, in premessa indicate, ove non diversamente stabilito;
- 2_ rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento di compatibilità ambientale n. 209 del 19/05/2014 rilasciato dalla Provincia di Treviso, come in premessa richiamate, relative all'esame di precedente domanda di ampliamento dimensionale della medesima grande struttura di vendita.

Proponente e Attuatore danno atto che gli impegni dagli stessi assunti ai fini dell'odierna iniziativa sono aggiuntivi rispetto agli impegni assunti dal soggetto interessato ai fini del rilascio della precedente autorizzazione commerciale per l'apertura di una grande struttura di mq. 15.000, a seguito della Conferenza dei Servizi del 25 settembre 2014.

Articolo 4 — Interventi infrastrutturali e ambientali**Interventi già eseguiti**

L'Amministrazione prende atto che le opere di seguito indicate, che costituiscono prescrizione ai fini dell'apertura al pubblico della grande struttura di vendita, sono state regolarmente eseguite dal Proponente:

- bonifica del sito e riconversione dello stesso secondo le previsioni del PAT
- demolizione di tutte le strutture industriali dismesse, eseguita contestualmente alla bonifica del sito, in conformità alle prescrizioni del decreto di VIA; conseguentemente all'analisi dei materiali, tutto ciò che poteva essere reimpiegato è stato frantumato ed utilizzato in sito, riducendo così anche l'impatto dei mezzi pesanti da e verso il sito. Importo dei lavori 1.700.000 € circa.

A seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione commerciale per grande struttura per 15.000 mq. di Superficie di vendita, sono state eseguite le seguenti opere:

- trasformazione di un'ala inutilizzata dell'attuale scuola elementare di San Fior in scuola materna, attraverso una razionalizzazione degli spazi; la scuola è stata inaugurata prima dell'inizio dell'anno scolastico 2013/2014; importo dei lavori 250.000 € circa (rif. opera denominata "scuola materna" in all. B alla convenzione di attuazione rep. 1513 del 29/04/2013);
- completamento dei lavori di realizzazione della scuola media di San Fior e di collegamento alla palestra; importo dei lavori 1.200.000 € circa; (rif. opera denominata "scuola media" in all. B alla convenzione di attuazione rep. 1513 del 29/04/2013);
- rotonda sulla Strada Statale 13 Pontebba che ha messo in sicurezza il precedente incrocio, migliorando l'accessibilità ai quartieri residenziali posti a Nord rispetto alla

Allegato A1 al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 9/18

Pontebbana, e razionalizzando gli accessi/egressi dall'area di progetto; importo dei lavori 650.000 € circa (rif. opera denominata "Rotatoria SS13" in all. B alla convenzione di attuazione rep. 1513 del 29/04/2013);

- piste ciclabili di via Moranda e via Pomponio Amalteo (verso Castello Roganzuolo), trattasi di due percorsi che hanno migliorato i collegamenti in aree precedentemente sprovviste di collegamenti per gli utenti più deboli. Importo dei lavori 400.000 € circa (rif. opere denominate "Realizzazione di parte di Via Moranda" e "Pista ciclabile Castello Roganzuolo" in all. B alla convenzione di attuazione rep. 1513 del 29/04/2013);

- realizzazione di opera denominata "Realizzazione condotta di collegamento" per 62.000 € circa; (rif. convenzione rep. 1513 del 29/04/2013, terza fase). Si registra che l'opera realizzata da Numeria è in realtà consistita nel rifacimento del tubo dell'acquedotto sotto la rotatoria SS13 area Ex SAROM, (come da D.G.C. n. 22 del 06-02-2017 che prevedeva un quadro economico per lavori di 30.096,16, oltre a somme a disposizione € 8.268,66 per un totale di € 42.063,03) con reali spese a carico del soggetto Proponente poste a base di gara di € 29.096,16. Si evidenzia altresì che l'intervento di realizzazione fognatura è stato realizzato da Piave Servizi SRL a proprie spese, pertanto la differenza dell'importo economico (62.000 — 29.096,16 = 32.903,84) resta nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale di San Fior.

Ulteriori interventi ancora da eseguire

- pista ciclabile su S.S. 13: a seguito dell'aggiornamento del progetto originario, i lavori verranno a breve appaltati. Importo lavori 140.000 € circa (rif. opera denominata "Realizzazione pista ciclabile lungo SS 13" in all. B alla convenzione di attuazione rep. 1513 del 29/04/2013) — opera ancora da eseguirsi ed attualmente solo progettata;

A fronte del rilascio dell'autorizzazione commerciale per grande struttura per ulteriori 7.000 mq. di Superficie di vendita (Ampliamento), il Proponente si obbliga espressamente alla realizzazione delle seguenti opere:

- variante per sistemazione incrocio con Via Camerin e nuovo percorso pedonale in Via Cavalieri di Vittorio Veneto: Importo lavori € 20.923,25 € da eseguirsi entro la meta del 2018, con presentazione progetto definitivo e richiesta di tutte le autorizzazioni entro aprile 2018;

- nuova pista ciclabile San Fior-San Fior di Sotto come da delibera di Giunta Comunale 221 del 05.12.2016 con cui ha deliberato la realizzazione di quest'opera, che sarà realizzata entro il 2018 compatibilmente con l'ottenimento di tutti i necessari pareri degli enti, con presentazione progetto definitivo e richiesta di tutte le autorizzazioni entro aprile 2018;

- realizzazione pista ciclopedonale su via Trieste, con tempi di realizzazione 2018, con presentazione progetto definitivo e richiesta di tutte le autorizzazioni entro aprile 2018;

Queste ultime due opere pubbliche, già previste quale impegno del Proponente in forza delle precedenti convenzioni e delle citate deliberazioni della Giunta Comunale saranno realizzate dal Proponente utilizzando il residuo del beneficio pubblico già previsto dalla relativa convenzione.

Cessione totale o parziale di aree al Comune

A seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione commerciale per la grande struttura di 15.000 mq. di Superficie di vendita, il Proponente Numeria S.G.R. S.P.A. è già obbligato e conferma l'obbligazione di cedere al Comune 380 mq di area a verde, presso Villa Liccer. Si ricorda che da verbale conferenza servizi decisoria dei primi 15.000 mq è previsto a favore del comune l'uso pubblico dell'area, con manutenzione a carico della ditta Proponente.

A fronte del rilascio dell'autorizzazione commerciale per grande struttura per ulteriori 7.000 mq. di Superficie di vendita (Ampliamento), il Proponente si obbliga alla realizzazione delle seguenti ulteriori opere e cessioni:

Allegato A1 al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 10/18

- verranno cedute al Comune le infrastrutture di accesso a Villa Liccer, per una superficie totale di circa 4.500 mq;
- le aree cedute al Comune in ambito e di accesso a Villa Liccer con manutenzione a carico del Proponente, come da prot 14806 e 14825 del 06-11-2017 pervenuti dalla ditta, che si impegna a cedere aree con onere di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico della Proponente.

Articolo 5 – Garanzie

Tutti gli obblighi e gli impegni, comunque denominati, derivanti dalle precedenti convenzioni urbanistiche, resteranno garantiti da apposita/e garanzia/e rilasciata/e da Istituto di Credito o da Compagnia d'Assicurazione di primaria importanza, nella forma "a prima richiesta" ed ogni eccezione rimossa.

Quanto agli impegni relativi alle autorizzazioni commerciali ed alla compatibilità e sostenibilità dell'intervento gli stessi, afferendo quali condizioni per l'esercizio dell'attività commerciale, saranno oggetto di apposita verifica annuale come previsto nel verbale di conferenza decisoria del 22.01.2018, ed anche dall'art. 7 che segue.

Le garanzie dovranno essere rilasciate in favore del Comune di San Fior con decorrenza non posteriore alla sottoscrizione della presente convenzione e non dovranno aver scadenza sino al completo adempimento degli impegni e obblighi garantiti, salva la loro riduzione in ragione della progressiva attuazione da parte dei soggetti obbligati.

I documenti originali relativi alle garanzie dovranno essere consegnati al Comune di San Fior, ciò costituendo presupposto e condizione per il rilascio dell'autorizzazione per l'apertura della grande struttura di ulteriori 7.000 mq di vendita.

Articolo 6 — Modalità e tempi di realizzazione

Ai sensi dell'articolo 19, comma 7, della Legge Regionale 28 dicembre 2012, n. 50, la grande struttura di vendita deve essere attivata per almeno due terzi della superficie di vendita complessivamente autorizzata entro il termine decadenziale di tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'atto di Accordo di Programma firmato con Comune e Regione, salva la potestà dell'Amministrazione di prorogare per una sola volta detto termine in caso di comprovata necessità, su motivata richiesta del Proponente o del Attuatore e/o loro aventi causa, da presentarsi entro la scadenza del termine di attivazione.

Il soggetto Proponente e il soggetto Attuatore, per quanto di rispettiva competenza, si impegnano a dare notizia e a fornire relazione e rendiconto al Comune di San Fior di tutte le iniziative che saranno volta a volta attuate, in particolare anche per quanto concerne gli interventi di cui all'art. 3 che precede, in favore del settore commercio, anche ai fini di consentire al Comune di svolgere adeguatamente i propri compiti di controllo e di relazione alla Regione.

Articolo 7 — Obblighi del Comune

Il Comune si impegna ad effettuare la necessaria vigilanza in ordine alla realizzazione di tutti gli impegni sopra elencati e di tutte le prescrizioni stabilite in sede di Conferenza di Servizi Decisoria ai fini dell'apertura della grande struttura di vendita, nonché in ordine al rispetto degli impegni assunti dal Proponente e Attuatore formalizzati nella presente Convenzione e di quelli di cui alla Convenzione del Piano Urbanistico Attuativo sottoscritta in data 16/05/2014, ai fini delle verifiche di compatibilità e sostenibilità dell'intervento previste dal Regolamento Commercio.

Allegato A1 al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 11/18

Il Proponente e il Soggetto Attuatore collaboreranno lealmente ed efficacemente con il Comune di San Fior al fine di consentire il controllo e la verifica degli impegni e delle obbligazioni e di relazionare conseguentemente la Regione.

Articolo 8 — Onere di sostenibilità

Ai sensi dell'articolo 13 della Legge Commercio come attuata dall'articolo 10 del Regolamento Commercio, ai fini della presente convenzione il rilascio dell'autorizzazione commerciale per grandi strutture di vendita ubicate al di fuori dei centri storici è subordinato alla corresponsione di un onere aggiuntivo calcolato nella misura del 30 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria calcolati dai comuni secondo la disciplina vigente e con riferimento alla superficie di vendita autorizzata.

Viene dato atto che il Proponente ha già versato al Comune di San Fior in data 18/12/2014 la somma di € 36.990,00 calcolata già con riferimento alla superficie di vendita complessivamente autorizzata pari a 15.000 mq. e che il Comune di San Fior ha già provveduto a trasferire alla Regione il 70 per cento di detta somma. Viene dato atto altresì che il Proponente, a fronte del rilascio dell'autorizzazione commerciale per grande struttura per ulteriori 7.000 mq. di superficie di vendita (Ampliamento), in data 07.02.2018 prot. 2124 ha versato al Comune di San Fior la somma di € 17.262,00 calcolata già con riferimento alla superficie di vendita complessivamente autorizzata pari a 7.000 mq. e che il Comune di San Fior si impegna a trasferire alla Regione il 70 per cento di detta somma, per un importo di €. 12.083,40.

Articolo 9 - Controversie

Qualunque controversia relativa all'esistenza, validità, interpretazione, esecuzione, estinzione, risoluzione della presente convenzione che potesse sorgere tra le parti, sarà giudicata in via esclusiva dal Foro di Treviso, ove non si tratti di materia soggetta alla giurisdizione del TAR.

Articolo 10 - Spese e regime fiscale

Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti alla presente convenzione, sono a carico della Società, la quale richiede tutte le agevolazioni fiscali in materia, in particolare quelle previste dall'art. 20 della legge 28.01.1977, n. 10.

Articolo 11 — Rinvio alla normativa

Per quanto non espressamente indicato nel presente Convenzione, si rinvia alla norme statali e regionali in materia di accordi di programma.

Articolo 12 — Norme finali e transitorie

La presente Convenzione, per quanto occorra, comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere infrastrutturali necessarie ai fini dell'apertura della grande struttura di vendita, nonché l'urgenza e l'indifferibilità delle opere.

Le parti si impegnano a porre in essere ogni attività necessaria alla piena e completa attuazione del presente atto.

Per il Comune
dott. Angelo Minardo

Per Numeria SGR S.P.A.
Avv. Gian Luigi Rocco

Per Stef S.r.l.
dott. Pierluigi Pipolo

Allegato **A1** al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 12/18

CONVENZIONE

Art. 9, c. 1 del Regolamento Regionale n. 1 del 21 giugno 2013

L'anno 2018, addì 10 del mese di maggio 2018 tra i soggetti:

- **COMUNE DI SAN FIOR** in persona del Responsabile del Servizio 3 U.O. Urbanistica — Edilizia Privata che dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente

DA UNA PARTE

- **NUMERIA S.G.R.SPA – SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO**, società di gestione del Fondo Comune di Investimento chiuso, riservato ad investitori qualificati, denominato "TOLOMEO", in qualità di soggetto direttamente obbligato nei confronti del Comune di San Fior per l'assolvimento delle prescrizioni e degli obblighi altresì detta

SOGGETTO PROPONENTE

nonché

- **STEF SRL**, società controllata da "KRYALOS S.G.R. SPA", società di gestione del Fondo Comune di Investimento alternativo immobiliare riservato denominato "European Core Property Fund Italy" quale ISTANTE il procedimento di autorizzazione commerciale ex art. 26, co. 1, lett. b) L.R. 50/2012 altresì detto

SOGGETTO ATTUATORE**ENTRAMBE DALL'ALTRA PARTE** per quanto di reciproco interesse

RICHIAMATA la Convenzione del 28 marzo 2018 stipulata ai sensi dell' Art. 9, c. 1 del Regolamento Regionale n. 1 del 21 giugno 2013 finalizzata al rilascio di autorizzazione commerciale di rilevanza regionale, nostro prot. n. 5294 del 28-03-2018

VISTA la nota della Regione del Veneto del 03-05-2018 n. 162635/77.00.04 qui registrata il 03-05-2018 prot 6990 di osservazioni alla convenzione.

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 10-05-2018 "Integrazione alla convenzione approvata con Deliberazione n. 185 del 06-11-2017 approvazione della bozza di convenzione art. 9, c. 1 del Regolamento Regionale n. 1 del 21-06-2013", immediatamente eseguibile

RITENUTO necessario integrare la convenzione secondo quanto previsto dall'amministrazione davanti alla quale si svolge il procedimento

Si conviene e si stipula quanto segue

- 1) Il punto B_ Impegni e obbligazioni che si assumono con la presente convenzione in relazione all'ampliamento della superficie di vendita per ulteriori mq 7.000. dell'articolo 3 — Interventi in favore del settore commercio, viene così riformulato

"Articolo 3 — Interventi in favore del settore commercio

Allegato A1 al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 13/18

B_ Impegni e obbligazioni che si assumono con la presente convenzione in relazione all'ampliamento della superficie di vendita per ulteriori mq 7.000.

In particolare, a fronte del rilascio dell'autorizzazione commerciale per grande struttura di vendita per ulteriori 7.000 mq. di superficie di vendita (ampliamento), l'Istante e Attuatore Stef Srl si sono impegnati e confermano l'impegno ad eseguire i seguenti interventi:

- sviluppo e consolidamento occupazionale costituito da:

(i) richiamato il Verbale di conferenza decisoria del 22 gennaio 2018, al punto C.1.1 della componente di responsabilità sociale, "la ditta si impegna per l'assunzione del 40% di 78 lavoratori già in mobilità e/o cassa integrazione presenti nella zona e che quindi corrispondono 34 lavoratori a numero che verranno assunti anche attraverso appositi corsi di formazione.";

al punto C.1.2 della stessa componente di responsabilità sociale "la ditta si impegna per l'assunzione di n. 27 lavoratori con contratto a tempo indeterminato, pari al 35% rispetto alla totalità dei lavoratori assunti per l'ampliamento richiesto di mq. 7.000 di superficie di vendita. (n. 78 x 35% = 27 lavoratori)."

(iii) al punto B.2.1 del Quadro B – Misure di Compensazione, la ditta di è impegnata "trasformare in misura di almeno il 52% dei contratti di lavoro a tempo determinato in contratti di lavoro a tempo indeterminato entro il termine massimo di 3 anni e comunque nel rispetto delle norme contrattuali. La percentuale di trasformazione si dovrà calcolare sull'integrale rimanenza di contratti di lavoro a tempo indeterminato risultante dall'impegno di cui alla lettera C.1.2 della verifica di compatibilità." pertanto "Il residuo del precedente punto C.1.2 (78 x 35% = n. 27 lavoratori a tempo indeterminato) è di n. 51 lavoratori a tempo determinato. 78-27 = n. 51. Perciò, risulta: n. 51 lavoratori a tempo deter. x 52% = n. 27 contratti trasformati a tempo indeterminato, calcolati per eccesso."

- valorizzazione delle produzioni agricole e specializzate: il Proponente e l'istante Attuatore si impegnano a organizzare annualmente un evento fieristico denominato "Di fiore in ParcoFiore", che si propone di valorizzare i prodotti dell'alveare e le attività ad esso riferite;

- valorizzazione delle produzioni locali:

l'istante Attuatore si impegna a promuovere all'interno del proprio punto vendita i prodotti veneti attraverso allestimenti periodici di stand dimostrativi della funzionalità e delle caratteristiche. La promozione dei prodotti veneti si comporrà attraverso "l'attività di cesteria";

- valorizzazione del commercio nei centri storici e urbani

al punto B.2.3 del Quadro B – Misure di Compensazione, il Proponente e l'istante Attuatore si sono impegnati a implementare attraverso un impegno finanziario pari a Euro 5.000,00 per tre anni, l'applicazione "Veneto su Misura: guida ai luoghi storici del commercio e della ristorazione", realizzata da Unioncamere del Veneto per conto della Regione, nel quadro generale delle iniziative regionali di valorizzazione delle attività commerciali di commercio e somministrazione, con valore storico.

- valorizzazione delle attività produttive del contesto territoriale di riferimento

al punto B.2.4 del Quadro B – Misure di Compensazione, il Proponente e l'istante Attuatore dichiarano che, per tutte le attività saranno affidati gli incarichi in continuità con quanto realizzato nell'ambito A, ovvero a società e aziende con sede prossima all'ambito d'intervento o al massimo entro la Regione del Veneto. Viene riportato l'elenco di n. 78 ditte che opereranno e che non sono state utilizzate per la precedente superficie di vendita

Allegato A1 al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 14/18

di 15.000mq. La ditta si impegna inoltre a invitare in sede di offerta un numero di imprese aventi sede legale nella provincia di Treviso pari ad almeno il 50% del totale di quelle invitate a tale scopo.

- servizi gratuiti al consumatore

al punto B.2.5 del Quadro B – Misure di Compensazione, il Proponente e l'istante Attuatore prevedono i seguenti servizi gratuiti:

- spazi riservati a tutte le neo-mamme o con bambini fino ad un anno di età che hanno la necessità di trovare un posteggio vicino alle attività commerciali – Parcheggi rosa;
- ISTALLAZIONE di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, in adeguamento alla previsione di standard minimo di dotazione di impianti di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica ad uso collettivo a corredo delle attività commerciali, terziarie e produttive di nuovo insediamento;
- Wi-Fi gratuito all'interno del punto vendita;
- il posizionamento di appositi contenitori per lo stoccaggio temporaneo di olii esausti in base alle normative vigenti

- misure di welfare territoriale e sociale

al punto B.2.6 del Quadro B – Misure di Compensazione, il Proponente e l'istante Attuatore si impegnano ad estendere l'accordo già in essere con la Onlus San Vincenzo de Paoli di Vittorio Veneto, riguardante la gestione delle eccedenze alimentari,

Inoltre

- erogazione di servizi qualitativi al consumatore:

l'istante Attuatore si impegna ad attivare eventi di formazione specifica su argomenti legati all'attualità, come di seguito specificato:

1_ Nuove Tecnologie e Famiglie

Come hanno modificato il nostro stile di vita e quale futuro ci riserveranno? Nel corso dell'evento si affronteranno temi di natura tecnica sulle dimensioni del fenomeno su scala mondiale ed Italiana. Seguiranno interventi in materia legale, psicologica, diritto della famiglia e sicurezza con il coinvolgimento della polizia postale.

2_ Dalla reclame ai Social Network

Come si è evoluta la comunicazione nel mondo, e quali nuove competenze hanno dovuto sviluppare aziende e consumatori per incrociare domanda ed offerta? Nel corso dell'evento interverranno i direttori marketing di aziende Nazionali e Multinazionali per illustrare quali siano le dinamiche di mercato con le quali si devono confrontare. Seguiranno gli interventi dal mondo dei consumatori nel corso dei quali si affronteranno tematiche quali privacy, telemarketing, diritto all'oblio.

3_ Nutrire il pianeta

L'attuale trend dei consumi evidenzia come la parte più sviluppata del mondo continui a sprecare e sovra produrre mentre quella meno sviluppata si trova ad affrontare sfide climatiche ed impoverimento delle risorse naturali spingendo questi popoli a migrazioni di massa. Nel corso dell'evento saranno illustrati i numeri sui consumi e gli sprechi fornendo dati statistici su scala Europea ed Italiana. Seguiranno interventi di aziende virtuose e di Legambiente Italia.

Gli eventi verranno organizzati e promossi da "Villa Liccer Hub", incubatore di innovazione che coinvolge in maniera sinergica l'amministrazione Comunale di San Fior e le realtà imprenditoriali di servizi operanti nel compendio storico della Villa.

- Erogazione di servizi gratuiti al consumatore:

l'Attuatore si impegna a prevedere il posizionamento di appositi contenitori per lo stoccaggio temporaneo di olii esausti, pile e lampadine in base alle normative vigenti, che verranno smaltite da aziende specializzate.

Allegato A1 al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 15/18

- Ulteriori sistemazioni a verde a carico del Proponente Numeria S.G.R. S.P.A.:
Piantumazione lungo il tracciato della nuova pista ciclabile San Fior - San Fior di Sotto, il cui progetto si svilupperà contestualmente al progetto della pista stessa.

In conformità a quanto contenuto nel verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 22 gennaio 2018 le parti riconoscono che gli impegni e le obbligazioni assunte dalla Ditta attuatrice STEF S.R.L. costituiscono condizione di compatibilità e sostenibilità dell'intervento, funzionali all'apertura della grande struttura di vendita, ampliata di ulteriori mq 7.000.

Per effetto di quanto precede, l'apertura della grande struttura di vendita è subordinata alla realizzazione delle seguenti prescrizioni:

- 1_ attuazione degli impegni formulati dalla Proponente e dal Soggetto Attuatore ai fini delle verifiche di compatibilità e sostenibilità dell'intervento, in premessa indicate, ove non diversamente stabilito;
- 2_ rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento di compatibilità ambientale n. 209 del 19/05/2014 rilasciato dalla Provincia di Treviso, come in premessa richiamate, relative all'esame di precedente domanda di ampliamento dimensionale della medesima grande struttura di vendita.

Proponente e Attuatore danno atto che gli impegni dagli stessi assunti ai fini dell'odierna iniziativa sono aggiuntivi rispetto agli impegni assunti dal soggetto interessato ai fini del rilascio della precedente autorizzazione commerciale per l'apertura di una grande struttura di mq. 15.000, a seguito della Conferenza dei Servizi del 25 settembre 2014.”

2) L'art. 4 interventi infrastrutturali e ambientali, viene così riformulato

“Articolo 4 — Interventi infrastrutturali e ambientali**Interventi ambientali**

Sotto il profilo ambientale

La Giunta provinciale con deliberazione del 19/05/2014, n. 209 ha fatto proprio il parere espresso dalla commissione provinciale V.I.A. nella seduta del 13/05/2014 ai fini del giudizio di compatibilità ambientale sul progetto di realizzazione del “Piano urbanistico attuativo ‘Riqualificazione area ex Sarom’ Realizzazione di nuova attività commerciale con superficie di vendita pari a mq. 22.500.” presentato dalla Ditta NUMERIA S.G.R. S.p.A. La Giunta provinciale nell'esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale ha fatto proprie le seguenti prescrizioni impartite dalla Commissione V.I.A.:

La Provincia, richiamando quanto già esposto dalla Regione, evidenzia che, sulla base di apposita istanza presentata dal Proponente in data 15 settembre 2017, con provvedimento n. 200 del 10 ottobre 2017 confermava il parere di compatibilità ambientale in relazione alle intervenute modifiche del progetto edilizio rispetto al progetto esaminato in sede di VIA del 19 maggio 2014.

Proponente e Attuatore danno atto che gli impegni assunti e qui riportati:

B) La componente ambientale è costituita dai seguenti fattori di valutazione:

B.1. sistema di raccolta di rifiuti differenziata e su aree coperte e/o impermeabilizzate: impegno alla raccolta differenziata per una percentuale pari ad almeno l'87% , si impegna per la raccolta e smaltimento delle batterie auto esauste. Le aree di raccolta della differenziata sono impermeabilizzate e coperte.

Allegato A1 al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 16/18

B.2. riduzione imballaggi: impegno alla vendita di prodotti sfusi rispetto agli stessi con imballaggi singoli. Vengono comunque utilizzati compattatori scarrabili per ridurre il volume dei rifiuti differenziati prima dell'avvio ai centri di recupero.

B.3. utilizzo di materiali eco-compatibili: l'edificio viene costruito con materiale eco-compatibile, ovvero con ciclo produttivo che minimizza il consumo energetico e di acqua.

B.4. capacità di risparmio energetico e produzione di energia alternativa: impegno a risparmio energetico classe A per produzione energia alternativa superiore al 60% per contro vie è un risparmio energetico classe G con nessuna produzione di energia alternativa.

B.5. riduzione dell'inquinamento acustico: vengono installate nuove barriere acustiche che riducono ulteriormente l'impatto acustico

B.6. riduzione dell'inquinamento atmosferico: quanto l'intervento non peggiora il livello dei servizi del flusso viario

QUADRO B – MISURE DI COMPENSAZIONE

A.1.1.1 - ulteriori misure di risparmio energetico e di energia alternativa :

Saranno adottate soluzioni costruttive atte a migliorare le prestazioni termoigrometriche dell'edificio.

Il risultato della simulazione energetica eseguita, classifica il complesso immobiliare tra la Classe B e la Classe A2, in base alle unità immobiliari che compongono il parco commerciale.

Per la produzione di energia elettrica sono stati previsti impianti fotovoltaici sulla copertura per una produzione di c.a. 500 Mwh/anno, energia che verrà auto consumata localmente al 90% dagli impianti di climatizzazione, ventilazione ed illuminazione.

L'impianto di climatizzazione degli ambienti è caratterizzato da pompe di calore elettriche in grado di produrre il 40% del fabbisogno energetico da fonte rinnovabile.

L'acqua calda sanitaria è coperta per il 55% da pompe di calore condensate ad aria con il contributo dell'impianto fotovoltaico

Gli impianti di illuminazione saranno dotati di sistemi LED che permetteranno di ridurre i consumi per un'ulteriore quota variabile dal 10% al 30%.

A.1.1.2 – misure volte a favorire il riutilizzo ed evitare la produzione dei rifiuti:

impegno a prevedere il posizionamento di appositi contenitori per lo stoccaggio temporaneo di olii esausti, pile e lampadine in base alle normative vigenti, che verranno opportunamente smaltiti attraverso aziende specializzate che operano ai fini ambientali a tutela della salute pubblica e per diminuire progressivamente la dispersione riducendo l'inquinamento.

A.1.1.3 - ulteriori sistemazioni a verde: piantumazione di essenze arboree lungo il tracciato della pista ciclabile di collegamento tra San Fior e San Fior di Sotto, tratto di via degli Alpini e cimitero di San Fior di Sotto. Trattasi di ulteriore sistemazione a verde rispetto alla proposta dell'istanza precedente che prevedeva la piantumazione di piante nel parco degli alpini

A.1.1.4 – impegno ad attivare un servizio navetta, o altre soluzioni di accesso "car free" alla struttura, oppure potenziare il servizio pubblico locale in accordo con il Comune e con il gestore del servizio di trasporto pubblico locale (...): impegno per fornitura e posa in opera di una pensilina modulare coperta di attesa autobus fino ad un massimo di spesa pari a 2.500,00€. La localizzazione del posizionamento della pensilina coperta si riferisce alla fermata autobus in via Palladio, in prossimità della rotatoria, realizzata ad uso del parco commerciale.

Allegato A1 al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 17/18

Interventi già eseguiti

L'Amministrazione prende atto che le opere di seguito indicate, che costituiscono prescrizione ai fini dell'apertura al pubblico della grande struttura di vendita, sono state regolarmente eseguite dal Proponente:

- bonifica del sito e riconversione dello stesso secondo le previsioni del PAT

demolizione di tutte le strutture industriali dismesse, eseguita contestualmente alla bonifica del sito, in conformità alle prescrizioni del decreto di VIA; conseguentemente all'analisi dei materiali, tutto ciò che poteva essere reimpiegato è stato frantumato ed utilizzato in sito, riducendo così anche l'impatto dei mezzi pesanti da e verso il sito. Importo dei lavori 1.700.000 € circa.

A seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione commerciale per grande struttura per 15.000 mq. di Superficie di vendita, sono state eseguite le seguenti opere:

- trasformazione di un'ala inutilizzata dell'attuale scuola elementare di San Fior in scuola materna, attraverso una razionalizzazione degli spazi; la scuola è stata inaugurata prima dell'inizio dell'anno scolastico 2013/2014; importo dei lavori 250.000 € circa (rif. opera denominata "scuola materna" in all. B alla convenzione di attuazione rep. 1513 del 29/04/2013);

- completamento dei lavori di realizzazione della scuola media di San Fior e di collegamento alla palestra; importo dei lavori 1.200.000 € circa; (rif. opera denominata "scuola media" in all. B alla convenzione di attuazione rep. 1513 del 29/04/2013);

- rotatoria sulla Strada Statale 13 Pontebbana che ha messo in sicurezza il precedente incrocio, migliorando l'accessibilità ai quartieri residenziali posti a Nord rispetto alla Pontebbana, e razionalizzando gli accessi/egressi dall'area di progetto; importo dei lavori 650.000 € circa (rif. opera denominata "Rotatoria SS13" in all. B alla convenzione di attuazione rep. 1513 del 29/04/2013);

- piste ciclabili di via Moranda e via Pomponio Amalteo (verso Castello Roganzuolo), trattasi di due percorsi che hanno migliorato i collegamenti in aree precedentemente sprovviste di collegamenti per gli utenti più deboli. Importo dei lavori 400.000 € circa (rif. opere denominate "Realizzazione di parte di Via Moranda" e "Pista ciclabile Castello Roganzuolo" in all. B alla convenzione di attuazione rep. 1513 del 29/04/2013);

- realizzazione di opera denominata "Realizzazione condotta di collegamento" per 62.000 € circa; (rif. convenzione rep. 1513 del 29/04/2013, terza fase). Si registra che l'opera realizzata da Numeria è in realtà consistita nel rifacimento del tubo dell'acquedotto sotto la rotatoria SS13 area Ex SAROM, (come da D.G.C. n. 22 del 06-02-2017 che prevedeva un quadro economico per lavori di 30.096,16, oltre a somme a disposizione € 8.268,66 per un totale di € 42.063,03) con reali spese a carico del soggetto Proponente poste a base di gara di € 29.096,16. Si evidenzia altresì che l'intervento di realizzazione fognatura è stato realizzato da Piave Servizi SRL a proprie spese, pertanto la differenza dell'importo economico (62.000 — 29.096,16 = 32.903,84) resta nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale di San Fior.

Ulteriori interventi ancora da eseguire

- pista ciclabile su S.S. 13: a seguito dell'aggiornamento del progetto originario, i lavori verranno a breve appaltati. Importo lavori 140.000 € circa (rif. opera denominata "Realizzazione pista ciclabile lungo SS 13" in all. B alla convenzione di attuazione rep. 1513 del 29/04/2013) — opera ancora da eseguirsi ed attualmente solo progettata;

A fronte del rilascio dell'autorizzazione commerciale per grande struttura per ulteriori 7.000 mq. di Superficie di vendita (Ampliamento), il Proponente si obbliga espressamente alla realizzazione delle seguenti opere:

Allegato A1 al Dpgr n. 75 del 29 giugno 2018

pag. 18/18

- variante per sistemazione incrocio con Via Camerin e nuovo percorso pedonale in Via Cavalieri di Vittorio Veneto: Importo lavori € 20.923,25 € da eseguirsi entro la meta del 2018, con presentazione progetto definitivo e richiesta di tutte le autorizzazioni entro aprile 2018;
 - nuova pista ciclabile San Fior-San Fior di Sotto come da delibera di Giunta Comunale 221 del 05.12.2016 con cui ha deliberato la realizzazione di quest'opera, che sarà realizzata entro il 2018 compatibilmente con l'ottenimento di tutti i necessari pareri degli enti, con presentazione progetto definitivo e richiesta di tutte le autorizzazioni entro aprile 2018;
 - realizzazione pista ciclopedonale su via Trieste, con tempi di realizzazione 2018, con presentazione progetto definitivo e richiesta di tutte le autorizzazioni entro aprile 2018;
- Queste ultime due opere pubbliche, già previste quale impegno del Proponente in forza delle precedenti convenzioni e delle citate deliberazioni della Giunta Comunale saranno realizzate dal Proponente utilizzando il residuo del beneficio pubblico già previsto dalla relativa convenzione.

Cessione totale o parziale di aree al Comune

A seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione commerciale per la grande struttura di 15.000 mq. di Superficie di vendita, il Proponente Numeria S.G.R. S.P.A. è già obbligato e conferma l'obbligazione di cedere al Comune 380 mq di area a verde, presso Villa Liccer. Si ricorda che da verbale conferenza servizi decisoria dei primi 15.000 mq è previsto a favore del comune l'uso pubblico dell'area, con manutenzione a carico della ditta Proponente.

A fronte del rilascio dell'autorizzazione commerciale per grande struttura per ulteriori 7.000 mq. di Superficie di vendita (Ampliamento), il Proponente si obbliga alla realizzazione delle seguenti ulteriori opere e cessioni:

- verranno cedute al Comune le infrastrutture di accesso a Villa Liccer, per una superficie totale di circa 4.500 mq;
- le aree cedute al Comune in ambito e di accesso a Villa Liccer con manutenzione a carico del Proponente, come da prot 14806 e 14825 del 06-11-2017 pervenuti dalla ditta, che si impegna a cedere aree con onere di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico della Proponente."

La presente costituisce integrazione della convenzione del 28-03-2018, fermi restando tutti gli accordi, impegni e obbligazioni già contenuti nella stessa convenzione e nel verbale di conferenza di servizi del 22-01-2018, qui espressamente e integralmente richiamato e fatto proprio da tutte le parti.

Per il Comune
dott Angelo Minardo

Per Numeria SGR S.P.A.
Avv. Gian Luigi Rocco

Per Stef S.r.l.
dott. Pierluigi Pipolo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

(Codice interno: 372969)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 58 del 27 giugno 2018

Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di richieste di benefici per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero e approvazione del relativo modulo di richiesta. Art. 11, L.R. n. 2/2003, così come modificata con L.R. n. 10/2013.*[Emigrazione ed immigrazione]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 579 del 30 aprile 2018 viene individuato il termine entro cui richiedere i benefici per la frequenza di master universitari destinati a giovani oriundi veneti residenti all'estero e vengono approvati l'Avviso Pubblico e il relativo modulo di richiesta.

Il Direttore

VISTO il Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo, approvato con D.G.R. n. 441 del 10 aprile 2018, e, in particolare l'obiettivo prioritario E "Promozione di Progetti formativi rivolti a giovani oriundi veneti", linea d'azione "Promozione di sinergie con il mondo universitario";

PRESO ATTO di quanto previsto dalle direttive per l'applicazione della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 e successive modifiche e integrazioni approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014;

VISTA la D.G.R. n. 579 del 30 aprile 2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema di accordo di collaborazione con le Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario ESU di Padova, Venezia e Verona, per la gestione dei benefici per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero, stabilendo in Euro 10.000,00 l'importo massimo di ciascun beneficio;

RILEVATO che il sopracitato accordo di collaborazione è stato sottoscritto in data 27 giugno 2018;

CONSIDERATO che la sopracitata D.G.R. n. 579/2018 ha previsto che il Direttore dell'Unità Organizzativa regionale competente provveda con propri atti ad approvare l'Avviso Pubblico e l'apposito modulo per la presentazione delle domande nonché a determinare la data di scadenza entro cui presentare le domande stesse;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 22 del 6 aprile 2018;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di approvare per i motivi indicati in premessa l'Avviso Pubblico di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;
2. di approvare per i motivi indicati in premessa il modulo di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente atto;
3. di far rinvio alle direttive per l'applicazione della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014 per quanto riguarda requisiti soggettivi e oggettivi e quant'altro non disciplinato dall'Avviso di cui al punto 1 del presente dispositivo;
4. di individuare la data del 31 agosto 2018 quale termine per la presentazione delle richieste di beneficio per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero. Le domande dovranno pervenire agli uffici, corredate della documentazione da allegare, entro la data indicata e non sarà considerata la data di spedizione;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Marilinda Scarpa



Allegato A al Decreto n. 58 del 28.06.2018

pag. 1/3

AVVISO PUBBLICO

Benefici per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero Anno 2018

Con il presente provvedimento viene stabilita l'apertura dei termini per la presentazione delle richieste di beneficio per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero, così come disciplinate dall'art. 11 della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, e successive modificazioni, e dal Programma annuale degli interventi approvato con D.G.R. 30 aprile 2018, n. 441 – obiettivo prioritario E “Promozione di Progetti formativi rivolti a giovani oriundi veneti”, linea d'azione “Promozione di sinergie con il mondo universitario”.

→ **Stanziamiento**

Per il finanziamento delle richieste di beneficio è previsto uno stanziamento complessivo di €30.000,00 a valere sul capitolo 100760 “Iniziativa di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro – Trasferimenti correnti” del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018.

→ **Requisiti dei soggetti richiedenti**

Possono accedere alla concessione del beneficio regionale i soggetti che siano:

- cittadini italiani emigrati, nati nel Veneto o che, per almeno tre anni prima dell'espatrio, abbiano avuto residenza in uno dei Comuni del Veneto e che abbia risieduto all'estero per almeno cinque anni consecutivi, coniuge superstite e discendenti fino alla quinta generazione dei predetti soggetti, che intendano mantenere la propria residenza all'estero;
- in possesso di laurea triennale o di laurea magistrale;
- di età compresa tra i 18 e i 39 anni;
- in possesso di un buon livello di conoscenza della lingua italiana.

Si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al punto C3.2 “Benefici per la frequenza di master universitari” delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

→ **Contenuto dell'iniziativa**

Il beneficio previsto dall'iniziativa di cui al presente avviso viene concesso per la frequenza di master universitari da parte di giovani oriundi veneti residenti all'estero. Per master si intende un titolo universitario che si può conseguire sia dopo la laurea triennale (master di primo livello), sia dopo la laurea magistrale (master di secondo livello), frequentando un percorso di durata almeno annuale, che comporti l'acquisizione di almeno 60 crediti formativi. Il master prescelto deve essere coerente con la laurea, triennale o magistrale, di cui il richiedente è in possesso.

→ **Tempi e modalità di presentazione della domanda di beneficio**

Le domande devono essere presentate alla Regione dagli interessati a partire dalla pubblicazione dell'avviso nel sito istituzionale della Regione, entro la scadenza del 31 agosto 2018, utilizzando l'apposito modulo. Le domande dovranno pervenire, complete degli allegati previsti dalle Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014, entro la data indicata e non sarà tenuto conto della data di spedizione.

La domanda deve essere a pena di esclusione sottoscritta in originale dal soggetto richiedente.

La domanda di beneficio e i relativi allegati, devono essere obbligatoriamente presentati con una delle modalità di seguito indicate:

- A mano presso la sede “Palazzo della Regione” - Ufficio di Protocollo Generale in via Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 – VENEZIA;

Allegato A al Decreto n. 58 del 27.06.2018

pag. 2/3

- A mezzo corriere all'indirizzo:
Regione del Veneto
Palazzo della Regione - Ufficio di Protocollo Generale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 – VENEZIA
In tal caso sarà considerata come valida la data di arrivo e non di spedizione;
- A mezzo fax al seguente numero: 041 2794111;
- Con Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it . Le modalità e i termini per l'utilizzo della stessa sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec>. I soggetti legittimati a partecipare al presente Avviso, che non siano in possesso di casella PEC, potranno parimenti inviare quanto sopra richiesto alla casella di Posta Pec: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it . In ogni caso deve essere obbligatoriamente allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del proponente. Si ricorda che per questa modalità di invio tutti gli allegati devono essere in formato PDF.

Il tutto dovrà altresì essere trasmesso per conoscenza a: flussimigratori@regione.veneto.it .

Ai fini dell'identificazione dell'avviso di riferimento, nella busta contenente la domanda o sull'oggetto della e-mail deve essere apposta la seguente dicitura: **“Benefici per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero. Anno 2018”**. Deve inoltre essere indicata la struttura regionale destinataria, e cioè “Unità Organizzativa Flussi Migratori”.

→ **Procedure e criteri di valutazione dei progetti**

Gli uffici dell'Unità Organizzativa competente procederanno a istruire i progetti presentati in ordine alla loro ammissibilità, provvedendo successivamente a trasmettere, tramite gli Esu del Veneto, la documentazione ricevuta all'Università competente, ai fini della valutazione dei curricula e della coerenza dei titoli universitari posseduti dai candidati in relazione al percorso universitario prescelto.

Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti di seguito indicati; la loro presenza non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità della domanda, che non sarà quindi sottoposta alla successiva valutazione:

- presentazione della domanda regolarmente sottoscritta e completa degli allegati nei termini temporali indicati nel presente Avviso;
- rispetto dei tempi e delle modalità previste di presentazione della domanda, così come stabiliti al relativo paragrafo del presente Avviso;
- sussistenza in capo al soggetto richiedente dei requisiti soggettivi previsti;
- presenza e completezza degli allegati previsti;

I richiedenti verranno ammessi al beneficio, qualora in possesso dei requisiti richiesti, secondo l'ordine cronologico di arrivo della domanda, limitatamente alle risorse disponibili.

Saranno prese in considerazione le eventuali integrazioni alle domande di partecipazione soltanto qualora pervengano entro i termini indicati nel presente Avviso e la data di arrivo delle integrazioni sarà considerata come data di presentazione delle domande stesse, al fine di stabilire l'ordine cronologico di arrivo.

→ **Beneficio concedibile**

La Regione del Veneto può concedere benefici la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero fino ad un massimo di €10.000,00 per ciascun beneficio.

→ **Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. è il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori.

Allegato A al Decreto n. 58 del 27.06.2018

pag. 3/3

→ **Trattamento dei dati personali**

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati relativi al presente avviso, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Unità Organizzativa Flussi Migratori.

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che la riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la verifica dei requisiti necessari per accedere alle richieste di beneficio per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero; la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è lo svolgimento dell'attività pubblicistica di cui è investito il titolare del trattamento ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 2/2003.

Per quanto non previsto nel presente avviso si fa espresso rinvio alle disposizioni di cui alle Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 58 del 27.06.2018

pag. 1/4

Programma anno 2018.

Richiesta di benefici per la frequenza di master Universitari.

Art. 11 L.R. n. 2/2003, così come modificata con L.R. n.10/2013.

Spett. le Regione del Veneto
Unità organizzativa Flussi Migratori
Fondamenta Santa Lucia
Cannaregio, 23
30121 Venezia VE

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____, residente in _____,
via _____, tel. n. _____,
e-mail _____, pec _____,
ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a
favore dei Veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro" e successive
modifiche e integrazioni,

CHIEDE

la concessione del beneficio per la frequenza del Master universitario di o
di livello denominato _____,
presso l'Università del Veneto di _____ il cui inizio è previsto
per _____

Allegato B al Decreto n. 58 del 27.06.2018

pag. 2/4

DICHIARA

di essere

- cittadino italiano emigrato nato nel Veneto o che, per almeno tre anni prima dell'espatrio, ha avuto residenza in uno dei Comuni del Veneto e che ha maturato un periodo di permanenza all'estero per almeno cinque anni consecutivi, coniuge superstite o discendente fino alla quinta generazione dei predetti soggetti, che intende mantenere la propria residenza all'estero;
- in possesso della seguente laurea:
triennale in
- magistrale in
- di età compresa tra i 18 e i 39 anni;
- in possesso di un buon livello di conoscenza della lingua italiana.

DICHIARA ALTRESI'

- di essere a conoscenza che, in relazione alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali – in base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) - la Regione del Veneto si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione del progetto in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo.

A tal fine, il sottoscritto allega:Per quanto riguarda l'origine veneta:

- copia di un documento di identità in corso di validità;
- in caso di partecipante cittadino italiano residente all'estero, autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il Comune veneto di provenienza;

Allegato B al Decreto n. 58 del 27.06.2018

pag. 3/4

- in caso di partecipante cittadino italiano o comunitario, residente all'estero, discendente o coniuge superstite dell'emigrato, autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il grado di parentela e il Comune veneto di provenienza dell'ascendente partito dal Veneto;
- in caso di partecipante non comunitario, discendente o coniuge superstite dell'emigrato, dichiarazione relativa al grado di parentela e al Comune veneto di provenienza dell'ascendente. In tale ultima ipotesi per gli ascendenti nati all'estero, allega anche i certificati dai quali desumere il grado di parentela;

Per quanto riguarda i titoli di studio:

- documentazione vidimata dal Consolato competente, a dimostrazione dei titoli accademici posseduti, corredata di traduzione ufficiale munita di legalizzazione;
- dichiarazione di valore originale di diploma di laurea ai fini della continuazione degli studi in Italia rilasciata dal Consolato italiano.

Luogo e Data, _____

Firma

Allegato B al Decreto n. 58 del 27.06.2018 pag. 4/4

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ex art. 13 e 14, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che la riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Unità Organizzativa Flussi Migratori.

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che la riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la verifica dei requisiti necessari per accedere alle richieste di beneficio per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all’estero; la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è lo svolgimento dell’attività pubblicistica di cui è investito il titolare del trattamento ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 2/2003.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. La trasmissione all’Amministrazione regionale dei dati personali riguardanti ascendenti e componenti il nucleo familiare avverrà sotto la responsabilità del soggetto interessato, che è tenuto ad informare gli altri soggetti del nucleo familiare e, ove possibile, i propri ascendenti, a cui i dati si riferiscono.

Si comunica che il procedimento implica l’acquisizione di dati personali relativi ad ascendenti e componenti il nucleo familiare del soggetto interessato, anche residenti all’estero. Ritenuto che comunicare le informazioni sul trattamento dei dati personali a tutti i soggetti risulta impossibile o implicherebbe comunque uno sforzo sproporzionato, si informa (ai sensi del dell’art. 14 paragrafo 5 lettera b) del GDPR) che tutti gli aventi diritto possono rivolgersi alla Regione del Veneto per chiedere di conoscere i dati in possesso e la fonte.

I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al sottoscritto l’accesso ai dati personali che la riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per consentire gli adempimenti previsti dal procedimento finalizzato alla concessione di contributi regionali ai sensi della L.R. 2/2003.

Il loro mancato conferimento costituisce causa impeditiva di realizzazione e conclusione dell’iter procedimentale.

Il Dirigente Delegato
Dott.ssa Marilinda Scarpa

(Codice interno: 373049)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 60 del 28 giugno 2018

Approvazione modulistica prevista dalla D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014. L.R. n. 2/2003 e smi. DGR n. 576/2018.
[Emigrazione ed immigrazione]**Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014, vengono approvati l'atto di adesione e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da inviare unitamente al rendiconto delle spese sostenute da parte dei beneficiari di contributi per la realizzazione di iniziative e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero.

Il Direttore

VISTA la Legge Regionale 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro" e smi;

VISTA la D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014 con la quale sono state approvate le direttive per l'applicazione della L.R. n. 2/2003 e smi;

VISTO in particolare i punti: C1.2a. "Atto di adesione" e C1.3b. "Presentazione del rendiconto di spesa" dell'Allegato A) alla citata D.G.R. n. 1035/2014;

VISTA la D.G.R. n. 441 del 10 aprile 2018 con la quale è stato approvato il Programma degli interventi a favore per i veneti nel mondo per l'anno 2018;

VISTA la D.G.R. n. 576 del 30 aprile 2018 con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi a iniziative e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero;

VISTO il proprio precedente decreto n. 57 del 27 giugno 2018 con il quale sono state approvate le risultanze istruttorie delle domande di contributo presentate a valere sul sopracitato Avviso Pubblico;

RILEVATO che i beneficiari devono presentare un atto di adesione, quale accettazione del beneficio e impegno al rispetto delle disposizioni ed adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo, nonché pubblicitario dettate per la realizzazione del progetto;

RILEVATO altresì che unitamente al rendiconto dei costi sostenuti i beneficiari devono inviare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ove attestano, sotto la propria personale responsabilità e ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, la regolare esecuzione del progetto stesso nonché della spesa sostenuta;

RITENUTO di approvare la seguente modulistica:

- Atto di adesione - Allegato A;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (da inviare unitamente al rendiconto delle spese sostenute) - Allegato B;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 22 del 6 aprile 2018;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, gli Allegati A e B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Marilinda Scarpa



Allegato A al Decreto n. 60 del 28.06.2018

pag. 1/1

INTESTAZIONE ENTE (CARTA INTESTATA)

Alla Regione del Veneto
Unità Organizzativa Flussi Migratori
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

ATTO DI ADESIONE

Il sottoscritto _____, nato a _____
il _____, in qualità di legale rappresentante della
Associazione/Ente _____
con sede legale in _____
Via _____ n. _____,

- preso atto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico approvato con D.G.R. n. 576 del 30 aprile 2018;
- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti previsti dall'Avviso Pubblico indicato, ai sensi della L.R. n 2/2003 e smi;
- preso atto dell'avvenuta ammissione al finanziamento con decreto direttoriale n. 57 del 27 giugno 2018;
- preso altresì atto di quanto contenuto nelle disposizioni regionali in materia di gestione e rendicontazione delle predette attività, nonché di erogazione degli anticipi, di cui alla D.G.R. n.1035 del 24 giugno 2014;
- dato atto del proprio impegno a realizzare l'iniziativa secondo il programma illustrato all'atto della presentazione della domanda di contributo assegnato con il sopracitato decreto direttoriale;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a

- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo, nonché pubblicitario, previsti dalle disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n.1035 del 24 giugno 2014;
- essere pienamente disponibile e tempestivo nell'adempire, per quanto di propria competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;

allega

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

Luogo e data, _____

Timbro e firma



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 60 del 28.06.2018

pag. 1/3

Legge regionale n. 2 del 9 gennaio 2003 e smi
 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIETA'
(ART. 47 - D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
 domiciliato presso _____ in qualità di legale rappresentante*
 dell'Ente/Associazione _____ (natura giuridica _____) con sede
 legale in _____, Via _____ n. _____

DICHIARA

Sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, nonché della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000:

- che il progetto denominato “ _____ ” assegnatario del contributo di Euro _____ da parte della Regione del Veneto sulla base della D.G.R. n. 576 del 30 aprile 2018 è stato realizzato nei modi e nei tempi indicati nella relazione allegata alla presente dichiarazione ed è conforme a quello presentato e finanziato;
- che la spesa sostenuta, nel rispetto della vigente normativa, per la realizzazione del progetto, è stata di Euro _____;
- che il dettaglio delle spese sostenute per la realizzazione del progetto è contenuto nell'elenco giustificativi di spesa in calce riportato;
- che gli originali dei documenti di spesa sono conservati presso la sede suindicata / o presso la diversa sede sita in _____ e saranno comunque messi a disposizione, in qualsiasi momento, per il controllo da parte dell'Amministrazione regionale pena la decadenza dal contributo concesso;
- che i documenti di spesa di cui sopra sono stati regolarmente pagati;
- di non aver ricevuto contributi in forza di altre leggi regionali per la medesima iniziativa;
- che l'ammontare complessivo dei contributi pubblici e privati ricevuti per la realizzazione dell'iniziativa, ivi inclusa la partecipazione regionale, non supera le spese complessivamente sostenute;
- che l'iniziativa è stata realizzata nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia fiscale e previdenziale;
- di essere consapevole che nel caso di spesa rendicontata inferiore a quella preventivata, il contributo concesso viene proporzionalmente ridotto e la spesa ritenuta ammissibile viene riconosciuta mantenendo la stessa percentuale di cofinanziamento indicata a preventivo;
- di essere consapevole che qualora dai controlli dell'Amministrazione regionale emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione l'Ente/Associazione rappresentato decade dal beneficio concesso;
- di essere informato che: il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento 2016/679/UE è effettuato dalla Regione del Veneto per le finalità previste dalla legge regionale n. 2/2003 art. 9 e che i che

Allegato B al Decreto n. 60 del 28.06.2018

pag. 2/3

i dati raccolti potranno essere trattati a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Si allegano:

- fotocopia di documento di identità in corso di validità del firmatario rappresentante legale;
- relazione finale.

* Se persona diversa dal legale rappresentate, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

Nota Bene-Art. 38-comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 – Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi dell'amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.



Allegato B al Decreto n. 60 del 28.06.2018

pag. 3/3

Elenco dei documenti giustificativi di spesa riferiti alle spese effettivamente sostenute

	Natura del documento di spesa	Numero del documento	Data del documento	Denominazione fornitore/soggetto emittente il documento	Descrizione oggetto documento	Importo del documento	Importo rendicontato	Tipo pagamento	Data pagamento
A) Costi di preparazione									
1-									
2-									
3-									
4-									
B) Costi di realizzazione									
1-									
2-									
3-									
4-									

Luogo e data, _____

Timbro e firma
del Legale Rappresentante

(Codice interno: 373050)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 61 del 28 giugno 2018

Approvazione modulistica prevista dalla D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014. L.R. n. 2/2003 e smi. DGR n. 578/2018.*[Emigrazione ed immigrazione]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014, vengono approvati l'atto di adesione e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da inviare unitamente al rendiconto delle spese sostenute da parte dei beneficiari di contributi per la realizzazione di soggiorni culturali in Veneto destinati a emigrati veneti.

Il Direttore

VISTA la Legge Regionale 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro" e smi;

VISTA la D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014 con la quale sono state approvate le direttive per l'applicazione della L.R. n. 2/2003 e smi;

VISTO in particolare i punti: C1.2a. "Atto di adesione" e C1.3b. "Presentazione del rendiconto di spesa" dell'Allegato A) alla citata D.G.R. n. 1035/2014;

VISTA la D.G.R. n. 441 del 10 aprile 2018 con la quale è stato approvato il Programma degli interventi a favore per i veneti nel mondo per l'anno 2018;

VISTA la D.G.R. n. 578 del 30 aprile 2018 con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi a soggiorni culturali in Veneto destinati a emigrati veneti;

VISTO il proprio precedente decreto n. 59 del 27 giugno 2018 con il quale sono state approvate le risultanze istruttorie delle domande di contributo presentate a valere sul sopracitato Avviso Pubblico;

RILEVATO che i beneficiari devono presentare un atto di adesione, quale accettazione (art. 10 del T.U. sull'emigrazione, R.D. 13.11.1919 n. 2205 del beneficio e impegno al rispetto delle disposizioni ed adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo, nonché pubblicitario dettate per la realizzazione del progetto;

RILEVATO altresì che unitamente al rendiconto dei costi sostenuti i beneficiari devono inviare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ove attestano, sotto la propria personale responsabilità e ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, la regolare esecuzione del progetto stesso nonché della spesa sostenuta;

RITENUTO di approvare la seguente modulistica:

- Atto di adesione - **Allegato A**;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (da inviare unitamente al rendiconto delle spese sostenute) - **Allegato B**;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 22 del 6 aprile 2018;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, gli **Allegati A e B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Marilinda Scarpa



Allegato A al Decreto n. 61 del 28.06.2018

pag. 1/1

INTESTAZIONE ENTE (CARTA INTESTATA)

Alla Regione del Veneto
 Unità Organizzativa Flussi Migratori
 Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
 30121 Venezia

ATTO DI ADESIONE

Il sottoscritto _____, nato a _____
 il _____, in qualità di legale rappresentante della
 Associazione/Ente _____
 con sede legale in _____
 Via _____ n. _____,

- preso atto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico approvato con D.G.R. n. 578 del 30 aprile 2018;
- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti previsti dall'Avviso Pubblico indicato, ai sensi della L.R. n 2/2003 e smi;
- preso atto dell'avvenuta ammissione al finanziamento con decreto direttoriale n. 59 del 27 giugno 2018;
- preso altresì atto di quanto contenuto nelle disposizioni regionali in materia di gestione e rendicontazione delle predette attività, nonché di erogazione degli anticipi, di cui alla D.G.R. n.1035 del 24 giugno 2014;
- dato atto del proprio impegno a realizzare l'iniziativa secondo il programma illustrato all'atto della presentazione della domanda di contributo assegnato con il sopracitato decreto direttoriale;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a

- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo, nonché pubblicitario, previsti dalle disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n.1035 del 24 giugno 2014;
- essere pienamente disponibile e tempestivo nell'adempire, per quanto di propria competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;

allega

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

Luogo e data, _____

Timbro e firma



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 61 del 28.06.2018

pag. 1/3

Legge regionale n. 2 del 9 gennaio 2003 e smi
 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIETA'
(ART. 47 - D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
 domiciliato presso _____ in qualità di legale rappresentante*
 dell'Ente/Associazione _____ (natura giuridica _____) con sede
 legale in _____, Via _____ n. _____

DICHIARA

Sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, nonché della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000:

- che il progetto denominato “ _____ ” assegnatario del contributo di Euro _____ da parte della Regione del Veneto sulla base della D.G.R. n. 578 del 30 aprile 2018 è stato realizzato nei modi e nei tempi indicati nella relazione allegata alla presente dichiarazione ed è conforme a quello presentato e finanziato;
- che la spesa sostenuta, nel rispetto della vigente normativa, per la realizzazione del progetto, è stata di Euro _____;
- che il dettaglio delle spese sostenute per la realizzazione del progetto è contenuto nell'elenco giustificativi di spesa in calce riportato;
- che gli originali dei documenti di spesa sono conservati presso la sede suindicata / o presso la diversa sede sita in _____ e saranno comunque messi a disposizione, in qualsiasi momento, per il controllo da parte dell'Amministrazione regionale pena la decadenza dal contributo concesso;
- che i documenti di spesa di cui sopra sono stati regolarmente pagati;
- di non aver ricevuto contributi in forza di altre leggi regionali per la medesima iniziativa;
- che l'ammontare complessivo dei contributi pubblici e privati ricevuti per la realizzazione dell'iniziativa, ivi inclusa la partecipazione regionale, non supera le spese complessivamente sostenute;
- che l'iniziativa è stata realizzata nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia fiscale e previdenziale;
- di essere consapevole che nel caso di spesa rendicontata inferiore a quella preventivata, il contributo concesso viene proporzionalmente ridotto e la spesa ritenuta ammissibile viene riconosciuta mantenendo la stessa percentuale di cofinanziamento indicata a preventivo;
- di essere consapevole che qualora dai controlli dell'Amministrazione regionale emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione l'Ente/Associazione rappresentato decade dal beneficio concesso;
- di essere informato che: il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento 2016/679/UE è effettuato dalla Regione del Veneto per le finalità previste dalla legge regionale n. 2/2003 art. 12 e che i

Allegato B al Decreto n. 61 del 28.06.2018

pag. 2/3

che i dati raccolti potranno essere trattati a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Si allegano:

- fotocopia di documento di identità in corso di validità del firmatario rappresentante legale;
- relazione finale.

* Se persona diversa dal legale rappresentate, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

Nota Bene-Art. 38-comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 – Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi dell'amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.



Allegato B al Decreto n. 61 del 28.06.2018

pag. 3/3

Elenco dei documenti giustificativi di spesa riferiti alle spese effettivamente sostenute

	Natura del documento di spesa	Numero del documento	Data del documento	Denominazione fornitore/soggetto emittente il documento	Descrizione oggetto documento	Importo del documento	Importo rendicontato	Tipo pagamento	Data pagamento
A) Costi di preparazione									
1-									
2-									
3-									
4-									
B) Costi di realizzazione									
1-									
2-									
3-									
4-									

Luogo e data, _____

Timbro e firma
del Legale Rappresentante

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE**

(Codice interno: 373026)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 62 del 12 giugno 2018

Ricostituzione della Commissione d'inchiesta per le acque inquinate del Veneto in relazione alla contaminazione di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), già istituita con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 72 del 15 maggio 2017. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 65).*[Consiglio regionale]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la proposta di deliberazione amministrativa n. 65 e la sua relazione trasmesse alla Prima Commissione consiliare con nota del Presidente del Consiglio regionale, prot. 11104 del 9 maggio 2018;

VISTA la deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 72 del 15 maggio 2017 con la quale è stata istituita la Commissione d'inchiesta per le acque inquinate del Veneto in relazione alla contaminazione di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS);

PREMESSO che la Commissione d'inchiesta si è insediata in data 29 agosto 2017, ha prorogato la sua attività di ulteriori due mesi, come consentito dalla deliberazione n. 72/2017, con comunicazione del 24 ottobre 2017 ed ha esaurito la propria attività conoscitiva con la seduta del 18 dicembre 2017, come da comunicazione del 16 gennaio 2018;

PRESO ATTO che la ricostituzione della Commissione d'inchiesta si rende necessaria al solo fine dell'esame e del licenziamento della relazione finale sull'attività conoscitiva svolta, conformemente alle disposizioni di cui al punto 3, lettera d) della deliberazione n. 72/2017;

VISTO il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Prima Commissione consiliare nella seduta del 23 maggio 2018;

UDITA la relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere

Alessandro MONTAGNOLI;

VISTO l'articolo 45 della legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1; VISTO l'articolo 36 del Regolamento del Consiglio regionale;

con votazione palese,

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ricostituire la Commissione d'Inchiesta per le Acque Inquinata del Veneto in relazione alla contaminazione di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), già istituita con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 72 del 15 maggio 2017, ai soli fini dell'esame e del licenziamento della relazione finale sull'attività conoscitiva svolta, conformemente alle disposizioni di cui al punto 3, lettera d) della DCR n. 72 del 2017;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 373027)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 63 del 12 giugno 2018

Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 67).*[Bilancio e contabilità regionale]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la proposta di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale approvata dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 33 del 17 aprile 2018;

UDITA la relazione dell'Ufficio di presidenza, relatore il Vicepresidente Bruno PIGOZZO, come riassunta nel testo che segue e riportata in dettaglio nell'apposito allegato alla presente deliberazione:

"Signori Consiglieri,

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato ed integrato con decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2015, l'obbligo per le Regioni di conformare la propria gestione ai principi contabili generali e applicati stabiliti dal decreto, nonché di adottare a partire dal 1° gennaio 2016 specifici schemi di bilancio e rendiconto. Prevede che cessino di avere efficacia con decorrenza 1° gennaio 2015 le disposizioni regionali incompatibili con le norme contenute nel decreto legislativo in parola.

L'articolo 3, comma 1, del decreto prevede che:

Art. 3 - Principi contabili generali e applicati

Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:

- della programmazione (allegato n. 4/1);*
- della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);*
- della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);*
- del bilancio consolidato (allegato n. 4/4).*

2. - 17. [...] omissis

L'articolo 63 del decreto stabilisce che:

Art. 63 Rendiconto generale

1. I risultati della gestione sono dimostrati nel rendiconto generale annuale della regione.

2. Il rendiconto generale, composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal conto economico e dallo stato patrimoniale, è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al presente decreto.

3. Contestualmente al rendiconto, la regione approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati del consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11, commi 8 e 9.

4. Al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 4, l'elenco delle delibere di prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lettera b), con l'indicazione dei motivi per i quali si è proceduto ai prelievi e il prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario di cui all'art. 20, comma 1.

5. Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma della spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata, di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato.

6. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 di cui all'allegato n. 1 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3.

7. Lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio. Le regioni includono nel conto del patrimonio anche:

a). i beni del demanio, con specifica distinzione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del codice civile. Le regioni valutano i beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3;

b) i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione. Al rendiconto della gestione è allegato l'elenco di tali crediti distintamente rispetto a quello dei residui attivi.

8. In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria allegato al presente decreto, le regioni, prima di inserire i residui attivi e passivi nel rendiconto della gestione, provvedono al riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui.

9. Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

10. I residui attivi possono essere ridotti od eliminati soltanto dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, a meno che il costo per tale esperimento superi l'importo da recuperare.

11. Le variazioni dei residui attivi e passivi e la loro reimputazione ad altri esercizi in considerazione del principio generale della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 4/3, formano oggetto di apposito decreto del responsabile del procedimento, previa attestazione dell'inesigibilità dei crediti o il venir meno delle obbligazioni giuridicamente vincolanti posta in essere dalla struttura regionale competente in materia, sentito il collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere. Dette variazioni trovano evidenza nel conto economico e nel risultato di amministrazione, tenuto conto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'articolo 67 del medesimo decreto stabilisce che:

Art. 67 - Autonomia contabile del consiglio regionale

1. Le regioni, sulla base delle norme dei rispettivi statuti, assicurano l'autonomia contabile del consiglio regionale, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con

modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e dai principi contabili stabiliti dal presente decreto riguardanti gli organismi strumentali.

2. Il consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al presente decreto.

3. La presidenza del consiglio regionale sottopone all'assemblea consiliare, secondo le norme previste nel regolamento interno di questa, il rendiconto del Consiglio regionale. Le relative risultanze finali confluiscono nel rendiconto consolidato di cui all'articolo 63, comma 3. Al fine di consentire il predetto consolidato, l'assemblea consiliare approva il proprio rendiconto entro il 30 giugno dell'anno successivo.

L'autonomia di bilancio e contabile del Consiglio regionale è disciplinata nell'ambito delle disposizioni contenute al Titolo II (art. 5-8) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53. L'articolo 8 della lr 53/2012 prevede che:

Art. 8 - Autonomia contabile e gestionale

1. Il bilancio annuale, il bilancio pluriennale del Consiglio regionale ed il rendiconto sono redatti nell'osservanza della disciplina stabilita dal regolamento interno di amministrazione e organizzazione.

2. Il regolamento interno di amministrazione e organizzazione disciplina i controlli interni sugli atti e sulla gestione.

Il Regolamento del Consiglio regionale (Regolamento regionale 14 aprile 2015, n. 1) stabilisce quanto segue:

Art. 17 - Funzioni dell'Ufficio di presidenza

1. L'Ufficio di presidenza, oltre a quanto disposto dall'articolo 41 dello Statuto, esercita le seguenti funzioni:

a) delibera la proposta di bilancio preventivo e di conto consuntivo del Consiglio regionale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio e demanda alla Giunta regionale di iscrivere nel bilancio della Regione il necessario stanziamento;

(...)

LA PROPOSTA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE

Ciò posto, per l'anno 2017, nel rispetto dei nuovi principi e regole contabili e nell'ambito dell'autonomia di cui all'articolo 67 del decreto, il Consiglio regionale approva il rendiconto della gestione sulla base della proposta di rendiconto approvata dall'Ufficio di presidenza, secondo lo schema previsto dall'allegato n.10, che ai sensi dell'art. 11, comma 1 lett. b) del decreto, comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

Nel rendiconto della gestione trova evidenza il riaccertamento ordinario dei residui, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del d. lgs. 118/2011, approvato con proprio provvedimento n. 26 del 28 marzo 2018.

Al rendiconto della gestione sono allegati i prospetti, le tabelle, gli elenchi di cui all'articolo 11, comma 4 del decreto, nonché la relazione sulla gestione redatta secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6 del decreto medesimo.

Al rendiconto della gestione del Consiglio regionale è allegata la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'articolo 11, comma 4 del decreto.

Le relative risultanze finali confluiscono nel rendiconto consolidato di cui all'articolo 63, comma 3 del decreto.

IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio, contenuto nell'Allegato A, dà dimostrazione delle risultanze contabili finali della gestione finanziaria 2017 rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione 2017-2018-2019 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 169 del 12 dicembre 2016.

LA GESTIONE DI COMPETENZA FINANZIARIA

Le previsioni iniziali di entrata e di spesa di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 pareggiavano nell'importo di euro 65.878.887,81, di cui euro 15.085.000,00 per servizi per conto terzi e partite di giro.

Nel corso dell'anno 2017 sono state apportate le variazioni di bilancio approvate dal Consiglio regionale (DACR n. 89 del 18 luglio 2017 e n. 159 del 28 novembre 2017),

dall'Ufficio di presidenza (DUPCR n. 22 del 18 aprile 2017 e n.39 del 15 maggio 2017) e dal Dirigente della struttura competente in materia di ragioneria (DCR SABS n. 19 del 2 febbraio 2017 e n. 48 del 17 febbraio 2017).

L'elenco delle deliberazioni di prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 1, lettera b), con l'indicazione dei motivi per i quali si è proceduto ai prelevamenti, è riportato in allegato al rendiconto della gestione, ai sensi dell'articolo 63, comma 4 del decreto.

Le variazioni agli stanziamenti previsionali di competenza hanno reso definitive le previsioni finali di entrata e di spesa pari ad euro 76.821.134,05, la cui differenza di euro 10.942.246,24 si riferisce:

a) all'iscrizione, in sede di assestamento di bilancio (DACR n. 89 del 18 luglio 2017), di un importo pari a euro 9.234.312,12 del risultato di amministrazione 2016 (cap. 1 - Entrata) per finanziare nella parte spesa (Missione 1 - Spesa) gli stanziamenti di:

- euro 7.943.483,56 per la somma da restituire alla Giunta regionale;
- euro 100.000,00 per fondo spese patrocinio legale consiglieri;
- euro 1.111.374,56 per fondo accantonamento avanzo contributi gruppi consiliari IX Legislatura;
- euro 79.454,00 per contributi per le funzioni delegate erogati dall'AGCOM;

b) alla variazione, in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2016 ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del d.lgs. 118/2011 (DUPCR n. 39 del 15 maggio 2017), del fondo pluriennale vincolato in entrata di euro 1.707.934,12 (cap. 0 - Entrata) conseguente all'adeguamento degli stanziamenti di spesa agli importi dei residui passivi re-imputati (Missione 1 - Spesa).

La Tavola A "Quadro riassuntivo della gestione di competenza (entrate)" presenta, in sintesi, le risultanze contabili alla chiusura dell'esercizio 2017.

Quadro riassuntivo della gestione di competenza (entrate)		
Previsioni finali esercizio 2017		76.821.134,05
Accertamenti esercizio 2017	60.983.384,76	
Accertamenti da re-imputare 2018 (-)	0,00	
Accertamenti definitivi esercizio 2017		60.983.384,76

Tavola A - Quadro riassuntivo della gestione di competenza 2017 (entrate)

La Tavola B "Quadro riassuntivo della gestione di competenza (spese)" presenta, in sintesi, le risultanze contabili alla chiusura dell'esercizio 2017.

Quadro riassuntivo della gestione di competenza (spese)		
Previsioni finali esercizio 2017		76.821.134,05
Impegni esercizio 2017	66.777.193,37	
Impegni re-imputati 2018 (-)	1.772.924,68	
Impegni definitivi esercizio 2017		65.004.268,69

Tavola B - Quadro riassuntivo della gestione di competenza 2017 (spese)

LA GESTIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA: IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La Tavola C "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" presenta, in riepilogo, le risultanze contabili alla chiusura dell'esercizio 2017 con la determinazione del risultato di amministrazione.

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria		
Utilizzo risultato di amministrazione 2016 (+)	Euro	9.234.312,12
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	Euro	1.888.186,93
Entrate accertate nella competenza dell'esercizio 2017 (+)	Euro	60.983.384,76
Spese impegnate nella competenza dell'esercizio 2017 (-)	Euro	65.004.268,69
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in spesa (-)	Euro	1.762.060,58
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in spesa (-)	Euro	10.864,10
Saldo finanziario derivante dalla "gestione di competenza" (A)	Euro	5.328.690,44
Eliminazione residui attivi insussistenti (-)	Euro	0,00
Eliminazione residui passivi insussistenti (+)	Euro	35.830,88
Saldo finanziario derivante dalla "gestione dei residui" (B)	Euro	35.830,88
Parte non utilizzata avanzo di amministrazione 2016 (+) (C)	Euro	5.956.925,37
Risultato di amministrazione esercizio 2017 (A+B+C)		11.321.446,69

Tavola C - Quadro riassuntivo della gestione finanziaria complessiva 2017

La gestione finanziaria complessiva determina un saldo positivo alla chiusura dell'esercizio 2017 accertato in euro 11.321.446,69. Tale saldo deriva per euro 5.328.690,44 dal saldo della gestione di competenza, per euro 35.830,88 dal saldo della gestione dei residui e per euro 5.956.925,37 dalle quote non utilizzate in quanto accantonate del risultato del precedente esercizio.

IL QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

Nel corso dell'esercizio finanziario 2017, le riscossioni e i pagamenti sono stati contenuti entro i limiti delle previsioni finali di cassa autorizzate con l'approvazione del bilancio di previsione e con i successivi provvedimenti di variazione agli stanziamenti di cassa.

La Tavola D "Quadro riassuntivo della gestione di cassa" presenta, in riepilogo, le risultanze contabili al 31 dicembre 2017 della gestione di cassa in conto residui e della gestione di cassa in conto competenza (2017) con la determinazione del fondo di cassa alla fine dell'esercizio 2017.

Quadro riassuntivo della gestione di cassa			
	Conto residui esercizi precedenti	Conto competenza	Totale
Fondo di cassa al 1.01.2017			33.684.306,50
Riscossioni (+)	1.517.614,14	59.297.845,26	60.815.459,40
Pagamenti (-)	17.219.450,43	46.015.008,27	63.234.458,70
Fondo di cassa al 31.12.2017			31.265.307,20

Tavola D - Quadro riassuntivo della gestione di cassa 2017

Il fondo iniziale di cassa all'inizio dell'esercizio finanziario ammontava a euro 33.684.306,50 e, per effetto del risultato della gestione di cassa 2017, alla chiusura del medesimo esercizio ammonta a euro 31.265.307,20 e coincide con il conto della gestione di cassa reso dal Tesoriere del Consiglio regionale.

LO STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevate le poste attive e passive secondo i principi contabili dell'armonizzazione, sia con riferimento alla classificazione delle voci del patrimonio che per quanto riguarda i criteri di valutazione.

Le risultanze contabili dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, contenuto nell'Allegato A, sono rappresentate in un apposito prospetto, riportante la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio.

IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo il principio di competenza economica ed in particolare secondo i criteri di valutazione e classificazione indicati nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Le risultanze contabili del conto economico al 31 dicembre 2017, contenuto nell'Allegato A, sono rappresentate in un apposito prospetto.

Maggiori informazioni sono contenute nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.";

RICHIAMATO il proprio provvedimento n. 169 del 12 dicembre 2016, con il quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017-2018-2019;

VISTI i seguenti provvedimenti di variazione del bilancio approvate dal Consiglio regionale (DACR n. 89 del 18 luglio 2017 e n. 159 del 28 novembre 2017), dall'Ufficio di presidenza (DUPCR n. 22 del 18 aprile 2017 e n.39 del 15 maggio 2017) e dal Dirigente della struttura competente in materia di ragioneria (DCR SABS n. 19 del 2 febbraio 2017 e n. 48 del 17 febbraio 2017);

PRESO atto che per l'anno 2017 non si è richiesto alla Giunta regionale l'aumento del fondo di dotazione a carico del bilancio della Regione;

PRESO ATTO del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti della Regione del Veneto in data 22 marzo 2018 in merito all'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;

PRESO ATTO della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 26 del 28 marzo 2018, con la quale è stato approvato, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011, il riaccertamento ordinario dei residui e sono stati cancellati residui passivi per un importo di euro 35.830,88 riconosciuti insussistenti;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 33 del 17 aprile 2018, con la quale è stata approvata la proposta di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale;

VISTO il conto finanziario reso dalla Tesoreria del Consiglio regionale - Banco Popolare;

PRESO ATTO CHE, a seguito dell'entrata in vigore il 31 maggio 2015 del nuovo Regolamento del Consiglio (Regolamento regionale 14 aprile 2015, n. 1), che non prevede la funzione consiliare di revisore dei conti (articolo 87 del previgente regolamento consiliare), si intendono disapplicate le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 48 del Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia, approvato con la deliberazione del Consiglio regionale del Veneto

n. 27 del 25 giugno 2008, che prevedono l'approvazione della relazione dei consiglieri revisori dei conti unitamente al rendiconto;

VISTA la relazione del Collegio dei Revisori dei conti della Regione del Veneto in data 9 maggio 2018, da allegare al rendiconto ai sensi dell'articolo 11, comma 4 del d.lgs.118/2011;

STABILITO CHE, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 174/2012 e della normativa regionale di recepimento, i rendiconti dei gruppi consiliari di cui all'articolo 6 della l.r. 56/1984 relativi all'anno 2017 saranno pubblicati in allegato al rendiconto della gestione 2017 a cura del Servizio amministrazione bilancio servizi, unitamente alla deliberazione della Corte dei conti di pronuncia sulla loro regolarità, intendendosi disapplicate le norme in materia di cui al Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia;

VISTI gli articoli 41 e 46 dello "Statuto del Veneto" (legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1);

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del consiglio regionale";

con votazione palese,

delibera

1. di approvare il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale, elaborato in attuazione dei principi di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 e relativi allegati, unitamente alla relazione sulla gestione (Allegato A);
2. di prendere atto del contenuto della relazione del Collegio dei Revisori dei conti (Allegato B);
3. di dare atto che a seguito dell'entrata in vigore il 31 maggio 2015 del nuovo Regolamento del Consiglio (Regolamento regionale 14 aprile 2015, n. 1), che non prevede la funzione consiliare di revisore dei conti (articolo 87 del previgente regolamento consiliare), si intendono disapplicate le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 48 del Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia, approvato con la deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 27 del 25 giugno 2008, che per gli esercizi precedenti prevedeva l'approvazione della relazione dei consiglieri revisori dei conti unitamente al conto consuntivo;
4. di stabilire che a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 174/2012 e della normativa regionale di recepimento, i rendiconti per l'anno 2017 dei gruppi consiliari di cui all'articolo 6 della l.r. 56/1984 saranno pubblicati in allegato al Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 a cura del Servizio amministrazione bilancio servizi, unitamente alla deliberazione della Corte dei conti si pronuncia sulla loro regolarità, intendendosi disapplicate le norme in materia di cui al Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale;
5. di trasmettere la presente deliberazione alla Giunta regionale al fine di consentire che le risultanze finali del rendiconto del Consiglio regionale confluiscono nel rendiconto consolidato di cui all'articolo 63, comma 3, del d.lgs. 118/2011;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

X LEGISLATURA

*ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 63 DEL 12 GIUGNO 2018
RELATIVA A:*

**RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017
DEL CONSIGLIO REGIONALE**



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DELLA GESTIONE

Esercizio finanziario 2017

Allegato A

Conto del bilancio – Gestione delle entrate *(Allegato 10 - Rendiconto della gestione)*

Conto del bilancio – Riepilogo generale delle entrate per titoli *(Allegato 10 - Rendiconto della gestione)*

Conto del bilancio – Gestione delle spese *(Allegato 10 - Rendiconto della gestione)*

Conto del bilancio – Riepilogo generale delle spese per missioni *(Allegato 10 - Rendiconto della gestione)*

Conto del bilancio – Riepilogo generale delle spese per titoli *(Allegato 10 - Rendiconto della gestione)*

Quadro generale riassuntivo *(Allegato 10 - Rendiconto della gestione)*

Equilibri di bilancio *(Allegato 10 - Rendiconto della gestione)*

Conto economico *(Allegato 10 - Rendiconto della gestione)*

Stato patrimoniale *(Allegato 10 - Rendiconto della gestione)*

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione *(Allegato a) al Rendiconto - Risultato di amministrazione)*

Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio di riferimento del bilancio *(Allegato b) al Rendiconto - Fondo pluriennale vincolato)*

Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti *(Allegato c) al Rendiconto - Fondo crediti di dubbia esigibilità)*

Prospetto entrate per titoli, tipologie e categorie *(Allegato d) al Rendiconto)*

Prospetto spese per missioni, programmi e macroaggregati *(Allegato e) al Rendiconto)*

Riepilogo spese per titoli e macroaggregati *(Allegato e) al Rendiconto)*

Tabella entrate – Accertamenti pluriennali *(Allegato f) al Rendiconto)*

Tabella spese – Impegni pluriennali *(Allegato g) al Rendiconto)*

Prospetto dei costi per missione *(Allegato h) al Rendiconto)*

Quadro della gestione di cassa reso dal Tesoriere

Elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo *(Allegato m) al Rendiconto)*

Elenco delle deliberazioni di prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 1, lettera b) con l'indicazione dei motivi per i quali si è proceduto ai prelievi
(Allegato al Rendiconto) - Articolo 63, comma 4 D. Lgs. 118/2011)

Elenco impegni imputati all'esercizio 2018 finanziati dal fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017
(Allegato al Rendiconto) - Punto 5.4 Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 concernente il principio contabile applicato della contabilità finanziaria)

Relazione sulla gestione (comprensiva nota integrativa) *(Allegato o) al Rendiconto)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Indice

- CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE (*Allegato n.10 - Rendiconto della gestione*)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**Rendiconto del Bilancio 2017 - gestione delle Entrate**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL	RISCOSSIONI IN	RIACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI	RESIDUI ATTIVI DA
		1/1/2017 (RS)	C/RESIDUI (RR)	RESIDUI (R) (3)	ENTRATE DI	PRECEDENTI (EP =
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A) (4)	COMPETENZA =A-CP (5)	RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP 1.888.186,93				
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP 0,00				
	Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)	CP 9.234.312,12				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	CP 0,00				
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI					
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS 50.293.635,00 CP 50.293.635,00 CS 50.293.635,00	- RR 50.251.499,08 RC 50.251.499,08 TR 50.251.499,08	- R 50.291.226,08 A 50.291.226,08 CS -42.135,92	- CP -2.408,92 CP -2.408,92 TR -	EP 39.727,00 EC 39.727,00 TR -
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	RS - CP - CS -	- RR - RC - TR -	- R - A - CS -	- CP - CP - TR -	EP - EC - TR -
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	RS - CP - CS -	- RR - RC - TR -	- R - A - CS -	- CP - CP - TR -	EP - EC - TR -
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	RS - CP - CS -	- RR - RC - TR -	- R - A - CS -	- CP - CP - TR -	EP - EC - TR -
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	RS - CP - CS -	- RR - RC - TR -	- R - A - CS -	- CP - CP - TR -	EP - EC - TR -
20000 Totale TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	RS 50.293.635,00 CP 50.293.635,00 CS 50.293.635,00	- RR 50.251.499,08 RC 50.251.499,08 TR 50.251.499,08	- R 50.291.226,08 A 50.291.226,08 CS -42.135,92	- CP -2.408,92 CP -2.408,92 TR -	EP 39.727,00 EC 39.727,00 TR -

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**Rendiconto del Bilancio 2017 - gestione delle Entrate**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A) (4)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A- RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS CP CS	- RR - RC - TR	- R - A - CS	- CP	EP - EC - TR
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	RS CP CS	- RR - RC - TR	- R - A - CS	- CP	EP - EC - TR
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	RS CP CS	- RR - RC - TR	- R - A - CS	- CP	EP - EC - TR
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	RS CP CS	- RR - RC - TR	- R - A - CS	- CP	EP - EC - TR
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS CP CS	98.610,46 RR 320.000,00 RC 418.610,46 TR	98.610,46 R 269.293,79 A 367.904,25 CS	320.000,00 CP -50.706,21	EP - EC TR
30000 Totale TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS CP CS	98.610,46 RR 320.000,00 RC 418.610,46 TR	98.610,46 R 269.293,79 A 367.904,25 CS	- CP 320.000,00 CP -50.706,21	EP - EC TR

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**Rendiconto del Bilancio 2017 - gestione delle Entrate**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)				
		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A) (4)	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	38.584,18	RR	-	EP	8.584,18
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	CP	8.580.000,00	RC	6.810.243,17	CP	-1.769.346,11
		CS	8.618.584,18	TR	-1.778.341,01	TR	8.994,90
		RS	1.421.709,41	RR	1.389.003,68	EP	32.705,73
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	CP	6.505.000,00	RC	1.966.809,22	CP	-2.943.495,21
		CS	7.926.709,41	TR	3.355.812,90	TR	1.627.401,30
		RS	1.460.293,59	RR	1.419.003,68	R	41.289,91
90000 Totale TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	CP	15.085.000,00	RC	8.777.052,39	A	10.372.158,68
		CS	16.545.293,59	TR	10.196.056,07	CS	-6.349.237,52
		RS	1.558.904,05	RR	1.517.614,14	R	41.289,91
TOTALE TITOLI	TOTALE TITOLI	CP	65.698.635,00	RC	59.297.845,26	A	60.983.384,76
		CS	67.257.539,05	TR	60.815.459,40	CS	-6.442.079,65
		RS	1.558.904,05	RR	1.517.614,14	R	41.289,91
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	CP	76.821.434,05	RC	59.297.845,26	A	60.983.384,76
		CS	67.257.539,05	TR	60.815.459,40	CS	-6.442.079,65
		RS	1.558.904,05	RR	1.517.614,14	R	41.289,91

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

(2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione

(3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. in anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il

segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

(4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del DPCM 28 dicembre 2011, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

(5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Indice

- CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE *Allegato n.10 - Rendiconto della gestione*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**Rendiconto del bilancio 2017 - riepilogo generale delle Entrate**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A) (4)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)				
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP 1.888.186,93									
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP 0,00									
	Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)	CP 9.234.312,12									
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	CP 0,00									
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	RS -	RR -	R -						EP -	
		CP 50.293.635,00	RC 50.251.499,08	A 50.291.226,08	CP -2.408,92	EC 39.727,00					
		CS 50.293.635,00	TR 50.251.499,08	CS -42.135,92		TR 39.727,00					
		RS 98.610,46	RR 98.610,46	R -		EP -					
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	CP 320.000,00	RC 269.293,79	A 320.000,00	CP -	EC 50.706,21					
		CS 418.610,46	TR 367.904,25	CS -50.706,21		TR 50.706,21					
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS 1.460.293,59	RR 1.419.003,68	R -		EP 41.289,91					
		CP 15.085.000,00	RC 8.777.052,39	A 10.372.158,68	CP -4.712.841,32	EC 1.595.106,29					
		CS 16.545.293,59	TR 10.196.056,07	CS -6.349.237,52		TR 1.636.396,20					
	TOTALE TITOLI	RS 1.558.904,05	RR 1.517.614,14	R 1.517.614,14		EP 41.289,91					
		CP 65.698.635,00	RC 59.297.845,26	A 60.983.384,76	CP -4.715.250,24	EC 1.685.539,50					
		CS 67.257.539,05	TR 60.815.459,40	CS -6.442.079,65		TR 1.726.829,41					
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS 1.558.904,05	RR 1.517.614,14	R 1.517.614,14		EP 41.289,91					
		CP 76.821.134,05	RC 59.297.845,26	A 60.983.384,76	CP -4.715.250,24	EC 1.685.539,50					
		CS 67.257.539,05	TR 60.815.459,40	CS -6.442.079,65		TR 1.726.829,41					

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

(2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione.

(3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. in anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile). In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

(4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del DPCM 28 dicembre 2011, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

(5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Indice

- CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE (Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)			
		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		IMPEGNI (I) (2)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	-			
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
0101 Programma 01 Organi istituzionali						
Titolo 1	SPESA CORRENTI	RS	3.490.185,36 PR	3.366.439,63 R	-34.363,46	- EP 89.382,27
		CP	34.547.682,42 PC	27.635.013,57 I	30.902.957,03 ECP	2.451.038,16 EC 3.267.943,46
		CS	36.844.180,55 TP	31.001.453,20 FPV	1.193.687,23	- TR 3.357.325,73
Totale Programma	01 Organi istituzionali	RS	3.490.185,36 PR	3.366.439,63 R	-34.363,46	- EP 89.382,27
		CP	34.547.682,42 PC	27.635.013,57 I	30.902.957,03 ECP	2.451.038,16 EC 3.267.943,46
		CS	36.844.180,55 TP	31.001.453,20 FPV	1.193.687,23	- TR 3.357.325,73
0102 Programma 02 Segreteria generale						
Titolo 1	SPESA CORRENTI	RS	147.244,79 PR	147.244,79 R	-	- EP -
		CP	835.130,79 PC	573.608,83 I	676.422,44 ECP	100.474,68 EC 102.813,61
		CS	924.141,91 TP	720.853,62 FPV	58.233,67	- TR 102.813,61
Totale Programma	02 Segreteria generale	RS	147.244,79 PR	147.244,79 R	-	- EP -
		CP	835.130,79 PC	573.608,83 I	676.422,44 ECP	100.474,68 EC 102.813,61
		CS	924.141,91 TP	720.853,62 FPV	58.233,67	- TR 102.813,61
0103 Programma 03 Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato						
Titolo 1	SPESA CORRENTI	RS	10.913.240,12 PR	10.913.240,12 R	-	- EP -
		CP	15.247.133,80 PC	1.567.471,73 I	14.815.336,19 ECP	186.652,28 EC 13.247.864,46
		CS	25.915.228,59 TP	12.480.711,85 FPV	245.145,33	- TR 13.247.864,46

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I) (2)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
0103 Programma	03 Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato				
	Totale Programma	RS 10.913.240,12 CP 15.247.133,80 CS 25.915.228,59	PR 10.913.240,12 PC 1.567.471,73 TP 12.480.711,85	R - I 14.815.336,19 FPV 245.145,33	EP - EC 186.652,28 TR 13.247.864,46
0104 Programma	04 Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali				
	Totale Programma	RS - CP - CS -	PR - PC - TP -	R - I - FPV -	EP - EC - TR -
0105 Programma	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
	Totale Programma	RS - CP - CS -	PR - PC - TP -	R - I - FPV -	EP - EC - TR -
0106 Programma	06 Ufficio Tecnico				
	TITOLO 1	RS 570.098,20 CP 4.871.787,36 CS 5.350.543,57	PR 568.630,78 PC 2.985.215,58 TP 3.553.846,36	R -1.467,42 I 3.463.725,17 FPV 91.341,99	EP - EC 1.316.720,20 TR 478.509,59
	TITOLO 2	RS - CP 35.000,00 CS 35.000,00	PR - PC 18.812,75 TP 18.812,75	R - I 18.812,75 FPV -	EP - EC 16.187,25 TR -

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	IMPEGNI (I) (2)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
MISSIONE	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE								
0106 Programma	06 Ufficio Tecnico								
	Totale Programma	RS 570.098,20 CP 4.906.787,36 CS 5.385.543,57	PR 20 PC 3.004.028,33 TP 3.572.669,11	R -1.467,42 I 3.482.537,92 FPV 91.341,99		ECP 1.332.907,45	EP - EC 478.509,59 TR 478.509,59		
0107 Programma	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile								
	Totale Programma	RS - CP - CS -	PR - PC - TP -	R - I - FPV -		ECP -	EP - EC - TR -		
0108 Programma	08 Statistica e Sistemi informativi								
	Titolo 1	RS 841.624,42 CP 3.772.006,95 CS 4.521.016,64	PR 42 PC 3.064.114,87 TP 3.905.739,29	R - I 3.437.675,26 FPV 92.614,73		ECP 241.716,96	EP - EC 373.560,39 TR 373.560,39		
	Titolo 2	RS 17.665,60 CP 272.000,00 CS 278.801,50	PR 60 PC 94.611,34 TP 112.276,94	R - I 94.611,34 FPV 10.864,10		ECP 166.524,56	EP - EC - TR -		
	Totale Programma	RS 859.290,02 CP 4.044.006,95 CS 4.799.818,14	PR 102 PC 3.158.726,21 TP 4.018.016,23	R 859.290,02 I 3.532.286,60 FPV 103.478,83		ECP 408.241,52	EP - EC 373.560,39 TR 373.560,39		

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I) (2)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
0109 Programma	09 Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	RS - PR	- R	-	- EP
	Totale Programma	CP - PC	- I	- ECP	- EC
		CS - TP	- FPV	-	- TR
0110 Programma	10 Risorse Umane	RS 27.587,53 PR	27.587,53 R	-	- EP
	Titolo 1	CP 135.660,00 PC	46.147,82 I	63.151,30 ECP	72.508,70 EC
		CS 163.247,53 TP	73.735,35 FPV	-	- TR
	Totale Programma	RS 27.587,53 PR	27.587,53 R	-	- EP
		CP 135.660,00 PC	46.147,82 I	63.151,30 ECP	72.508,70 EC
		CS 163.247,53 TP	73.735,35 FPV	-	- TR
0111 Programma	11 Altri Servizi Generali	RS 252.070,59 PR	252.070,59 R	-	- EP
	Titolo 1	CP 1.639.993,11 PC	908.657,18 I	1.159.418,53 ECP	399.536,95 EC
		CS 1.811.026,07 TP	1.160.727,77 FPV	81.037,63	- TR
	Totale Programma	RS 252.070,59 PR	252.070,59 R	-	- EP
		CP 1.639.993,11 PC	908.657,18 I	1.159.418,53 ECP	399.536,95 EC
		CS 1.811.026,07 TP	1.160.727,77 FPV	81.037,63	- TR
TOTALE MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	RS 16.259.716,61 PR	16.134.503,46 R	-35.830,88	- EP
		CP 61.356.394,43 PC	36.893.653,67 I	54.632.110,01 ECP	4.951.359,74 EC
		CS 75.843.186,36 TP	53.028.157,13 FPV	1.772.924,68	- TR
					89.382,27
					17.738.456,34
					17.827.838,61

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)			PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)			RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)			PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)			IMPEGNI (I) (2)			ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)			TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)			FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
20 FONDI ACCANTONAMENTI													
2001	Programma	01 Fondo di riserva											
	Titolo 1	RS	- PR	- R	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	53.739,62	PC	- I	-	ECP	53.739,62	EC	-	-	-	-
		CS	8.109.589,67	TP	- FPV	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	RS	- PR	- R	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	53.739,62	PC	- I	-	ECP	53.739,62	EC	-	-	-	-
		CS	8.109.589,67	TP	- FPV	-	-	-	-	-	-	-	-
2002	Programma	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità											
	Totale Programma	RS	- PR	- R	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	- PC	- I	-	-	ECP	-	-	-	-	-	-
		CS	- TP	- FPV	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2003	Programma	03 Altri Fondi											
	Titolo 1	RS	- PR	- R	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	326.000,00	PC	- I	-	ECP	326.000,00	EC	-	-	-	-
		CS	- TP	- FPV	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	RS	- PR	- R	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	326.000,00	PC	- I	-	ECP	326.000,00	EC	-	-	-	-
		CS	- TP	- FPV	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 20		RS	- PR	- R	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	379.739,62	PC	- I	-	ECP	379.739,62	EC	-	-	-	-
		CS	8.109.589,67	TP	- FPV	-	-	-	-	-	-	-	-

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Rendiconto del bilancio 2017 - gestione delle Spese

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)			PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)			RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)						
MISSIONE	99 SERVIZI PER CONTO TERZI												
Programma	01 Servizi per conto terzi e partite di Giro												
		RS	1.904.069,52	PR	1.084.946,97	R	-	EP	819.122,55				
		CP	15.085.000,00	PC	9.121.354,60	I	10.372.158,68	ECP	4.712.841,32	EC	1.250.804,08		
		CS	16.989.069,52	TP	10.206.301,57	FPV	-	TR	2.069.926,63				
		RS	1.904.069,52	PR	1.084.946,97	R	-	EP	819.122,55				
		CP	15.085.000,00	PC	9.121.354,60	I	10.372.158,68	ECP	4.712.841,32	EC	1.250.804,08		
		CS	16.989.069,52	TP	10.206.301,57	FPV	-	TR	2.069.926,63				
Programma	02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale												
		RS	-	PR	-	R	-	EP	-				
		CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-		
		CS	-	TP	-	FPV	-	TR	-				
TOTALE MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	RS	1.904.069,52	PR	1.084.946,97	R	-	EP	819.122,55				
		CP	15.085.000,00	PC	9.121.354,60	I	10.372.158,68	ECP	4.712.841,32	EC	1.250.804,08		
		CS	16.989.069,52	TP	10.206.301,57	FPV	-	TR	2.069.926,63				
		RS	18.163.786,13	PR	17.219.450,43	R	-35.830,88	EP	908.504,82				
		CP	76.821.134,05	PC	46.015.008,27	I	65.004.268,69	ECP	10.043.940,68	EC	18.989.260,42		
		CS	100.941.845,55	TP	63.234.458,70	FPV	1.772.924,68	TR	19.897.765,24				
	TOTALE MISSIONI	RS	18.163.786,13	PR	17.219.450,43	R	-35.830,88	EP	908.504,82				
		CP	76.821.134,05	PC	46.015.008,27	I	65.004.268,69	ECP	10.043.940,68	EC	18.989.260,42		
		CS	100.941.845,55	TP	63.234.458,70	FPV	1.772.924,68	TR	19.897.765,24				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	18.163.786,13	PR	17.219.450,43	R	-35.830,88	EP	908.504,82				
		CP	76.821.134,05	PC	46.015.008,27	I	65.004.268,69	ECP	10.043.940,68	EC	18.989.260,42		
		CS	100.941.845,55	TP	63.234.458,70	FPV	1.772.924,68	TR	19.897.765,24				

(1) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (l'importo dei debiti definitivamente cancellati dalle scritture). Non riguarda il riaccertamento di impegni di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto. In sede di riaccertamento dei residui non può essere effettuata una rettifica in aumento dei residui passivi se non nei casi espressamente consentiti (Principio contabile applicato della contabilità finanziaria 9.1 di cui all'Allegato n. 2). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno '+', le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno '-'.

(2) Indicare gli impegni imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei debiti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

(3) Indicare l'importo corrispondente agli impegni imputati agli esercizi successivi finanziati con il fondo pluriennale vincolato.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Indice

- CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI (*Allegato n.10 - Rendiconto della gestione*)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**Rendiconto del Bilancio 2017 - riepilogo generale delle spese per missioni**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	-								
MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	RS	16.259.716,61	PR	16.134.503,46	R	-35.830,88			EP	89.382,27
		CP	61.356.394,43	PC	36.893.653,67	I	54.632.110,01	ECP	4.951.359,74	EC	17.738.456,34
		CS	75.843.186,36	TP	53.028.157,13	FPV	1.772.924,68			TR	17.827.838,61
MISSIONE 20	FONDI ACCANTONAMENTI	RS	-	PR	-	R	-			EP	-
		CP	379.739,62	PC	-	I	-	ECP	379.739,62	EC	-
		CS	8.109.589,67	TP	-	FPV	-			TR	-
MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	RS	1.904.069,52	PR	1.084.946,97	R	-			EP	819.122,55
		CP	15.085.000,00	PC	9.121.354,60	I	10.372.158,68	ECP	4.712.841,32	EC	1.250.804,08
		CS	16.989.069,52	TP	10.206.301,57	FPV	-			TR	2.069.926,63
	TOTALE MISSIONI	RS	18.163.786,13	PR	17.219.450,43	R	-35.830,88			EP	908.504,82
		CP	76.821.134,05	PC	46.015.008,27	I	65.004.268,69	ECP	10.043.940,68	EC	18.989.260,42
		CS	100.941.845,55	TP	63.234.458,70	FPV	1.772.924,68			TR	19.897.765,24
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	18.163.786,13	PR	17.219.450,43	R	-35.830,88			EP	908.504,82
		CP	76.821.134,05	PC	46.015.008,27	I	65.004.268,69	ECP	10.043.940,68	EC	18.989.260,42
		CS	100.941.845,55	TP	63.234.458,70	FPV	1.772.924,68			TR	19.897.765,24

(1) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (l'importo dei debiti definitivamente cancellati dalle scritture). Non riguarda il riaccertamento di impegni di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto. In sede di riaccertamento dei residui non può essere effettuata una rettifica in aumento dei residui passivi se non nei casi espressamente consentiti (Principio contabile applicato della contabilità finanziaria 9.1 di cui all'Allegato n. 4/2). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

(2) Indicare gli impegni imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei debiti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

(3) Indicare l'importo corrispondente agli impegni imputati agli esercizi successivi finanziati con il fondo pluriennale vincolato.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Indice

- CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI *(Allegato n.10 - Rendiconto della gestione)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**Rendiconto del bilancio 2017 - riepilogo generale delle Spese**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL	PAGAMENTI IN	RIACCERTAMENTO	ECONOMIE DI	RESIDUI PASSIVI DA					
		1/1/2017 (RS)	C/RESIDUI (PR)	RESIDUI (R) (1)	COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)					
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I) (2)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)					
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)					
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	-								
Titolo 1	SPESE CORRENTI	RS	16.242.051,01	PR	16.116.837,86	R	-35.830,88	-	EP	-	89.382,27
		CP	61.429.134,05	PC	36.780.229,58	I	54.518.685,92	ECP	5.148.387,55	EC	17.738.456,34
		CS	83.638.974,53	TP	52.897.067,44	FPV	1.762.060,58			TR	17.827.838,61
		RS	17.665,60	PR	17.665,60	R	-			EP	-
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	307.000,00	PC	113.424,09	I	113.424,09	ECP	182.711,81	EC	-
		CS	313.801,50	TP	131.089,69	FPV	10.864,10			TR	-
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	1.904.069,52	PR	1.084.946,97	R	-		EP	-	819.122,55
		CP	15.085.000,00	PC	9.121.354,60	I	10.372.158,68	ECP	4.712.841,32	EC	1.250.804,08
		CS	16.989.069,52	TP	10.206.301,57	FPV	-			TR	2.069.926,63
		RS	18.163.786,13	PR	17.219.450,43	R	-35.830,88			EP	-
TITOLI TOTALI		CP	76.821.134,05	PC	46.015.008,27	I	65.004.268,69	ECP	10.043.940,68	EC	18.989.260,42
		CS	100.941.845,55	TP	63.234.458,70	FPV	1.772.924,68			TR	19.897.765,24
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	18.163.786,13	PR	17.219.450,43	R	-35.830,88		EP	-	908.504,82
		CP	76.821.134,05	PC	46.015.008,27	I	65.004.268,69	ECP	10.043.940,68	EC	18.989.260,42
		CS	100.941.845,55	TP	63.234.458,70	FPV	1.772.924,68			TR	19.897.765,24
		RS	18.163.786,13	PR	17.219.450,43	R	-35.830,88			EP	-
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		CP	76.821.134,05	PC	46.015.008,27	I	65.004.268,69	ECP	10.043.940,68	EC	18.989.260,42
		CS	100.941.845,55	TP	63.234.458,70	FPV	1.772.924,68			TR	19.897.765,24

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Indice

- Quadro generale riassuntivo (*Allegato n.10 - Rendiconto della gestione*)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
Rendiconto del Bilancio 2017 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESA	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		33.684.306,50			
Utilizzo avanzo di amministrazione	9.234.312,12		Disavanzo di amministrazione		0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) (solo regioni)</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	1.888.186,93				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	0,00				
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	Titolo 1 - SPESE CORRENTI	54.518.685,92	52.897.067,44
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	50.291.226,08	50.251.499,08	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	1.762.060,58	
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	320.000,00	367.904,25	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	113.424,09	131.089,69
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	10.864,10	
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
Totale entrate finali	50.611.226,08	50.619.403,33	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (2)	0,00	
			Totale spese finali	56.405.034,69	53.028.157,13
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00
			<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) (solo regioni)</i>	0,00	
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	0,00	0,00	Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO	0,00	0,00
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	10.372.158,68	10.196.056,07	Titolo 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	10.372.158,68	10.206.301,57
Totale entrate dell'esercizio	60.983.384,76	60.815.459,40	Totale spese dell'esercizio	66.777.193,37	63.234.458,70
Totale complessivo ENTRATE	72.105.883,81	72.499.765,90	Totale complessivo SPESE	66.777.193,37	63.234.458,70
Disavanzo dell'esercizio	0,00		Avanzo di competenza/fondo di cassa	5.328.690,44	31.265.307,20
Totale a pareggio	72.105.883,81	72.499.765,90	Totale a pareggio	72.105.883,81	94.499.765,90

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Indice

- Equilibri di Bilancio (Allegato n.10 - Rendiconto della gestione)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**Rendiconto del Bilancio 2017 - EQUILIBRI DI BILANCIO**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	9.234.312,12
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.888.186,93
Entrate titoli 1-2-3	(+)	50.611.226,08
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
(2)		
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	54.518.685,92
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (4)	(-)	1.762.060,58
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie se negativo (5)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
A) Equilibrio di parte corrente		5.452.978,63
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
(2)		
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	113.424,09
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (4)	(-)	10.864,10
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo) (5)	(+)	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-124.288,19

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**Rendiconto del Bilancio 2017 - EQUILIBRI DI BILANCIO**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie (6)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00
C) Variazioni attività finanziaria	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D= A+B)	5.328.690,44
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario	
A) Equilibrio di parte corrente	5.452.978,63
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione (7)	(+)
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(+)
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	-3.781.333,49
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali	
A) Equilibrio di parte corrente	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	0,00

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto.

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato alla contabilità finanziaria 3.13.

(4) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo.

(5) Indicare l'importo della lettera C).

(6) Nel rispetto delle priorità previste dall'ordinamento.

(7) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio e da FPV d'entrata.

(*) Nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è inclusa la somma di euro 7.943.483,56 per la restituzione dell'avanzo alla Giunta regionale.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Indice

- CONTO ECONOMICO *(Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**CONTO ECONOMICO 2017**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

		CONTO ECONOMICO			2017	2016	2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE									
1	Proventi da tributi			0,00	0,00				
2	Proventi da fondi perequativi			0,00	0,00				
3	Proventi da trasferimenti e contributi			50.327.034,33	53.409.196,33				
a	Proventi da trasferimenti correnti			50.327.034,33	53.409.196,33				A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti			0,00	0,00				E20c
c	Contributi agli investimenti			0,00	0,00				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			0,00	0,00	A1			A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni			0,00	0,00				
b	Ricavi della vendita di beni			0,00	0,00				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi			0,00	0,00				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			0,00	0,00	A2			A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00	0,00	A3			A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00	0,00	A4			A4
8	Altri ricavi e proventi diversi			320.000,00	251.290,79	A5			A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)				50.647.034,33	53.660.487,12				
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE									
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo			198.353,34	238.699,26	B6			B6
10	Prestazioni di servizi			25.454.407,14	25.150.652,39	B7			B7
11	Utilizzo beni di terzi			793.007,95	795.704,11	B8			B8
12	Trasferimenti e contributi			1.380.820,67	765.693,23				
a	Trasferimenti correnti			0,00	0,00				
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.			0,00	0,00				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti			0,00	0,00				
13	Personale			9.867.201,93	10.527.593,71	B9			B9
14	Ammortamenti e svalutazioni			329.360,40	384.160,33	B10			B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali			6.070,72	5.465,60	B10a			B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali			323.289,68	378.694,73	B10b			B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0,00	0,00	B10c			B10c
d	Svalutazione dei crediti			0,00	0,00	B10d			B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			0,00	0,00	B11			B11
16	Accantonamenti per rischi			0,00	0,00	B12			B12
17	Altri accantonamenti			2.059.191,96	5.013.386,74	B13			B13
18	Oneri diversi di gestione			8.770.522,07	8.983.566,36	B14			B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)				48.852.865,46	51.859.456,13				
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)				1.794.168,87	1.801.030,99				

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**CONTO ECONOMICO 2017**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

		CONTO ECONOMICO			2017	2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI								
19	Proventi da partecipazioni		0,00	0,00	0,00	C15	C15	
a	da società controllate		0,00	0,00	0,00			
b	da società partecipate		0,00	0,00	0,00			
c	da altri soggetti		0,00	0,00	0,00			
20	Altri proventi finanziari		0,00	0,00	0,00	C16	C16	
	Totale proventi finanziari		0,00	0,00	0,00	C16	C16	
21	Interessi ed altri oneri finanziari		0,00	0,00	0,00	C17	C17	
a	Interessi passivi		0,00	0,00	0,00			
b	Altri oneri finanziari		0,00	0,00	0,00			
	Totale oneri finanziari		0,00	0,00	0,00			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0,00	0,00	0,00			
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE								
22	Rivalutazioni		0,00	0,00	0,00	D18	D18	
23	Svalutazioni		0,00	0,00	0,00	D19	D19	
	TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00	0,00			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI								
24	Proventi straordinari		35.830,88	160.919,23	0,00	E20	E20	
a	Proventi da permessi di costruire		0,00	0,00	0,00			
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	0,00			
c	Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo		35.830,88	160.919,23		E20b	E20b	
d	Plusvalenze patrimoniali		0,00	0,00		E20c	E20c	
e	Altri proventi straordinari		0,00	0,00				
	Totale proventi straordinari		35.830,88	160.919,23				
25	Oneri straordinari		5.089,74	162.630,36	0,00	E21	E21	
a	Trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	0,00			
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		5.089,74	162.630,36		E21b	E21b	
c	Minusvalenze patrimoniali		0,00	0,00		E21a	E21a	
d	Altri oneri straordinari		0,00	0,00		E21d	E21d	
	Totale oneri straordinari		5.089,74	162.630,36				
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		30.741,14	-1.711,13				
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		1.824.910,01	1.799.319,86				
26	Imposte		1.824.910,01	1.799.319,86		E22	E22	
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO		0,00	0,00	0,00	E23	E23	

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Indice

- STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (*Allegato n.10 - Rendiconto della gestione*)
- STATO PATRIMONIALE - PASSIVO (*Allegato n.10 - Rendiconto della gestione*)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00A		A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
I				BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00BI1		BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00	0,00BI2		BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	18.817,28	21.862,40BI3		BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00BI4		BI4
5	Avviamento	0,00	0,00BI5		BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00BI6		BI6
9	Altre	0,00	0,00BI7		BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		18.817,28	21.862,40		
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>					
II					
1	Beni demaniali	0,00	0,00		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	642.152,16	860.133,09		
2.1	Terreni	0,00	0,00BI11		BI11
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	0,00	0,00		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	28.362,17	33.411,17BI12		BI12
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	21.188,50	18.469,17BI13		BI13
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	352.038,83	499.456,89		
2.7	Mobili e arredi	238.726,95	308.795,86		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	1.835,71	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00BI15		BI15
Totale immobilizzazioni materiali		642.152,16	860.133,09		

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 2017**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1				
	Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
	a imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	0,00	0,00		
	2 Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	BIII3
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	660.969,44	881.995,49		

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 2017

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I		Rimanenze		0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze				0,00	0,00		
II		Crediti (2)					
1		Crediti di natura tributaria		0,00	0,00		
a		Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00	0,00		
b		Altri crediti da tributi		0,00	0,00		
c		Crediti da Fondi perequativi		0,00	0,00		
2		Crediti per trasferimenti e contributi		39.727,00	0,00		
a		verso amministrazioni pubbliche		39.727,00	0,00		
b		imprese controllate		0,00	0,00	CII2	CII2
c		imprese partecipate		0,00	0,00	CII3	CII3
d		verso altri soggetti		0,00	0,00		
3		Verso clienti ed utenti		0,00	0,00	CII1	CII1
4		Altri Crediti		1.687.102,41	1.558.904,05	CII5	CII5
a		verso l'erario		0,00	0,00		
b		per attività svolta per c/terzi		1.318.917,95	1.379.724,28		
c		altri		368.184,46	179.179,77		
Totale crediti				1.726.829,41	1.558.904,05		

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 2017**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016	referimento art.2424 cc	referimento DM 26/4/95
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>					
	1	Partecipazioni		0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli		0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00		
IV		<i>Disponibilità liquide</i>					
	1	Conto di tesoreria		31.265.307,20	33.684.306,50		
	a	Istituto tesoriere		31.265.307,20	33.684.306,50		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia		0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali		0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa		0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		0,00	0,00		
		Totale Disponibilità Liquide		31.265.307,20	33.684.306,50		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		32.992.136,61	35.243.210,55		
		D) RATEI E RISCONTI					
	1	Ratei attivi		0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi		0,00	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		33.653.106,05	36.125.206,04		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO 2017**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016	referimento art.2424 cc	referimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	1.115.151,27	1.115.151,27	AI	AI
II	Riserve	0,00	0,00		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	AV, AV, AVI, AVII, AVII	AV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.115.151,27	1.115.151,27		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	8.478.666,73	6.935.144,15	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	8.478.666,73	6.935.144,15		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	C	C

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO 2017**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2017	2016	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
D) DEBITI (1)								
1	Debiti da finanziamento			0,00	0,00			
a	prestiti obbligazionari			0,00	0,00	D1 e D2	D1	
b	v/ altre amministrazioni pubbliche			0,00	0,00			
c	verso banche e tesoriere			0,00	0,00	D4	D3 e D4	
d	verso altri finanziatori			0,00	0,00	D5		
2	Debiti verso fornitori			878.217,52	1.524.582,27	D7	D6	
3	Acconti			0,00	0,00	D6	D5	
4	Debiti per trasferimenti e contributi			1.544.718,09	104.728,31			
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale			0,00	0,00			
b	altre amministrazioni pubbliche			1.431.176,01	88.133,31			
c	imprese controllate			0,00	0,00	D9	D8	
d	imprese partecipate			0,00	0,00	D10	D9	
e	altri soggetti			113.542,08	16.595,00			
5	Altri debiti			17.474.829,63	16.534.475,55	D12,D13,D14	D11,D12,D13	
a	tributari			669.869,61	709.396,59			
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			297.378,76	604.232,50			
c	per attività svolta per c/terzi (2)			0,00	0,00			
d	altri			16.507.581,26	15.220.846,46			
	TOTALE DEBITI (D)			19.897.765,24	18.163.786,13			
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI								
I	Ratei passivi			2.229.690,13	7.943.483,56	E	E	
II	Risconti passivi			1.931.832,68	1.967.640,93	E	E	
1	Contributi agli investimenti			0,00	0,00			
a	da altre amministrazioni pubbliche			0,00	0,00			
b	da altri soggetti			0,00	0,00			
2	Concessioni pluriennali			0,00	0,00			
3	Altri risconti passivi			1.931.832,68	1.967.640,93			
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			4.161.522,81	9.911.124,49			
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			33.653.106,05	36.125.206,04			

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO 2017**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Indice

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (Allegato a) al Rendiconto - Risultato di amministrazione)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017**

Allegato a) Risultato di amministrazione

	GESTIONE		
	RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			33.684.306,50
Riscossioni	(+)	1.517.614,14	59.297.845,26
Pagamenti	(-)	17.219.450,43	63.234.458,70
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)		31.265.307,20
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
	(-)		0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)		31.265.307,20
Residui attivi			
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	41.289,91	1.685.539,50
			0,00
Residui passivi	(-)	908.504,82	18.989.260,42
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)		1.762.060,58
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)		10.864,10
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A) (2)	(=)		11.321.446,69
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017			
Parte accantonata (3)			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 (4)			0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per regioni) (5)			0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			0,00
Fondo perdite società partecipate			2.704.061,59
Fondo contezioso			6.154.605,14
Altri accantonamenti			8.858.666,73
Parte vincolata		Totale parte accantonata (B)	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			158.908,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
Parte destinata agli investimenti		Totale parte vincolata (C)	158.908,00
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.303.871,96
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)			

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa)

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni. Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2017

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e scrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distribuendo le sue componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Indice

- **COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

(Allegato b) al Rendiconto - Fondo pluriennale vincolato)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017 DI

RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Allegato b) al Rendiconto - Fondo pluriennale vincolato

	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c)+(d)+(e)+(f)
MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) dell'esercizio 2017 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) dell'esercizio 2017 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016 rinviiata all'esercizio 2018 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione a esercizi successivi nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE									
01 Organi istituzionali	1.335.718,67	903.576,77	61.979,72	-	370.162,18	823.525,05	-	-	1.193.687,23
02 Segreteria generale	59.630,79	28.664,87	20.965,92	-	10.000,00	48.233,67	-	-	58.233,67
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	113.404,24	86.613,40	2.346,96	-	24.443,88	220.701,45	-	-	245.145,33
04 Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06 Ufficio Tecnico	58.787,36	32.804,24	-	-	25.983,12	65.358,87	-	-	91.341,99
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-	-	-	-	-	-	-	-	-
08 Statistica e Sistemi informativi	203.759,76	203.759,76	-	-	-	103.478,83	-	-	103.478,83
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 Risorse Umane	3.660,00	3.660,00	-	-	-	-	-	-	-
11 Altri Servizi Generali	113.226,11	54.170,30	41.338,39	-	17.717,42	63.320,21	-	-	81.037,63
TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.888.186,93	1.313.249,34	126.630,99	-	448.306,60	1.324.618,08	-	-	1.772.924,68

(a) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal consuntivo dell'anno precedente.

(b) Indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui si riferisce il rendiconto finanziati dal FPV.

(x) Indicare le economie, registrate nel corso dell'esercizio e verificate in sede di rendiconto, sugli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato indicati dalla lettera b).

(d) (e) (f) Indicare gli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2018 (colonna d), all'esercizio 2019 (colonna e), e agli esercizi successivi (colonna f), comprese le spese prenotate sulla base della gara per l'affidamento dei lavori, formalmente indetta ai sensi dell'art. 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici, di cui all'art. 3 comma 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici), esigibili negli esercizi successivi.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI
RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Allegato b) al Rendiconto - Fondo pluriennale
vincolato

	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c)+(d)+(e)+(f)
	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017 rinviiata successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
MISSIONI E PROGRAMMI									
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE									
01 Organi istituzionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02 Segreteria generale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03 Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04 Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06 Ufficio Tecnico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-	-	-	-	-	-	-	-	-
08 Statistica e Sistemi informativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 Risorse Umane	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11 Altri Servizi Generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI
RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Allegato b) al Rendiconto - Fondo pluriennale
vincolato

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2017	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018 rinviiata all'esercizio 2020 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c)+(d)+(e)+(f)
01 MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE									
01 Organi istituzionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02 Segreteria generale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03 Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04 Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06 Ufficio Tecnico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-	-	-	-	-	-	-	-	-
08 Statistica e Sistemi informativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 Risorse Umane	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11 Altri Servizi Generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Indice

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
(Allegato c) al Rendiconto - Fondo crediti di dubbia esigibilità

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENEZIO

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità(*) e al fondo svalutazione crediti

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI	IMPORNO MINIMO DEL FONDO	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
	(a)	(b)	(c) = (a)+(b)	(d)	(e)	(f) = (e)/(c)	
TRASFERIMENTI CORRENTI							
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	39.727,00	0,00	39.727,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	39.727,00	0,00	39.727,00	0,00	0,00	
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	50.706,21	0,00	50.706,21	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	50.706,21	0,00	50.706,21	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	90.433,21	0,00	90.433,21	0,00	0,00	0,00
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)</i>	90.433,21	0,00	90.433,21	0,00	0,00	0,00
COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI							
	Residui attivi nel conto del bilancio			(g) 90.433,21			(h) 0,00
	Crediti stralciati dal conto del bilancio			(i) 0,00			(l) 0,00
	Accertamenti imputati agli esercizi successivi a quello cui il rendiconto si riferisce (m)			0,00			0,00
	TOTALE			90.433,21			0,00

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	90.433,21	-
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	-	-
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	-	-
TOTALE	90.433,21	

(*) Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d), se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e).

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i).

(m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Indice

- PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE (Allegato d) al Rendiconto - Entrate per categorie)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**Prospetto delle Entrate di Bilancio per Titoli, Tipologie e Categorie Regioni (*) (accertamenti - riscossioni c/competenza - riscossioni c/residui)**

Allegato d) al Rendiconto - Entrate per categorie

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Accertamenti	di cui entrate non ricorrenti	Riscossioni in c/competenza (1)	Riscossioni in Riscossioni in c/residui (1)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	50.291.226,08	-	50.251.499,08	-
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	192.996,08	-	153.269,08	-
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	50.098.230,00	-	50.098.230,00	-
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	-	-	-	-
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	-	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	-	-	-	-
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	-
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	50.291.226,08	-	50.251.499,08	-

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENEZIO**Prospetto delle Entrate di Bilancio per Titoli, Tipologie e Categorie Regioni (*)****(accertamenti - riscossioni c/competenza - riscossioni c/residui)**

Allegato d) al Rendiconto - Entrate per categorie

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Accertamenti	di cui entrate non ricorrenti	Riscossioni in c/competenza (1)	Riscossioni in Riscossioni in c/residui (1)
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-	-	-	-
3010100	Vendita di beni	-	-	-	-
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	-	-	-	-
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-	-	-	-
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	-	-
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	-	-
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	-	-
3020300	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	-	-
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	-	-
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	-	-	-	-
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-	-	-	-
3030200	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	-	-	-	-
3030300	Altri interessi attivi	-	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento	-	-	-	-
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	-	-	-	-
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-	-	-	-
3049900	Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	320.000,00	-	269.293,79	98.610,46
3050100	Indennizzi di assicurazione	-	-	-	-
3050200	Rimborsi in entrata	320.000,00	-	269.293,79	98.610,46
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	-	-	-	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	320.000,00	-	269.293,79	98.610,46

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENEZIO**Prospetto delle Entrate di Bilancio per Titoli, Tipologie e Categorie Regioni (*)
(accertamenti - riscossioni c/competenza - riscossioni c/residui)**

Allegato d) al Rendiconto - Entrate per categorie

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Accertamenti	di cui entrate non ricorrenti	Riscossioni in c/competenza	Riscossioni in c/residui
ENTRATE PER CONTO TERZIE E PARTITE DI GIRO					
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	6.810.653,89	-	6.810.243,17	30.000,00
9010100	Altre ritenute	1.522.607,73	-	1.522.541,21	-
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	5.229.073,40	-	5.229.036,48	-
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	28.972,76	-	28.665,48	-
9010400	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	-	-	-	-
9019900	Altre entrate per partite di giro	30.000,00	-	30.000,00	30.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi					
9020000	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	3.561.504,79	-	1.966.809,22	1.389.003,68
9020100	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	1.318.917,95	-	-	1.379.724,28
9020200	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	-	-	-	-
9020300	Depositi di/presso terzi	800,00	-	800,00	-
9020400	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-	-	-	-
9020500	Altre entrate per conto terzi	2.241.786,84	-	1.966.009,22	9.279,40
9029900	TOTALE TITOLO 9	10.372.158,68	-	8.777.052,39	1.419.003,68
TOTALE TITOLI		60.983.384,76	-	59.297.845,26	1.517.614,14

(*) Gli enti adeguano il prospetto a seguito dell'aggiornamento del piano dei conti integrato.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017****Indice**

- PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
 - SPESE CORRENTI - IMPEGNI *(Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati)*
- PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
 - SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA *(Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati)*
- PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
 - SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/RESIDUI *(Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - impegni**

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	Totale
	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	
01 MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE											100
01 Organi istituzionali	6.059.400,63	1.559.213,80	20.503.324,15	1.757.398,14	-	-	-	-	1.007.294,43	16.325,88	30.902.957,03
02 Segreteria generale	616.878,41	42.000,00	16.010,50	-	-	-	-	-	-	1.533,53	676.422,44
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.303.077,18	91.512,58	301.036,51	-	-	-	-	-	13.069.542,04	50.167,88	14.815.336,19
04 Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06 Ufficio Tecnico	442.442,87	180.010,94	2.790.971,43	-	-	-	-	-	49.133,45	1.166,48	3.463.725,17
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
08 Statistica e Sistemi informativi	721.071,76	49.356,60	2.626.815,45	-	-	-	-	-	38.561,67	1.869,78	3.437.675,26
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 Risorse Umane	-	-	63.151,30	-	-	-	-	-	-	-	63.151,30
11 Altri Servizi Generali	724.331,08	52.604,92	170.008,92	113.542,08	-	-	-	-	97.023,95	1.907,58	1.159.418,53
TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	9.867.201,93	1.974.698,84	26.471.318,26	1.870.940,22	-	-	-	-	14.261.555,54	72.971,13	54.518.685,92
TOTALE MACROAGGREGATI	9.867.201,93	1.974.698,84	26.471.318,26	1.870.940,22	-	-	-	-	14.261.555,54	72.971,13	54.518.685,92

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - pagamenti c/competenza**

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01 MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE											
01 Organi istituzionali	5.195.208,74	1.522.735,21	19.930.851,90	399.928,73	-	-	-	-	569.999,78	16.289,21	27.635.013,57
02 Segreteria generale	532.884,13	32.239,17	6.952,00	-	-	-	-	-	-	1.533,53	573.608,83
03 Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	1.136.857,50	76.004,48	283.566,83	-	-	-	-	-	20.875,04	50.167,88	1.567.471,73
04 Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06 Ufficio Tecnico	386.230,23	162.343,96	2.395.177,69	-	-	-	-	-	40.297,22	1.166,48	2.985.215,58
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
08 Statistica e Sistemi informativi	615.119,25	42.247,14	2.372.984,31	-	-	-	-	-	31.894,39	1.869,78	3.064.114,87
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 Risorse Umane	-	-	46.147,82	-	-	-	-	-	-	-	46.147,82
11 Altri Servizi Generali	625.497,55	46.000,44	166.017,35	-	-	-	-	-	69.234,26	1.907,58	908.657,18
TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	8.491.797,40	1.881.570,40	25.201.697,90	399.928,73	-	-	-	-	732.300,69	72.934,46	36.780.229,58
TOTALE MACROAGGREGATI	8.491.797,40	1.881.570,40	25.201.697,90	399.928,73	-	-	-	-	732.300,69	72.934,46	36.780.229,58

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - pagamenti c/residui Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati												
MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	Totale	
Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti			
01 MISSIONE 1 - SERVIZI/ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE											100	
01 Organi istituzionali	2.022.619,60	230.418,66	531.391,91	14.426,71	-	-	-	567.538,19	44,56	-	3.366.439,63	
02 Segreteria generale	143.322,76	3.758,17	163,86	-	-	-	-	-	-	-	147.244,79	
03 Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	421.858,17	29.769,84	35.822,13	-	-	-	-	10.425.789,98	-	-	10.913.240,12	
04 Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
06 Ufficio Tecnico	67.556,57	4.633,72	496.440,49	-	-	-	-	-	-	-	568.630,78	
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
08 Statistica e Sistemi informativi	90.037,22	6.370,44	745.216,76	-	-	-	-	-	-	-	841.624,42	
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10 Risorse Umane	-	-	27.587,53	-	-	-	-	-	-	-	27.587,53	
11 Altri Servizi Generali	179.927,99	12.041,41	16.529,50	16.595,00	-	-	-	26.976,69	-	-	252.070,59	
TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2.925.322,31	286.992,24	1.853.152,18	31.021,71	-	-	-	11.020.304,86	44,56	16.116.837,86		
TOTALE MACROAGGREGATI	2.925.322,31	286.992,24	1.853.152,18	31.021,71	-	-	-	11.020.304,86	44,56	16.116.837,86		

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017****Indice**

- PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
- SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI *(Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati)*
- PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
- SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PAGAMENTI IN C/COMP. *(Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati)*
- PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
- SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PAGAMENTI IN C/RESIDUI *(Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

**Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati
spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - impegni**

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202										
01 MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE												
01 Organi istituzionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02 Segreteria generale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03 Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04 Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06 Ufficio Tecnico	-	18.812,75	-	-	-	-	18.812,75	-	-	-	-	-
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
08 Statistica e Sistemi informativi	-	94.611,34	-	-	-	-	94.611,34	-	-	-	-	-
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 Risorse Umane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11 Altri Servizi Generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	-	113.424,09	-	-	-	-	113.424,09	-	-	-	-	-

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati

spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - pagamenti c/competenza

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	201	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	202	Contributi agli investimenti	203	Altri trasferimenti in conto capitale	204	Altre spese in conto capitale	205	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	301	Concessione crediti di breve termine	302	Concessione crediti di medio-lungo termine	303	Altre spese per incremento di attività finanziarie	304	Totale SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	300
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE																				
01 Organi istituzionali	-																			
02 Segreteria generale	-																			
03 Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	-																			
04 Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	-																			
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-																			
06 Ufficio Tecnico	-	18.812,75									18.812,75									
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-																			
08 Statistica e Sistemi informativi	-	94.611,34									94.611,34									
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	-																			
10 Risorse Umane	-																			
11 Altri Servizi Generali	-																			
TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	-		113.424,09								113.424,09									

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati****spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - pagamenti c/residui**

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		Contributi agli investimenti		Altri trasferimenti in conto capitale		Altre spese in conto capitale		Totale SPESE IN CONTO CAPITALE		Acquisizioni di attività finanziarie		Concessione crediti di breve termine		Concessione crediti di medio-lungo termine		Altre spese per incremento di attività finanziarie		Totale SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE																						
01 Organi istituzionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02 Segreteria generale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03 Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04 Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06 Ufficio Tecnico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
08 Statistica e Sistemi informativi	-	17.665,60	-	-	-	-	-	-	-	-	17.665,60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 Risorse Umane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11 Altri Servizi Generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	-	17.665,60	-	-	-	-	-	-	-	-	17.665,60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Indice

- PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI -
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI *(Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per rimborso prestiti**

Allegato e) al rendiconto - Spese per macroaggregati

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
	401	402	403	404	405	400
50 MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO						
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	-	-	-	-	-	-
Totale MACROAGGREGATI	-	-	-	-	-	-

Gli stanziamenti di spesa riguardanti il macroaggregato 'Fondi per rimborso prestiti' non possono essere impegnati e pagati.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017****Indice**

- PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
- SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - IMPEGNI (*Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati*)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati****spese per servizi per conto terzi e partite di giro - impegni**

Allegato n.10-b - Spese per macroaggregati

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro 701	Uscite per conto terzi 702	Totale 700
99	MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI			
01	Servizi per conto terzi e partite di Giro	6.810.653,89	3.561.504,79	10.372.158,68
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	6.810.653,89	3.561.504,79	10.372.158,68
	Totale MACROAGGREGATI	6.810.653,89	3.561.504,79	10.372.158,68

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Indice

- RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI - IMPEGNI (Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**Riepilogo spese per titoli e macroaggregati - Impegni**

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale	- di cui non ricorrenti
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI			
101	Redditi da lavoro dipendente	9.867.201,93	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.974.698,84	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	26.471.318,26	0,00
104	Trasferimenti correnti	1.870.940,22	490.119,55
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.261.555,54	13.041.713,56
110	Altre spese correnti	72.971,13	0,00
100	Totale TITOLO 1	54.518.685,92	13.531.833,11
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE			
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	113.424,09	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	113.424,09	-
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
701	Uscite per partite di giro	6.810.653,89	0,00
702	Uscite per conto terzi	3.561.504,79	0,00
700	Totale TITOLO 7	10.372.158,68	-
TOTALE IMPEGNI		65.004.268,69	13.531.833,11
(1) Gli stanziamenti di spesa riguardanti il macroaggregato 'Fondi per rimborso prestiti' non possono essere impegnati e pagati.			

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Indice

- Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti
(Allegato f) al Rendiconto - Accertamenti pluriennali)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti

Allegato f) al Rendiconto - Accertamenti pluriennali

		TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA				Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi	
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale		Accertamenti		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale		Accertamenti		Accertamenti	
TITOLO 2:											
<i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>											
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	50.293.635,00	-	50.293.635,00	-	-	-	-	-	-	-
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20000 Totale TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	50.293.635,00	-	50.293.635,00	-	-	50.293.635,00	-	-	-	-
TITOLO 3:											
<i>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</i>											
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	320.000,00	-	320.000,00	-	-	320.000,00	-	-	-	-
30000 Totale TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	320.000,00	-	320.000,00	-	-	320.000,00	-	-	-	-

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti

Allegato f) al Rendiconto - Accertamenti pluriennali

	TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA					
	Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi	
	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti
TITOLO 9:	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
90100	8.580.000,00	-	8.580.000,00	-	-	-
90200	6.505.000,00	172.636,05	6.505.000,00	7.327,28	7.090,92	7.090,92
90000 Totale	15.085.000,00	172.636,05	15.085.000,00	7.327,28	7.090,92	7.090,92
TITOLO 9	65.698.635,00	172.636,05	65.698.635,00	7.327,28	7.090,92	7.090,92
	TOTALE ACCERTAMENTI					

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Indice

- Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti
(Allegato g) al Rendiconto - Impegni pluriennali)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti

Allegato g) al Rendiconto - Impegni pluriennali

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi	
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni	Impegni
TITOLO 1:							
SPESA CORRENTI							
101	Redditi da lavoro dipendente	11.094.885,94	-	10.333.540,43	-	-	-
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.228.300,00	400,00	2.239.300,00	-	-	-
103	Acquisto di beni e servizi	32.698.887,42	4.512.991,38	32.724.801,76	1.432.473,63	2.532.882,35	-
104	Trasferimenti correnti	1.640.095,21	-	1.007.951,00	-	-	-
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-	-	-
107	Interessi passivi	-	-	-	-	-	-
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.370.781,90	-	1.301.500,00	-	-	-
110	Altre spese correnti	2.771.745,11	27.500,00	2.405.541,81	27.500,00	-	-
10000 Totale TITOLO 1	SPESA CORRENTI	51.804.695,58	4.540.891,38	50.012.635,00	1.459.973,63	2.532.882,35	
TITOLO 2:							
SPESA IN CONTO CAPITALE							
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	581.864,10	-	601.000,00	-	-	-
203	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-
205	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
20000 Totale TITOLO 2	SPESA IN CONTO CAPITALE	581.864,10	-	601.000,00	-	-	
TITOLO 7:							
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO							
701	Uscite per partite di giro	8.580.000,00	-	8.580.000,00	-	-	-
702	Uscite per conto terzi	6.505.000,00	70.312,14	6.505.000,00	2.600,00	-	-
70000 Totale TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	15.085.000,00	70.312,14	15.085.000,00	2.600,00	-	
TOTALE IMPEGNI		67.471.559,68	4.611.203,52	65.698.635,00	1.462.573,63	2.532.882,35	

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Indice

- PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE (Allegato h) al Rendiconto - Costi per missione)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato h) al Rendiconto - Costi per missione

PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE

		COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE									Totale Componenti negativi della gestione				
		Consumi materie prime	Prestazioni di servizi e trasferimenti contributi	Contributi agli investimenti	Utilizzo di beni di terzi	Personale	Ammortamenti e svalutazioni	Accantonamenti	Oneri diversi di gestione						
Missioni		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)													
		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	198.353,34	0,00	25.454.407,14	1.380.820,67	0,00	0,00	793.007,95	9.867.201,93	6.070,72	323.289,68	0,00	0,00	2.059.191,96
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE															
TOTALE COSTI/ONERI		198.353,34	0,00	25.454.407,14	1.380.820,67	0,00	0,00	793.007,95	9.867.201,93	6.070,72	323.289,68	0,00	0,00	2.059.191,96	8.770.522,07
															48.852.865,46
															48.852.865,46

		ONERI FINANZIARI				RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				COMPONENTI ED ONERI STRAORDINARI				IMPOSTE		TOTALE COSTI PER MISSIONE	
		Oneri finanziari		Svalutazioni		Svalutazioni		Oneri straordinari		Imposte							
Missioni		Interessi ed altri oneri finanziari		0,00		0,00		0,00		0,00		5.089,74		1.824.910,01		50.682.865,21	
		Totale Oneri finanziari		0,00		0,00		0,00		0,00		5.089,74		1.824.910,01		50.682.865,21	
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		5.089,74		1.824.910,01		50.682.865,21	
TOTALE COSTI/ONERI		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		5.089,74		1.824.910,01		50.682.865,21	



X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato

Quadro della gestione di cassa reso dal Tesoriere



Venezia 29 gennaio 2018

Ente 0704942 CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO Esercizio 2017

E N T R A T E		Conto di Fatto
Fondo di Cassa dell'Esercizio 2016		33.684.306,50
Reversali Emesse	60.815.459,40	
Di cui Riscosse		60.815.459,40
da Riscuotere		
a Copertura		
Riscossioni da Regolarizzare con Reversali		
Totale delle Entrate		94.499.765,90

U S C I T E		Conto di Fatto
Deficienza di Cassa dell'Esercizio 2016		
Mandati Emessi	63.234.458,70	
Di cui Pagati		63.234.458,70
da Pagare		
a Copertura		
Pagamenti da Regolarizzare con Mandati		
Totale delle Uscite		63.234.458,70

Saldo Risultante dal Conto di Fatto 31.265.307,20

BANCO BPM

20180316 I2TBXC21
 BANCO BPM S.P.A.
 Tesoreria 00049 VENEZIA AG. 1

PROCEDURA TESORERIA 2000
 Estrazione Conto Consuntivo - Riepilogo Enti Estratti

PAG. 2 0704942 00049

Ente Eser E/U	Stanzionato Competenza	Stanzionato Residuo	Stanzionato Cassa	Impegnato Competenza	Impegnato Residuo
704942 2017 E	76.821.134,05	1.558.904,05	67.257.539,05	59.297.845,26	1.517.614,14
U	76.821.134,05	18.163.786,13	100.941.845,55	46.015.008,27	17.219.450,43

* Entrate di cassa inferiori a uscite di cassa per Euro : 000000000000000000000000

0704942 00049

* * * * *

* * * * *

*** * * * *

*** * * * *

*** * * * *

* * * * *

*** * * * *

* * * * *

*** * * * *

*** * * * *

* * * * *

*** * * * *

*** * * * *

* * * * *

* * * * *

* * * * *

* * * * *

* * * * *

* * * * *

* * * * *

* * * * *

* * * * *

* * * * *

*** * * * *

*** * * * *

*** * * * *

* * * * *

*** * * * *

* * * * *

*** * * * *

* * * * *

*** * * * *

*** * * * *

*** * * * *

*** * * * *

*** * * * *

*** * * * *

*** * * * *

*** * * * *

*** * * * *

*** * * * *

*** * * * *

*** * * * *

*** * * * *

*** * * * *

*** * * * *

*** * * * *

*** * * * *

*** * * * *

*** * * * *

* * * * *

* * * * *

*** * * * *

* * * * *

* * * * *

*** * * * *

* * * * *

*** * * * *

*** * * * *

*** * * * *

*** * * * *

*** * * * *

* * * * *

*** * * * *

*** * * * *

20180316 T2TBXCF		PROCEDURA TESORERIA 2000		PAG. 1 0704942 00049	
00001		TESORERIA 00049 VENEZIA AG. 1		ESERCIZIO 2017	
ENTE 704942 CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO		PROVINCIA DI VENEZIA		R E N D I C O N T O D E L T E S O R I E R E S T A M P A T O I L 1 6 M A R Z O 2 0 1 8	
TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	
20101	TRASFERIMENTI CORRENTI	RS	0,00	RR	0,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	50.293.635,00	RC	50.251.499,08
		CS	50.293.635,00	TR	50.251.499,08
20000	TOTALE TITOLO 2	RS	0,00	RR	0,00
		CP	50.293.635,00	RC	50.251.499,08
		CS	50.293.635,00	TR	50.251.499,08
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
30500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	RS	98.610,46	RR	98.610,46
		CP	320.000,00	RC	269.293,79
		CS	418.610,46	TR	367.904,25
30000	TOTALE TITOLO 3	RS	98.610,46	RR	98.610,46
		CP	320.000,00	RC	269.293,79
		CS	418.610,46	TR	367.904,25
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
90100	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	RS	38.584,18	RR	30.000,00
		CP	8.580.000,00	RC	6.810.243,17
		CS	8.618.584,18	TR	6.840.243,17
90200	ENTRATE PER CONTO TERZI	RS	1.421.709,41	RR	1.389.003,68
		CP	6.505.000,00	RC	1.966.809,22
		CS	7.926.709,41	TR	3.355.812,90

20180316 T2TBXCF		PROCEDURA TESORERIA 2000		PAG. 2 0704942 00049	
00001		TESORERIA 00049 VENEZIA AG. 1		ESERCIZIO 2017	
ENTE 704942 CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO		PROVINCIA DI VENEZIA		R E N D I C O N T O D E L T E S O R I E R E S T A M P A T O I L 1 6 M A R Z O 2 0 1 8	
		R E N D I C O N T O D E L T E S O R I E R E S T A M P A T O I L 1 6 M A R Z O 2 0 1 8			
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RS	CP	RR	TR
	RESIDUI ATTIVI				
	AL 1/1/2017 (RS)	1.460.293,59		1.419.003,68	
	PREVISIONI DEFINITIVE DI				
	COMPETENZA (CP)	15.085.000,00		8.777.052,39	
	RISCOSSIONI DEFINITIVE DI				
	C//COMPETENZA (RC)				
	PREVISIONI DEFINITIVE DI				
	CASSA (CS)	16.545.293,59		10.196.056,07	
	TOTALE RISCOSSIONI (TR)				
90000 TOTALE TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	CP	RR	TR
		1.460.293,59	15.085.000,00	1.419.003,68	8.777.052,39
			16.545.293,59		10.196.056,07
	TOTALE TITOLI	RS	CP	RR	TR
		1.558.904,05	65.698.635,00	1.517.614,14	59.297.845,26
			67.257.539,05		60.815.459,40

20180316 T2TBXCF		PROCEDURA TESORERIA 2000		PAG.		3 0704942 00049	
00001		TESORERIA 00049 VENEZIA AG. 1		ESERCIZIO 2017		2018	
ENTE 704942 CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO		PROVINCIA DI VENEZIA		R E N D I C O N T O D E L T E S O R I E R E S T A M P A T O I L 1 6 M A R Z O			
1	MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)				
1		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)				
1		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP)				
1	MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
1	0101 PROGRAMMA 01	ORGANI ISTITUZIONALI					
1	TITOLO 1	ORGANI ISTITUZIONALI SPESE CORRENTI					
1		RS	PR	3.490.185,36	3.366.439,63		
1		CP	PC	34.547.682,42	27.635.013,57		
1		CS	TP	38.037.867,78	31.001.453,20		
1	TOTALE PROGRAMMA 01	ORGANI ISTITUZIONALI					
1	0102 PROGRAMMA 02	SEGRETERIA GENERALE					
1	TITOLO 1	SEGRETERIA GENERALE SPESE CORRENTI					
1		RS	PR	147.244,79	147.244,79		
1		CP	PC	835.130,79	573.608,83		
1		CS	TP	982.375,58	720.853,62		
1	TOTALE PROGRAMMA 02	SEGRETERIA GENERALE					
1	0103 PROGRAMMA 03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO					
1	TITOLO 1	GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE PROVVEDITORATO SPESE CORRENTI					
1		RS	PR	10.913.240,12	10.913.240,12		
1		CP	PC	15.247.133,80	1.567.471,73		
1		CS	TP	26.160.373,92	12.480.711,85		

20180316 T2TBXCF		PROCEDURA TESORERIA 2000		PAG. 4 0704942 00049	
00001		TESORERIA 00049 VENEZIA AG. 1		ESERCIZIO 2017	
ENTE 704942 CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO		PROVINCIA DI VENEZIA		R E N D I C O N T O D E L T E S O R I E R E S T A M P A T O I L 1 6 M A R Z O 2 0 1 8	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		C/RESIDUI (PR)	
		C/COMPETENZA (PC)		C/COMPETENZA (PC)	
		CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP)	
TOTALE PROGRAMMA 03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	RS CP CS	10.913.240,12 15.247.133,80 26.160.373,92	PR PC TP	10.913.240,12 1.567.471,73 12.480.711,85
0106 PROGRAMMA 06	UFFICIO TECNICO				
TITOLO 1	UFFICIO TECNICO SPESE CORRENTI	RS CP CS	570.098,20 4.871.787,36 5.441.885,56	PR PC TP	568.630,78 2.985.215,58 3.553.846,36
TITOLO 2	UFFICIO TECNICO SPESE IN CONTO CAPITALE	RS CP CS	0,00 35.000,00 35.000,00	PR PC TP	0,00 18.812,75 18.812,75
TOTALE PROGRAMMA 06	UFFICIO TECNICO	RS CP CS	570.098,20 4.906.787,36 5.476.885,56	PR PC TP	568.630,78 3.004.028,33 3.572.659,11
0108 PROGRAMMA 08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI				
TITOLO 1	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI SPESE CORRENTI	RS CP CS	841.624,42 3.772.006,95 4.613.631,37	PR PC TP	841.624,42 3.064.114,87 3.905.739,29
TITOLO 2	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI SPESE IN CONTO CAPITALE	RS CP CS	17.665,60 272.000,00 289.665,60	PR PC TP	17.665,60 94.611,34 112.276,94

20180316 T2TBXCF		PROCEDURA TESORERIA 2000		PAG.		5 0704942 00049	
00001		TESORERIA 00049 VENEZIA AG. 1		PROVINCIA DI VENEZIA		ESERCIZIO 2017	
ENTE 704942 CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO		R E N D I C O N T O D E L T E S O R I E R E S T A M P A T O I L 1 6 M A R Z O		2018			
I		I		I		I	
RESIDUI PASSIVI		RESIDUI PASSIVI		RESIDUI PASSIVI		PAGAMENTI IN	
AL 1/1/2017 (RS)		AL 1/1/2017 (RS)		AL 1/1/2017 (RS)		C/RESIDUI (PR)	
PREVISIONI DEFINITIVE DI		PREVISIONI DEFINITIVE DI		PREVISIONI DEFINITIVE DI		PAGAMENTI IN	
COMPETENZA (CP)		COMPETENZA (CP)		COMPETENZA (CP)		C/COMPETENZA (PC)	
PREVISIONI DEFINITIVE DI		PREVISIONI DEFINITIVE DI		PREVISIONI DEFINITIVE DI		TOTALE PAGAMENTI (TP)	
CASSA (CS)		CASSA (CS)		CASSA (CS)			
STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI		STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI		STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI		STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	
0110 PROGRAMMA 10		RISORSE UMANE		RISORSE UMANE		RISORSE UMANE	
TITOLO 1		RISORSE UMANE SPESE CORRENTI		RISORSE UMANE SPESE CORRENTI		RISORSE UMANE SPESE CORRENTI	
TOTALE PROGRAMMA 10		RISORSE UMANE		RISORSE UMANE		RISORSE UMANE	
0111 PROGRAMMA 11		ALTRI SERVIZI GENERALI		ALTRI SERVIZI GENERALI		ALTRI SERVIZI GENERALI	
TITOLO 1		ALTRI SERVIZI GENERALI SPESE CORRENTI		ALTRI SERVIZI GENERALI SPESE CORRENTI		ALTRI SERVIZI GENERALI SPESE CORRENTI	
TOTALE PROGRAMMA 11		ALTRI SERVIZI GENERALI		ALTRI SERVIZI GENERALI		ALTRI SERVIZI GENERALI	
TOTALE MISSIONE 01		SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
		RS	859.290,02	PR	859.290,02		
		CP	4.044.006,95	PC	3.158.726,21		
		CS	4.903.296,97	TP	4.018.016,23		
		RS	27.587,53	PR	27.587,53		
		CP	135.660,00	PC	46.147,82		
		CS	163.247,53	TP	73.735,35		
		RS	27.587,53	PR	27.587,53		
		CP	135.660,00	PC	46.147,82		
		CS	163.247,53	TP	73.735,35		
		RS	252.070,59	PR	252.070,59		
		CP	1.639.993,11	PC	908.657,18		
		CS	1.892.063,70	TP	1.160.727,77		
		RS	252.070,59	PR	252.070,59		
		CP	1.639.993,11	PC	908.657,18		
		CS	1.892.063,70	TP	1.160.727,77		
		RS	16.259.716,61	PR	16.134.503,46		
		CP	61.356.394,43	PC	36.893.653,67		
		CS	77.616.111,04	TP	53.028.157,13		

20180316 T2TBXCF		PROCEDURA TESORERIA 2000		PAG.		6 0704942 00049	
00001		TESORERIA 00049 VENEZIA AG. 1		PROVINCIA DI VENEZIA		ESERCIZIO 2017	
ENTE 704942 CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO		R E N D I C O N T O D E L T E S O R I E R E S T A M P A T O I L 1 6 M A R Z O				2018	
		D E N O M I N A Z I O N E					
1	MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)				
1		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)				
1		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP)				
1	MISSIONE 20						
1	FONDI E ACCANTONAMENTI						
1	PROGRAMMA 01						
1	FONDO DI RISERVA						
1	TITOLO 1	FONDO DI RISERVA SPESE CORRENTI		RS	0,00	PR	0,00
1				CP	53.739,62	PC	0,00
1				CS	6.336.664,99	TP	0,00
1	TOTALE PROGRAMMA 01			RS	0,00	PR	0,00
1				CP	53.739,62	PC	0,00
1				CS	6.336.664,99	TP	0,00
1	PROGRAMMA 03						
1	ALTRI FONDI						
1	TITOLO 1	ALTRI FONDI SPESE CORRENTI		RS	0,00	PR	0,00
1				CP	326.000,00	PC	0,00
1				CS	0,00	TP	0,00
1	TOTALE PROGRAMMA 03			RS	0,00	PR	0,00
1				CP	326.000,00	PC	0,00
1				CS	0,00	TP	0,00
1	TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI		RS	0,00	PR	0,00
1				CP	379.739,62	PC	0,00
1				CS	6.336.664,99	TP	0,00

20180316 T2TBXCF		PROCEDURA TESORERIA 2000		PAG.		7 0704942 00049	
00001		TESORERIA 00049 VENEZIA AG. 1		PROVINCIA DI VENEZIA		ESERCIZIO 2017	
ENTE 704942 CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO		R E N D I C O N T O D E L T E S O R I E R E S T A M P A T O I L 1 6 M A R Z O				2018	
		D E N O M I N A Z I O N E					
1	1	RESIDUI PASSIVI	!	!	PAGAMENTI IN	!	!
1	1	AL 1/1/2017 (RS)	!	!	C/RESIDUI (PR)	!	!
1	1	PREVISIONI DEFINITIVE DI	!	!	PAGAMENTI IN	!	!
1	1	COMPETENZA (CP)	!	!	C/COMPETENZA (PC)	!	!
1	1	PREVISIONI DEFINITIVE DI	!	!	TOTALE PAGAMENTI (TP)	!	!
1	1	CASSA (CS)	!	!		!	!
1	1	SERVIZI PER CONTO TERZI					
1	1	MISSIONE 99					
1	1	SERVIZI PER CONTO TERZI					
1	1	PROGRAMMA 01					
1	1	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
1	1	TITOLO 7					
1	1	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	1.904.069,52	PR	1.084.946,97	
1	1	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	CP	15.085.000,00	PC	9.121.354,60	
1	1		CS	16.989.069,52	TP	10.206.301,57	
1	1	TOTALE PROGRAMMA 01					
1	1	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	1.904.069,52	PR	1.084.946,97	
1	1		CP	15.085.000,00	PC	9.121.354,60	
1	1		CS	16.989.069,52	TP	10.206.301,57	
1	1	TOTALE MISSIONE 99					
1	1	SERVIZI PER CONTO TERZI	RS	1.904.069,52	PR	1.084.946,97	
1	1		CP	15.085.000,00	PC	9.121.354,60	
1	1		CS	16.989.069,52	TP	10.206.301,57	
1	1	TOTALE MISSIONI					
1	1		RS	18.163.786,13	PR	17.219.450,43	
1	1		CP	76.821.134,05	PC	46.015.008,27	
1	1		CS	100.941.845,55	TP	63.234.458,70	

20180316 T2TBXCG PROCEDURA TESORERIA 2000 0704942 00049
 BANCO BPM S.P.A.
 TESORERIA 00049 VENEZIA AG. 1
 ENTE 704942 CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO PROVINCIA DI VENEZIA ESERCIZIO 2017

RENDICONTO DEL TESORIERE		
DESCRIZIONE	CONTO	T O T A L E
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2017		33.684.306,50
RISCOSSIONI (+)	1.517.614,14	60.815.459,40
PAGAMENTI (-)	17.219.450,43	63.234.458,70
	DIFFERENZA	31.265.307,20
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)		0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)		0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017		31.265.307,20

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	
	(-)
	(+)
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE	

SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L' ANNO 2017 I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA

VR , LI 31/12/2017

IL TESORIERE
 BANCO BPM S.P.A.

20180316 T2TBED	PROCEDURA TESORERIA 2000	PAG.	1 0704942 00049
BANCO BPM S.P.A.	VERIFICA DI CASSA DEL 16.03.2018		
TESORERIA 00049 VENEZIA AG. 1			
ENTE 704942 CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO			ESERCIZIO 2017
E N T R A T E	CONTO DI DIRITTO	CONTO DI FATTO	
FONDO DI CASSA DELL'ESERCIZIO 2016	33.684.306,50	33.684.306,50	
REVERSALI EMESSE 60.815.459,40	60.815.459,40	60.815.459,40	
RISOSSE DA RISCOUTERE A COPERTURA			
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI	-----	-----	
TOTALE DELLE ENTRATE	94.499.765,90	94.499.765,90	
U S C I T E	CONTO DI DIRITTO	CONTO DI FATTO	
DEFICIT DI CASSA DELL'ESERCIZIO 2016			
MANDATI EMESSI 63.234.458,70	63.234.458,70	63.234.458,70	
PAGATI DA PAGARE A COPERTURA			
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI	-----	-----	
TOTALE DELLE USCITE	63.234.458,70	63.234.458,70	
SALDO RISULTANTE DAL CONTO DI DIRITTO	31.265.307,20		
SALDO RISULTANTE DAL CONTO DI FATTO		31.265.307,20	
FIDO CONCESSO			

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI ANTERIORI A QUELLO DI
COMPETENZA, DISTINTAMENTE PER ESERCIZIO DI PROVENIENZA E PER CAPITOLO

(Allegato m) al Rendiconto)

ELENCO RESIDUI ATTIVI provenienti dalla GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI

Anno	Classificazione	Capitolo	Accertamento	Descrizione	Importo
2010	9.100.0200	5200.0	31.1	CREDITO IRPEF 770-2011 (REDDITI 2010)	2.757,57
2011	9.100.0200	5200.0	50.1	CREDITO IRPEF 770-2012 (REDDITI 2011)	597,88
2012	9.100.0200	5200.0	4.1	CREDITO IRPEF 770-2013 (REDDITI 2012)	779,42
2013	9.100.0200	5200.0	34.1	CREDITO IRPEF 770-2014 (REDDITI 2013)	1.066,79
2014	9.100.0200	5200.0	21.1	TRATTENUTE PER VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU COMPETENZE DEI CONSIGLIERI, VITALIZI REVERSIBILITA'	355,15
2015	9.100.0200	5200.0	22.1	TRATTENUTE PER VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU COMPETENZE DEI CONSIGLIERI, VITALIZI E REVERSIBILITA'	2.471,00
2016	9.100.0200	5200.0	77.1	TRATTAMENTO ECONOMICO DEI CONSIGLIERI, ASSESSORI, EX CONSIGLIERI E LORO FAMIGLIARI, GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA E COMPONENTI CORECOM PER L'ANNO 2016.	556,37

Totale Tipologia 100: Entrate per partite di giro 8.584,18

2006	9.200.9900	6200.0	372.1	AZZERAMENTO NETTO RETRIBUZIONE - DICEMBRE 2006 - DORIGO WLADIMIRO	46,41
2010	9.200.9900	6200.0	203.1	CREDITO PER CONGUAGLIO A DEBITO DELL'EX CONSIGLIERE GASPERINI EREDE GASPERINI FABIOLA (IMP. 514 E 515)	101,32
2010	9.200.9900	6200.0	248.1	AZZERAMENTO NETTO RETRIBUZIONE NEGATIVA (CABRINI, GARON A., POLO A.)	10,73
2011	9.200.9900	6200.0	54.1	AZZERAMENTO NETTO RETRIBUZIONE NEG (BERNINI CARLO) VEDI IMP. 215/2011	406,94
2012	9.200.9900	6200.0	180.1	COMPETENZE ARRETRATE FEBBRAIO 2012 (ADDIZIONALE IRPEF A CESSAZIONE - SIG.RA FRANCHINI) (VEDI IMP. 183/2012)	18,71
2015	9.200.9900	6200.0	24.1	TRATTENUTE RIMBORSO PEDAGGI AUTOSTRADALI - VEDI IMP. 113-2015.	16.450,89
2015	9.200.9900	6200.0	1176.1	AZZERAMENTO CEDOLINO EX CONS. PIPITONE (31,26), BORTOLUSSI (1,26), CAOBELLI (117,97), MAGRINI (494,67), MOLINARI (1430,13), PELLIZZARI (79,96), RIZZATO E. (438,98) E MANZATO (81,26)	494,67
2016	9.200.9900	6200.0	79.1	TRATTAMENTO ECONOMICO DEI CONSIGLIERI, ASSESSORI, EX CONSIGLIERI E LORO FAMIGLIARI, GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA E COMPONENTI CORECOM PER L'ANNO 2016. VEDI IMP. 144-2016	2.912,64
2016	9.200.9900	6200.0	80.1	TRATTAMENTO ECONOMICO DEI CONSIGLIERI, ASSESSORI, EX CONSIGLIERI E LORO FAMIGLIARI, GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA E COMPONENTI CORECOM PER L'ANNO 2016. VEDI IMP. 145-2016	12.262,16
2016	9.200.9900	6200.0	81.1	TRATTAMENTO ECONOMICO DEI CONSIGLIERI, ASSESSORI, EX CONSIGLIERI E LORO FAMIGLIARI, GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA E COMPONENTI CORECOM PER L'ANNO 2016. VEDI IMP. 146-2016	1,26

Totale Tipologia 200: Entrate per conto terzi 32.705,73

Totale Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO 41.289,91

TOTALE GENERALE 41.289,91

ELENCO RESIDUI PASSIVI provenienti dalla GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI

Anno	Classificazione	Capitolo	Impegno	Descrizione	Importo
2016	01.01.1.104	5004.0	727.1	TRATTAMENTO ECONOMICO DEI CONSIGLIERI, ASSESSORI, EX CONSIGLIERI E LORO FAMILIARI, GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA, COMPONENTI CORECOM E CONTRIBUTO AI GRUPPI CONSILIARI. RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2016 DEC 289 del 16-12-2016(Esecutiva)	73.706,60
2016	01.01.1.109	4060.7	778.1	RIMBORSO DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA SOSTENUTA PER GLI EMULIENTI AL PERSONALE DIPENDENTE, A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO, E AL PERSONALE COMANDO IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE. RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2016 DEC 315 del 30-12-2016(Esecutiva)	6.309,00
2016	01.01.1.109	5070.7	781.1	RIMBORSO DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA SOSTENUTA PER GLI EMULIENTI AL PERSONALE DIPENDENTE, A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO, E AL PERSONALE COMANDO IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE. RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2016 DEC 315 del 30-12-2016(Esecutiva)	9.366,67

Totale Programma 1 - Organi istituzionali 89.382,27

Totale Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE 89.382,27

2015	99.01.7.701	11010.0	111.1	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU COMPETENZE DEI CONSIGLIERI, VITALIZI E REVERSIBILITA' - VEDI ACC. 22-2015 RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2014 PDC 124 del 17-12-2014(Esecutiva)	3.276,50
2006	99.01.7.702	11035.0	566.1	(VEDI ACC. 2006/261) LUGLIO 2006 - AZZERAMENTO NETTO RETRIB. EX CONS. DORIGO DECEDUTO RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2005 PDC 78 del 23-12-2005(Esecutiva)	322,65
2007	99.01.7.702	11035.0	299.1	SALDO EMOLUMENTI EX CONSIGLIERI MARZO 2007 (947,55 BALLIN F., 199,89 BATTISTELLA G., 781,69 DORIGO W., 621,92 VOLPATO F.) RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2006 PDC 145 del 22-12-2006(Esecutiva)	781,69
2007	99.01.7.702	11035.0	623.1	CESSAZIONE GRUPPO CONS. UNITI PER CARRARO ESTINZIONE C/C E VERSAMENTO AVANZO PERIODO 01/01 - 30/09/06. GRUPPI CONSILIARI. RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2006 PDC 145 del 22-12-2006(Esecutiva)	14.696,48
2008	99.01.7.702	11035.0	218.1	SOMMA VERSATA IN PIU' VEDI ACC. 68 2008 RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2007 PDC 99 del 20-12-2007(Esecutiva)	146,01
2008	99.01.7.702	11035.0	263.1	(VEDI ACC. 2008/85) AZZERAMENTO NETTO DI RETRIBUZIONE REVERSIBILITA' PRESOTTO WILMA RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2007 PDC 99 del 20-12-2007(Esecutiva)	1.215,22
2008	99.01.7.702	11035.0	644.1	GIRO CONTABILE - VEDI ACC. 217/2008 RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2007 PDC 99 del 20-12-2007(Esecutiva)	694,37
2008	99.01.7.702	11035.0	645.1	GIRO CONTABILE - VEDI ACC. 221/2008 RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2007 PDC 99 del 20-12-2007(Esecutiva)	210,87
2008	99.01.7.702	11035.0	649.1	SPESE REGISTRAZIONE CONTRATTI VEDI ACC. 225/2008 RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2007 PDC 99 del 20-12-2007(Esecutiva)	233,92
2008	99.01.7.702	11035.0	654.1	(VEDI ACC. 2008 /) RECUPERO SPESE REGISTRAZIONE CONTRATTI ANNI PRECEDENTI RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2007 PDC 99 del 20-12-2007(Esecutiva)	263,16
2009	99.01.7.702	11035.0	643.1	APRILE 2008 - BONIFICO NON ANDATO A BUON FINE - DELAINI ZENO E CARLALBERTO ACC. 167 09 RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2008 PDC 84 del 16-12-2008(Esecutiva)	708,24
2010	99.01.7.702	11035.0	515.1	SOMME SPETTANTI ALL'EREDE DELL'EX CONSIGLIERE GASPERINI (GASPERINI FABIOLA) IMP. 514 E 515 RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2010 PDC 3 del 11-01-2010(Esecutiva)	335,97
2011	99.01.7.702	11035.0	500.1	RICHIESTA DI EMISSIONE REVERSALE A REGOLAZIONE P.E. 232 DEL 2011 RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2010 PDC 51 del 20-10-2010(Esecutiva)	762,36
2012	99.01.7.702	11035.0	548.1	RIMBORSO IMPOSTE PER ANNO 2007 (EURO 880,93 + 1354,08) E ECCEDENZIA VERSAMENTO CONTRIBUTO VOLONTARIO ART. 12 L.R. 1997 DI MARCHESE GIAMPIETRO (EURO 20,00) RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2011 PDC 110 del 28-12-2011(Esecutiva)	880,93
2012	99.01.7.702	11035.0	548.2	RIMBORSO IMPOSTE PER ANNO 2007 (EURO 880,93 + 1354,08) E ECCEDENZIA VERSAMENTO CONTRIBUTO VOLONTARIO ART. 12 L.R. 1997 DI MARCHESE GIAMPIETRO (EURO 20,00) RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2011 PDC 110 del 28-12-2011(Esecutiva)	1.354,08
2013	99.01.7.702	11035.0	227.1	RICHIESTA ASSUNZIONE/VARIAZIONE IMPEGNI EX ART. 33 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' NEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CORRENTE LETTERA 36/2013 RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2012 PDC 146 del 19-12-2012(Esecutiva)	57,94
2013	99.01.7.702	11035.0	463.1	SOMME SPETTANTI AGLI EREDI - AZZERAMENTO NETTO RUGOLOTTO (EURO 312,35) E TESTA (EURO 53,61) RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2012 PDC 146 del 19-12-2012(Esecutiva)	365,96
2013	99.01.7.702	11035.0	484.1	RESTITUZIONE RIMBORSO IMPOSTE ANNO 2010 (VEDI ACC. 182/2013) RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2012 PDC 146 del 19-12-2012(Esecutiva)	4.266,24
2013	99.01.7.702	11035.0	485.1	RESTITUZIONE RIMBORSO IMPOSTE ANNO 2010 - BANCA D'ITALIA (VEDI ACC. 184/2013) RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2012 PDC 146 del 19-12-2012(Esecutiva)	74,46
2014	99.01.7.702	11035.0	124.1	PEDAGGI AUTOSTRADALI RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2013 PDC 110 del 19-12-2013(Esecutiva)	52,92
2014	99.01.7.702	11035.0	323.1	AZZERAMENTO CEDOLINO EX CONSIGLIERE DONAZZON RENATO (EURO 3.042,80) E MARCHETTI BRUNO (EURO 3.447,50) - VEDI ACC. 148-2014 RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2013 PDC 110 del 19-12-2013(Esecutiva)	3.625,74
2014	99.01.7.702	11035.0	412.1	AZZERAMENTO CEDOLINO EX CONSIGLIERI BERTIN (31,62), DONAZZON (285,04), MARANGONI (19,17), MARCHETTI (368,09), PAOLUCCI (126,01), ZANONATO (57,50) - VEDI ACC. 176-2014 RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2013 PDC 110 del 19-12-2013(Esecutiva)	418,88

2015	99.01.7.702	11035.0	106.1	PIGORAMENTO EX CONSIGLIERE BUSON DELFINO PER CAVESTRO ENZO - VEDI ACC. 17-2015 RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2014 PDC 124 del 17-12-2014(Esecutiva)	23,38
2015	99.01.7.702	11035.0	113.1	PEDAGGI AUTOSTRADALI - VEDI ACC. 24-2015 RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2014 PDC 124 del 17-12-2014(Esecutiva)	20.193,67
2015	99.01.7.702	11035.0	282.1	RENDICONTI DEI GRUPPI CONSILIARI PER L'ESERCIZIO 2013: COSTITUZIONE FONDO DI ACCANTONAMENTO NELLE MORE DELLA DEFINIZIONE DEI RICORSI AVVERSO LA DELIBERAZIONE N.269 DEL 9 APRILE 201 RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2014 DEL 92 del 18-12-2014(Esecutiva)	740.490,89
2015	99.01.7.702	11035.0	311.1	AZZERAMENTO CEDOLINO EX REVERSIBILITA' SIG.RA CAOBELLI LAURA (VEDI ACC. 278-2015) RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2014 PDC 124 del 17-12-2014(Esecutiva)	925,35
2015	99.01.7.702	11035.0	682.1	AZZERAMENTO CEDOLINO EX CEDOLINO EX REVERSIBILITA' SIG.RA MAGRINI ZIZI - VEDI IMP. 682-2015 RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2014 PDC 124 del 17-12-2014(Esecutiva)	3.347,70
2015	99.01.7.702	11035.0	806.1	AZZERAMENTO CEDOLINO EX CONSIGLIERE CHISSO (VEDI ACC.TO 1175/2015) RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2014 PDC 124 del 17-12-2014(Esecutiva)	1.604,73
2016	99.01.7.702	11035.0	144.1	TRATTAMENTO ECONOMICO DEI CONSIGLIERI, ASSESSORI, EX CONSIGLIERI E LORO FAMIGLIARI, GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA E COMPONENTI CORECOM PER L'ANNO 2016. VEDI ACC. 79-2016 RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2016 DEC 14 del 25-01-2016(Esecutiva)	3.821,32
2016	99.01.7.702	11035.0	145.1	TRATTAMENTO ECONOMICO DEI CONSIGLIERI, ASSESSORI, EX CONSIGLIERI E LORO FAMIGLIARI, GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA E COMPONENTI CORECOM PER L'ANNO 2016. VEDI ACC. 80-2016 RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2016 DEC 14 del 25-01-2016(Esecutiva)	9.036,69
2016	99.01.7.702	11035.0	146.1	TRATTAMENTO ECONOMICO DEI CONSIGLIERI, ASSESSORI, EX CONSIGLIERI E LORO FAMIGLIARI, GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA E COMPONENTI CORECOM PER L'ANNO 2016. VEDI ACC. 81-2016 RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2016 DEC 14 del 25-01-2016(Esecutiva)	502,81
2016	99.01.7.702	11035.0	147.1	TRATTAMENTO ECONOMICO DEI CONSIGLIERI, ASSESSORI, EX CONSIGLIERI E LORO FAMIGLIARI, GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA E COMPONENTI CORECOM PER L'ANNO 2016. VEDI ACC. 82-2016 RIF. PROVVEDIMENTO: ANNO - 2016 DEC 14 del 25-01-2016(Esecutiva)	4.431,42

Totale Programma 1 - Servizi per conto terzi e partite di giro 819.122,55

Totale Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI 819.122,55

TOTALE GENERALE 908.504,82

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

ELENCO DELLE DELIBERAZIONI DI PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE DI CUI ALL'ARTICOLO 48, COMMA 1, LETTERA B) CON L'INDICAZIONE DEI MOTIVI PER I QUALI SI E' PROCEDUTO AI PRELEVAMENTI

(Allegato al Rendiconto - Articolo 63, comma 4 D. Lgs. 118/2011)

ELENCO DELIBERAZIONI
DI PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE DI CUI ALL'ARTICOLO 48, COMMA 1, LETTERA B)

NUMERO	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
22	18/04/2017	COFINANZIAMENTO DI QUATTRO PROGETTI DI SOLIDARIETA' ALLE AREE TERREMOTATE ALLE REGIONI LAZIO, MARCHE, UMBRIA E ABRUZZO (VARIAZIONE N. 3)	SOMME NECESSARIE A COFINANZIARE PROGETTI DI SOLIDARIETA' ALLE AREE TERREMOTATE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016
85	29/11/2017	CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017. ECONOMIE SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	ECONOMIE SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2017 DA RESTITUIRE ALLA GIUNTA REGIONALE

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

ELENCO IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2018

FINANZIATI DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE 2017

(Allegato al Rendiconto - Punto 5.4 dell'Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 concernente il principio contabile applicato della contabilità finanziaria)

Classificazione	Capitolo	Impegno	Descrizione	Importo
1.1.1.103	1040.1	2017.484.1	EROGAZIONE DELL'ASSEGNO DI FINE MANDATO, DI CUI ALL'ARTICOLO 19 BIS DELLA L.R. 10 MARZO 1973, N.9 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, AI CONSIGLIERI REGIONALI CASSATI DAL MANDATO ALLA FINE DELLA NONA LEGISLATURA. PROVVEDIMENTO - 2015 DEL 103 del 08-07-2015 (Esecutiva)	110.285,15
1.1.1.103	3015.5	2017.460.1	IMPEGNO DI SPESA PER LA FORNITURA DI CARTA DA FOTOCOPIE IN RISMA PER GLI UFFICI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO. (CIG Z481D14CF2) PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 119 del 19-04-2017 (Esecutiva)	14.472,31
2.1.8.202	3146.4	2017.152.1	SISTEMA MULTIMEDIALE D'AULA CONSILIARE. SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER L'ANNO 2017 E FORNITURA DI UNA SOLUZIONE PER LA COMUNITA' OPERATIVA DEI TELEVISORI-MONITOR E DI UN SISTEMA DI TITOLAZIONE INTEGRATO. AFFIDAMENTO. PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 7 del 25-01-2017 (Esecutiva)	2.690,10
2.1.8.202	3148.0	2017.153.1	SISTEMA MULTIMEDIALE D'AULA CONSILIARE. SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER L'ANNO 2017 E FORNITURA DI UNA SOLUZIONE PER LA COMUNITA' OPERATIVA DEI TELEVISORI-MONITOR E DI UN SISTEMA DI TITOLAZIONE INTEGRATO. AFFIDAMENTO. PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 7 del 25-01-2017 (Esecutiva)	8.174,00
1.1.3.103	3149.1	2017.160.1	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI ASSISTENZA ON SITE DEI MODULI DELLA SUITE INFORMATICA URBI DI PA DIGITALE SPA. PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 12 del 30-01-2017 (Esecutiva)	6.405,00
1.1.8.103	3150.4	2017.154.1	SISTEMA MULTIMEDIALE D'AULA CONSILIARE. SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER L'ANNO 2017 E FORNITURA DI UNA SOLUZIONE PER LA COMUNITA' OPERATIVA DEI TELEVISORI-MONITOR E DI UN SISTEMA DI TITOLAZIONE INTEGRATO. AFFIDAMENTO. PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 7 del 25-01-2017 (Esecutiva)	4.758,00
1.1.8.103	3150.4	2017.448.1	ACQUISIZIONE DI UNA FIGURA PROFESSIONALE PER L'ASSESSMENT DEL SOFTWARE SVILUPPATO PER LE SPECIFICHE ESIGENZE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO. AFFIDAMENTO. PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 108 del 07-04-2017 (Esecutiva)	7.228,50
1.1.2.103	3180.13	2017.487.1	AFFIDAMENTO ASSISTENZA DIREZIONALE SUI TEMI DELLA QUALITA' DEI SERVIZI, SICUREZZA E DELLE CERTIFICAZIONI DI QUALITA' ISO 9001:2008 E DI SICUREZZA OHSAS 18001. PROVVEDIMENTO - 2014 DSG 91 del 22-12-2014 (Esecutiva)	10.000,00
1.1.1.103	3245.7	2017.125.1	RICORSO IN OTTEMPERANZA AVANTI AL TAR VENETO PER LA ESECUZIONE DELLA SENTENZA TAR VENETO N. 37 DEL 2016 DI ANNULLAMENTO DEL PROVVEDIMENTO DI DINIEGO DI ACCESSO AGLI ATTI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI ELEZIONE DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA. RICHIESTA ED AUTORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO. PROVVEDIMENTO - 2017 DEL 2 del 18-01-2017 (Esecutiva)	20.000,00
1.1.1.103	3245.7	2017.724.1	RICORSO ALLA CORTE DI APPELLO DI VENEZIA, SEZIONE LAVORO DEL DIFENSORE CIVICO PER LA RIFORMA DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI VENEZIA, IN TEMA DI DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL DIFENSORE CIVICO IN ESECUZIONE DELL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE REGIONALE 6 APRILE 2012, N. 13. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA. PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 347 del 18-12-2017 (Esecutiva)	20.000,00
1.1.3.103	4045.1	2017.727.1	FORNITURA DI UNIFORMI E ABBIGLIAMENTO PER IL PERSONALE REGIONALE IN SERVIZIO PRESSO GLI UFFICI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO. APPROVAZIONE CONTRATTO E ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA - LOTTO 1 PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 352 del 20-12-2017 (Esecutiva)	84.912,00
1.1.3.103	4045.1	2017.728.1	FORNITURA DI UNIFORMI E ABBIGLIAMENTO PER IL PERSONALE REGIONALE IN SERVIZIO PRESSO GLI UFFICI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO. APPROVAZIONE CONTRATTO E ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA - LOTTO 2 PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 352 del 20-12-2017 (Esecutiva)	21.228,00
1.1.1.101	4060.1	2017.176.1	RETRIBUZIONI FONDO PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 16 del 02-02-2017 (Esecutiva)	17.303,62
1.1.1.109	4060.7	2017.673.1	COMANDATI VOCE FONDO PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 290 del 03-11-2017 (Esecutiva)	33.253,36
1.1.1.101	4065.1	2017.188.1	FONDO DIRIGENTI PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 16 del 02-02-2017 (Esecutiva)	92.700,64
1.1.1.101	4065.1	2017.190.1	RETRIBUZIONI FONDO PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 16 del 02-02-2017 (Esecutiva)	206.078,56

1.1.1.109	4065.7	2017.200.1	COMANDATI FONDO PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 16 del 02-02-2017 (Esecutiva)	7.020,05
1.1.2.101	4070.1	2017.204.1	RETRIBUZIONI FONDO PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 16 del 02-02-2017 (Esecutiva)	48.233,67
1.1.3.101	4075.1	2017.214.1	FONDO DIRIGENTI PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 16 del 02-02-2017 (Esecutiva)	23.350,58
1.1.3.101	4075.1	2017.216.1	RETRIBUZIONI FONDO PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 16 del 02-02-2017 (Esecutiva)	80.134,35
1.1.3.101	4075.1	2017.752.1	RETRIBUZIONI FONDO PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 323 del 04-12-2017 (Esecutiva)	24.443,88
1.1.3.109	4075.7	2017.654.1	COMANDATI VOCE FONDO PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 270 del 19-10-2017 (Esecutiva)	4.671,52
1.1.6.101	4080.1	2017.227.1	FONDO DIRIGENTI PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 16 del 02-02-2017 (Esecutiva)	14.000,00
1.1.6.101	4080.1	2017.229.1	RETRIBUZIONI FONDO PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 16 del 02-02-2017 (Esecutiva)	47.243,02
1.1.6.101	4080.1	2017.500.1	RETRIBUZIONI FONDO PROVVEDIMENTO - 2016 DEC 315 del 30-12-2016 (Esecutiva)	25.983,12
1.1.6.109	4080.7	2017.656.1	COMANDATI VOCE FONDO PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 270 del 19-10-2017 (Esecutiva)	4.115,85
1.1.8.101	4085.1	2017.238.1	FONDO DIRIGENTI PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 16 del 02-02-2017 (Esecutiva)	12.000,00
1.1.8.101	4085.1	2017.240.1	RETRIBUZIONI FONDO PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 16 del 02-02-2017 (Esecutiva)	64.419,90
1.1.8.109	4085.7	2017.248.1	COMANDATI FONDO PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 16 del 02-02-2017 (Esecutiva)	4.208,33
1.1.11.101	4090.1	2017.251.1	FONDO DIRIGENTI PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 16 del 02-02-2017 (Esecutiva)	12.000,00
1.1.11.101	4090.1	2017.253.1	RETRIBUZIONI FONDO PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 16 del 02-02-2017 (Esecutiva)	20.581,74
1.1.11.101	4090.1	2017.753.1	RETRIBUZIONI FONDO PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 323 del 04-12-2017 (Esecutiva)	17.717,42
1.1.11.109	4090.7	2017.703.1	COMANDATI VOCE FONDO PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 323 del 04-12-2017 (Esecutiva)	2.391,68
1.1.1.104	5000.1	2017.147.3	ARTICOLO 3 LEGGE REGIONALE 27 NOVEMBRE 1984, N. 56 E S.M.I E LEGGE REGIONALE 31 DICEMBRE 2012, N. 53. CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E CONTRIBUTO PER SPESE DI PERSONALE AI GRUPPI CONSILIARI PER L'ANNO 2017. PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 5 del 23-01-2017 (Esecutiva)	15.363,96
1.1.1.104	5000.1	2017.147.4	ARTICOLO 3 LEGGE REGIONALE 27 NOVEMBRE 1984, N. 56 E S.M.I E LEGGE REGIONALE 31 DICEMBRE 2012, N. 53. CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E CONTRIBUTO PER SPESE DI PERSONALE AI GRUPPI CONSILIARI PER L'ANNO 2017. PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 5 del 23-01-2017 (Esecutiva)	15.363,96
1.1.1.104	5000.1	2017.147.5	ARTICOLO 3 LEGGE REGIONALE 27 NOVEMBRE 1984, N. 56 E S.M.I E LEGGE REGIONALE 31 DICEMBRE 2012, N. 53. CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E CONTRIBUTO PER SPESE DI PERSONALE AI GRUPPI CONSILIARI PER L'ANNO 2017. PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 5 del 23-01-2017 (Esecutiva)	46.823,13
1.1.1.104	5000.1	2017.147.6	ARTICOLO 3 LEGGE REGIONALE 27 NOVEMBRE 1984, N. 56 E S.M.I E LEGGE REGIONALE 31 DICEMBRE 2012, N. 53. CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E CONTRIBUTO PER SPESE DI PERSONALE AI GRUPPI CONSILIARI PER L'ANNO 2017. PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 5 del 23-01-2017 (Esecutiva)	19.214,46
1.1.1.104	5000.1	2017.503.3	ARTICOLO 3 LEGGE REGIONALE 27 NOVEMBRE 1984, N. 56 E S. M. I. CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO AI GRUPPI CONSILIARI PER L'ANNO 2016. PROVVEDIMENTO - 2016 DEC 36 del 16-02-2016 (Esecutiva)	16.221,00
1.1.1.104	5000.1	2017.503.4	ARTICOLO 3 LEGGE REGIONALE 27 NOVEMBRE 1984, N. 56 E S. M. I. CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO AI GRUPPI CONSILIARI PER L'ANNO 2016. PROVVEDIMENTO - 2016 DEC 36 del 16-02-2016(Esecutiva)	16.221,00
1.1.1.104	5000.1	2017.503.5	ARTICOLO 3 LEGGE REGIONALE 27 NOVEMBRE 1984, N. 56 E S. M. I. CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO AI GRUPPI CONSILIARI PER L'ANNO 2016. PROVVEDIMENTO - 2016 DEC 36 del 16-02-2016(Esecutiva)	47.680,20

1.1.1.104	5000.1	2017.504.3	CONTRIBUTI E RENDICONTI DEI GRUPPI CONSILIARI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AGLI ARTICOLI 14 E 15 DELLA LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2012, N. 47. PROVVEDIMENTO - 2013 DEL 6 del 31-01-2013 (Esecutiva)	8.305,56
1.1.1.104	5000.1	2017.504.4	CONTRIBUTI E RENDICONTI DEI GRUPPI CONSILIARI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AGLI ARTICOLI 14 E 15 DELLA LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2012, N. 47. PROVVEDIMENTO - 2013 DEL 6 del 31-01-2013 (Esecutiva)	8.305,56
1.1.1.104	5000.1	2017.504.5	CONTRIBUTI E RENDICONTI DEI GRUPPI CONSILIARI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AGLI ARTICOLI 14 E 15 DELLA LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2012, N. 47. PROVVEDIMENTO - 2013 DEL 6 del 31-01-2013 (Esecutiva)	24.258,26
1.1.1.104	5003.0	2017.505.1	TRATTAMENTO ECONOMICO DEI CONSIGLIERI, ASSESSORI, EX CONSIGLIERI E LORO FAMILIARI, GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA, COMPONENTI CORECOM E CONTRIBUTO AI GRUPPI CONSILIARI. PROVVEDIMENTO - 2016 DEC 83 del 22-03-2016 (Esecutiva)	39.604,37
1.1.1.104	5003.0	2017.706.1	ARTICOLO 52 DELLA LEGGE REGIONALE 31 DICEMBRE 2012, N. 53 E ARTICOLO 103 DELLA LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2016, N. 30. CONTRIBUTO PER SPESE DI PERSONALE AI GRUPPI CONSILIARI. RIDETERMINAZIONE SOMME DISPONIBILI. PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 330 del 07-12-2017 (Esecutiva)	227.868,71
1.1.1.104	5003.0	2017.754.1	ARTICOLO 52 DELLA LEGGE REGIONALE 31 DICEMBRE 2012, N. 53 E ARTICOLO 103 DELLA LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2016, N. 30. CONTRIBUTO PER SPESE DI PERSONALE AI GRUPPI CONSILIARI. RIDETERMINAZIONE SOMME DISPONIBILI. PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 330 del 07-12-2017 (Esecutiva)	60.332,99
1.1.1.104	5003.0	2017.755.1	ARTICOLO 3 LEGGE REGIONALE 27 NOVEMBRE 1984, N. 56 E S.M.I E LEGGE REGIONALE 31 DICEMBRE 2012, N. 53. CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E CONTRIBUTO PER SPESE DI PERSONALE AI GRUPPI CONSILIARI PER L'ANNO 2017. PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 5 del 23-01-2017 (Esecutiva)	4.318,13
1.1.1.104	5003.0	2017.755.2	ARTICOLO 3 LEGGE REGIONALE 27 NOVEMBRE 1984, N. 56 E S.M.I E LEGGE REGIONALE 31 DICEMBRE 2012, N. 53. CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E CONTRIBUTO PER SPESE DI PERSONALE AI GRUPPI CONSILIARI PER L'ANNO 2017. PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 5 del 23-01-2017 (Esecutiva)	17.851,60
1.1.1.104	5003.0	2017.755.3	ARTICOLO 3 LEGGE REGIONALE 27 NOVEMBRE 1984, N. 56 E S.M.I E LEGGE REGIONALE 31 DICEMBRE 2012, N. 53. CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E CONTRIBUTO PER SPESE DI PERSONALE AI GRUPPI CONSILIARI PER L'ANNO 2017. PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 5 del 23-01-2017 (Esecutiva)	6.435,60
1.1.1.104	5003.0	2017.755.4	ARTICOLO 3 LEGGE REGIONALE 27 NOVEMBRE 1984, N. 56 E S.M.I E LEGGE REGIONALE 31 DICEMBRE 2012, N. 53. CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E CONTRIBUTO PER SPESE DI PERSONALE AI GRUPPI CONSILIARI PER L'ANNO 2017. PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 5 del 23-01-2017 (Esecutiva)	19.027,63
1.1.1.104	5004.0	2017.506.3	TRATTAMENTO ECONOMICO DEI CONSIGLIERI, ASSESSORI, EX CONSIGLIERI E LORO FAMILIARI, GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA, COMPONENTI CORECOM E CONTRIBUTO AI GRUPPI CONSILIARI. PROVVEDIMENTO - 2016 DEC 289 del 16-12-2016 (Esecutiva)	38.948,09
1.1.1.101	5070.1	2017.264.1	RETRIBUZIONI FONDO PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 16 del 02-02-2017 (Esecutiva)	25.000,00
1.1.1.101	9026.1	2017.275.1	RETRIBUZIONI FONDO PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 16 del 02-02-2017 (Esecutiva)	6.692,85
1.1.1.109	9026.7	2017.283.1	COMANDATI FONDO PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 16 del 02-02-2017 (Esecutiva)	8.736,48
1.1.11.101	9080.1	2017.285.1	FONDO DIRIGENTI PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 16 del 02-02-2017 (Esecutiva)	7.900,00
1.1.11.101	9080.1	2017.287.1	RETRIBUZIONI FONDO PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 16 del 02-02-2017 (Esecutiva)	15.562,16
1.1.11.109	9080.7	2017.295.1	COMANDATI FONDO PROVVEDIMENTO - 2017 DEC 16 del 02-02-2017 (Esecutiva)	4.884,63

TOTALE **1.772.924,68**

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

(Allegato o) al Rendiconto)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Indice

1. LA GOVERNANCE DELL'AMMINISTRAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE	2
1.2 LA CONCRETA REALIZZAZIONE DELLA GOVERNANCE NEL 2017	3
1.2.1 LE LINEE GUIDA E LE DIRETTIVE ANNUALI.....	3
1.2.2 L'ATTUAZIONE DELLE LINEE GUIDA E DELLE DIRETTIVE.....	3
1.2.3 LA VERIFICA DEI RISULTATI CONSEGUITI.....	3
1.2.4 LA VALUTAZIONE FINALE DELLE PRESTAZIONI	4
2. IL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI: UN QUADRO D'INSIEME	4
3. I RISULTATI PIÙ SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE FINANZIARIA.....	9
3.1 LE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO.....	9
3.2 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	9
3.2.1 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	9
3.2.2 LA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	10
3.2.3 IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	10
3.2.4 IL RISPETTO DEI VINCOLI DI SPESA.....	12
3.2.5 IL RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	13
3.2.6 LA QUOTA DELL'AVANZO DERIVANTE DAL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	14
3.2.7 LA COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017.....	15
3.3 IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	17
3.3.1 INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	17

Relazione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale

1. LA GOVERNANCE DELL'AMMINISTRAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il Consiglio regionale del Veneto ha consolidato un modello di governance dell'Amministrazione dell'Assemblea legislativa regionale fondato sulla logica della programmazione e del controllo di gestione, ossia sulla definizione da parte dell'Ufficio di presidenza di obiettivi espliciti – utili per orientare e guidare lo svolgimento della gestione strategica e operativa da parte delle strutture – e sull'esigenza di verificarne l'attuazione mediante apposite relazioni dei dirigenti delle strutture medesime all'Ufficio di presidenza.

Modello di governance che ha trovato sistematizzazione con la legge regionale 31 dicembre 2012, "Autonomia del consiglio regionale", in particolare negli articoli 10 e 11.

Art. 10 - Competenze dell'Ufficio di presidenza.

1. L'Ufficio di presidenza definisce gli indirizzi politico-amministrativi mediante l'approvazione di:

- a) linee guida programmatiche per il periodo di durata del proprio mandato e ne dà comunicazione al Consiglio regionale;
- b) direttive per la gestione e di un programma operativo.

2. L'Ufficio di presidenza approva il programma operativo, predisposto sulla base delle linee guida e direttive di cui al comma 1, con il quale sono assegnati alle strutture amministrative del Consiglio regionale gli obiettivi e le risorse per la gestione.

3. L'Ufficio di presidenza verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

4. Il regolamento interno di amministrazione e organizzazione disciplina i contenuti e le modalità di predisposizione e approvazione delle linee guida, delle direttive e del programma operativo.

Art. 11 - Competenze dei dirigenti.

1. Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

2. Le attribuzioni della dirigenza consiliare sono definite, oltre che dalle leggi, dal regolamento interno di amministrazione e organizzazione e dagli atti di organizzazione.

In sintesi, il **modello di governance** si articola nei seguenti momenti essenziali che costituiscono il c.d. "**ciclo integrato di programmazione e controllo**":

1) approvazione da parte dell'Ufficio di presidenza delle *linee guida programmatiche* per il periodo di durata in carica (trenta mesi) dello stesso Ufficio, nonché delle *direttive per la gestione* annuali, che insieme delineano anche la *politica e gli obiettivi della qualità* delle strutture che assicurano i servizi di assistenza, consulenza e supporto al funzionamento e alle attività istituzionali dell'assemblea legislativa regionale;

2) attuazione delle linee guida programmatiche e delle direttive per la gestione annuali mediante:

a) l'approvazione da parte dell'Ufficio di presidenza del *bilancio*, del *budget* e del *programma operativo* che costituisce altresì il programma annuale degli interventi;

b) l'assegnazione degli obiettivi da parte dei dirigenti valutatori ai dirigenti valutati e al personale, sulla base del quadro d'insieme delineato sopra e nell'ambito del sistema di valutazione adottato dal Consiglio regionale in attuazione del contratto collettivo nazionale e aziendale;

c) attuazione delle attività previste dai punti a) e b) da parte delle strutture amministrative;

3) verifica dei risultati della gestione amministrativa, dell'attuazione dei programmi operativi e della rispondenza dell'attività svolta alle direttive impartite;

4) valutazione finale delle prestazioni dei dirigenti e del personale.

Relazione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale

1.2 LA CONCRETA REALIZZAZIONE DELLA GOVERNANCE NEL 2017**1.2.1 LE LINEE GUIDA E LE DIRETTIVE ANNUALI**

Le direttive per la gestione amministrativa per l'anno 2017 sono state dettate dall'Ufficio di presidenza alle strutture amministrative sulla base di un apposito documento programmatico denominato *Linee guida per la progettazione e programmazione nel medio termine dei servizi e delle attività delle strutture dell'Assemblea regionale* (approvato con la deliberazione n. 144 del 22 settembre 2015).

In coerenza con tali linee guida, l'Ufficio di presidenza ha approvato le conseguenti *"Direttive per la programmazione e la gestione (bilancio e programma operativo 2017-2019)"* con deliberazione n. 67 del 19 ottobre 2016.

1.2.2 L'ATTUAZIONE DELLE LINEE GUIDA E DELLE DIRETTIVE

Il bilancio finanziario di previsione 2017-2018-2019 è stato approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 80 del 1° dicembre 2016 e dal Consiglio regionale con deliberazione n. 169 del 12 dicembre 2016.

Il programma operativo, il documento tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario gestionale 2017-2018-2019 sono stati approvati dall'Ufficio di presidenza con la deliberazione n. 4 del 18 gennaio 2017 e successivamente aggiornati con i seguenti provvedimenti: DUPCR n. 22 del 18 aprile 2017, n. 43 del 22 maggio 2017, n. 46 del 30 maggio 2017, n. 60 del 18 luglio 2017, n. 73 del 19 settembre 2017, nn. 85 e 86 del 29 novembre 2017 e DCR SABS n. 19 del 2 febbraio 2017 e n. 48 del 17 febbraio 2017.

Va ricordato che il programma operativo espone sinteticamente gli obiettivi assegnati alle singole strutture e costituisce altresì il programma annuale degli interventi riguardante la fornitura di beni, la prestazione di servizi e i lavori da realizzare nell'esercizio in corso. Si articola in schede relative alla gestione ordinaria ed in schede di progetto riguardanti sia nuovi progetti che continuazione di progetti messi a punto negli anni precedenti.

La gestione amministrativa si è quindi svolta attraverso apposite deliberazioni dell'Ufficio di presidenza, decreti dei dirigenti e note di servizio in attuazione dei documenti di cui sopra.

1.2.3 LA VERIFICA DEI RISULTATI CONSEGUITI

I dirigenti titolari dei centri di responsabilità hanno riferito all'Ufficio di presidenza sullo stato di attuazione del programma operativo mediante la "Relazione sull'attività svolta nel 2017".

Va evidenziato che la "Relazione sull'attività svolta nell'anno 2017" costituisce lo strumento mediante il quale i dirigenti titolari dei centri di responsabilità rendicontano all'Ufficio di presidenza le attività svolte, le risorse finanziarie impiegate e i risultati conseguiti per il raggiungimento degli obiettivi loro assegnati con il programma operativo.

Quindi, riuniti nel Comitato di direzione di cui all'articolo 22 della Ir 53/2012, i dirigenti capi dei servizi consiliari hanno valutato collegialmente la congruità tra i risultati del programma operativo e le direttive di gestione impartite dall'Ufficio di presidenza, presentando, per il tramite del Segretario generale, le relazioni finali sull'attuazione del programma operativo contenute in apposito allegato alla Relazione sulla performance per l'anno 2017 che è stata approvata con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 13 del 27 febbraio 2018.

Relazione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale

1.2.4 LA VALUTAZIONE FINALE DELLE PRESTAZIONI

La *Relazione sulla performance 2017* dà conto dei risultati ottenuti dalle strutture amministrative del CRV nel 2017, coniugando le analisi valutative sui risultati dell'organizzazione con le analisi valutative relative ai risultati degli apporti individuali, concludendo in tal modo il "ciclo di gestione della performance" introdotto con il decreto legislativo n. 150 del 2009.

2. IL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI: UN QUADRO D'INSIEME

La seguente tabella evidenzia gli obiettivi raggiunti, ovvero non raggiunti in tutto o in parte, nel corso del 2017 rispetto alle direttive assegnate dall'Ufficio di presidenza.

DIRETTIVE PER LA GESTIONE		
OBIETTIVO	Grado di raggiungimento	Breve motivazione
Linea guida 0: lavoro di riforma, in un contesto politico-istituzionale inedito caratterizzato da un repentino e profondo mutamento degli equilibri tra le istituzioni che, ai sensi dell'articolo 114 Cost., costituiscono la Repubblica		
Stesura di draft a) di revisione / coordinamento delle disposizioni del Regolamento del Consiglio regionale e, ove conseguenti a previsioni statutarie, dello stesso Statuto della Regione, come da risultanze della fase di insediamento degli organi e di primo anno della legislatura, anche per corrispondere a riscontrate aporie e ridondanze dei testi b) di determinazioni / pareri da sottoporre alla Giunta per il Regolamento sia per la revisione / integrazione alla luce del nuovo regolamento delle determinazioni assunte nella IX legislatura regionale, sia per la formalizzazione di prassi affermatesi nei lavori di commissione e di aula. (direttiva 1.0.P)	Lettera a) Obiettivo parzialmente realizzato Lettera b) Obiettivo realizzato	Sono stati redatti proposte di determinazione / pareri da sottoporre alla Giunta per il Regolamento sia per la revisione / integrazione alla luce del nuovo regolamento delle determinazioni assunte nella IX legislatura regionale, sia per la formalizzazione di prassi affermatesi nei lavori di commissione e di aula. In funzione della definizione di un draft di revisione / coordinamento delle disposizioni del Regolamento del Consiglio regionale e, ove conseguenti a previsioni statutarie, dello stesso Statuto della Regione, sono state definite prassi applicative dei principali istituti del Regolamentari, anche sulla scorta degli internal auditing (come da relativi verbali) funzionali alle sedute della Conferenza dei Capigruppo
Prosecuzione delle attività, iniziate in via sperimentale, finalizzate a fornire elementi conoscitivi funzionali ad una valutazione sistematica dell'impatto della regolazione (direttiva 2.0)	Obiettivo realizzato	Realizzati numerosi rapporti e dossier, nonché note di lettura
Predisporre tutte le attività propedeutiche all'acquisizione delle seconde deleghe dell'Agcom (direttiva 3.0).	Obiettivo realizzato	Le strutture amministrative, il Corecom e l'Ufficio di presidenza hanno completato tutte le attività propedeutiche di rispettiva competenza
Linea guida 1: l'Assemblea legislativa nella governance regionale		
Messa a regime del servizio di progettazione legislativa (SAGL) con la collaborazione di SARI, sia per gli aspetti di compatibilità finanziaria sia a fronte di richieste di progettazione legislativa che necessitano di acquisizione di elementi conoscitivi e/o analisi di fabbisogno e/o di impatto della regolazione: formalizzazione, con DUPCR, di soggetti, forme e modalità di accesso al servizio, già definite in via consolidata nella prassi della IX ^a e del primo anno di X ^a Leg. e confermate in esito alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 46 del 19 luglio 2016 recante riorganizzazione dei servizi consiliari e conseguente deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 57 del 30 agosto 2016 recante "Ridefinizione delle strutture dirigenziali di secondo livello del Servizio Affari giuridici e legislativi" (direttiva 4.1)	Obiettivo realizzato	Il servizio di progettazione legislativa è stato condotto a regime, con la predisposizione e cura, sia in forma di progettazione complessiva, ex novo, di testi, sia, laddove richiesto, anche solo in forma di completamento o revisione di bozze di testi: attività alle quali hanno partecipato, in diverse forme tutti i funzionari e dirigenti assegnati alla struttura. La progettazione legislativa si è quindi sostanziata in n. 47 testi/riscontri complessivi ed è stata inserita, a regime, nella nuova carta servizi del Consiglio regionale del Veneto, con la definizione delle sue specifiche e degli standard di prestazione del servizio, funzionali alla prossima definizione di indicatori di qualità

Relazione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale

DIRETTIVE PER LA GESTIONE		
OBIETTIVO	Grado di raggiungimento	Breve motivazione
Linea guida 2: ascoltare per rappresentare, conoscere per decidere		
Proseguimento delle direttive 2016-2018 perseguendo, nell'ambito del SARI, anche una riduzione ed una parcellizzazione dei processi di lavoro e degli ambiti di responsabilità (come, ad esempio, tra staff di assistenza alle diverse commissioni), un'ottimizzazione delle risorse esistenti ed una flessibilità organizzativa che, pur nell'ambito di risorse decrescenti, consenta di far fronte ai picchi di attività istituzionali (direttiva 5.2).	Obiettivo realizzato	
Ulteriore sviluppo dell'apparato informativo nel corso dello svolgimento dell'ordinaria attività istituzionale a supporto dell'attività degli organi consiliari (direttiva 6.2).	Obiettivo realizzato	Numerose note di lettura e realizzazione Sagitta (newsletter informativa e di analisi di impatto)
Attuazione della riorganizzazione dei servizi di assistenza giuridica a Commissioni ed Assemblea come definita con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 46 del 19 luglio 2016: conferma degli strumenti istruttori dei progetti di legge e regolamento regionali e sperimentazione di strumenti di assistenza giuridica a progetti di legge statale di iniziativa regionale ed a proposte di deliberazione amministrativa e provvedimenti recanti pareri alla Giunta regionale (direttiva 7.2)	Obiettivo realizzato	Il servizio di assistenza giuridica è definito a regime sia con la conferma degli strumenti istruttori dei pdl e pdreg (94 schede SIN) sia con la sperimentazione di note di lettura ai pdls (vedi nota di lettura a pdls n. 43) sia con la assistenza assicurata all'esame istruttorio dei pda e pagr, anche con stesura, ove richiesti, di note di approfondimento o di pareri giuridici in ordine ad istituti ed aspetti rilevanti ai fini della loro definizione.
Con riferimento all'Osservatorio sulla società, la cultura civica e i comportamenti elettorali Proseguimento attività Gruppo di lavoro tecnico Giunta regionale-Consiglio regionale per organizzazione e gestione referendum per l'autonomia del Veneto (direttiva 8.2).	Obiettivo realizzato	Obiettivo conseguito completamente con efficacia ed efficienza
Approfondimenti sui mutamenti della società veneta e la realizzazione di specifici dossier a servizio dell'Assemblea legislativa (direttiva 9.2).	Obiettivo realizzato	Obiettivo conseguito con l'implementazione costante dei portali dedicati. Realizzati dossier specifici.
Linea guida 3: Controllare per legiferare		
Proseguimento dell'attività dell'Osservatorio della spesa e delle politiche pubbliche per l'intera legislatura, prevedendo e garantendo il conseguente fabbisogno di competenze e di risorse finanziarie, in correlazione con l'attività della Quarta commissione consiliare, nonché delle altre commissioni (direttiva 10.3).	Obiettivo realizzato	L'attività è svolta nell'ambito della Quarta e Prima Commissione
Linea guida 4: Comunicare da parlamento moderno		
Sviluppare strumenti di consultazione in rete, in stretto collegamento con le commissioni consiliari permanenti (direttiva 11.4.P)	Obiettivo non realizzato (rientrato in altro progetto)	L'obiettivo è conglobato nella strategia di implementazione del nuovo sito Internet (direttiva 13.4)
Integrare i tradizionali strumenti di comunicazione – partecipazione a rassegne, forum, mostre, organizzazione di eventi – con le potenzialità comunicative offerte dal Web e dalla multimedialità, mettendo insieme i diversi messaggi e linguaggi che lo strumento consente (dallo scritto al parlato, dalle immagini fisse ai filmati) utilizzando ogni mezzo e tecnica disponibili (dal comunicato al videocomunicato, dal notiziario alla diretta, dal satellite alla web cam) (direttiva 12.4.P).	Obiettivo realizzato	Sviluppata la multimedialità, le dirette, l'operatività della web cam integrando la comunicazione scritta tradizionale soprattutto (e con grandi risultati in termini di contatti) con i 'social'

Relazione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale

DIRETTIVE PER LA GESTIONE		
OBIETTIVO	Grado di raggiungimento	Breve motivazione
Rifacimento del sito internet istituzionale in un'ottica più vicina ai cittadini e secondo le nuove linee guida rilasciate da Agid, previa costituzione di un Comitato di redazione deputato, in prima battuta, alla definizione dei contenuti da esporre, alla descrizione del nuovo albero di navigazione, all'individuazione delle responsabilità di aggiornamento delle singole sezioni e, successivamente, alla determinazione delle linee editoriali, al controllo e coordinamento delle attività di pubblicazione, al presidio degli sviluppi del complesso dei siti internet del Consiglio regionale (direttiva 13.4)	Obiettivo realizzato	L'Obiettivo è stato realizzato per le attività programmate per il 2017, ossia costituzione Comitato di Direzione, definizione dei contenuti, individuazione responsabilità, controllo e coordinamento. L'Ufficio di Presidenza nella seduta del 12 settembre 2017, su sollecitazione del Comitato di redazione, ha fornito le proprie indicazioni sullo sviluppo del nuovo sito internet. Contestualmente è stata individuata la convenzione CONSIP S.p.a. adeguata per contrattualizzare lo sviluppo nel nuovo portale internet.
Linea guida 5: qualità e valore nelle istituzioni regionali		
Prosecuzione della collaborazione con il <i>Laboratorio permanente di diritto parlamentare</i> , in collaborazione con il Centro di studi sul Parlamento della LUISS Guido Carli di Roma, quale luogo di confronto di esperienze e scambio di competenze con tecnici e funzionari dei parlamenti nazionali e regionali, portatori di <i>migliori pratiche</i> anche ai fini della riorganizzazione resa necessaria in conseguenza dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento del Consiglio regionale (direttiva 14.5.P).	Obiettivo realizzato	Realizzazione di un convegno
Prosecuzione del progetto di digitalizzazione della biblioteca, finalizzato sia all'accesso diretto alle fonti da parte degli utenti, sia alla conservazione dei materiali e alla ottimizzazione della gestione degli spazi e completare il progetto di biblioteca aperta (direttiva 15.5.P).	Obiettivo realizzato	Introdotta Sagitta
Assicurare per il triennio 2017-2019 il conseguimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (direttiva 12.5), integrando le procedure con le attività da effettuare in attuazione alle normative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e verificare la possibilità di accedere alla certificazione "OHSAS 18001:2007 Sistemi di gestione della salute e della sicurezza del lavoro - requisiti" (direttiva 16.5.P).	Obiettivo realizzato	Obiettivo realizzato per le attività programmate per il 2017, ossia il rinnovo della certificazione e l'elaborazione del piano per il passaggio alla nuova ISO 9001:2015
Nel corso del 2017 sarà implementato il processo di digitalizzazione degli atti e dei procedimenti del Consiglio regionale, in attuazione del d.lgs. 07/03/2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale. Sarà adeguato il sistema di gestione informatica per produrre in formato digitale gli originali dei documenti gestiti, rispettando le caratteristiche di autenticità, immodificabilità e leggibilità dei documenti elettronici (direttiva 17.5).	Obiettivo parzialmente realizzato	In tale ambito sono state intraprese numerose azioni promosse dal d.lgs. 82/2005 e s.m.i. soprattutto nel contesto della dematerializzazione. Tuttavia la completa produzione in digitale degli atti deve essere attuata

Relazione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale

DIRETTIVE PER LA GESTIONE		
OBIETTIVO	Grado di raggiungimento	Breve motivazione
Promuovere la connessione e l'integrazione del sistema informativo con i principali servizi informativi erogati dalla Giunta regionale in modo tale da semplificare e accelerare lo svolgimento delle attività legislative, amministrative e di controllo (direttiva 18.5).	Obiettivo parzialmente realizzato	Obiettivo parzialmente conseguito per l'oggettiva concomitanza dei seguenti fattori: avvicendamento del direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Giunta Regionale e riorganizzazione della struttura; svolgimento del Referendum sull'autonomia del Veneto; sviluppo dell'Agenda digitale delle Regione Veneto e messa a punto delle strategie per la convergenza dei data center di tutti i soggetti istituzionali; rinnovo dei principali servizi di supporto alla gestione operativa sia da parte del CRV che da parte della GR. Tuttavia una integrazione ottimale è stata realizzata nella costruzione del sistema di gestione del referendum per l'autonomia
Rinnovare e ampliare gli strumenti di comunicazione e di collaborazione al fine di consentire ai Consiglieri e al personale un più efficace esercizio delle proprie funzioni (direttiva 19.5.P).	Obiettivo parzialmente realizzato	Sono state soddisfatte delle puntuali esigenze in tale ambito; si è sperimentato il prodotto Microsoft Lync; si è dato supporto a numerose videoconferenze utilizzando prevalentemente il prodotto Skype. Tuttavia deve essere realizzato un piano di introduzione massiva di sistemi di comunicazione e collaborazione.
Linea guida 6: le persone al centro di un'organizzazione autonoma e rinnovata		
Adozione del nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione il cui contenuto deve garantire da un lato il rispetto della normativa e dei principi contenuti nel nuovo Piano nazionale e dall'altro lato ottenere la massima considerazione delle specificità del Consiglio regionale del Veneto (direttiva 20.6).	Obiettivo realizzato	Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione integrato con il Piano triennale della trasparenza (PTPCT) è stato definito ed approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 7 del 31 gennaio 2017 ed ha ricevuto attuazione nel corso dell'anno 2017: vedi , tra le misure di attuazione le DUP n. 92 (tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti) e n. 93 (rotazione nella composizione delle commissioni di gara e concorso) del 19 dicembre 2017
Attuare gli obiettivi fissati dal Piano triennale di azioni positive (pari opportunità) approvato dalla Giunta regionale prevedendo in particolare una disciplina specifica per il personale del Consiglio regionale per la conciliazione del tempo lavoro-famiglia con riferimento alla disciplina del part-time. (direttiva 21.6.P).	Obiettivo realizzato	L'obiettivo è stato realizzato per l'attività programmata nel 2017: è stata data attuazione al piano di azioni positive vigente ed è predisposta la disciplina del part-time per il confronto con le OO.SS.
Adottare una disciplina specifica per il personale del Consiglio regionale in materia di mobilità e di attività extra-impiego (direttiva 22.6.P).	Obiettivo realizzato	L'obiettivo è stato realizzato per l'attività programmata nel 2017: è stata adottata la disciplina per la mobilità ed è stata approvata dal Comitato di direzione la proposta di disciplina dell'attività extra-impiego
Realizzazione delle iniziative formative previste dal Piano formativo curando in particolare le iniziative di autoformazione e adeguando lo stesso, a cura del Comitato di direzione, alle esigenze che potrebbero derivare dai cambiamenti del contesto costituzionale e della normativa in materia di pubblico impiego (direttiva 23.6).	Obiettivo realizzato	E' stata data attuazione al Piano con particolare riferimento alle iniziative di autoformazione

Relazione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale

DIRETTIVE PER LA GESTIONE		
OBIETTIVO	Grado di raggiungimento	Breve motivazione
Linea guida 7: le risorse finanziarie		
Generare valore in ogni attività, sia riuscendo a mantenere gli standard di servizio attuali riducendo i costi, sia aumentando i livelli di servizio a costi invariati (direttiva 24.7.P).	Obiettivo realizzato	
Aggiornare il sistema di valutazione mediante: - potenziamento della sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC), nonché con gli indicatori della carta dei servizi; - sviluppo processi di customer satisfaction; - potenziamento valutazione del valutatore gerarchico (direttiva 25.7).	Obiettivo realizzato	Adottato il nuovo sistema di valutazione e il Piano della performance 2017-2019 secondo quanto programmato
Perfezionare il monitoraggio dei costi attraverso il nuovo piano dei conti economico-finanziario e laddove tecnicamente possibile monitorare i costi per processi (direttiva 26.7.P).	Obiettivo realizzato	Avviata la contabilità economico-patrimoniale e redatti i primi conto economico e stato patrimoniale del CRV
Attivare la qualificazione del Consiglio regionale del Veneto quale stazione appaltante in funzione dei requisiti tecnico-organizzativi che saranno stabiliti dalle autorità competenti, ovvero in caso contrario, interazione e gestione delle procedure di gara con la centrale di committenza qualificata di riferimento (direttiva 28.7).	Obiettivo realizzato	Manca ancora la disciplina attuativa per la qualificazione delle stazioni appaltanti. Nel frattempo ci si rapporta con CONSIP e con la nostra centrale di committenza (CRAV).
Nelle more dell'approvazione delle disposizioni attuative del Codice degli appalti e dei decreti legislativi attuativi della Riforma Madia del pubblico impiego viene rinviata al 2017 la stesura, da parte del Comitato di direzione, di una proposta del regolamento di amministrazione e organizzazione previsto dalla l.r. 53/2012, che contenga la disciplina applicativa del nuovo sistema contabile introdotto dal d.lgs. 118/2011 e del d.lgs. 50/2016, nonché che tenga conto di tutti gli aspetti innovativi dovuti ai cambiamenti organizzativi e istituzionali anche derivanti dall'approvazione dei nuovi Statuto e regolamento del Consiglio regionale (direttiva 27.7)	Obiettivo realizzato	Approvazione da parte del Comitato di direzione della proposta di regolamento
Adottare misure tese al contenimento dei consumi energetici negli edifici e negli impianti (direttiva 29.7.P).	Obiettivo realizzato	(Soppresso dal 2018)
Provvedere agli interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria delle sedi consiliari per garantire condizioni di sicurezza, efficienza, salubrità e decoro delle stesse (direttiva 30.7.P).	Obiettivo realizzato	

*Relazione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale***3. I RISULTATI PIÙ SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE FINANZIARIA****3.1 LE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO**

Le previsioni iniziali di entrata e di spesa di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 pareggiavano nell'importo di euro 65.878.887,81, di cui euro 15.085.000,00 per servizi per conto terzi e partite di giro.

Nel corso dell'anno 2017 sono state apportate le variazioni di bilancio approvate dal Consiglio regionale (DCA n. 89 del 18 luglio 2017 e n. 159 del 28 novembre 2017), dall'Ufficio di presidenza (DUPCR n. 22 del 18 aprile 2017 e n.39 del 15 maggio 2017) e dal Dirigente della struttura competente in materia di ragioneria (DCR SABS n. 19 del 2 febbraio 2017 e n. 48 del 17 febbraio 2017).

Le variazioni agli stanziamenti previsionali di competenza hanno reso definitive le previsioni finali di entrata e di spesa pari ad euro 76.821.134,05, la cui differenza di euro 10.942.246,24 si riferisce:

a) all'iscrizione, in sede di assestamento di bilancio (DCA n. 89 del 18 luglio 2017), di un importo pari a euro 9.234.312,12 del risultato di amministrazione 2016 (cap. 1 – Entrata) per finanziare nella parte spesa (Missione 1 – Spesa) gli stanziamenti di:

- euro 100.000,00 per fondo spese patrocinio legale consiglieri;
- euro 1.111.374,56 per fondo accantonamento avanzo contributi gruppi consiliari IX Legislatura;
- euro 79.454,00 per contributi per le funzioni delegate erogati dall'AGCOM;
- euro 7.943.483,56 per la somma da restituire alla Giunta regionale;

b) alla variazione, in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2016 ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del d.lgs. 118/2011 (DUPCR n. 39 del 15 maggio 2017), del fondo pluriennale vincolato in entrata di euro 1.707.934,12 (cap. 0 – Entrata) conseguente all'adeguamento degli stanziamenti di spesa agli importi dei residui passivi re-imputati (Missione 1 – Spesa).

3.2 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Come mostra l'apposito prospetto allegato al rendiconto, la gestione finanziaria 2017 si conclude con un avanzo di amministrazione di euro 11.321.446,69.

L'avanzo di amministrazione è l'eccedenza del fondo di cassa (euro 31.265.307,20) e dei residui attivi (euro 1.726.829,41) sui residui passivi (euro 19.897.765,24) al netto del fondo pluriennale di parte spesa (euro 1.772.924,68) e rappresenta il volume di disponibilità finanziaria che dovrebbe trasformarsi in effettiva disponibilità liquida, allorché saranno monetizzati i crediti (residui attivi) e i debiti (residui passivi).

3.2.1 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Ai sensi di quanto prescritto dal d.lgs. 118/2011, a partire dal 2015 (per gli enti non sperimentatori), nel bilancio sono iscritti, nella parte entrata, il fondo pluriennale vincolato per spese correnti e il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale per la copertura finanziaria delle spese reimputate da esercizi precedenti e, nella parte spesa, per ciascuna unità di voto, il fondo pluriennale vincolato di spesa, ossia una quota di stanziamento sul quale non è possibile impegnare e che garantisce la copertura delle spese reimputate ad esercizi successivi. L'ammontare complessivo delle quote di fondo pluriennale vincolato costituite nella parte spesa del bilancio dell'esercizio incidono sulla formazione del risultato di amministrazione. Si tratta infatti di economie di stanziamento che non concorrono alla formazione del risultato della gestione di competenza.

Apposito prospetto sulla composizione del fondo pluriennale vincolato si trova nel documento relativo allegato al rendiconto della gestione 2017.

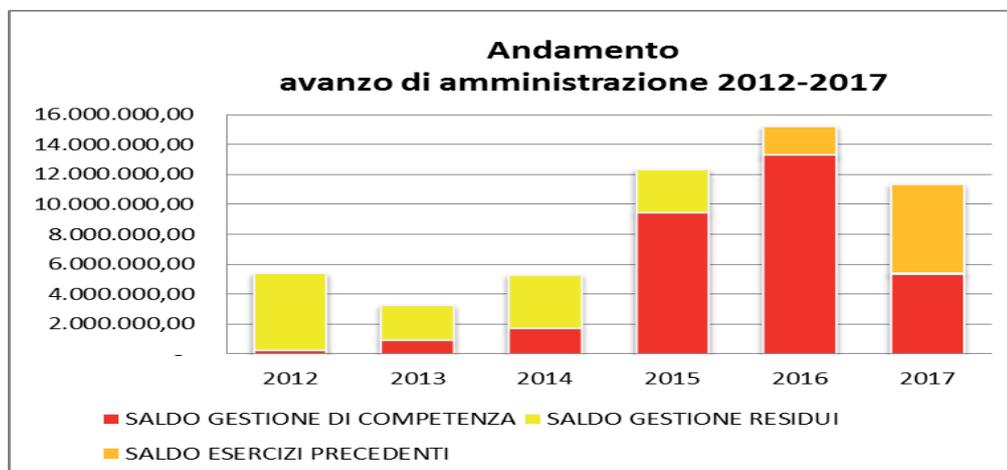
Relazione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale

3.2.2 LA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

In sede di chiusura delle risultanze contabili dell'esercizio in questione si è proceduto all'individuazione delle economie di spesa e delle minori entrate, delle somme da mantenere a residui attivi e passivi, dei residui insussistenti, tutti elementi che hanno contribuito al risultato finale di amministrazione.

Il risultato di amministrazione si scompone dal saldo finanziario derivante dalla gestione di competenza, dal saldo finanziario derivante dalla gestione dei residui e dalle somme accantonate del risultato dell'esercizio precedente.

Il successivo grafico mostra l'andamento dell'avanzo di amministrazione degli ultimi cinque anni, distinguendo l'influenza esercitata dalla gestione di competenza, dalla gestione residui e dal saldo degli esercizi precedenti.



3.2.3 IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza, dato dalla differenza tra l'ammontare complessivo degli accertamenti, dell'avanzo utilizzato e del fondo pluriennale vincolato di entrata (euro 60.983.384,76 + 9.234.312,12 + 1.888.186,93 = euro 72.105.883,81) e l'ammontare complessivo degli impegni aumentato del fondo pluriennale vincolato costituito nella parte spesa (euro 65.004.268,69 + euro 1.772.924,68 = euro 66.777.193,37), ammonta ad euro 5.328.690,44.

A decorrere dal 2015, nella determinazione del risultato della gestione di competenza, è necessario includere la differenza tra il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e le quote di stanziamenti relative al fondo pluriennale vincolato di parte spesa.

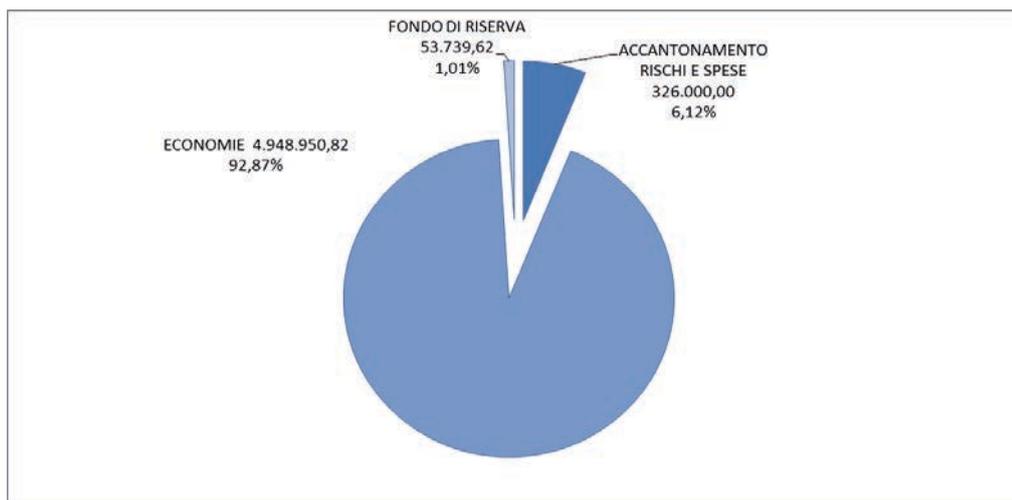
In sintesi la gestione di competenza nel corso dell'esercizio 2017 è rappresentata, per totali, nella seguente tabella:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza	
Utilizzo avanzo di amministrazione (□)	9.234.312,12
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata (□)	1.888.186,93
Accertamenti registrati nell'esercizio (□)	60.983.384,76
Impegni registrati nell'esercizio (-)	65.004.268,69
Impegni confluiti nel Fondo pluriennale vincolato (-)	1.772.924,68
Avanzo di competenza	5.328.690,44

Come mostra il grafico che segue, il risultato dalla gestione di competenza si spiega per il 92,87% con le economie di spesa di euro 4.948.950,82 a cui si aggiunge il fondo

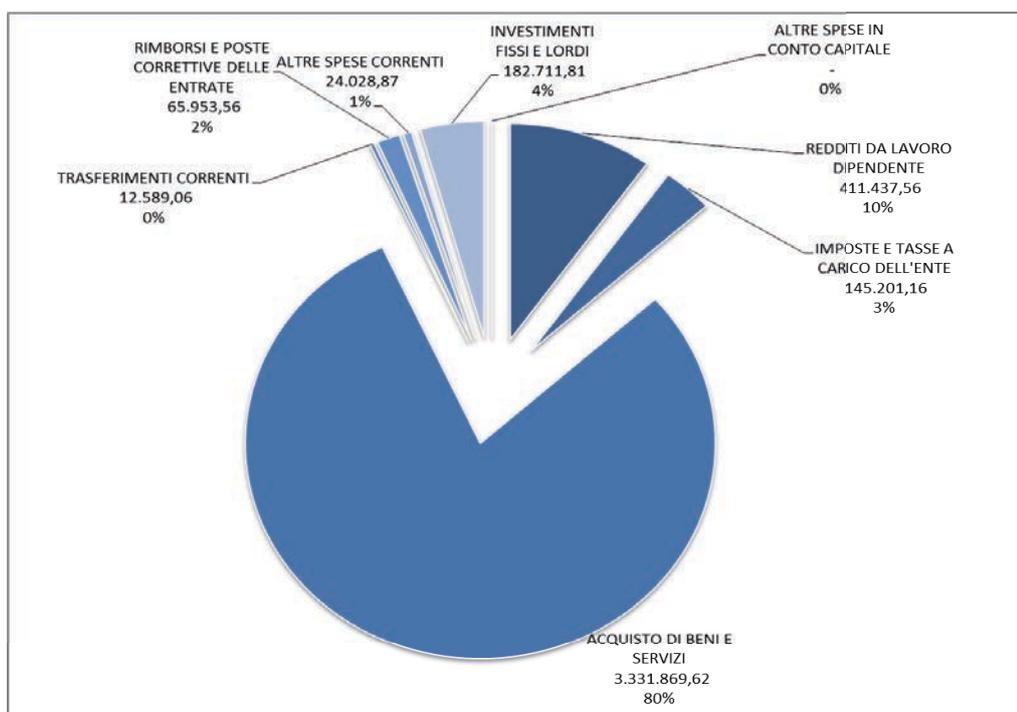
Relazione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale

di riserva non utilizzato di euro 53.739,62 e per il 7,16% dall'applicazione dei nuovi principi contabili disciplinati dal d.lgs. 118/2011, che prevedono la costituzione obbligatoria dei fondi rischi e spese potenziali, che contribuiscono a formare l'avanzo per euro 326.000,00.



Nel grafico di seguito riportato è indicata, sotto il profilo della tipologia di spesa, sulla base della classificazione adottata nel bilancio, in valore percentuale, la composizione delle economie di spesa di euro 4.948.950,82 (pari al 9,70% del fondo di dotazione assegnato al Consiglio regionale di euro 50.998.230,00) che hanno contribuito alla determinazione del risultato della gestione di competenza.

COMPOSIZIONE DELLE ECONOMIE DI SPESA



Relazione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale

Si tratta di economie dovute per l'80% a minore spese per l'acquisto di beni e servizi, per la maggior parte relativi alla gestione delle sedi consiliari e in minor misura alla gestione del sistema informativo.

L'avanzo della gestione di competenza determinato dalle economie di spesa illustrate nel grafico rappresenta il risultato sintetico della gestione finanziaria del Programma operativo approvato dall'Ufficio di presidenza. Si ricorda, infatti, che la formulazione e la gestione del bilancio del Consiglio regionale avviene all'interno del ciclo di programmazione e controllo disciplinato dalla legge regionale 53/2012. Il fondo di dotazione assegnato nel bilancio regionale per il funzionamento dell'Assemblea legislativa costituisce l'insieme dei budget assegnati alle strutture consiliari per la realizzazione del programma operativo, ossia, di un insieme di attività (ordinarie o progetti) per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'Ufficio di presidenza nel documento di direttive per un determinato anno.

Per una più ampia e puntuale illustrazione delle motivazioni dei risparmi di spesa si rinvia alle *Relazioni sull'attività svolta* dei titolari dei centri di responsabilità contenute in allegato alla Relazione sulla performance 2017 che è pubblicata nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet del Consiglio regionale ai sensi del d.lgs. 33/2013.

3.2.4 IL RISPETTO DEI VINCOLI DI SPESA

In tema di contenimento delle spese della pubblica amministrazione, nel corso degli ultimi anni sono state introdotte nell'ordinamento talune norme di razionalizzazione concernenti specifiche tipologie di spesa.

Si ritiene opportuno richiamare, in particolare, i seguenti interventi normativi di contenimento della spesa:

TIPOLOGIA DI SPESA	NORMA DI PRINCIPIO	LIMITE NORMA	LIMITE IMPORTO
Rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità	Articolo 6, comma 8 DL 78 2010	20,00% su impegnato 2009	266.833,81
Missioni	Articolo 6, comma 12 DL 78 2010	50,00% su impegnato 2009	69.575,84
Formazione	Articolo 6, comma 13 DL 78 2010	50,00% su impegnato 2009	32.659,80
Spese per incarichi di consulenza, studi e ricerca	Articolo 14 DL 66 2014 Articolo 6, comma 7 DL 78 2010	1,4% su spesa personale 2012 (*) 20,00% su impegnato 2009	95.143,05
Patrocini	Articolo 6, comma 9 DL 78 2010	0,00%	0,00
Spese autovetture	Articolo 5, comma 2 DL 95 2012	30,00% su impegnato 2011	17.853,36
Tetto massimo di spesa impegnabile sulla base dei coefficienti di riduzione previsti dalle norme			482.065,86

(*) La spesa complessiva annua per incarichi di consulenza, studi e ricerca non può essere superiore al 1,40 per cento della spesa 2012, fermi restando i limiti di cui all'art. 1, comma 5, dl 101/2013

Le disposizioni limitative delle spese contenute all'articolo 6 del dl n. 78 del 2010 sono state recepite nell'ordinamento regionale con la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 (di seguito lr 1/2011) (BUR n. 3/2011).

Ai sensi della legge regionale 5 agosto 2011, n. 15 (di seguito lr 15/2011) (BUR n.59/2011) la riduzione dei costi degli apparati amministrativi è assicurata garantendo l'ammontare complessivo dei risparmi da conseguire anche modulando le percentuali di risparmio in misura diversa da quanto disposto dall'articolo 6 del dl n. 78 del 2010 convertito con legge n. 122 del 2010 (articolo 1); a tali adempimenti il Consiglio regionale provvede nell'esercizio della propria autonomia mediante determinazioni dell'Ufficio di presidenza (articoli 2 e 3).

Più recentemente, in linea con quanto sancito più volte dalla Corte Costituzionale (cfr. per tutte le sentenze 4 giugno 2012 n. 139 e 6 luglio 2012 n. 173) e dalla Corte dei conti (in particolare deliberazione n. 26 /SEZAUT/2013/QMIG del 20 dicembre 2013), il

Relazione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale

comma 2 dell'articolo 7 della lr 53/2012 prevede che l'Ufficio di presidenza, con propri provvedimenti, stabilisce le modalità di adeguamento alle norme della legislazione nazionale e regionale in tema di riduzione delle spese degli apparati amministrativi, avuto riguardo non ad una singola voce di spesa, ma al complesso delle spese di funzionamento a carico delle poste di bilancio.

Pertanto, in attuazione delle norme di principio indicate nella tabella soprariportata, come ribadito anche dalla Corte dei conti (in particolare deliberazione n. 26 /SEZAUT/2013/QMIG del 20 dicembre 2013), e in linea con quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, della lr 53/2012, sussiste l'obbligo per il Consiglio regionale del rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica ed è consentito che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

L'Ufficio di presidenza con propri provvedimenti ha provveduto a definire annualmente i tetti di spesa a partire dal 2011 (DUPCR n. 64 del 21 settembre 2011; DUPCR n. 51 del 16 maggio 2013; DUPCR n. 33 del 20 maggio 2014; DUPCR n. 51 del 28 aprile 2015; DUPCR n. 2 del 20 gennaio 2016; DUPCR n. 4 del 18 gennaio 2017).

Nella tabella che segue si riportano i limiti a decorrere dal 2017:

TIPOLOGIA DI SPESA	NORMA DI PRINCIPIO	LIMITE IMPORTO
Rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità	Articolo 6, comma 8 DL 78 2010	433.448,86
Missioni	Articolo 6, comma 12 DL 78 2010	
Formazione	Articolo 6, comma 13 DL 78 2010	
Spese per incarichi di consulenza, studi e ricerca	Articolo 6, comma 7 DL 78 2010 e Articolo 1, comma 5 DL 101 2013 e Articolo 14 DL 66 2014	
Patrocini	Articolo 6, comma 9 DL 78 2010	0,00
Spese autovetture	Articolo 5, comma 2 DL 95 2012	48.617,00
Totale		482.065,86

Con l'approvazione della proposta di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 viene verificato il rispetto dei limiti suddetti come riassunti nella tavola che segue:

Quadro riassuntivo delle spese impegnate nel bilancio 2017 soggette a limitazioni TIPOLOGIA DI SPESA	SOMME IMPEGNATE
Rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità	161.223,95
Missioni	46.602,75
Formazione	29.197,00
Spese per incarichi di consulenza, studi e ricerca	78.050,00
<i>Parziale 1</i>	315.073,70
Spese autovetture	38.255,47
<i>Parziale 2</i>	38.255,47
Totale	353.329,17

3.2.5 IL RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

In sede di predisposizione del rendiconto 2017 l'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 26 del 28 marzo 2018 ha provveduto all'eliminazione di residui passivi risultati

Relazione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale

insussistenti cui non corrispondono obbligazioni giuridiche perfezionate della Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione".

Il risultato della gestione residui, dato dalla differenza tra l'ammontare dei residui passivi eliminati per insussistenza (euro 35.830,88) e l'ammontare dei residui attivi eliminati per insussistenza (euro 0,00), è pari ad euro 35.830,88.

In sintesi la gestione dei residui attivi nel corso dell'esercizio 2017 è rappresentata, per totali, nella seguente tabella:

Quadro riassuntivo della gestione dei residui attivi	
Residui iscritti all'inizio dell'esercizio 2017	1.558.904,05
Riaccertamento in meno (eliminazione di residui) (-)	0,00
Riscossioni conto residui (-)	1.517.614,14
Residui attivi provenienti dalla gestione esercizi precedenti	41.289,91

I residui attivi finali riguardano interamente le partite di giro ai quali per espressa deroga non si applicata il principio della competenza finanziaria potenziata.

In sintesi la gestione dei residui passivi nel corso dell'esercizio 2017 è rappresentata, per totali, nella seguente tabella:

Quadro riassuntivo della gestione dei residui passivi	
Residui iscritti all'inizio dell'esercizio 2017	18.163.786,13
Riaccertamento in meno (eliminazione di residui) (-)	35.830,88
Riscossioni conto residui (-)	17.219.450,43
Residui passivi provenienti dalla gestione esercizi precedenti	908.504,82

I residui passivi finali riguardano per euro 89.382,27 la Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" e per euro 819.122,55 le partite di giro ai quali per espressa deroga non si applicata il principio della competenza finanziaria potenziata.

Come mostra il grafico sull'andamento del risultato di amministrazione nel tempo sopra riportato al paragrafo 3.2.1, il principio della cosiddetta competenza finanziaria potenziata, introdotto dal d.lgs. 118/2011, rende ininfluente la gestione dei residui che, invece, negli esercizi precedenti ha contribuito alla formazione dell'avanzo di amministrazione.

3.2.6 LA QUOTA DELL'AVANZO DERIVANTE DAL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Concorrono a formare l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2017 le quote del risultato del precedente esercizio non ancora utilizzate che di seguito si elencano per un totale di euro 5.956.925,37:

Relazione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale

Descrizione quote	Quote avanzo di amministrazione esercizio precedente	Utilizzo avanzo di amministrazione nel bilancio 2017	Quote non utilizzate
Fondo accantonamento avanzo gruppi consiliari IX legislatura	1.111.374,56	-1.111.374,56	0,00
Fondo spese contenzioso assegni vitalizi	3.476.012,18		3.476.012,18
Fondo spese per assegno di fine mandato	1.526.000,00		1.526.000,00
Fondo spese patrocinio legale consiglieri regionali	379.617,41	-100.000,00	279.617,41
Fondo spese restituzione ex consiglieri regionali contributi versati per trattamento indennitario differito	342.140,00		342.140,00
Fondo spese TFS a carico CRV	100.000,00		100.000,00
Totale parte accantonata	6.935.144,15	-1.211.374,56	5.723.769,59
Contributi per le funzioni delegate erogati dall'Agcom	79.454,00	-79.454,00	0,00
Totale parte vincolata	79.454,00	-79.454,00	0,00
Quota libera avanzo	8.176.639,34	-7.943.483,56	233.155,78
Totale parte disponibile	8.176.639,34	-7.943.483,56	233.155,78
Avanzo di amministrazione	15.191.237,49	-9.234.312,12	5.956.925,37

3.2.7 LA COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017

Come mostra l'apposito prospetto allegato al rendiconto, la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 comprende:

- Parte accantonata euro 8.858.666,73;
- Parte vincolata euro 158.908,00;
- Parte disponibile euro 2.303.871,96.

La parte accantonata, in applicazione dei principi contabili disciplinati dal d. lgs. n.118/2011, è costituita da fondo contenzioso per euro 2.704.061,59 e da altri accantonamenti per euro 6.154.605,14.

Gli accantonamenti per fondo contenzioso riguardano l'ammontare della riduzione operata nel triennio 2015-2017 sugli assegni vitalizi e di reversibilità in attuazione della l.r. 43/2014 e la riduzione operata sugli emolumenti del Garante dei diritti della persona per far fronte alle eventuali spese conseguenti al contenzioso in essere.

Gli altri accantonamenti riguardano, analogamente, l'eventuale restituzione agli ex consiglieri regionali dei contributi versati per il trattamento indennitario differito ai sensi della l.r. 4/2012, le quote di assegno di fine mandato maturate a favore dei consiglieri e le somme per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

Nella tabella che segue vengono riportati gli accantonamenti in oggetto:

Relazione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2017	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2017	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2017	Accantonamenti in conto avanzo nell'esercizio 2017	Minori passività potenziali accertate nell'esercizio 2017	Risorse accantonate al 31/12/2017
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a) - (b) + (c) + (d) - (e)
9000.1	Trattamento economico del Garante regionale dei diritti della persona (art. 6 L.R. 24.12.2013, N. 37)	125.242,68					125.242,68
1030.1	Assegno vitalizio (art. 9 L.R. 10.03.73, N. 9 e s.m.i. - L.R. 23.08.96, N. 28)	2.978.866,79				833.959,93	2.144.906,86
1030.2	Irap su vitalizi (art. 9 L.R. 10.03.73, N. 9 e s.m.i. - L.R. 23.08.96, N. 28)	134.867,67			30.019,90		164.887,57
1035.1	Assegno di reversibilità (art. 16 L.R. 10.03.73, N. 9 e s.m.i. - L.R. 23.08.96, N. 28)	218.598,79			31.221,04		249.819,83
1035.2	Irap su reversibilità (art. 16 L.R. 10.03.73, N. 9 e s.m.i. - L.R. 23.08.96, N. 28)	18.436,25			768,40		19.204,65
FONDO CONTENZIOSO		3.476.012,18	-	-	62.009,34	833.959,93	2.704.061,59
5005.1	Contributo ai Gruppi consiliari per esigenze di primo insediamento (L.R. 07.11.1995, N. 44) (CAP. 1100/E)	1.111.374,56	1.111.374,56		389.657,75		389.657,75
1050.1	Fondo spese restituzione agli ex consiglieri regionali contribuiti versati per il trattamento indennitario differito	342.140,00			3.784.303,12		4.126.443,12
1042.2	Fondo spese per assegno di fine mandato (art. 19 bis L.R. 10.03.73, N.9)	1.526.000,00		326.000,00		313.495,73	1.538.504,27
1017.1	Spese per il patrocinio legale dei consiglieri regionali	379.617,41	100.000,00			279.617,41	-
	Accantonamento per fondo trattamento fine rapporto dipendenti CR	100.000,00					100.000,00
ALTRI ACCANTONAMENTI		3.459.131,97	1.211.374,56	326.000,00	4.173.960,87	593.113,14	6.154.605,14
Totale		6.935.144,15	1.211.374,56	326.000,00	4.235.970,21	1.427.073,07	8.858.666,73

La parte vincolata del risultato di amministrazione derivante da contributi per le funzioni delegate erogati dall'AGCOM risulta complessivamente pari a euro 158.908,00, come mostra la seguente tabella:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti esercizio 2017	Impegni esercizio 2017	FPV al 31/12/2017	Cancellazione accertamento o eliminazione vincolo (+) e cancellazione impegni (-)	Risorse vincolate al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate nell'esercizio 2018
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)	(g)
Vincoli derivanti dalla legge										
Totale vincoli derivanti dalla legge (l)				-	-	-	-	-	-	-
Vincoli derivanti da trasferimenti										
1650.0	Assegnazione statale per l'esercizio delle funzioni delegate autorità per le garanzie nelle comunicazioni (art. 1, c.13 L.249/97)	9065.15	Spese per l'esercizio delle funzioni delegate dall'autorità per le garanzie nelle comunicazioni (art. 1, c.13 L.249/97)	79.454,00	79.454,00	-	-	-	158.908,00	-
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (t)				79.454,00	79.454,00	-	-	-	158.908,00	-
Vincoli derivanti da finanziamenti										
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)				-	-	-	-	-	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente										
Totale vincoli attribuiti formalmente dall'ente (e)				-	-	-	-	-	-	-
Altri vincoli										
Totale altre vincoli (v)				-	-	-	-	-	-	-
Totale risorse vincolate (l) + (t) + (f) + (e) + (v)				79.454,00	79.454,00	-	-	-	158.908,00	-
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)									-	-
Quota del risultato di amministrazione accantonata al FCDE riguardanti le risorse vincolate									-	-
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate									-	-
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione									158.908,00	-

Relazione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale

3.3 IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa evidenzia che il totale delle riscossioni (euro 60.815.459,40) è inferiore al totale dei pagamenti (euro 63.234.458,70) effettuati nell'esercizio considerato.

- Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio = 33.684.306,50
- Fondo di cassa alla fine dell'esercizio = 31.265.307,20

In sintesi la gestione di cassa nel corso dell'esercizio 2017 è rappresentata, per totali, nella seguente tabella:

Quadro riassuntivo della gestione di cassa	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2017	33.684.306,50
Incassi (□)	60.815.459,40
Pagamenti (-)	63.234.458,70
Fondo di cassa	31.265.307,20

3.3.1 INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Il Consiglio regionale del Veneto provvede ad adempiere puntualmente alle scadenze dei pagamenti come mostra l'“indicatore di tempestività dei pagamenti”, riportato in allegato, che si attesta con riferimento all'anno 2017 nel valore di – 13,01.

La base di calcolo dell'indicatore è costruita in accordo a quanto previsto dall'articolo 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014.



X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI



X LEGISLATURA

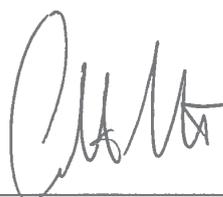
CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Anno 2017

Denominazione	Valore
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	-13,01

Il Presidente

Roberto Ciambetti



Il responsabile finanziario

Paola Rappo





X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

1. PREMESSE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) prevede che le Regioni adottino, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Ai sensi dell'articolo 67 del citato decreto il consiglio regionale deve adottare il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati allo stesso.

Con deliberazione n. 144 del 22 settembre 2015 l'Ufficio di presidenza ha deciso di adottare il principio applicato della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria a decorrere dal 1° gennaio 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 12, del d.lgs. 118/2011.

2. IL CONTO ECONOMICO

2.1 I COMPONENTI DELLA GESTIONE ECONOMICA

I componenti positivi della gestione economica sono costituiti per euro 50.327.034,33 dai proventi da trasferimenti correnti e per euro 320.000,00 da proventi diversi.

I proventi da trasferimenti sono relativi:

- al fondo di dotazione per il funzionamento del Consiglio e dei suoi organismi di garanzia (euro 49.998.230,00 a cui si aggiungono euro 100.000,00 per i compensi al Collegio dei Revisori dei conti), ai contributi per le funzioni delegate erogati dall'AGCOM (euro 79.454,00) e ai contributi statali per i messaggi autogestiti che il Corecom eroga alle emittenti radiotelevisive (euro 113.542,08);
- alla registrazione della chiusura del risconto passivo di euro 1.888.186,93 iscritto nello stato patrimoniale all'1/01/2017 e pari al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto nella parte entrata a finanziamento degli impegni reimputati con il provvedimento di riaccertamento dei residui per differimento della relativa esigibilità ed alla registrazione della chiusura del risconto passivo di euro 79.454,00 pari alla quota dei contributi per le funzioni delegate erogati dall'AGCOM nell'anno 2016 e non utilizzati.

Tali proventi sono ridotti come segue:

- dell'importo di euro 1.762.060,58 del fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto nella parte spesa del bilancio 2017;
- dell'importo di euro 10.864,10 del fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto nella parte spesa del bilancio 2017;

- dell'importo di euro 158.908,00 pari alla quota dei contributi per le funzioni delegate erogati dall'AGCOM negli anni 2016 e 2017 e non utilizzati (rappresentano la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione).

I proventi diversi sono pari ai rimborsi ricevuti per spese di personale comandato.

I componenti negativi della gestione sono costituiti dai costi per beni di consumo (euro 198.353,34), per prestazioni di servizi (euro 25.454.407,14), per utilizzo di beni di terzi (euro 793.007,95), per trasferimenti correnti (euro 1.380.820,67), per personale (euro 9.867.201,93), per ammortamenti (euro 329.360,40).

Infine, sono inclusi nei componenti negativi della gestione accantonamenti per euro 2.059.191,96. Si tratta di quote accantonate dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2017 illustrate nella relazione sulla gestione (con l'esclusione di una somma pari ad euro 380.000,00 relativa all'accantonamento dei contributi non utilizzati dai gruppi consiliari della precedente legislatura che pur essendo una passività potenziale non presenta le caratteristiche prescritte dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del d.lgs. 118/2011.

2.2 I PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Nei proventi ed oneri straordinari sono registrate le insussistenze dei residui attivi e passivi. Sono inoltre inclusi la minusvalenza di euro 5.089,74 (dovuta per euro 1.543,59 al valore residuo di due beni rubati e per euro 3.546,15 al valore residuo di beni dismessi in quanto guasti o in parte distrutti, obsoleti e vetusti e comunque non più usufruibili per le esigenze del Consiglio regionale) ed euro 620,00 per la vendita di una brossuratrice di proprietà del Consiglio regionale (Decreto del dirigente del servizio per la comunicazione n. 188 del 27.06.17). Il ricavo delle vendite dei beni di proprietà del Consiglio regionale e gli eventuali rimborsi dei beni rubati da parte della società di assicurazione sono registrati nelle partite di giro in quanto versati alla Giunta regionale (il Consiglio regionale non ha entrate proprie diverse dal fondo di dotazione) che li registra nella sua contabilità.

2.3 IMPOSTE

Nei costi è infine incluso l'importo di euro 1.824.910,01 relativo all'Irap.

3. LO STATO PATRIMONIALE FINALE

3.1. L'ATTIVO

3.1.1 LE IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono costi per Sviluppo software e manutenzione evolutiva per euro 18.817,28 al netto del relativo fondo di ammortamento pari ad euro 11.536,32.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle seguenti valorizzazioni:

Codice SP	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Codice Piano dei conto patrimoniale							Voce	Valore di acquisto	Fondo ammortamento
B.III.2.3	Impianti e macchinari	1	2	2	2	4	1	1	Macchinari	110.127,88	-81.765,71
B.III.2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1	2	2	2	5	2	1	Attrezzature sanitarie	3.885,70	-194,30
		1	2	2	2	5	99	999	Attrezzature n.a.c.	19.441,24	-1.944,14
		1	2	2	2	6	1	1	Macchine per ufficio	328.807,28	-328.532,88
		1	2	2	2	7	1	1	Server	902.437,22	-842.401,82
		1	2	2	2	7	2	1	Postazioni di lavoro	625.131,53	-553.347,02
B.III.2.6	Macchine per ufficio e hardware	1	2	2	2	7	3	1	Periferiche	159.273,92	-131.742,98
		1	2	2	2	7	4	1	Apparati di telecomunicazione	413.320,29	-238.399,29
									Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	4.038,08	-1.009,50
		1	2	2	2	7	99	999	Hardware n.a.c.	172.703,16	-158.239,16
B.III.2.7	Mobili e arredi	1	2	2	2	3	1	1	Mobili e arredi per ufficio	1.908.318,81	-1.709.986,45
		1	2	2	2	3	2	1	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	135.802,21	-101.672,66
		1	2	2	2	3	99	1	Mobili e arredi n.a.c.	7.174,48	-909,44
B.III.2.99	Altri beni materiali	1	2	2	2	12	99	999	Altri beni materiali diversi	1.976,46	-140,75
									TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B)	4.792.438,26	-4.150.286,10

3.1.2 L'ATTIVO CIRCOLANTE

Nell'attivo circolante sono iscritti:

- crediti per trasferimenti correnti da Autorità amministrative indipendenti per euro 39.727,00 corrispondenti al trasferimento delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni delegate del CORECOM;
- crediti per attività svolta per c/terzi ed altri crediti per euro 1.687.102,41;
- il conto di tesoreria per euro 31.265.307,20.

3.2 IL PASSIVO E IL PATRIMONIO NETTO

3.2.1 IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto si conserva nell'importo iniziale.

3.2.2 I FONDI RISCHI ED ONERI

Nei fondi rischi ed oneri sono iscritte le seguenti partite:

Codice SP	DEBITI	Codice Piano dei conto patrimoniale							Voce	Valore al 01/01/2017	Valore al 31/12/2017
B.3	Altri	2	2	9	99	99	99	999	Altri fondi	6.835.144,15	8.378.666,73
		2	3	1	1	1	1	1	Fondo per trattamento fine rapporto	100.000,00	100.000,00
									TOTALE DEBITI (D)	6.935.144,15	8.478.666,73

Nel conto Altri fondi sono registrati gli importi corrispondenti agli accantonamenti in conto avanzo degli anni precedenti al netto degli utilizzi effettuati nell'esercizio corrente pari ad euro 515.669,38 e quelli aggiuntivi effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione del corrente esercizio che presentano le caratteristiche prescritte dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del d.lgs. 118/2011.

Nel conto Fondo per il trattamento fine rapporto è registrato l'importo stimato del trattamento di fine servizio maturato a favore dei dipendenti del Consiglio regionale.

3.2.3 I DEBITI

I debiti al 31/12/2017 sono di seguito dettagliati:

Codice SP	DEBITI	Codice Piano dei conto patrimoniale							Voce	Valore al	Valore al
		2	4	2	1	1	1	1		01/01/2017	31/12/2017
D.2	Debiti verso fornitori								Debiti verso fornitori	1.524.582,27	878.217,52
D.4	Debiti per trasferimenti e contributi										
	<i>D.4.b altre amministrazioni pubbliche</i>	2	4	3	2	1	4	1	Debiti per trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	88.133,31	1.431.176,01
	<i>D.4.e altri soggetti</i>	2	4	3	2	99	6	1	Debiti per trasferimenti correnti a altre imprese	16.595,00	113.542,08
D.5	Altri debiti										
	<i>D.5.a tributari</i>										
		2	4	5	1	1	1	1	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	284.025,82	84.079,37
		2	4	5	1	2	1	1	Imposta di registro e di bollo	2.323,44	476,16
		2	4	5	1	6	1	1	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	642,98	8.572,91
		2	4	5	5	2	1	1	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	422.404,35	400.780,59
		2	4	5	5	3	1	1	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	-	949,04
		2	4	5	5	4	1	2	Debito per scissione IVA da pagare mensilmente	-	175.011,54
	<i>D.5.b verso istituti di previdenza</i>	2	4	6	1	1	1	1	Contributi obbligatori per il personale	533.079,78	260.719,96
		2	4	6	1	2	1	1	Contributi previdenza complementare	13.378,31	7.636,72
		2	4	6	1	3	1	1	Contributi per indennità di fine rapporto	57.774,41	29.022,08
	<i>D.5.d altri</i>	2	4	7	1	2	1	1	Debiti per stipendi al personale a tempo indeterminato	1.545.585,38	771.461,44
		2	4	7	1	3	1	1	Debiti per straordinario da corrispondere al personale a tempo indeterminato	11.920,75	8.204,08
		2	4	7	1	4	1	1	Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo indeterminato	393.223,95	175.528,69
		2	4	7	1	6	1	1	Debiti per stipendi al personale a tempo determinato	392.168,74	118.729,10
		2	4	7	1	8	1	1	Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo determinato	2.453,60	862,94
		2	4	7	2	1	1	1	Debiti per erogazione indennità agli organi istituzionali dell'amministrazione	4.814,46	3.524,36
		2	4	7	2	2	1	1	Debiti per erogazione rimborsi agli organi istituzionali dell'amministrazione	2.050,00	1.520,94
		2	4	7	3	1	1	1	Debiti verso organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	70.269,21	113.384,81
		2	4	7	3	2	1	1	Debiti verso creditori diversi per servizi amministrativi	163,86	9.097,31
		2	4	7	3	4	1	1	Debiti verso creditori diversi per altri servizi	251.793,39	262.024,08
		2	4	7	4	3	1	1	Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione	22.788,99	585,60
		2	4	7	4	4	1	1	Debiti verso terzi per costi di personale comandato	637.994,23	503.216,96
		2	4	7	4	7	1	1	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	10.402.321,69	-
		2	4	7	4	7	1	2	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	-	13.041.713,56
		2	4	7	1	10	1	1	Debiti per assegni familiari	5.590,53	1.774,94
		2	4	7	1	12	1	1	Debiti per indennità di fine servizio erogata direttamente dal datore di lavoro	-	1.464,58
		2	4	7	1	14	1	1	Rimborso per viaggio e trasloco	4.299,42	1.302,41
		2	4	7	4	99	999		Altri debiti n.a.c.	1.473.408,26	1.493.185,46
									TOTALE DEBITI (D)	18.163.786,13	19.897.765,24

3.2.4 I RATEI E I RISCONTI

Nei ratei passivi è registrato l'importo di euro 2.229.690,13 pari alla quota dell'avanzo di amministrazione che viene restituito alla Giunta regionale nell'esercizio successivo.

Nei risconti passivi sono registrati i seguenti importi che rettificano il valore dei proventi da trasferimenti (vedi paragrafo 2.1):

- euro 1.762.060,58 relativi al fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto nella parte spesa del bilancio 2017;
- euro 10.864,10 relativi al fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto nella parte spesa del bilancio 2017;

- euro 158.908,00 pari alla quota dei contributi per le funzioni delegate erogati dall'AGCOM nel 2016 e nel 2017 non utilizzati (rappresentano la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione).



RELAZIONE
Collegio dei revisori dei conti

Allegato B



Collegio Revisori dei Conti

All'Ufficio di presidenza
del Consiglio regionale

Oggetto: relazione sulla proposta di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017 approvata dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 33 del 17 aprile 2018.

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione del Veneto, nelle persone del dott. Andrea Martin, dott. Martino Meneghini, assente giustificato il dott. Renzo Zaccaria

VISTA

la nota pervenuta tramite posta elettronica in data 20 aprile 2018 relativa alla trasmissione della deliberazione indicata in oggetto;

VISTI

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53;

PREMESSO

- che con deliberazione n. 33 del 17 aprile 2018 l'Ufficio di presidenza ha approvato la proposta di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale;
- che l'articolo 11, comma 4, del D.lgs. 118/2011 prevede il rilascio di apposita relazione dell'organo di revisione da allegare al rendiconto;
- che la struttura competente del Consiglio regionale ha provveduto a trasmettere in data 20 aprile 2018 all'indirizzo di posta elettronica del Collegio la deliberazione dell'Ufficio

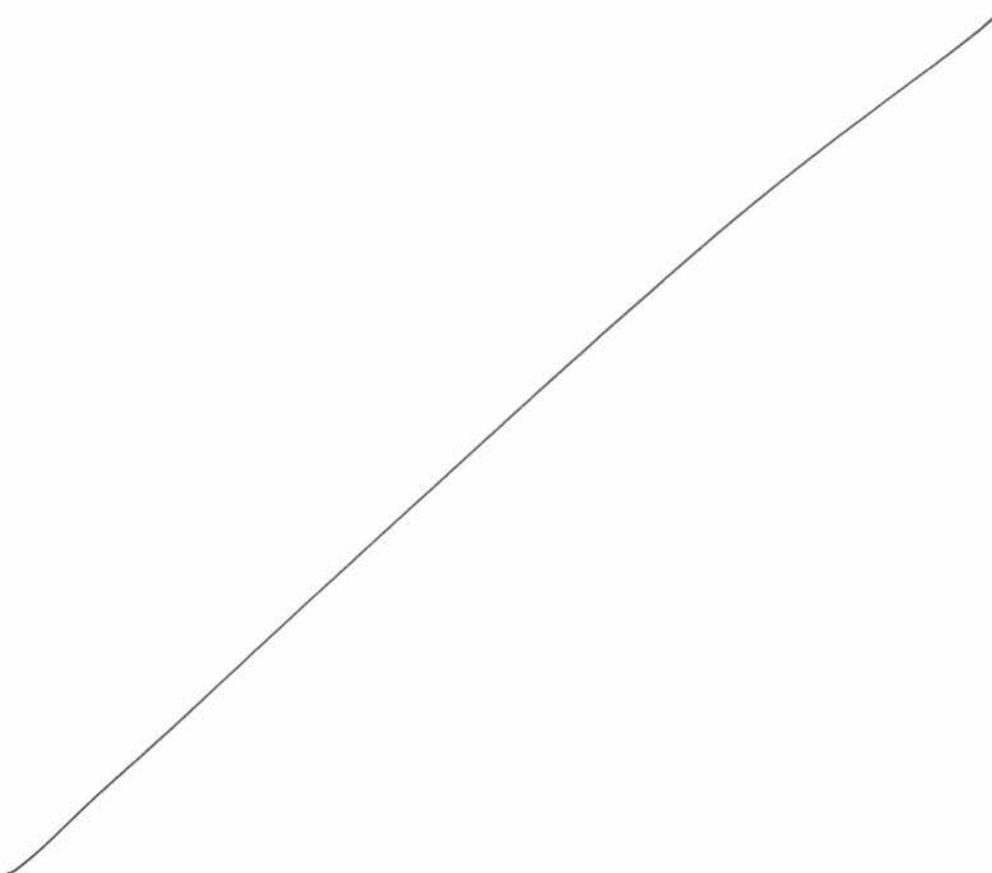
di presidenza n. 33 del 17 aprile 2018 avente ad oggetto "Approvazione della proposta di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale";

PRESI IN ESAME

- la proposta di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017 e i relativi allegati approvati con la citata deliberazione;

Il Collegio dei Revisori dei conti, sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni fornite dal dirigente del Servizio amministrazione bilancio servizi,

HA REDATTO LA SEGUENTE RELAZIONE



La proposta di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017 e i relativi allegati sono redatti in conformità allo schema vigente per l'anno 2017, che ai sensi dell'art. 11, comma 1 lett. b) del D. Lgs. 118/2011, comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

CONTO DEL BILANCIO

Di seguito si riassumono i dati contabili del conto del bilancio per le parti entrata e spesa:

Tabella 1 - Parte entrata

PARTE ENTRATA DEL CONTO DEL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	RIACCERTAMENTI RESIDUI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA	RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.888.186,93								
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-								
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	9.234.312,12								
FONDO DI CASSA INIZIALE		33.684.306,50							
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI									
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	50.293.635,00	50.293.635,00	-	-	-	50.291.226,08	50.251.499,08	-2.408,92	39.727,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE									
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	320.000,00	418.610,46	98.610,46	98.610,46	-	320.000,00	269.293,79	0,00	50.706,21
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO									
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	8.580.000,00	8.618.584,18	38.584,18	30.000,00	-	6.810.653,89	6.810.243,17	-1.769.346,11	8.994,90
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	6.505.000,00	7.926.709,41	1.421.709,41	1.389.003,68	-	3.561.504,79	1.966.809,22	-2.943.495,21	1.627.401,30
TOTALE TITOLI	65.698.635,00	67.267.539,05	1.558.904,05	1.517.614,14	0,00	60.983.384,76	59.297.845,26	-4.716.260,24	1.726.829,41
TOTALE ENTRATE	76.821.134,05	100.941.845,55	1.558.904,05	1.517.614,14	0,00	60.983.384,76	59.297.845,26	-4.716.260,24	1.726.829,41

Tabella 2 - Parte spesa

PARTE SPESA DEL CONTO DEL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017	PAGAMENTI IN C/RESIDUI	RIACCERTAMENTI RESIDUI	IMPEGNI	FPV	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	MAGGIORI O MINORI SPESE DI COMPETENZA	RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE										
PROGRAMMA 01 - Organi istituzionali										
Titolo 1 - Spese correnti	34.547.682,42	36.844.180,55	3.490.185,36	3.366.439,63	-34.363,46	30.902.957,03	1.193.687,23	27.635.013,57	2.451.038,16	3.357.325,73
PROGRAMMA 02 - Segreteria generale										
Titolo 1 - Spese correnti	835.130,79	924.141,91	147.244,79	147.244,79	-	676.422,44	56.233,67	573.608,83	100.474,68	102.813,61
PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato										
Titolo 1 - Spese correnti	15.247.133,80	25.915.226,59	10.913.240,12	10.913.240,12	0,00	14.815.336,19	245.145,33	1.567.471,73	186.652,28	13.247.694,46
PROGRAMMA 06 - Ufficio tecnico										
Titolo 1 - Spese correnti	4.871.787,36	5.350.543,57	570.098,20	568.630,78	(1.467,42)	3.463.725,17	91.341,99	2.985.215,58	1.316.720,20	478.509,59
Titolo 2 - Spese in conto capitale	35.000,00	35.000,00	-	-	-	18.812,75	-	18.812,75	16.167,25	-
PROGRAMMA 08 - Statistica e sistemi informativi										
Titolo 1 - Spese correnti	3.772.006,95	4.521.016,64	841.624,42	841.624,42	-	3.437.675,26	92.614,73	3.064.114,67	241.716,96	373.560,39
Titolo 2 - Spese in conto capitale	272.000,00	278.801,50	17.665,60	17.665,60	-	94.611,34	10.864,10	94.611,34	166.524,56	-
PROGRAMMA 10 - Risorse umane										
Titolo 1 - Spese correnti	135.660,00	163.247,53	27.587,53	27.587,53	-	63.151,30	-	46.147,82	72.508,70	17.003,48
PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali										
Titolo 1 - Spese correnti	1.639.993,11	1.811.026,07	252.070,59	252.070,59	-	1.159.418,53	81.037,63	908.657,18	399.536,95	250.761,35
TOTALE MISSIONE 01	61.356.394,43	75.843.186,35	16.259.716,61	16.134.503,46	-35.830,88	54.632.110,01	1.772.924,68	36.893.653,67	4.951.359,74	17.827.838,61
MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI										
PROGRAMMA 01 - Fondo di riserva										
Titolo 1 - Spese correnti	53.739,62	8.109.589,67	-	-	-	-	-	-	53.739,62	-
PROGRAMMA 03 - Altri fondi										
Titolo 1 - Spese correnti	326.000,00	-	-	-	-	-	-	-	326.000,00	-
TOTALE MISSIONE 20	379.739,62	8.109.589,67	-	-	-	-	-	-	379.739,62	-
MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI										
PROGRAMMA 01 - Servizi per conto terzi e partite di giro										
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	15.085.000,00	16.989.069,52	1.904.069,52	1.084.946,97	0,00	10.372.158,68	-	9.121.354,60	4.712.841,32	2.069.926,63
TOTALE MISSIONE 99	15.085.000,00	16.989.069,52	1.904.069,52	1.084.946,97	0,00	10.372.158,68	-	9.121.354,60	4.712.841,32	2.069.926,63
TOTALE MISSIONI	76.821.134,05	100.941.845,55	18.163.786,13	17.219.450,43	-35.830,88	65.004.268,69	1.772.924,68	46.015.008,27	10.043.940,68	19.897.765,24
TOTALE SPESE	76.821.134,05	100.941.845,55	18.163.786,13	17.219.450,43	-35.830,88	65.004.268,69	1.772.924,68	46.015.008,27	10.043.940,68	19.897.765,24

Come mostrano le tabelle sopra riportate (tabella 1 e 2), ai sensi di quanto prescritto dal D.lgs. 118/2011, nel bilancio sono iscritti, nella parte entrata, il fondo pluriennale vincolato per spese correnti (euro 1.888.186,93) e il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (euro 0,00) per la copertura finanziaria delle spese reimputate da esercizi precedenti e, nella parte spesa, per ciascuna unità di voto, il fondo pluriennale vincolato di spesa (euro 1.772.924,68), ossia una quota di stanziamento sul quale non è possibile impegnare e che garantisce la copertura delle spese reimputate ad esercizi successivi, determinato alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017, in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2017, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 (DUPCR n. 26 del 28 marzo 2018, sulla quale il Collegio ha espresso il proprio parere favorevole). Le previsioni definitive di competenza di entrata e di spesa (euro 76.821.134,05) sono aumentate, nel corso dell'esercizio, rispetto alle previsioni iniziali (euro 65.878.887,81), non per l'aumento del fabbisogno finanziario per il funzionamento del Consiglio regionale e degli organismi di garanzia, ma come illustrato nella relazione allegata alla proposta di rendiconto, solo per la variazione del fondo pluriennale vincolato per spese correnti, pari all'ammontare degli impegni re-imputati all'esercizio 2017, in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2016 (euro 1.707.934,12 - DUPCR n. 39 del 15 maggio 2017, sulla quale il Collegio ha espresso in precedenza il proprio parere favorevole) e per l'applicazione, in sede di assestamento di bilancio, della quota libera del risultato di amministrazione 2016 (euro 9.234.312,12 - DUPCR n. 55 del 21 giugno 2017, sulla quale il Collegio ha espresso in precedenza il proprio parere favorevole e DACR n. 89 del 18 luglio 2017).

Di seguito si riportano i quadri riassuntivi della gestione finanziaria del conto del bilancio per le parti entrata (per titoli) e spesa (per missioni e titoli):

Tabella 3 - Parte entrata (titoli)

RIEPILOGO ENTRATE PER TITOLO	STANZIAMENTI COMPETENZA	STANZIAMENTI CASSA	STANZIAMENTI RESIDUI	RISCOSSIONI RESIDUI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE RESIDUI	ACCERTAMENTI COMPETENZA	RISCOSSIONI COMPETENZA	MAGGIORI O MINORI ENTRATE COMPETENZA	RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	50.293.635,00	50.293.635,00	-	-	-	50.291.226,08	50.251.499,08	-2.408,92	39.727,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	320.000,00	418.610,46	98.610,46	98.610,46	-	320.000,00	269.293,79	0,00	50.706,21
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	15.085.000,00	16.545.293,59	1.460.293,59	1.419.003,68	0,00	10.372.158,68	8.777.052,39	-4.712.841,32	1.636.396,20
TOTALE TITOLI	65.698.635,00	67.257.539,05	1.558.904,05	1.517.614,14	0,00	60.983.384,76	59.297.845,26	-4.715.250,24	1.726.829,41

Tabella 4 - Parte spesa (missioni)

RIEPILOGO SPESE PER MISSIONE	STANZIAMENTI COMPETENZA	STANZIAMENTI CASSA	STANZIAMENTI RESIDUI	PAGAMENTI RESIDUI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE RESIDUI	IMPEGNI COMPETENZA	FPV	PAGAMENTI COMPETENZA	ECONOMIE COMPETENZA	RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE
TOTALE MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	61.356.394,43	75.843.186,36	16.259.716,61	16.134.503,46	-35.830,88	54.632.110,01	1.772.924,68	36.893.653,67	4.951.359,74	17.827.838,61
TOTALE MISSIONE 20 FONDI ACCANTONAMENTI	379.739,62	8.109.589,67	-	-	-	-	-	-	379.739,62	-
TOTALE MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI	15.085.000,00	16.989.069,52	1.904.069,52	1.084.946,97	-	10.372.158,68	-	9.121.354,60	4.712.841,32	2.069.926,63
TOTALE MISSIONI	76.821.134,05	100.941.845,55	18.163.786,13	17.219.450,43	-35.830,88	65.004.268,69	1.772.924,68	46.015.008,27	10.043.940,68	19.897.765,24

Tabella 5 - Parte spesa (titoli)

RIEPILOGO SPESE PER TITOLO	STANZIAMENTI COMPETENZA	STANZIAMENTI CASSA	STANZIAMENTI RESIDUI	PAGAMENTI RESIDUI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE RESIDUI	IMPEGNI COMPETENZA	FPV	PAGAMENTI COMPETENZA	ECONOMIE COMPETENZA	RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	61.429.134,05	83.638.974,53	16.242.051,01	16.116.837,86	-35.830,88	54.518.685,92	1.762.060,58	36.780.229,58	5.148.387,55	17.827.838,61
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	307.000,00	313.801,50	17.665,60	17.665,60	0,00	113.424,09	10.864,10	113.424,09	182.711,81	-
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	15.085.000,00	16.989.069,52	1.904.069,52	1.084.946,97	0,00	10.372.158,68	-	9.121.354,60	4.712.841,32	2.069.926,63
TOTALE TITOLI	76.821.134,05	100.941.845,55	18.163.786,13	17.219.450,43	-35.830,88	65.004.268,69	1.772.924,68	46.015.008,27	10.043.940,68	19.897.765,24

Con riferimento alla gestione delle entrate (tabella 3), al netto delle entrate per conto terzi e partite di giro (titolo 9), trattasi per la quasi totalità di trasferimenti dal bilancio regionale per il finanziamento delle spese di funzionamento del Consiglio regionale, del Garante regionale dei diritti della persona, del Corecom e del Collegio dei revisori dei conti (titolo 2), che sono incassati per l'intero ammontare accertato, in parte nell'esercizio (euro 50.251.499,08), con esclusione di una quota riferita ad attività delegate dall'Agcom, non impegnata, riscossa all'inizio del 2018 (euro 39.727,00). La parte residua riguarda entrate extratributarie derivanti da rimborsi per spese di personale comandato presso enti terzi (titolo 3), accertate per pari importo, incassate in parte nell'esercizio (euro 269.293,79) e nella restante parte all'inizio del 2018 (euro 50.706,21).

Con riferimento alla gestione delle spese (tabelle 4 e 5), al netto delle spese per conto terzi e partite di giro (titolo 7), si rappresenta che si tratta esclusivamente di spese correnti e, in misura molto ridotta, di spese in conto capitale per il funzionamento del Consiglio regionale e degli organismi di garanzia (missione 1 - titolo 1 e titolo 2) in relazione alle quali sono state realizzate economie (missione 1 e 20) conseguenti, come spiega la relazione allegata alla proposta di rendiconto, anche all'applicazione dei nuovi principi contabili.

La gestione di cassa evidenzia che le riscossioni totali (euro 1.517.614,14 in c/residui e euro 59.297.845,26 in c/competenza) e i pagamenti totali (euro 17.219.450,43 in c/residui e euro 46.015.008,27 in c/competenza) sono stati contenuti entro i limiti delle previsioni definitive autorizzate (euro 100.941.845,55).

Il risultato della gestione di cassa, dato dalla differenza tra l'ammontare complessivo del fondo iniziale di cassa aumentato dal totale delle riscossioni (euro 33.684.306,50 + euro

60.815.459,40 = euro 94.499.765,90) e diminuito dal totale dei pagamenti (euro 63.234.458,70), ammonta ad euro 31.265.307,20 e coincide con il conto reso dal Tesoriere del Consiglio regionale, allegato alla proposta di rendiconto.

Gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.lgs. 118/2011 sono stati recepiti nella proposta di rendiconto della gestione. Sono stati eliminati residui passivi, risultati insussistenti, relativi a spese per prestazioni di servizi pari a euro 35.830,88, mentre gli impegni di spesa non esigibili al 31.12.2017 da re-imputare all'esercizio 2018 ammontano ad euro 1.772.924,68 (euro 1.762.060,58 di parte corrente ed euro 10.864,10 in conto capitale).

I residui accertati da riportare nel 2018 risultano, rispettivamente, pari a euro 1.726.829,41 (attivi) ed euro 19.897.765,24 (passivi).

Sulla base dei risultati della proposta di rendiconto, la gestione finanziaria complessiva determina un saldo positivo alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017 accertato in euro 11.321.446,69, costituito dal fondo di cassa al 31.12.2017 (euro 31.265.307,20), maggiorato dei residui attivi (euro 1.726.829,41) e diminuito dei residui passivi (euro 19.897.765,24), al netto del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa risultante alla medesima data (euro 1.772.924,68), il cui dettaglio è riportato in apposito allegato al rendiconto.

La determinazione e composizione del risultato di amministrazione è analiticamente descritta in apposito prospetto e nella relazione, allegati alla proposta di rendiconto. In sintesi si distinguono le seguenti quote:

- parte accantonata euro 8.858.666,73
- parte vincolata euro 158.908,00
- parte disponibile euro 2.303.871,96

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il Collegio prende atto che, in ottemperanza all'articolo 2, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, il Consiglio regionale del Veneto ha affiancato, ai soli fini conoscitivi, la contabilità economico-patrimoniale, rilevando i fatti gestionali con il metodo della partita doppia e nel rispetto della matrice di correlazione, allegando alla proposta di rendiconto uno stato patrimoniale e un conto economico al 31/12/2017, il tutto secondo i principi e criteri specifici previsti dal citato decreto.

Il Collegio prende atto che il risultato economico risultante a fini conoscitivi al 31/12/2017 è pari a zero in quanto, come evidenziato nella relazione sulla gestione, l'avanzo di

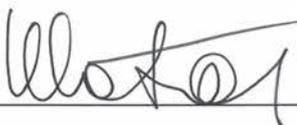


amministrazione libero viene riversato alla Giunta regionale nell'esercizio finanziario successivo a quello di formazione dello stesso.

Tenuto conto di quanto precede, il Collegio, non rilevando elementi ostativi all'approvazione della proposta di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale da parte dell'Assemblea, esprime parere favorevole.

Venezia, 9 maggio 2018

Il Presidente
dott. Andrea Martin



Il componente
dott. Martino Meneghini



Il componente
dott. Renzo Zaccaria

(assente giustificato)

(Codice interno: 373028)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 65 del 12 giugno 2018

Applicazione del risultato di amministrazione, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017 e variazioni del bilancio di previsione 2018-2019-2020. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 70)*[Bilancio e contabilità regionale]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 169 del 6 dicembre 2017, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2018-2019-2020 del Consiglio regionale;

PRESO ATTO delle variazioni di bilancio approvate dall'Ufficio di presidenza (DUPCR n. 4 del 25 gennaio 2018 e n. 26 del 28 marzo 2018) e dal Dirigente della struttura competente in materia di bilancio (DCR SABS n. 29 del 12 febbraio 2018);

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 63 del 12 giugno 2018, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale;

VISTA la proposta di deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 43 del 16 maggio 2018 ad oggetto "Applicazione del risultato di amministrazione, a seguito dell'approvazione della proposta di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017 e variazioni del bilancio di previsione 2018-2019-2020 da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale (Variazione n. 6)";

UDITA la relazione dell'Ufficio di presidenza, relatore il Vicepresidente Bruno PIGOZZO, come riassunta nel testo che segue:

"Signor Consiglieri,

in conformità a quanto disposto dal d.lgs. 118/2011 e nel rispetto dei principi generali di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, con il presente provvedimento si rende necessario apportare variazioni al bilancio di previsione finanziario 2018-2019-2020, anche sulla scorta della consistenza del fondo finale di cassa, dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione accertati in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto il 31 dicembre 2017, nonché ulteriori variazioni nel rispetto delle modalità previste

dall'articolo 51 del d.lgs. 118/2011, dando atto che le variazioni non alterano gli equilibri di bilancio.

L'APPLICAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017

Con proprio provvedimento è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale.

L'avanzo di amministrazione accertato alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017 è di euro 11.321.446,69, come indicato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto della gestione, di cui:

- la parte accantonata risulta complessivamente pari a euro 8.858.666,73;*
- la parte vincolata risulta complessivamente pari a euro 158.908,00;*
- la parte disponibile risulta complessivamente pari a euro 2.303.871,96.*

Con il presente provvedimento si tratta di iscrivere in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione 2018-2019-2020 un importo pari a euro 11.247.264,86 del risultato di amministrazione 2017 per finanziare, come indicato nella tabella e nella nota integrativa (Allegato A), che forma parte integrante del presente provvedimento, gli stanziamenti nella parte spesa di:

- euro 8.858.666,73 per appositi accantonamenti nella missione 20 pari alle quote del risultato di amministrazione accantonato, in applicazione di quanto previsto all'articolo 1, comma 468-bis, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;*

- euro 158.908,00 per le funzioni delegate del Corecom pari alla quota del risultato di amministrazione vincolato;

- euro 2.229.690,13 per la somma da restituire alla Giunta regionale (quota dell'avanzo libero nella misura pari al risultato economico dell'esercizio 2017).

LE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI DI CASSA

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 26 del 28 marzo 2018 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017 e sono state apportate le conseguenti variazioni alle previsioni di competenza 2018 nel bilancio di previsione finanziario 2018-2019-2020, al fine di consentire il re-impegno delle spese che risultano non più esigibili nell'esercizio 2017, cui il rendiconto si riferisce (allegato E/2 della citata deliberazione).

La giacenza di cassa accertata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017, da iscriverne come fondo iniziale di cassa nel bilancio in corso, ammonta a euro 31.265.307,20, come indicato nel conto reso dal Tesoriere allegato al rendiconto della gestione. Con il presente provvedimento si tratta di apportare le variazioni di cassa al bilancio di previsione finanziario 2018-2019-2020 conseguenti al riaccertamento dei residui e alla re-imputazione degli impegni approvati con la su richiamata deliberazione, nonché l'adeguamento del fondo iniziale di cassa iscritto in entrata, come indicate nell'allegata tabella (Allegato A), che forma parte integrante del presente provvedimento.

ULTERIORI VARIAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

Con il presente provvedimento si tratta di sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale, nel rispetto delle modalità previste dall'articolo 51 del d.lgs. 118/2011, ulteriori variazioni del bilancio di previsione finanziario 2018-2019-2020, come indicate nell'allegata tabella (Allegato A), che forma parte integrante del presente provvedimento, che sono variazioni compensative:

- tra titoli diversi, di parte corrente e conto capitale, nell'ambito del programma 8 - missione 1, per il finanziamento dei servizi di supporto al sistema informativo;

- tra le dotazioni del programma 3 - missione 20 e i pertinenti programmi 1,2,3,6,8 e 11 - missione 1 per l'utilizzo della quota accantonata per il finanziamento degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali del personale dipendente;

- tra le dotazioni del programma 1 - missione 1 e del programma 3 - missione 20 per accantonamenti al fondo contenzioso delle somme corrispondenti ai risparmi di spesa conseguenti all'entrata in vigore della legge regionale 7 febbraio 2018, n. 3 "Interventi per il contenimento della spesa pubblica inerenti gli assegni vitalizi" in ragione dell'eventuale accoglimento del ricorso presentato da alcuni ex consiglieri regionali sulla deliberazione n.10 del 20 febbraio 2018 di attuazione della legge regionale citata.

L'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Le variazioni da apportare con il presente provvedimento non alterano gli equilibri di bilancio, come indicato nell'allegato prospetto (Allegato B), che forma parte integrante del presente provvedimento.";

PRESO ATTO del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti della Regione del Veneto sulla proposta di variazioni da apportare al bilancio di previsione finanziario 2018-2019-2020 del Consiglio regionale, di cui alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 43 del 16 maggio 2018;

VISTO lo "Statuto del Veneto" (legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del consiglio regionale";

VISTO il d.lgs. 118/2011; con

votazione palese,

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione finanziario 2018-2019-2020 le variazioni di bilancio indicate nell'allegata tabella e la nota integrativa (Allegato A), che forma parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che le variazioni non alterano gli equilibri di bilancio, come rappresentati nell'allegato prospetto (Allegato B), che forma parte integrante del presente provvedimento;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

X LEGISLATURA

*ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 65 DEL 12 GIUGNO 2018
RELATIVA A:*

**APPLICAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, A SEGUITO
DELL'APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 E VARIAZIONI DEL BILANCIO DI
PREVISIONE 2018-2019-2020**

**ALLEGATI
A - B**



X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

ALLEGATO A

TABELLA

VARIAZIONI DI BILANCIO

E

NOTA INTEGRATIVA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI		VARIAZIONI COMPETENZA			VARIAZIONI CASSA
		Presunti al 31/12/2017	Iniziali al 31/12/2017	2018	2019	2020	2018
	Utilizzo avanzo di Amministrazione						
	Fondo di cassa all'1/1/2018						16.581.373,20
				11.247.264,86			31.265.307,20
TITOLO 2:	TRASFERIMENTI CORRENTI						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-	39.727,00				39.727,00
20000 Totale TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	-	39.727,00				39.727,00
TITOLO 3:	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	100.000,00	50.706,21				-49.293,79
30000 Totale TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100.000,00	50.706,21				-49.293,79
TITOLO 9:	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	40.000,00	8.994,90				-31.005,10
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.546.000,00	1.627.401,30				81.401,30
90000 Totale TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.586.000,00	1.636.396,20				50.396,20
	Totale TITOLI	1.686.000,00	1.726.829,41				40.829,41
	Totale GENERALE DELLE ENTRATE	1.686.000,00	1.726.829,41	11.247.264,86			16.622.202,61

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI		VARIAZIONI COMPETENZA			VARIAZIONI CASSA
		Presunti al 31/12/2017	Iniziali al 31/12/2017	2018	2019	2020	
101	MISSIONE						
	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALE DI GESTIONE						
	1 Organizzazioni						
	1 Organi istituzionali	3.498.650,00	3.357.325,73	-431.348,00	-566.167,00	-566.167,00	-386.085,04
	2 Segreteria generale	3.498.650,00	3.357.325,73	-431.348,00	-566.167,00	-566.167,00	-386.085,04
	3 Segreteria generale	79.500,00	102.813,61	17.000,00	17.000,00	17.000,00	98.547,28
	4 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	79.500,00	102.813,61	17.000,00	17.000,00	17.000,00	98.547,28
	5 SPESE CORRENTI	8.191.784,00	13.247.864,46	2.274.690,13	45.000,00	45.000,00	7.575.915,92
	6 SPESE CORRENTI	8.191.784,00	13.247.864,46	2.274.690,13	45.000,00	45.000,00	7.575.915,92
	7 SPESE CORRENTI	924.700,00	478.509,59	13.850,00	13.850,00	13.850,00	659.001,58
	8 SPESE CORRENTI	924.700,00	478.509,59	13.850,00	13.850,00	13.850,00	659.001,58
	9 SPESE CORRENTI	606.400,00	373.560,39	-311.600,00	-601.600,00	-591.600,00	-451.824,88
	10 SPESE CORRENTI	20.000,00	-	343.000,00	633.000,00	623.000,00	333.864,10
	11 SPESE CORRENTI	626.400,00	373.560,39	31.400,00	31.400,00	31.400,00	-117.960,78
	12 SPESE CORRENTI	28.000,00	17.003,48	-	-	-	-10.996,52
	13 SPESE CORRENTI	28.000,00	17.003,48	-	-	-	-10.996,52
	14 SPESE CORRENTI	191.900,00	250.761,35	187.508,00	28.600,00	28.600,00	327.406,98
	15 SPESE CORRENTI	191.900,00	250.761,35	187.508,00	28.600,00	28.600,00	327.406,98
	16 SPESE CORRENTI	13.540.934,00	17.827.838,61	2.093.100,13	-430.317,00	-430.317,00	8.145.829,42
	17 SPESE CORRENTI	13.540.934,00	17.827.838,61	2.093.100,13	-430.317,00	-430.317,00	8.145.829,42
	18 SPESE CORRENTI						
	19 SPESE CORRENTI						
	20 SPESE CORRENTI						
	21 SPESE CORRENTI						
	22 SPESE CORRENTI						
	23 SPESE CORRENTI						
	24 SPESE CORRENTI						
	25 SPESE CORRENTI						
	26 SPESE CORRENTI						
	27 SPESE CORRENTI						
	28 SPESE CORRENTI						
	29 SPESE CORRENTI						
	30 SPESE CORRENTI						
	31 SPESE CORRENTI						
	32 SPESE CORRENTI						
	33 SPESE CORRENTI						
	34 SPESE CORRENTI						
	35 SPESE CORRENTI						
	36 SPESE CORRENTI						
	37 SPESE CORRENTI						
	38 SPESE CORRENTI						
	39 SPESE CORRENTI						
	40 SPESE CORRENTI						
	41 SPESE CORRENTI						
	42 SPESE CORRENTI						
	43 SPESE CORRENTI						
	44 SPESE CORRENTI						
	45 SPESE CORRENTI						
	46 SPESE CORRENTI						
	47 SPESE CORRENTI						
	48 SPESE CORRENTI						
	49 SPESE CORRENTI						
	50 SPESE CORRENTI						
	51 SPESE CORRENTI						
	52 SPESE CORRENTI						
	53 SPESE CORRENTI						
	54 SPESE CORRENTI						
	55 SPESE CORRENTI						
	56 SPESE CORRENTI						
	57 SPESE CORRENTI						
	58 SPESE CORRENTI						
	59 SPESE CORRENTI						
	60 SPESE CORRENTI						
	61 SPESE CORRENTI						
	62 SPESE CORRENTI						
	63 SPESE CORRENTI						
	64 SPESE CORRENTI						
	65 SPESE CORRENTI						
	66 SPESE CORRENTI						
	67 SPESE CORRENTI						
	68 SPESE CORRENTI						
	69 SPESE CORRENTI						
	70 SPESE CORRENTI						
	71 SPESE CORRENTI						
	72 SPESE CORRENTI						
	73 SPESE CORRENTI						
	74 SPESE CORRENTI						
	75 SPESE CORRENTI						
	76 SPESE CORRENTI						
	77 SPESE CORRENTI						
	78 SPESE CORRENTI						
	79 SPESE CORRENTI						
	80 SPESE CORRENTI						
	81 SPESE CORRENTI						
	82 SPESE CORRENTI						
	83 SPESE CORRENTI						
	84 SPESE CORRENTI						
	85 SPESE CORRENTI						
	86 SPESE CORRENTI						
	87 SPESE CORRENTI						
	88 SPESE CORRENTI						
	89 SPESE CORRENTI						
	90 SPESE CORRENTI						
	91 SPESE CORRENTI						
	92 SPESE CORRENTI						
	93 SPESE CORRENTI						
	94 SPESE CORRENTI						
	95 SPESE CORRENTI						
	96 SPESE CORRENTI						
	97 SPESE CORRENTI						
	98 SPESE CORRENTI						
	99 SPESE CORRENTI						
	100 SPESE CORRENTI						
	101 SPESE CORRENTI						
	102 SPESE CORRENTI						
	103 SPESE CORRENTI						
	104 SPESE CORRENTI						
	105 SPESE CORRENTI						
	106 SPESE CORRENTI						
	107 SPESE CORRENTI						
	108 SPESE CORRENTI						
	109 SPESE CORRENTI						
	110 SPESE CORRENTI						
	111 SPESE CORRENTI						
	112 SPESE CORRENTI						
	113 SPESE CORRENTI						
	114 SPESE CORRENTI						
	115 SPESE CORRENTI						
	116 SPESE CORRENTI						
	117 SPESE CORRENTI						
	118 SPESE CORRENTI						
	119 SPESE CORRENTI						
	120 SPESE CORRENTI						
	121 SPESE CORRENTI						
	122 SPESE CORRENTI						
	123 SPESE CORRENTI						
	124 SPESE CORRENTI						
	125 SPESE CORRENTI						
	126 SPESE CORRENTI						
	127 SPESE CORRENTI						
	128 SPESE CORRENTI						
	129 SPESE CORRENTI						
	130 SPESE CORRENTI						
	131 SPESE CORRENTI						
	132 SPESE CORRENTI						
	133 SPESE CORRENTI						
	134 SPESE CORRENTI						
	135 SPESE CORRENTI						
	136 SPESE CORRENTI						
	137 SPESE CORRENTI						
	138 SPESE CORRENTI						
	139 SPESE CORRENTI						
	140 SPESE CORRENTI						
	141 SPESE CORRENTI						
	142 SPESE CORRENTI						
	143 SPESE CORRENTI						
	144 SPESE CORRENTI						
	145 SPESE CORRENTI						
	146 SPESE CORRENTI						
	147 SPESE CORRENTI						
	148 SPESE CORRENTI						
	149 SPESE CORRENTI						
	150 SPESE CORRENTI						
	151 SPESE CORRENTI						
	152 SPESE CORRENTI						
	153 SPESE CORRENTI						
	154 SPESE CORRENTI						
	155 SPESE CORRENTI						
	156 SPESE CORRENTI						
	157 SPESE CORRENTI						
	158 SPESE CORRENTI						
	159 SPESE CORRENTI						
	160 SPESE CORRENTI						
	161 SPESE CORRENTI						
	162 SPESE CORRENTI						
	163 SPESE CORRENTI						
	164 SPESE CORRENTI						
	165 SPESE CORRENTI						
	166 SPESE CORRENTI						
	167 SPESE CORRENTI						
	168 SPESE CORRENTI						
	169 SPESE CORRENTI						
	170 SPESE CORRENTI						
	171 SPESE CORRENTI						
	172 SPESE CORRENTI						
	173 SPESE CORRENTI						
	174 SPESE CORRENTI						
	175 SPESE CORRENTI						
	176 SPESE CORRENTI						
	177 SPESE CORRENTI						
	178 SPESE CORRENTI						
	179 SPESE CORRENTI						
	180 SPESE CORRENTI						
	181 SPESE CORRENTI						
	182 SPESE CORRENTI						
	183 SPESE CORRENTI						
	184 SPESE CORRENTI						
	185 SPESE CORRENTI						

NOTA INTEGRATIVA

1. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Come indicato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, allegato alla proposta di rendiconto della gestione, l'avanzo di amministrazione accertato alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017 è di euro 11.321.446,69, di cui:

- la parte accantonata risulta complessivamente pari a euro 8.858.666,73;
- la parte vincolata risulta complessivamente pari a euro 158.908,00;
- la parte disponibile risulta complessivamente pari a euro 2.303.871,96.

Vengono applicati al bilancio dell'esercizio in corso le quote del risultato di amministrazione accantonato pari a euro 8.858.666,73 per l'iscrizione di appositi accantonamenti nella missione 20, in applicazione di quanto previsto all'articolo 1, comma 468-bis, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e la quota del risultato di amministrazione vincolato pari a euro 158.908,00 per le funzioni delegate del Corecom nella missione 1 – programma 11.

La parte disponibile del risultato di amministrazione viene restituita alla Giunta regionale nella misura pari al risultato economico dell'esercizio 2017 di euro 2.229.690,13. Nel caso specifico, il Consiglio regionale del Veneto non ha entrate proprie diverse dal fondo che la Giunta regionale versa ogni anno per il suo funzionamento e l'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio regionale viene versato alla Giunta regionale mediante apposito stanziamento al capitolo 10005.0 "Rimborso alla Giunta regionale dei fondi risultati in eccedenza"(Piano dei conti finanziario U1.9.99.02.000) della missione 1 – programma 03.

2. L'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Le variazioni di bilancio indicate nell'Allegato A non alterano gli equilibri di bilancio come mostrato nell'Allegato B.



X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

ALLEGATO **B**

PROSPETTO

EQUILIBRI DI BILANCIO

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti	(+)	11.247.264,86	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.762.060,58	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	50.616.432,00	50.616.432,00	50.616.432,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	62.444.757,44	49.290.432,00	49.575.432,00
Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		1.181.000,00	1.326.000,00	1.041.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	10.864,10	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	1.191.864,10	1.326.000,00	1.041.000,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo progressivo derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-1.181.000,00	1.326.000,00	1.041.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D= A+B)		0,00	0,00	0,00

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto.

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(Codice interno: 373030)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 68 del 12 giugno 2018

Elezione del Garante regionale dei diritti della persona.

[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1. di eleggere quale Garante per i diritti della persona la signora Gallinaro Mirella, nata a Genova il 23 marzo 1944;
2. di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 373031)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 69 del 19 giugno 2018

Surroga del Consigliere regionale Marino Finozzi con il signor Maurizio Colman.*[Consiglio regionale]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che con nota del 14 giugno 2018 il consigliere Marino Finozzi ha comunicato le dimissioni da consigliere regionale e pertanto occorre procedere alla sua sostituzione ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che, come risulta dal verbale dell'Ufficio Centrale Circoscrizionale presso il Tribunale di Vicenza relativo alla circoscrizione elettorale di Vicenza, il primo dei non eletti per la lista Lega Nord-Liga Veneta risulta essere il signor Maurizio Colman a cui pertanto va attribuito il seggio che si è reso vacante;

CONSIDERATO altresì che si procederà, a norma dell'articolo 37 dello Statuto regionale e dell'articolo 7 del Regolamento interno del Consiglio regionale, alla convalida, una volta accertata da parte dell'Ufficio di Presidenza, l'insussistenza di condizioni di ineleggibilità e incompatibilità;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5; VISTO lo Statuto della Regione;

VISTO il Regolamento interno del Consiglio regionale; con votazione palese,

delibera

1. di sostituire il consigliere regionale Marino Finozzi, dimissionario, con il signor Maurizio Colman, nato a nato a Thiene (VI) il 2 giugno 1973;
2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 373032)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 71 del 19 giugno 2018

Interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo. Piano triennale 2018- 2020. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 69).*[Servizi sociali]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la proposta formulata dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 56/CR del 28 maggio 2018 relativa all'argomento indicato in oggetto; VISTO l'articolo 3, comma 4, della legge regionale 8 agosto 2017, n. 77;

VISTO il parere espresso a maggioranza dalla Quinta Commissione consiliare nella seduta del 12 giugno 2018;

UDITA la relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il consigliere Franco GIDONI;

UDITA la relazione di minoranza della Quinta Commissione consiliare, relatore la consigliera Patrizia BARTELLE,

con votazione palese,

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di proporre al Consiglio regionale l'approvazione del documento "Piano triennale 2018-2020. Interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo. Legge regionale 8 agosto 2017, n. 23" di cui all'Allegato A) al presente provvedimento che costituisce parte integrante dello stesso;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcuna spesa a carico del bilancio regionale;
4. di demandare alla Direzione Servizi Sociali il compito di coordinamento in ordine all'attuazione del Piano sull'invecchiamento attivo;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

X LEGISLATURA

*ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 71 DEL 19 GIUGNO 2018
RELATIVA A:*

**INTERVENTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE
DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO. PIANO TRIENNALE 2018-2020**

ALLEGATO A

pag. 1/21

***PIANO TRIENNALE
2018-2020
INTERVENTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE
DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO***

Legge regionale 8 agosto 2017, n. 23

*Giunta Regionale del Veneto
Area Sanità e Sociale
Direzione Servizi Sociali*

ALLEGATO A

pag. 2/21

INDICE

PREMESSA	3
LE INIZIATIVE INTRAPRESE DALLA REGIONE DEL VENETO E DA ALTRI SOGGETTI DEL TERRITORIO, PUBBLICI E PRIVATI, PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO:	6
1. Salute e vita in autonomia: <i>invecchiamento attivo in buona salute</i>	6
2. Occupazione e formazione: <i>invecchiamento attivo nel mercato del lavoro</i>	8
3. Partecipazione sociale: <i>invecchiamento attivo nella comunità</i>	9
LE LINEE STRATEGICHE DEL PIANO TRIENNALE	12
1. Salute e vita in autonomia: <i>invecchiamento attivo in buona salute</i> (articolo 9 “Prevenzione, salute e benessere”)	13
2. Occupazione e formazione: <i>invecchiamento attivo nel mercato del lavoro</i> (articolo 7 “Completamento dell’attività lavorativa”)	15
3. Partecipazione sociale: <i>invecchiamento attivo nella comunità</i> (articolo 6 “Attività di utilità sociale”)	16
4. Partecipazione sociale: <i>invecchiamento attivo nella comunità</i> (articolo 10 “Cultura e turismo sociale”)	18
5. Partecipazione sociale: <i>invecchiamento attivo nella comunità</i> (articolo 8 “Formazione”)	19
I SOGGETTI ATTUATORI	20
LE RISORSE FINANZIARIE	21

PREMESSA

Il processo di invecchiamento che contraddistingue l'evoluzione demografica in atto nei Paesi dell'Unione Europea rappresenta un fenomeno che, come ormai ampiamente riconosciuto, comporta notevoli conseguenze sociali ed economiche, nonché di politica fiscale per le ripercussioni sulla capacità di risposta degli attuali sistemi di *welfare* pubblici (previdenza, sanità e assistenza a lungo termine), divenendo pertanto tema centrale delle agende politiche sia europee che nazionali.

L'invecchiamento, cioè l'aumento numerico degli anziani e del loro peso relativo sulla popolazione, è in atto da diversi decenni. Le cause del fenomeno risiedono principalmente nell'aumento dell'aspettativa di vita, determinato dalle migliorate condizioni igienico-sanitarie, dai progressi in campo medico e dalla diffusione dell'assistenza sanitaria pubblica, da un lato, e dalla contemporanea riduzione della natalità, non compensata dalle pur consistenti migrazioni internazionali, dall'altro.

Le proiezioni demografiche evidenziano un rapido aumento della quota della popolazione anziana: *“il numero delle persone ultraottantenni è destinato ad aumentare del 57,1% tra il 2010 e il 2030. Ciò significa quindi 12,6 milioni in più di persone ultraottantenni in Europa, con importanti ripercussioni sui servizi sanitari e assistenziali”* (Il contributo dell'UE all'invecchiamento attivo e alla solidarietà tra le generazioni, 2012).

Similmente al *trend* europeo, in Veneto, nel 2015, su una popolazione di quasi 5 milioni di persone, il 21,7% ha più di 65 anni; Belluno, Venezia e Rovigo sono i capoluoghi più anziani con una percentuale di ultrasessantacinquenni che supera il 23%. L'indice di vecchiaia, che permette di valutare il peso degli anziani sulla popolazione, è pari a 154,8: significa che in Veneto ci sono circa 155 anziani ogni 100 giovani. Se guardiamo alle proiezioni per i prossimi decenni, la struttura della popolazione è destinata a subire un ulteriore radicale mutamento. Si prevede che tra il 2015 e il 2065 la popolazione ultrasessantacinquenne raddoppierà, arrivando a costituire il 31% della popolazione complessiva; la speranza di vita si allungherà di 7 anni, salendo a 87,7 anni per gli uomini e 92,2 anni per le donne, l'età media della popolazione passerà da 44 anni a 49 anni e il grado di invecchiamento della popolazione misurato dall'indice di vecchiaia raggiungerà il valore di 240 anziani ogni 100 giovani.

Le statistiche, comunque, testimoniano che gran parte della popolazione anziana veneta gode di un buon livello di benessere ed è, quindi, in grado di svolgere un ruolo sociale attivo: nonostante ciò, vi è nell'opinione comune la tendenza ad assimilare l'anzianità ad una condizione di dipendenza, di improduttività, di malattia e decadimento fisico: un peso per le coorti più giovani e in età lavorativa, faticando a riconoscere il capitale sociale dell'anziano e l'anzianità in termini di risorsa per la collettività.

Si tratta di un cambiamento demografico radicale che, come detto, mette in discussione la struttura economica, il sistema previdenziale e l'offerta sanitaria e assistenziale, nonché l'organizzazione sociale e il sistema di relazioni interpersonali e di solidarietà tra le generazioni, innestandosi, tra l'altro, in un tessuto sociale ed economico profondamente mutato rispetto al passato sotto il profilo del mercato del lavoro e delle strutture familiari e sociali.

È, dunque, evidente la necessità di un nuovo paradigma, specie nella sua componente culturale, più consono ai cambiamenti demografici e sociali in atto e, soprattutto, strategicamente più lungimirante su cui fondare l'elaborazione di indirizzi per un coerente ri-orientamento dell'intervento pubblico.

Tale paradigma, identificato con l'espressione “invecchiamento attivo”, si concretizza attraverso *“il processo in cui le opportunità di salute e partecipazione sociale sono ottimizzate per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano. L'invecchiamento attivo consente alle persone di realizzare le loro potenzialità di benessere fisico, sociale e psichico durante l'intero arco della vita e di partecipare alla vita*

ALLEGATO A

pag. 4/21

sociale, dando loro nel contempo una protezione, una sicurezza e cure adeguate nel momento in cui ne hanno bisogno” (Active ageing. A policy framework, World Health Organisation 2002).

Con la promulgazione della L.R. n. 23 dell’8/8/2017 “*Promozione e valorizzazione dell’invecchiamento attivo*” (legge) la Regione del Veneto ha fatti propri i principi del paradigma WHO 2002, qualificando l’invecchiamento attivo come “*processo che promuove la continua capacità del soggetto di esprimere la propria identità e ridefinire e aggiornare il proprio progetto di vita in rapporto ai cambiamenti inerenti la propria persona e il contesto di vita attraverso azioni volte ad ottimizzare il benessere, la salute, la sicurezza e la partecipazione alle attività sociali, economiche, culturali e spirituali, allo scopo di migliorare la qualità della vita e di affermare il valore della propria storia ed esperienza nel corso dell’invecchiamento e favorire un contributo attivo alla propria comunità*” (articolo 2 della legge). Per cui l’invecchiamento attivo non riguarda unicamente lo stato di salute, ma si riferisce al processo attraverso cui la persona, anche con l’avanzare dell’età, continua a partecipare e a mantenere un impegno e ruolo attivo nell’ambito delle diverse dimensioni della vita e della società.

Questo nuovo approccio invita a guardare l’anziano come risorsa per la comunità e l’anzianità in termini di capitale sociale. Invero, se è indubitabile che la crescita del numero assoluto di anziani sia fisiologicamente destinata a portare con sé un aumento della prevalenza della condizione di non autosufficienza, le statistiche su richiamate evidenziano, altresì, un contestuale e consistente *trend* in aumento delle persone anziane con un buon livello di benessere e, quindi, potenzialmente nella possibilità di svolgere un ruolo sociale attivo. Quindi un nuovo paradigma fondato sui diritti delle persone anziane alla tutela della salute, al lavoro e alla partecipazione alla vita comunitaria nei vari modi possibili, compreso il volontariato e ogni altra forma di attività non monetizzata, così da trasformarsi in cittadini attivi e partecipi.

In Veneto le persone di 65 anni e più che dichiarano di stare discretamente o bene o molto bene dal punto di vista fisico sono l’85% (Indagine Multiscopo Istat 2013 “*Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari*”). Essere anziani oggi è profondamente differente dal passato in quanto gli anziani hanno uno stato di salute migliore, sono culturalmente più preparati e dinamici, sono economicamente più autonomi e hanno una vita sociale più intensa e dinamica. Tant’è che l’attuale processo di invecchiamento è qualitativamente caratterizzato da un generale ringiovanimento biologico: “*oggi il sessantenne è vecchio solo in senso burocratico*”, di fatto può parlarsi di “*svecchiamento*” della società.

Il nuovo paradigma deve, pertanto, portare l’anziano a percepirsi parte attiva della società sfruttando a pieno le proprie potenzialità, coltivando i propri interessi e le proprie attitudini in nuove forme di realizzazione personale e di socializzazione.

La qualificazione dell’invecchiamento con il termine “attivo” sottende, dunque, questo nuovo orientamento volto a creare le condizioni per favorire la continua partecipazione delle persone anziane nei vari contesti della società, ivi compresa la permanenza nel mercato del lavoro.

Ciò significa innestare un percorso virtuoso che coinvolgendo le varie coorti della popolazione, ancorché con modalità diversificate in relazione alla fascia di età e alla posizione-ruolo nella società, possa consentire nel corso del processo di invecchiamento il mantenimento dell’indipendenza e di una buona salute non solo dal punto di vista fisico, ma anche psicologico e sociale, agendo, in un’ottica di apprendimento continuo, sui fattori di emancipazione che possono permettere la piena partecipazione alla vita sociale, culturale e civile.

A riguardo, le attuali dinamiche presenti nel mercato del lavoro, caratterizzate da percorsi lavorativi individuali più flessibili, ci stanno mostrando le potenzialità dell’approccio *lifelong learning* nel processo di adattamento a condizioni di lavoro in continuo mutamento e nel conseguente percorso di ri-orientamento professionale e delle capacità personali delle coorti di lavoratori in età giovane e di quelle meno giovani.

ALLEGATO A

pag. 5/21

Tale approccio può essere opportunamente mutuato anche con riferimento alle coorti anziane al di fuori dei contesti di lavoro. Invero, la perdita del ruolo lavorativo nel mondo produttivo non equivale alla perdita della capacità di apprendere e di utilizzare tali capacità per il miglioramento del proprio benessere e del benessere sociale. Un anziano può continuare ad essere produttivo ed efficiente in ruoli differenti da quello lavorativo: la dote esperienziale e sapienziale che l'anziano porta con sé può essere generativa di nuove azioni sociali. Promuovere l'invecchiamento attivo nel senso della legge significa, quindi, valorizzare le capacità delle persone adulte o anziane di giocare un ruolo socialmente rilevante: *“un processo che valorizza la persona come risorsa”* (articolo 1), adeguando il tipo di coinvolgimento e la responsabilità sociale attese in correlazione al mutare delle capacità e abilità fisiche, psicologiche e attitudinali delle persone, e fornendo ad esse gli strumenti e le occasioni per metterle nelle condizioni di ri-significare il tempo, il senso della vita e dell'esperienza all'interno di ruoli diversi da quelli sperimentati nel corso della vita lavorativa, dunque ruoli diversi ma sempre creativi, propositivi e innovativi. Significa, inoltre, concepire la cosiddetta *“attivazione”* degli individui in una dimensione relazionale, non solo all'interno della famiglia, dove da sempre gli anziani hanno giocato un ruolo non indifferente come produttori di *welfare*, ma nella società nel suo complesso, coltivando conoscenze, socialità, relazioni, impegno in ambito produttivo o di volontariato, tanto a livello individuale quanto a livello collettivo. Lo spazio sociale definito dal quartiere, dal paese di appartenenza, in generale dallo spazio abitato è un ambito nel quale possono essere efficacemente liberati i diversi *“capitali”* comunitari: umano, relazionale, sociale, economico, attraverso lo scambio tra l'individuo e il contesto sociale, per la produzione di nuovo valore.

L'invecchiamento attivo assume ulteriore valenza non appena si consideri che le difficoltà e i vincoli di sostenibilità del nostro sistema di *welfare* pubblico impongono un cambiamento di prospettiva che contempli un maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione della società civile nella consapevolezza che tutti i componenti sono al contempo beneficiari e agenti del benessere e in cui i bisogni possono essere adeguatamente affrontati tramite un approccio di rete che valorizzi l'apporto delle persone, del gruppo e della comunità, fondandosi sui valori della solidarietà, dello scambio, dell'incontro tra generazioni e della coesione sociale, e sulla collaborazione con le istituzioni presenti sul territorio: le famiglie, le reti di relazioni, il settore *profit* e *no profit*, gli enti pubblici con il compito, questi ultimi, di favorire la cittadinanza attiva e l'azione della società civile mediante un modello di sussidiarietà sostenibile.

LE INIZIATIVE INTRAPRESE DALLA REGIONE DEL VENETO E DA ALTRI SOGGETTI DEL TERRITORIO, PUBBLICI E PRIVATI, PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Consapevole dell'importanza e dell'urgenza di intraprendere questo processo di cambiamento finalizzato a moltiplicare e ottimizzare le opportunità per le persone adulte o anziane di mantenersi in buona salute e di continuare il più a lungo possibile a partecipare alla vita familiare, sociale e produttiva ai fini di migliorare la loro qualità di vita e i benefici per l'intera comunità, la Regione del Veneto, così come altri soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale, ha da tempo avviato politiche rivolte a queste coorti di popolazione nelle tre fondamentali dimensioni lungo le quali si svolge l'approccio all'invecchiamento attivo: Salute e vita in autonomia, ovvero "*invecchiamento attivo in buona salute*", Occupazione e formazione, ovvero "*invecchiamento attivo nel mercato del lavoro*" e Partecipazione sociale, ovvero "*invecchiamento attivo nella comunità*".

Salute e vita in autonomia: *invecchiamento attivo in buona salute*

L'approccio all'invecchiamento attivo enfatizza il legame tra la dimensione salute e vita in autonomia e l'impegno attivo nell'ambito della società.

Per quanto attiene alla salute e alla vita in autonomia, gli ambiti specifici di intervento rientrano principalmente nell'organizzazione del Servizio Sanitario Regionale (SSR) e riguardano, da un lato, la prevenzione e la promozione di stili di vita salutari e, dall'altro, l'assistenza a lungo termine per la non-autosufficienza. Il *target* è aperto a tutta la popolazione anziana nell'ottica di evitare disabilità, perdita di autonomia e di competenze e guadagnare benefici per la salute fisica e mentale anche nell'età più avanzata.

Con riferimento a tali ambiti, la Regione del Veneto ha organizzato il proprio SSR ponendo "*al centro la persona, nella considerazione che la salute è patrimonio della collettività, che le scelte della politica debbono privilegiare la tutela della salute, che il dovere civico alla salute è basato su doveri di solidarietà sociale*", e assumendo come prescrizioni strategiche l'approccio intersettoriale nella prevenzione e promozione della salute e l'integrazione socio-sanitaria nella presa in carico dei bisogni, in quanto capaci di interpretare e perseguire in modo coerente e completo l'obiettivo di tutelare la salute e il benessere.

Entro questa cornice, nel corso degli anni la Regione del Veneto ha sviluppato un sistema di prevenzione e promozione della salute a livello collettivo e un sistema di servizi sociali e socio-sanitari finalizzati, in particolare, a prevenire le cosiddette "malattie non trasmissibili" attraverso il controllo dei fattori di rischio tra i quali rilevano quelli comportamentali (abitudini alimentari, consumo di alcol e tabacco e sedentarietà) e, rispettivamente, a sostenere e accompagnare l'età anziana (*ultra 65*) attraverso una rete territoriale capillare di sostegni socio-assistenziali e socio-sanitari nelle modalità domiciliare, semi-residenziale e residenziale.

Prevenzione e promozione della salute

Sul fronte della prevenzione e della promozione della salute, considerate aree prioritarie di intervento dal PSSR 2012-2016 (cap. 3.4), la Regione del Veneto ha aderito al programma "*Guadagnare Salute. Rendere facili le scelte salutari*" (DPCM 4 maggio 2007), adottando e sviluppando un approccio che mira a facilitare i singoli cittadini nella scelta di stili di vita salutari e promuovere la salute come bene collettivo, tramite l'ottimale integrazione tra azioni che competono alla responsabilità individuale e quelle che competono alla collettività. L'obiettivo primario del programma "*Guadagnare Salute*" è investire nella prevenzione e nel controllo delle malattie cronico-degenerative che hanno in comune quattro principali fattori di rischio: "*la*

ALLEGATO A

pag. 7/21

scorretta alimentazione, l'inattività fisica, il fumo e l'alcol". La Regione poi ha continuato a promuovere la filosofia del programma attraverso importanti azioni di formazione del personale sanitario, inserendo il programma "*Guadagnare salute*" all'interno del Piano Regionale della Prevenzione (DGR n. 3139/2010 e successivi), i cui obiettivi sono confluiti nel PSSR 2012-2016. L'azione più incisiva realizzata sul territorio con riferimento esplicito alla popolazione anziana è la promozione dell'attività motoria, intesa quale strategia per "*preservare la salute il più a lungo possibile e ridurre gli anni vissuti in condizioni di disabilità*", attesi gli effetti positivi dell'attività fisica sulla salute e più in particolare sulla prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, avviata in tutte le aziende ULSS e concretizzata in diverse azioni formalizzate nel Piano Regionale per la Promozione dell'Attività Motoria nel Veneto (DGR n. 1563/2014).

La Regione partecipa, inoltre, al sistema di sorveglianza PASSI (Progressi nelle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) e PASSI d'Argento, coordinati dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e dall'Istituto Superiore di Sanità e orientati al monitoraggio degli indicatori di salute e degli interventi messi in atto dalla rete dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali. In particolare, PASSI d'Argento è la sperimentazione di un modello di sorveglianza sulla qualità della vita, sulla salute e sulla percezione dei servizi nella terza età, finalizzato alla raccolta di informazioni utili a migliorare la qualità di vita degli anziani. L'obiettivo della sorveglianza è di valutare la capacità dell'anziano di essere risorsa e di partecipare alla vita sociale, di rimanere in buona salute, di usufruire di cure e tutele avendo un reddito adeguato, al fine di disegnare un profilo della popolazione *ultra 64* centrato sui tre pilastri per l'invecchiamento attivo, individuati dalla strategia "*Active ageing*" dell'Organizzazione Mondiale della Sanità: partecipazione, salute e sicurezza.

Assistenza a lungo termine per la non-autosufficienza

Rispetto all'assistenza a lungo termine per la non-autosufficienza, il modello veneto si caratterizza, come già detto, per l'offerta di una pluralità di servizi nelle modalità domiciliare, semiresidenziale e residenziale. Considerando l'importanza di mantenere l'anziano nel proprio ambiente familiare e nel proprio contesto abitativo e sociale, da alcuni anni l'orientamento strategico sta assecondando la permanenza della persona anziana nel proprio domicilio, riservando l'accoglienza residenziale alle persone non altrimenti assistibili. Il sistema della domiciliarità prevede interventi assistenziali erogati a domicilio, interventi di sostegno economico, servizi di sollievo per le famiglie e il servizio di telesoccorso-telecontrollo.

Nel 2013 la Regione ha avviato l'estensione del "*Progetto Sollievo*", precedentemente sperimentato nel territorio dell'ex Azienda ULSS n. 8, tutt'ora in corso e in progressivo sviluppo su tutto il territorio regionale (DGR n. 1489/2017). Il Progetto concorre all'obiettivo di favorire la permanenza della persona anziana affetta da demenza al proprio domicilio, supportando la famiglia nel notevole carico assistenziale che tale condizione patologica comporta e prevenendo l'isolamento-autoisolamento a cui spesso vanno incontro tali famiglie. Il Progetto prevede l'attivazione di centri nei quali volontari preparati e formati accolgono, per qualche ora e/o qualche giorno alla settimana, le persone con demenza, svolgendo attività specifiche, adeguate e mirate rispetto alle esigenze delle persone coinvolte e al loro livello di abilità residue, fornendo contemporaneamente un "sollievo" alle famiglie ed esaltando il ruolo della comunità dove avvengono le relazioni significative, quelle di "vicinato", e dove ci può essere una presa in carico del bisogno nelle fasi iniziali della malattia. L'attività dei Centri sollievo si svolge nella continua ed integrata collaborazione tra le istituzioni (Enti Locali e aziende ULSS) e il volontariato.

Interventi ulteriori per la vita in autonomia

Altri ambiti d'intervento specifici per l'obiettivo di vita in autonomia, nonché per quello della domiciliarità, riguardano, in particolare, il settore abitativo e quello della mobilità/accessibilità ai servizi.

Sul fronte abitativo, nel 2013 la Regione ha approvato il “*Progetto sperimentale di housing e co-housing sociale a favore di famiglie in situazione di disagio soprattutto con figli minori e di nuclei familiari composti da persone anziane sole ed autosufficienti a rischio di isolamento e marginalità sociale*” (DGR n. 1462/2013), finalizzato a definire una risposta innovativa ai bisogni abitativi delle fasce fragili della popolazione rispondendo in tal modo “*alle nuove esigenze di abitare relazionandosi con un contesto ricco di risorse: lo spazio, il tempo, il denaro pubblico, le relazioni e un destino comune*”. Il modello di co-residenza propone la creazione di una rete di *welfare* orientata all’*invecchiamento attivo*, al coinvolgimento diretto delle persone, alla valorizzazione delle capacità individuali e allo scambio intergenerazionale con l’obiettivo di contrastare l’isolamento delle persone anziane sole e sollecitare la vita autonoma delle famiglie in difficoltà.

Sul fronte della mobilità, un’azione regionale particolarmente significativa è il sostegno alle iniziative di trasporto sociale. Un servizio già da tempo offerto dalle organizzazioni di volontariato e dal 2015 attivo in cinque province venete (DGR n. 1967/2014) sull’esperienza del progetto bellunese denominato “STACCO” finalizzato a favorire la mobilità e l’inclusione sociale di persone svantaggiate rispetto alla mobilità ordinaria e bisognose sotto il profilo economico e sociale. Si tratta di un servizio di trasporto e accompagnamento gratuito “su chiamata” gestito dai volontari con mezzi propri o dell’associazione, attraverso una forma autorganizzata di coordinamento con gli enti locali. Il progetto ‘STACCO’ fa incontrare l’offerta di persone pensionate o con disponibilità di tempo con la domanda di accompagnamento di persone in difficoltà che vivono sole e necessitano di visite mediche, pratiche, appuntamenti urgenti e indifferibili. A garantire l’incontro è la rete tra istituzioni.

Occupazione e formazione: *invecchiamento attivo nel mercato del lavoro*

L’*invecchiamento attivo* nella sua declinazione nel sistema produttivo in termini di miglioramento dell’adattabilità e occupabilità dei lavoratori maturi e anziani, costituisce una priorità di intervento anche delle politiche regionali per l’occupazione e la formazione. Gli ambiti d’intervento riguardano principalmente: l’occupabilità attraverso la formazione, la riqualificazione professionale e l’aggiornamento delle competenze dei lavoratori maturi e anziani e di coloro che si trovano in situazione di non occupazione; il trasferimento delle competenze a livello intergenerazionale; la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per facilitare i lavoratori nell’assolvimento dei compiti di cura e assistenza a favore di propri congiunti anziani non autosufficienti a domicilio.

Interventi per l’occupabilità dei lavoratori maturi e anziani

A livello normativo la LR n. 3 del 13/3/2009 “*Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro*”, finalizzata al riordino, coordinamento e armonizzazione delle disposizioni regionali in materia di occupazione, mercato del lavoro e orientamento, esplicita all’articolo 30 il ruolo propulsivo della Regione nella promozione di interventi di politica del lavoro volti a “*incentivare la partecipazione al lavoro, in particolare delle donne, dei giovani e dei soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale*”, ivi compresi i lavoratori maturi, ed a “*favorire l’invecchiamento attivo*” (comma 1), indicando tra i criteri d’azione la “*promozione del ricorso anche ad attività di lavoro socialmente utile da parte degli enti locali*” (comma 2).

La programmazione regionale ha sviluppato una serie di interventi per l’*invecchiamento attivo* a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo (Programma Operativo Regionale - POR FSE 2014-2020), fissando come finalità generale da conseguire nel breve periodo il contenimento della disoccupazione e la prevenzione dell’esclusione sociale e, nel medio-lungo periodo, il supporto alla competitività del sistema economico e la

ALLEGATO A

pag. 9/21

crescita occupazionale. In tale contesto è stata stabilita tra le priorità di investimento la promozione dell'invecchiamento attivo e in buona salute dei lavoratori (priorità 8.vi) che, da un lato, sostiene l'opportunità di incentivare l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori anziani e, dall'altro, la necessità di favorire la trasmissione generazionale dei saperi (staffetta generazionale). L'investimento nella priorità 8.vi è funzionale anche a predisporre adeguate forme di tutela a favore dei lavoratori maturi esposti al rischio di licenziamento per crisi aziendale o settoriale/territoriale e privi di possibilità di accesso al pensionamento. È da evidenziare che, aldilà delle linee di azione specificatamente dedicate all'invecchiamento attivo, la tematica dell'occupazione dei *senior* è strettamente connessa a quella degli interventi attivati per fronteggiare le situazioni di crisi occupazionale, causa principale della fuoriuscita dal mercato del lavoro dei lavoratori anziani. Dunque, tali problematiche vengono affrontate dalla programmazione regionale anche attraverso altri obiettivi del POR, volti a promuovere l'occupabilità dei soggetti che hanno perso il lavoro, e attraverso gli interventi urgenti di politica del lavoro finanziati sulla base dell'art. 37 della LR n. 3/2009, volti alla riqualificazione e ricollocazione (*outplacement*) di lavoratori dipendenti o *ex* dipendenti, risultanti in esubero a seguito di processi di riorganizzazione aziendale resi necessari da nuove esigenze di mercato.

Interventi per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

Sul tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la Regione del Veneto ha aderito al sistema di certificazione europea secondo lo *standard* "Audit Famiglia & Lavoro" (DGR n. 2262/2010 e n. 3311/2010), di cui è in corso la fase di migrazione al nuovo *standard* unico su scala nazionale "Family Audit" (DGR n. 2304/2016), finalizzato ad avviare, in tutte quelle aziende o enti che decidono di ricorrervi, un processo di valutazione sistematica delle politiche di gestione del personale con l'intento di trovare misure condivise che possano favorire la conciliazione tra famiglia e lavoro intervenendo in otto campi d'azione giudicati centrali per lo sviluppo dei rapporti tra azienda e lavoratori: orario di lavoro, processi di lavoro, luogo di lavoro, politiche di informazione e comunicazione, competenza dirigenziale, sviluppo del personale, componenti della retribuzione e *benefits* e servizi diretti alla famiglia.

In tale ambito rileva il progetto "*Pari opportunità nel lavoro che cambia. Investiamo nell'occupazione femminile*" (DGR n. 254/2016, POR FSE 2014-2020: Asse I-Occupabilità, priorità 8.iv) finalizzato alla promozione di politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro quali importanti fattori di innovazione dei modelli sociali, economici e culturali, per fornire strumenti che, rendendo compatibili la "*sfera lavorativa*" e la "*sfera familiare*", consentano a ciascun individuo di vivere al meglio i molteplici ruoli giocati all'interno di società complesse. In particolare, rientrano in tale ambito gli interventi specificatamente orientati al rafforzamento della parità tra uomini e donne e al finanziamento di servizi di conciliazione finalizzati "*al riconoscimento dei servizi di assistenza a disabili/anziani bisognosi, parenti o affini dei destinatari entro il terzo grado*".

Partecipazione sociale: invecchiamento attivo nella comunità

Le politiche per l'inclusione sociale della Regione del Veneto assumono un paradigma culturale, strategico e operativo che gravita attorno alla persona e al suo ambiente di vita complessivamente inteso e che delinea un modello di "*welfare territoriale*" basato sulla valorizzazione del capitale sociale degli individui, sulla loro attivazione nella comunità, su valori solidaristici e sulla corresponsabilità sociale, dove i singoli hanno un ruolo e una specificità di apporto e di crescita.

Entro questa cornice si inserisce il percorso avviato dalla Regione sull'invecchiamento attivo, fortemente ancorato alla valorizzazione del capitale sociale dell'anziano quale elemento imprescindibile per la sua

ALLEGATO A

pag. 10/21

inclusione sociale e per la crescita della comunità nel suo complesso: *“invecchiamento attivo inteso come un processo che valorizza la persona come risorsa”* (articolo 1 della legge), la quale *“è in grado di contribuire, in ogni fase della sua vita, sia alla propria crescita individuale che collettiva”*.

Cittadinanza attiva e attività di utilità sociale

Molteplici sono le iniziative che nel tempo si sono diffuse sul territorio regionale come strategia per il ritiro graduale delle persone anziane dal mondo del lavoro e per il rafforzamento di un ambiente sociale e comunitario attento alla condizione anziana attraverso l'impiego in attività di utilità sociale degli *over 60* titolari di pensione o in condizione non lavorativa. Quindi iniziative promosse dalle pubbliche amministrazioni per favorire la partecipazione dell'anziano alla vita sociale, civile e culturale e, al contempo, supportare i bisogni della collettività cui non riescono a rispondere pienamente i servizi istituzionali. Tali iniziative si sono strutturate secondo schemi che prevedono l'erogazione di contributi in forma di *voucher* finalizzati a sostenere gli anziani in difficoltà economica e, soprattutto, a incentivarne la partecipazione sociale e l'ingresso in *network* sociali di supporto. Gli ambiti in cui le iniziative di *“cittadinanza attiva”* hanno operato sono diversificati e individuati dagli enti locali secondo le necessità specifiche delle comunità di riferimento: trasporto sociale, insegnamento, sorveglianza/vigilanza, conduzione di appezzamenti di terreno destinati ad uso sociale, trasmissione dei saperi dell'artigianato locale, assistenza a persone a rischio di emarginazione, assistenza culturale e sociale negli ospedali e nelle carceri, prevenzione del disagio giovanile e della tossicodipendenza, interventi di carattere ecologico, campagne e progetti di solidarietà sociale.

Nella stessa direzione si pone il progetto regionale *“Reddito di Inclusione Attiva (RIA)”* (DGR n. 1622/2017), prosecuzione ed evoluzione del progetto *“Reddito di Ultima Istanza (RUI)”* (DGR n. 2897/2013) esteso a tutti i Comuni capoluogo di Provincia, con ruolo di capofila per i comuni aderenti al programma degli interventi. Il progetto, pur rivolgendosi a un ampio *range* di persone a rischio di esclusione sociale: persone con particolari patologie, scarsa formazione, disoccupati di lunga durata, *over 55* con caratteristiche tali da precluderne il reinserimento, sta interessando una quota sempre maggiore di persone anziane, espulse dal mercato del lavoro e difficilmente ricollocabili.

Il progetto privilegia la valorizzazione della persona, non nella direzione dell'assistenzialismo mediante erogazione di contributi economici fine a sé stessi, bensì sostenendo quelle azioni locali volte a prevenire ed affrontare i casi a rischio di marginalità sociale, agganciando e coordinando l'erogazione di un contributo economico temporaneo alla adesione dell'interessato ad un progetto individuale di inserimento lavorativo o sociale da realizzarsi nel quadro di un sistema di rete appositamente costruito con la partecipazione di diversi attori sociali (organizzazioni di volontariato o cooperative sociali, privati, *etc.*), favorendo percorsi di *“cittadinanza attiva”* che aiutino a mantenere una possibilità e dignità di vita altrimenti preclusa.

Comunità solidale e attività di utilità sociale

Lungo questa direttrice non si deve trascurare il ruolo delle organizzazioni di volontariato nel creare non solo occasioni di incontro e socializzazione per gli anziani, ma anche una progettualità orientata alla costruzione di comunità solidali che recuperino forme antiche di solidarietà e appartenenza, ove il tempo *“liberato dal lavoro”* può essere re-investito nella costruzione di beni relazionali e immateriali prodotti dall'impegno sociale degli anziani. In questo ambito le iniziative hanno riguardato momenti di socializzazione che hanno investito con forza i temi dello scambio intergenerazionale e della produzione di beni relazionali da parte dell'anziano: trasporto dei bambini, servizio di ristoro, sorveglianza e organizzazione delle attività da svolgere negli incontri con i bambini.

ALLEGATO A

pag. 11/21

Altra iniziativa nella direzione di valorizzare la “comunità solidale” e il contributo del terzo settore alla riduzione della povertà e marginalità sociale è quella sulla redistribuzione delle eccedenze alimentari (LR n. 11/2011), rivolta a una fascia di popolazione, inclusa quella anziana, che è venuta progressivamente ad ampliarsi. Partendo da progetti già attivi sul territorio e rivelatisi efficaci, realizzati da realtà di terzo settore con un ruolo consolidato, le iniziative si sono sviluppate attraverso la creazione degli “Empori della Solidarietà”: spazi di enti locali o di organizzazioni del terzo settore aventi il compito di coordinare e rendere più efficaci le azioni intraprese dai numerosi soggetti che operano sul territorio per combattere la povertà e il disagio sociale, puntando dunque a una ottimizzazione delle risorse a disposizione attraverso la sollecitazione e valorizzazione del coordinamento delle varie azioni.

Affido a favore di anziani

Un ulteriore esempio di iniziativa orientata alla cultura della solidarietà e alla creazione di reti di prossimità e finalizzata a dare risposte concrete allo stato di isolamento e solitudine degli anziani è l’istituto dell’affido (LR n. 3/2015): strumento innovativo di intervento di assistenza sociale per quella categoria di persone complessivamente autosufficienti ma sole, senza una rete familiare (figli o parenti) che li possa sostenere nelle incombenze quotidiane. L’affido, realizzato anche per brevi periodi, *“promuove la permanenza dell’anziano o di altra persona, a rischio o in condizione di disagio sociale, in un contesto di vita familiare e relazionale dove è possibile salvaguardare anche i valori della solidarietà intergenerazionale”*, provvedendo al contempo alla gestione della vita quotidiana. Esso concorre, pertanto, all’obiettivo di evitare il ricorso all’istituzionalizzazione dell’anziano ancorandolo a relazioni fiduciarie. L’istituto contempla tre forme di affido: il piccolo affido, concernente la prestazione di aiuto per comuni incombenze della vita quotidiana; l’affido di supporto, concernente la cura della persona che, pur essendo in grado di vivere da sola nella propria casa, ha difficoltà a gestirsi; l’affido in convivenza, concernente l’accoglienza del beneficiario in casa dell’affidatario o di quest’ultimo in casa del beneficiario. La sperimentazione del nuovo servizio è stata avviata nel 2017 attraverso progettualità realizzate da *“organismi del Terzo Settore ... in partenariato con altre organizzazioni senza scopo di lucro a finalità culturale, sportiva, ludica e sociale, per lo sviluppo di progettualità volte all’inclusione sociale”* (DGR n. 1487/2017).

ALLEGATO A

pag. 12/21

LE LINEE STRATEGICHE DEL PIANO TRIENNALE

Con l'approvazione della LR n. 23/2017 la Regione del Veneto ha avviato un nuovo percorso di promozione dell'invecchiamento attivo che presuppone il superamento della visione assistenziale e sanitaria per rafforzare le politiche sul versante del sostegno all'autonomia e all'indipendenza personale, favorendo il protagonismo delle persone adulte e anziane. In questa prospettiva, la legge si configura come una precisa metodologia di azione volta a coordinare e integrare a sistema l'insieme delle iniziative *“a favore delle persone adulte o anziane negli ambiti della prevenzione, della salute e della sicurezza, della partecipazione, della formazione permanente, del lavoro, della cultura e del turismo sociale, dello sport e del tempo libero, dell'impegno civile e del volontariato e delle politiche abitative e ambientali”* (articolo 3 della legge).

Pertanto, la strategia regionale per l'invecchiamento attivo è orientata a stimolare una diversa concezione di vecchiaia finora centrata sulla condizione di non-autosufficienza, di dipendenza e di distacco dal ruolo lavorativo, promuovendo invece *“la partecipazione delle persone anziane alla vita di comunità, anche attraverso l'impegno nel volontariato e nell'associazionismo, in ruoli di cittadinanza attiva, quale forma di promozione dell'invecchiamento attivo”* (articolo 5 della legge).

La dimensione dell'inclusione sociale e della partecipazione alla vita di comunità viene considerata la cifra fondante del nuovo quadro strategico regionale, coerente con il bisogno specifico della popolazione anziana di costruirsi un nuovo ruolo di cittadinanza attiva. Infatti, come già ricordato, parlare di invecchiamento attivo significa concepire l'attivazione degli individui in una dimensione relazionale, non solo all'interno della famiglia, dove da sempre gli anziani hanno giocato un ruolo non indifferente come produttori di *welfare*, ma anche nella società nel suo complesso. Significa, quindi, coinvolgere l'anziano in ruoli diversi da quello produttivo-economico, che possano permettergli di ri-significare il tempo, il senso della vita e dell'esperienza, creando le condizioni affinché l'anziano possa coltivare impegni, conoscenze, socialità e relazioni nei diversi ambiti della vita comunitaria e nei vari modi possibili, compreso il volontariato e ogni altra forma di attività non monetizzata.

Le azioni attivabili sono molteplici e riconducibili *“in progetti sociali che ... devono essere finalizzati al benessere collettivo e inseriti prioritariamente in specifici protocolli operativi nel contesto dei Piani di zona”* (articolo 5 della legge), la cui vicinanza alla vita quotidiana e alle problematiche dei cittadini li rende strumenti particolarmente idonei alla ricognizione e recepimento di tali istanze e all'attivazione sociale degli anziani in modo sistematico, favorendo *“reti di supporto sul territorio”* e *“servizi innovativi per l'invecchiamento attivo”*.

Coerentemente con la finalità della legge di fornire una cornice strategica di riferimento per promuovere l'integrazione, il coordinamento e l'armonizzazione delle varie azioni settoriali che possono contribuire a valorizzare *“il ruolo delle persone adulte e anziane nella comunità”*, le linee strategiche regionali sono riconducibili alle tre dimensioni fondamentali lungo le quali si svolge l'approccio all'invecchiamento attivo: Salute e vita in autonomia, ovvero *“invecchiamento attivo in buona salute”*, Occupazione e formazione, ovvero *“invecchiamento attivo nel mercato del lavoro”* e Partecipazione sociale, ovvero *“invecchiamento attivo nella comunità”*. Con riferimento a tale articolazione, le linee strategiche mantengono comunque un carattere tendenzialmente trasversale che si riflette anche nella loro declinazione in azioni/obiettivi specifici.

Di seguito si riportano le linee strategiche con l'evidenziazione per ciascuna delle azioni/obiettivi specifici di riferimento per il triennio di piano 2018-2020.

ALLEGATO A

pag. 13/21

Salute e vita in autonomia: invecchiamento attivo in buona salute

(articolo 9 “Prevenzione, salute e benessere”)

La prevenzione delle malattie, assieme alla promozione della salute, rappresenta la più importante forma di investimento per migliorare la qualità di vita e il benessere delle persone e della società in generale. Essa si declina mediante una adeguata informazione e/o educazione su ambiti determinanti per la vita di ciascuno, in particolare per la popolazione anziana. I temi più significativi sono relativi ai corretti stili di vita, dall'alimentazione all'attività fisica, dalla conoscenza delle cattive abitudini all'informazione relativa agli eventi sentinella per la salute del singolo, senza dimenticare la fondamentale azione di prevenzione delle cadute.

L'attività fisica, in particolare, è da sempre considerata fondamentale per garantire una vita ordinata e uno stato di salute buono. È certamente una sfida impegnativa quella di trasmettere questo importante principio ad anziani che hanno vissuto una vita caratterizzata da sedentarietà. Il cambiamento delle abitudini può essere facilitato se organizzato sulla ricostruzione di reti sociali e di relazione: la compagnia di coetanei che diventa fattore stimolante della partecipazione (gruppi di cammino e ginnastica dolce in palestra). In tale logica rileva anche la circostanza che le dinamiche di comportamenti di vita sani in una collettività, in un gruppo influenzano in modo consistente l'attenzione e l'impegno per il cambiamento delle abitudini da parte dei singoli individui.

<u>SALUTE E VITA IN AUTONOMIA: Prevenzione, salute e benessere (articolo 9)</u>	
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> – Favorire la diffusione di stili di vita sani; – Mantenere il benessere bio-psico-sociale durante l'invecchiamento della persona; – Prevenire l'insorgere di condizioni di fragilità, anche al fine di evitare l'ospedalizzazione e l'istituzionalizzazione; – Migliorare la qualità di vita della persona anziana nel proprio contesto familiare e territoriale.
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> – Iniziative volte a sostenere la dignità, l'autonomia e l'autodeterminazione della persona anziana nel rispetto delle sue preferenze ed orientamento dei valori, anche nelle situazioni di disagio e maggiori difficoltà; – Iniziative volte a prevenire e superare i fenomeni di esclusione, isolamento sociale e autosvalutazione legati alla perdita di <i>status</i>, agevolando una vita di relazione attiva, garantendo e facilitando programmi di comunicazione efficaci relativi alle informazioni sui servizi, sugli interventi e sulle azioni sociali presenti sul territorio, favorendo la diffusione di spazi e luoghi di incontro, aggregazione, socializzazione, animazione ed espressività per la ricostruzione delle reti sociali e di relazione in un'ottica intergenerazionale e interculturale; – Iniziative volte a favorire lo stato di salute e di benessere generale attraverso attività e programmi che agiscano principalmente sul potenziamento dei fattori protettivi che ciascun individuo dispone naturalmente, ovvero autostima, autonomia e capacità relazionali; – Iniziative volte al favorire il miglioramento dell'equilibrio fisico e psicologico e la socializzazione attraverso iniziative di attività motoria e sportive, anche nell'ambito delle palestre della salute di cui all'articolo 21 della LR n. 8

ALLEGATO A

pag. 14/21

	<p>dell'11/5/2015 “<i>Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva</i>”, con attenzione alla prevenzione delle cadute;</p> <ul style="list-style-type: none"> – Iniziative volte a favorire il benessere psico-fisico soggettivo delle persone anziane attraverso attività ricreative con l’ausilio di animali; – Iniziative volte a promuovere azioni per lo sviluppo di programmi di edilizia sociale finalizzati a favorire l’inclusione abitativa delle persone anziane e di misure atte a favorirne l’accoglienza in micro residenze, gruppi appartamento, condomini solidali e altre forme di co-abitazione (<i>co-housing</i>), privilegiando soluzioni che favoriscano l’<i>inter</i> e l’<i>intra</i> generazionalità e la multidimensionalità, come forme di sostegno reciproco e/o la creazione di servizi di prossimità, a sostegno della vita in autonomia e attiva e della partecipazione sociale dell’anziano; – Iniziative volte a promuovere forme abitative innovative che prevedano la condivisione di spazi e servizi (badante di condominio, portierato sociale, <i>etc.</i>), secondo gli approcci dell’<i>housing</i> sociale e del <i>living together</i>; – Programmi e campagne di informazione ed educazione sanitaria per la conoscenza degli stili di vita sani e delle buone abitudini, con particolare attenzione alle patologie che incidono negativamente sui processi di invecchiamento (disturbi cardio-circolatori, respiratori, diabete, malnutrizione, obesità, decadimento cognitivo, patologie osteo-articolari, tabagismo, dipendenze, <i>etc.</i>); – Iniziative volte a superare le logiche assistenzialistiche, limitando l’ospedalizzazione impropria e favorendo l’appropriatezza degli inserimenti in strutture assistenziali residenziali e semiresidenziali, quando necessario; – Iniziative volte ad adottare, anche attraverso i Piani di zona, politiche sociali e socio-assistenziali in favore della domiciliarità, intesa come sostegno alla persona anziana nel suo contesto familiare e territoriale, anche attraverso la domotica e il telesoccorso-telecontrollo e con l’obiettivo di prevenire l’allontanamento precoce dal contesto abituale di vita; – Iniziative volte a promuovere interventi e azioni finalizzati a orientare il sistema verso un <i>welfare</i> regionale in grado di perseguire il bene comune mediante la costruzione di processi generativi che favoriscano l’espressione delle capacità individuali dei cittadini, valorizzino il loro contributo alla costruzione del benessere della comunità e accrescano la coesione e la solidarietà sociale, al fine di aumentare le risorse disponibili e il loro rendimento.
Attuatori	Soggetti di cui all’articolo 4 della LR n. 23/2017.
Target destinatari	Anziani attivi, anziani fragili, anziani dipendenti.

ALLEGATO A

pag. 15/21

Occupazione e formazione: invecchiamento attivo nel mercato del lavoro
(articolo 7 “Completamento dell’attività lavorativa”)

Il processo di invecchiamento sta caratterizzando anche la forza lavoro e, nello specifico, le persone con occupazione all’interno del mondo produttivo con ricadute sul piano organizzativo delle aziende fino alle ristrutturazioni con determinazione di esuberi che il più delle volte tendono a riguardare i lavoratori *senior*. Si tratta quindi di avviare percorsi atti a migliorare l’adattabilità al cambiamento da parte dei lavoratori più anziani, agevolando il completamento della vita lavorativa, la preparazione al pensionamento e il trasferimento di competenze ai lavoratori più giovani.

<u>OCCUPAZIONE E FORMAZIONE: Completamento dell’attività lavorativa (articolo 7)</u>	
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> – Valorizzare il patrimonio di conoscenze, esperienze, abilità e competenze specifiche (<i>know how</i>) maturato dai lavoratori adulti e anziani (<i>senior</i>), anche attraverso nuove posizioni-ruoli nelle realtà aziendali durante la fase finale della vita lavorativa, favorendone il trasferimento intergenerazionale ai lavoratori di neoassunti e/o nella fase iniziale della carriera lavorativa (<i>junior</i>) e/o in cerca di occupazione; – Stimolare la partecipazione delle persone adulte e/o anziane alla vita di comunità e contrastare l’insorgere dei rischi di isolamento e solitudine a cui queste persone possono andare incontro dopo la perdita dello <i>status</i> di occupato e/o dopo aver terminato la vita lavorativa (pensionamento) con ricadute negative su qualità e quantità di vita.
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> – Interventi di carattere sociale che agevolino il completamento della vita lavorativa, anche attraverso forme di co-progettazione promosse da reti di prossimità; – Interventi di carattere sociale che agevolino la preparazione al pensionamento, anche attraverso nuove forme flessibili di organizzazione del lavoro (<i>part time</i>, telelavoro, etc.) e/o forme di alternanza tra lavoro e impegni di cittadinanza attiva nel mondo del volontariato; – Interventi di carattere sociale che agevolino il trasferimento di competenze ai lavoratori più giovani e/o ai giovani in cerca di occupazione, e viceversa scambi di conoscenze tra <i>junior</i> e <i>senior</i> specie con riguardo alle conoscenze digitali (scambi intergenerazionali: <i>mentoring</i> e <i>reverse mentoring</i>).
Attuatori	Soggetti di cui all’articolo 4 della LR n. 23/2017.
Target destinatari	Adulti, anziani attivi.

ALLEGATO A

pag. 16/21

Partecipazione sociale: invecchiamento attivo nella comunità
(articolo 6 “Attività di utilità sociale”)

Si tratta di un ambito con ampie possibilità di azione e di progettazione.

Rilevano in particolare le relazioni di intergenerazionalità non solo nello schema anziano-bambino, ma secondo una concezione allargata a tutte le generazioni/coorti, fino alle relazioni di intragenerazionalità. Invero, ciascuna coorte entrando in relazione con l’anziano può dare o ricevere contributi importanti per la propria crescita, formazione o cultura. Quindi, l’intergenerazionalità come cifra trasversale ad una serie di azioni attivabili per la trasmissione dei saperi con valenze culturali e/o pratiche: dagli antichi mestieri fino alla promozione e valorizzazione della storia e della cultura locale, tramandate oralmente da sempre e che rischiano di scomparire. Ugualmente l’intragenerazionalità con riferimento ai saperi specifici di ciascuno che possono diventare risorsa per altri coetanei, ovvero attraverso la creazione di reti relazionali innescare meccanismi di sorveglianza dei coetanei vicini con attivazione dei servizi istituzionali nel caso di necessità. Ulteriori ambiti riguardano le potenzialità della promozione e supporto alla domiciliarità in chiave *empowerment* e intragenerazionalità.

PARTECIPAZIONE SOCIALE: Attività di utilità sociale (articolo 6)	
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere il ruolo di cittadinanza attiva, responsabile e solidale delle persone anziane nella comunità di riferimento, valorizzando le specifiche esperienze formative, cognitive, professionali ed umane accumulate nel corso della vita, attraverso la realizzazione di progetti sociali utili alla comunità, ma anche dal punto di vista relazionale e dell’autostima personale; – Promuovere l’<i>empowerment</i> della persona anziana cioè la sua capacità di “<i>compiere in modo responsabile le scelte che riguardano il proprio stato di salute</i>” (par. 2.2 della L.R. n. 23 del 2012).
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> – Sorveglianza presso le scuole, i parchi, i giardini e presso altri luoghi, manifestazioni ed eventi pubblici, in collaborazione con le famiglie, le istituzioni scolastiche, il terzo settore e le amministrazioni locali; – Salvaguardia e promozione dell’ambiente e della cultura del territorio; – Gestione di terreni nei quali svolgere attività di orticoltura, giardinaggio e cura dell’ambiente naturale, affidati dai comuni alle persone anziane, singole o associate, secondo le modalità e i criteri da essi stabiliti; – Iniziative a supporto della domiciliarità: sorveglianza, aiuto, compagnia, tutela, accompagnamento e trasporto delle persone in disagio, in solitudine o in difficoltà; – Iniziative di promozione dell’<i>empowerment</i> della persona anziana; – Diffusione della conoscenza delle opportunità offerte dalla rete dei servizi territoriali e dai soggetti attuatori della legge; – Diffusione della conoscenza di particolari situazioni temporanee di disagio urbano e delle misure approntate per farvi fronte; – Promozione e diffusione di esperienze dell’abitare sociale; – Attività per la valorizzazione, la promozione e lo sviluppo della cultura, nonché

ALLEGATO A	pag. 17/21
-------------------	------------

	del patrimonio storico, artistico e ambientale, anche attraverso la vigilanza dei musei e delle biblioteche comunali; – Attività per la valorizzazione e la trasmissione di antichi mestieri, in particolare delle attività artigianali in via di estinzione, al fine di favorire uno scambio intergenerazionale e di tutelare un patrimonio di saperi pratici, patrimonio di ogni comunità.
Attuatori	Soggetti di cui all'articolo 4 della LR n. 23/2017.
<i>Target</i> destinatari	Anziani attivi, anziani fragili, anziani dipendenti.

ALLEGATO A

pag. 18/21

Partecipazione sociale: *invecchiamento attivo nella comunità*(articolo 10 “*Cultura e turismo sociale*”)

Riguarda un settore del medesimo ambito: Partecipazione sociale, dove le azioni e le progettazioni possono interessare le persone anziane nel loro duplice ruolo di fruitori dei patrimoni culturali, paesaggistici e ambientali e, in generale, di ogni evento di carattere storico/culturale, e di protagonisti nel contribuire, in vari modi collegati alle loro competenze e conoscenze specifiche, a rendere fruibili gli stessi patrimoni e/o eventi alla generalità delle persone.

PARTECIPAZIONE SOCIALE: Cultura e turismo sociale (articolo 10)	
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> – Favorire la fruizione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale, da parte delle persone anziane; – Riconoscere il ruolo di cittadinanza attiva, responsabile e solidale delle persone anziane nella comunità di riferimento, valorizzando le specifiche competenze, conoscenze ed esperienze accumulate nel corso della vita, nella promozione della storia, della cultura e delle tradizioni locali; – Favorire la partecipazione delle persone anziane ad attività ricreative e sportive.
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> – Iniziative volte a favorire l’accesso delle persone anziane a eventi musicali, di teatro, di cinema, mostre e musei; – Progetti sociali realizzati con l’impegno delle persone anziane e utili alla riscoperta, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico, culturale, paesaggistico e ambientale e delle tradizioni locali, al fine di far conoscere o rendere maggiormente consapevoli i cittadini, delle risorse e delle potenzialità offerte dal territorio; – Iniziative volte a favorire la partecipazione delle persone anziane ad attività culturali, ricreative e sportive, prodotte e proposte dalle comunità territoriali e finalizzate a sviluppare interrelazioni, incontri intergenerazionali e senso comunitario tra le persone coinvolte; – Iniziative volte a promuovere forme di turismo sociale rivolte agli anziani sia come stimolo a nuove opportunità di conoscenza culturale, sia come momenti di creazione di ulteriori reti di relazioni.
Attuatori	Soggetti di cui all’articolo 4 della LR n. 23/2017.
Target destinatari	Anziani attivi, anziani fragili, anziani dipendenti.

ALLEGATO A

pag. 19/21

Partecipazione sociale: invecchiamento attivo nella comunità
(articolo 8 “Formazione”)

Le tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT) consentono di accedere, con costi limitati, a opportunità molteplici che possono consentire di viaggiare, conoscere, relazionarsi, risparmiare e altro. Le persone anziane spesso non hanno avuto modo di confrontarsi con l’utilizzo dell’ICT e presentano un *gap* importante in termini di divario digitale (*digital divide*) o, in altre parole, di analfabetismo digitale. La riduzione di questo *gap* diventa oggi una urgenza da colmare al fine di favorire l’accesso alla persona anziana alle opportunità e potenzialità del *web*, delle *app* e dei *social*. Un contributo significativo in questa direzione può derivare dalle relazioni di intergenerazionalità. Le tecnologie *web* offrono, inoltre, la possibilità di attivare collegamenti a distanza attraverso il televisore rendendo partecipe l’anziano, solo e con difficoltà a spostarsi, delle attività di socializzazione, stimolazione e movimento normalmente promosse all’interno di palestre o altri luoghi specifici.

<u>PARTECIPAZIONE SOCIALE: Formazione (articolo 8)</u>	
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> – Assicurare alle persone, ed agli anziani in particolare, opportunità di apprendimento lungo tutto l’arco della vita (<i>life long learning</i>), nella prospettiva di vivere da protagonisti la longevità nella comunità di riferimento sia sul piano individuale (migliori <i>standard</i> qualitativi di vita grazie all’educazione alla salute) sia sul piano sociale (collocazioni in ruoli di cittadinanza attiva); – Superare le nuove forme di discriminazione, di esclusione e di perdita di <i>chance</i> di inclusione, conseguenti al fenomeno del <i>digital divide</i> intergenerazionale.
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> – Percorsi di formazione miranti ad offrire strumenti e opportunità di comprensione della realtà sociale contemporanea, nella finalità di potenziare le competenze adattative delle persone adulte o anziane; – Iniziative di formazione, aggiornamento e riqualificazione continua di tutti coloro che operano, a vario titolo, anche volontario, nei confronti di persone anziane; – Attività di formazione dirette all’educazione permanente in diversi settori del sapere e dell’apprendere, anche attraverso le Università del volontariato e della terza età e la partecipazione a progetti europei; – Iniziative di mutua formazione <i>inter</i> e <i>intra</i> generazionale, tra appartenenti a culture ed esperienze differenti, promuovendo il valore della differenza di genere; – Progetti volti a promuovere la diffusione delle nuove tecnologie digitali dell’informazione e della comunicazione (ICT) e, quindi, l’utilizzo dei collegamenti <i>web</i> tra le persone anziane; – Progetti che prevedono la partecipazione e la messa a disposizione da parte delle persone anziane del proprio tempo, esperienze e conoscenze nella trasmissione di saperi alle generazioni più giovani.
Attuatori	Soggetti di cui all’articolo 4 della LR n. 23/2017.
Target destinatari	Anziani attivi, anziani fragili, anziani dipendenti.

I SOGGETTI ATTUATORI

Ai fini della realizzazione degli interventi la legge individua i seguenti soggetti attuatori:

- a) i comuni, singoli o associati, privilegiando quest'ultimi;
- b) le aziende ULSS;
- c) i centri servizi e le strutture residenziali;
- d) le istituzioni scolastiche e universitarie e gli organismi di formazione accreditati;
- e) le associazioni e le organizzazioni di rappresentanza delle persone anziane;
- f) le associazioni di tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti;
- g) gli enti, le organizzazioni e le associazioni non aventi scopo di lucro, la cooperazione sociale e le Università del volontariato e della terza età, nonché i soggetti privati che a qualsiasi titolo operano negli ambiti e per le finalità di cui alla presente legge.

Nell'obiettivo di ottimizzare, secondo approcci innovativi e partecipativi, gli sviluppi progettuali si promuove la collaborazione tra tali soggetti attuatori in una logica di rete di comunità.

ALLEGATO A

pag. 21/21

RISORSE FINANZIARIE**Indicazioni generali**

Sotto il profilo dei finanziamenti, alle azioni pianificate concorrono le risorse disponibili a valere su diverse fonti di provenienza regionale, statale e comunitaria.

In particolare, con riferimento ai tre ambiti di intervento individuati e alle risorse che transitano per il bilancio regionale, si ha la seguente prima correlazione di massima:

Salute e vita in autonomia: <i>invecchiamento attivo in buona salute</i>	Fondo Sanitario Regionale Fondo Nazionale Politiche Sociali
Occupazione e formazione: <i>invecchiamento attivo nel mercato del lavoro</i>	Fondo Sociale Europeo (POR FSE 2014-2020) Fondo regionale ex art. 37 della LR n. 3/2009
Partecipazione sociale: <i>invecchiamento attivo nella comunità</i>	Fondo Sanitario Regionale Fondo Nazionale Politiche Sociali

Occorre al riguardo evidenziare che le pianificazioni regionali di settore dovranno considerare la congruità delle rispettive azioni/progettazioni, ancorché indiretta, con gli indirizzi della LR n. 23/2017 e del presente Piano.

A tali risorse si aggiungono quelle ulteriori provenienti dai vari soggetti attuatori della legge in relazione alle loro specifiche pianificazioni che dovranno essere anch'esse attuate tenendo conto degli indirizzi della LR n. 23/2017 e del presente Piano.

A riguardo si richiama quanto previsto dalla legge in ordine al più opportuno contesto valutativo in cui far scaturire le predette iniziative da formalizzare *“in progetti sociali che ... devono essere finalizzati al benessere collettivo e inseriti prioritariamente in specifici protocolli operativi nel contesto dei Piani di zona”* (articolo 5 della legge), favorendo *“reti di supporto sul territorio”* e *“servizi innovativi per l'invecchiamento attivo”*.

Gli interventi da realizzare direttamente in attuazione della legge e del presente Piano triennale, trovano copertura nel Bilancio di previsione relativo al periodo 2018-2020, nell'ambito delle risorse allocate nella Missione 12 *“Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”* - Programma 03 *“Interventi per gli anziani”* - Titolo 1 *“Spesa corrente”*, laddove è previsto lo stanziamento di €1.000.000,00 per l'annualità 2018.

Tenuto conto, in questa fase di prima applicazione, dell'opportunità di garantire continuità alle iniziative già intraprese sul territorio e di consentire l'avvio di interventi innovativi, si prevede di destinare tali risorse alla proposizione di iniziative afferenti alle seguenti linee strategiche secondo gli importi a fianco indicati:

- Salute e vita in autonomia: *invecchiamento attivo in buona salute* € 150.000,00
- Partecipazione sociale: *invecchiamento attivo nella comunità* € 850.000,00

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 372629)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 906 del 19 giugno 2018

Strutture di Progetto. Ulteriori determinazioni.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, nell'ambito dell'asestamento generale dell'organizzazione regionale, vengono assunte determinazioni relativamente alle Strutture di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali" e "Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi" prorogandone provvisoriamente la durata in attesa dell'asestamento suddetto.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

L'art. 19 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 ha previsto la possibilità della istituzione, nell'ambito dell'organizzazione della Giunta regionale, di strutture funzionali alla attuazione di specifici progetti previsti negli atti di programmazione strategica o gestionale della Regione, in particolare nel DEFR, la cui durata è correlata alla realizzazione del progetto.

Con deliberazioni n. 1111 del 29 giugno 2016 e n. 2027 del 06 dicembre 2016 sono state istituite cinque Strutture di Progetto, indicandone la durata in 18 mesi, salva proroga per un massimo di un pari periodo e comunque per il tempo necessario per la definizione del progetto.

Con deliberazione n. 1014 del 4 luglio 2017, veniva disposto un primo intervento di asestamento del processo di riorganizzazione avviato con la precedente deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015, ed attuato in particolare con la deliberazione n. 435 del 15 aprile 2016 (con la quale venivano individuate le Aree) e con le deliberazioni n. 802 e n. 803 del 27 maggio 2016 (con le quali venivano individuate le Direzioni e le Unità Organizzative).

Con la succitata deliberazione n. 1014 del 4 luglio 2017 di asestamento organizzativo, da un lato venivano adottate misure organizzative di immediata efficacia quale il trasferimento di talune strutture, ricollocate a fini di omogeneizzazione e valorizzazione di sinergie in relazione alle competenze assolute dalle varie Aree, dall'altro, veniva richiesto ai direttori di Area di formulare proposte di adeguamento delle strutture di competenza secondo le seguenti linee direttive: a) esternalizzazione delle attività di carattere operativo; b) soppressione e accorpamento di unità in relazione ai pensionamenti programmati; c) accorpamento degli organismi di supporto a livello di direzione.

Nell'ambito del processo complessivo di ricalibratura della riorganizzazione, il Vicepresidente, con nota prot. n. 296064 del 19.7.2017, delegava il Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico a promuovere un monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti affidati alle strutture istituite con le richiamate deliberazioni n. 1111/2016 e 2027/2016.

Alla luce delle verifiche effettuate dall'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, con deliberazione n. 2100 del 19 dicembre 2017 sono state adottate le seguenti determinazioni organizzative:

- trasformazione della Struttura di Progetto "Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie" in Direzione "Partecipazioni Societarie ed Enti regionali", con attribuzione alla Direzione stessa, in aggiunta alle competenze già assolute dalla struttura di progetto, anche delle funzioni di controllo, vigilanza e governo sugli enti regionali ai sensi della normativa vigente, da esercitarsi anche mediante il supporto e con poteri di coordinamento delle strutture regionali competenti per materia di afferenza degli enti regionali. Con deliberazione n. 192 del 20 febbraio 2018 la Direzione in questione è stata poi collocata nell'ambito dell'Area Risorse Strumentali;
- proroga dell'operatività della Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta" fino al 31.01.2020;
- ridenominazione della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" in "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali";
- proroga dell'operatività delle Strutture di progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali", "Grandi strutture ospedaliere e di cura" e "Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi" fino alla data del 30 giugno 2018, rimettendo a successive determinazioni della Giunta regionale, nell'ambito dell'asestamento generale dell'organizzazione regionale, l'assetto definitivo di tali strutture.

Peraltro, con deliberazione in pari data n. 2101, la Giunta richiedeva alle Aree che avevano prospettato soluzioni di esternalizzazione di funzioni e servizi verso enti regionali, di trasmettere entro il 30 giugno 2018 all'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, proposte di dettaglio e operative dell'esternalizzazione prospettata, indicando il soggetto affidatario, il personale coinvolto, i termini di attuazione della esternalizzazione e ogni ulteriore elemento necessario per l'attuazione della stessa.

In attuazione di tale ultima deliberazione, il Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, con nota prot. n. 205213 del 1° giugno 2018 ha ricordato alla Aree interessate la necessità della formulazione delle proposte di dettaglio ed operative relative alla esternalizzazione di servizi e funzioni ed ha contestualmente richiesto un programma di conferimento di incarichi dirigenziali destinati a scadere per pensionamento filo alla chiusura della legislatura nel rispetto della previsione di cui alla deliberazione n. 1014/2017, per la quale le cessazioni per quiescenza vanno sostituite in via tendenziale al 50%.

L'imminenza del nuovo intervento di consolidamento del processo di riorganizzazione quale prefigurato dalla deliberazione n. 2101/17, da attuarsi entro il secondo semestre del 2018, rende opportuna la proroga ulteriore, fino alla data del 31 dicembre 2018, dell'operatività della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali" e della Struttura di Progetto "Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi", con conseguente proroga degli incarichi dirigenziali in essere. Permangono, del resto, le esigenze operative alle quali sono preposte le strutture predette, considerata, per quanto riguarda la Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali", la sussistenza di varie gestioni commissariali, e per quanto riguarda la Struttura "Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi" la proiezione pluriennale delle progettualità affidate alla gestione ad opera della stessa.

Si ricorda, infine, che, con deliberazione n. 60 del 26 gennaio 2018, la Giunta regionale ha riconfermato la scadenza della Struttura di Progetto "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura" al 30 giugno 2018 derivante dal disposto della citata deliberazione n. 2100/17, dando in ogni caso atto che le relative funzioni saranno, alla scadenza medesima, assorbite dalla Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera", che assumerà la denominazione "Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2100 del 19 dicembre 2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2101 del 19 dicembre 2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 26 gennaio 2018;

VISTA nota prot. n. 205213 del 1° giugno 2018 del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di prorogare fino alla data del 31 dicembre 2018, l'operatività della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali", e della Struttura di Progetto "Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi", con conseguente proroga degli incarichi dirigenziali in essere;
3. di dare atto che la spesa derivante dalla presente deliberazione trova copertura finanziaria nel corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
4. di affidare alla Direzione Organizzazione e Personale l'attuazione della presente deliberazione;
5. di pubblicare la deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 372992)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 907 del 19 giugno 2018

Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Supporto di Direzione" afferente alla Direzione Difesa del Suolo, nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Si tratta con il presente provvedimento di procedere al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Supporto di Direzione" afferente alla Direzione Difesa del Suolo, nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015. In particolare, è stato autorizzato l'avvio delle ulteriori due fasi di ridefinizione del modello organizzativo: l'analisi della situazione organizzativa attuale e la definizione del modello organizzativo futuro.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e modifica della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., si è ritenuto di anticipare la definizione della nuova Macrostruttura con l'istituzione di cinque Aree di coordinamento generale, nella coerenza del quadro generale del nuovo disegno organizzativo, lasciando invariata l'area Sanità e Sociale in relazione alle competenze attribuite al Direttore Generale della stessa dall'art. 1, comma 4, della L.R. n. 23/2012.

La Giunta regionale con provvedimento n. 435 del 15 aprile 2016, a seguito del completamento dell'iter previsto dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha definitivamente individuato le seguenti cinque nuove Aree:

Area 1 - Area Sviluppo Economico

Area 2 - Area Capitale Umano e Cultura

Area 3 - Area Programmazione e Sviluppo Strategico

Area 4 - Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Area 5 - Area Risorse Strumentali

Con deliberazione n. 515 del 19 aprile 2016, ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Area veniva conferito mandato alla Sezione Risorse Umane di pubblicare, nel sito istituzionale, apposito avviso di selezione ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 4 del 3 dicembre 2013, per un periodo di 10 giorni, stante la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture.

Con deliberazioni n. 797, 798, 799 e 801 del 27 maggio 2016 e n. 859 del 7 giugno 2016 la Giunta regionale ha provveduto al conferimento degli incarichi di Direttore delle Aree sopra menzionate.

Con deliberazione n. 802 del 27 maggio 2016 sono state istituite le nuove Direzioni nell'ambito delle attuali sei Aree in cui si articola l'amministrazione regionale.

Con deliberazione n. 803 del 27 maggio 2016, la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 17 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha provveduto all'istituzione delle Unità organizzative, e con successivi provvedimenti adottati in data 29 giugno 2016 ha provveduto al conferimento dei relativi incarichi dei Direttori.

Con deliberazione n. 349 del 21 marzo 2018 la Giunta Regionale - a seguito di convenzione stipulata in data 9.03.2018 - ha stabilito che il dott. Pierantonio Zanchetta, già titolare dell'Unità Organizzativa "Supporto di Direzione", incardinata nell'ambito della Direzione Difesa del Suolo, venga assegnato a tempo pieno alla Provincia di Belluno per l'espletamento delle funzioni non fondamentali, in linea tendenziale dal 1° maggio 2018 e comunque dalla data effettiva del trasferimento, con conseguente cessazione di ogni funzione presso l'Unità Organizzativa ricoperta, e di indire la procedura per il conferimento

dell'incarico di direttore della Unità Organizzativa "Supporto di Direzione", ammettendovi il personale dipendente dalla Regione con qualifica dirigenziale o in possesso dei requisiti di accesso alla qualifica dirigenziale ai sensi dell'art. 19 d.lgs. 165/01.

Ne è seguita pertanto la pubblicazione di specifico avviso di selezione in data 4 aprile 2018, scaduto il giorno 13 aprile 2018.

Considerato il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016, che individua all'art. 9 i requisiti generali per l'affidamento degli incarichi di funzione dirigenziale, fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dalla legge.

Richiamato, inoltre, l'art. 11 del medesimo Regolamento con il quale sono stati altresì individuati i criteri di scelta per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

- a) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
- b) complessità della struttura interessata;
- c) attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
- d) risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
- e) specifiche competenze organizzative possedute;
- f) esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Considerato che l'art. 12, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. rinvia - ai fini del conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - a quanto previsto dall'art. 11 della medesima legge, il quale stabilisce che gli incarichi di Direttori di Direzione sono conferiti dalla Giunta regionale al personale dipendente o, con contratto a tempo determinato, a soggetti esterni secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., nel limite, fissato dall'art. 21, comma 2 della citata legge regionale, del 10 per cento della dotazione della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, o diverso limite stabilito dalla legge.

Dato atto che, come previsto dall'art. 12, comma 2, del vigente Regolamento attuativo sopra citato la Direzione Organizzazione e Personale ha svolto apposita attività istruttoria sulle candidature pervenute, predisponendo una scheda sintetica in cui vengono riportati, sulla base di quanto autocertificato dai candidati, i dati relativi al possesso dei requisiti di legge e quelli generali di cui all'art. 9 e ogni altro elemento utile a consentire la scelta del candidato cui conferire l'incarico.

Al riguardo si premette che, per quanto concerne il presente incarico, risultano essere stati esaminati i curricula presentati, sono state valutate, sulla base di quanto prodotto, le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse, con riferimento in particolare agli specifici requisiti richiesti nell'avviso pubblicato sul sito istituzionale.

E' stata inoltre effettuata, ai sensi dell'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001, la prevista comunicazione, alla Città Metropolitana di Venezia e al Dipartimento Funzione Pubblica.

Vista la nota del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio prot. n. 205839 del 01/06/2018 di proposta di attribuzione dell'incarico ad una rosa di candidati, tra cui l'arch. Germano DAL FARRA, nato a Biel (Svizzera), il 15/05/1958.

Considerato, sulla base delle candidature pervenute e delle schede sintetiche predisposte dalla Direzione Organizzazione e Personale, con riferimento al profilo professionale di cui al presente incarico, che non sono rinvenibili nei ruoli dell'amministrazione dirigenti con idonea qualificazione e che pertanto si ritiene di dover affidare l'incarico a persona esterna all'amministrazione della Regione e degli enti regionali, fermo restando il rispetto, attestato dalla Direzione Organizzazione e Personale, del limite del 10 per cento della dotazione organica della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..

Considerato, altresì, che, per quanto concerne il presente incarico, esaminata la scheda sintetica all'uopo predisposta dalla Direzione Organizzazione e Personale, nonché il curriculum vitae presentato dall'interessato, sono state valutate le attitudini e

le capacità professionali del candidato, considerate le sue esperienze professionali pregresse.

Tutto quanto premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa B "Supporto di Direzione" afferente alla Direzione Difesa del Suolo, nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, al Signor Germano DAL FARRA, nato a Biel (Svizzera), il 15/05/1958, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e per ricoprire l'incarico in oggetto come emerge dal curriculum allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che il suddetto incarico decorrerà dalla data di immissione nelle funzioni con durata di tre anni e sarà revocabile in caso di cessazione dell'assegnazione alla Provincia di Belluno del dott. Zanchetta, fatta salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in quanto trattasi di nuovo incarico.

Il Direttore di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 80.000,40 (struttura di fascia B), compresa I.V.C..

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 19 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 349 del 21 marzo 2018;

VISTA la proposta di attribuzione dell'incarico di cui alla nota del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio prot. n. 205839 del 01/06/2018;

VISTO il D.Lgs n. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la scheda sintetica redatta dalla Direzione Organizzazione e Personale;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di attribuire l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa B "Supporto di Direzione" afferente alla Direzione Difesa del Suolo, nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, al Signor Germano DAL FARRA, nato a Biel (Svizzera), il 15/05/1958, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e per ricoprire l'incarico in oggetto come emerge dal curriculum vitae allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico ha decorrenza dalla data di immissione nelle funzioni, con durata di tre anni e sarà revocabile in caso di cessazione dell'assegnazione alla Provincia di Belluno del dott. Zanchetta, salva diversa scadenza in

- relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture;
4. Il Direttore di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 80.000,40 (struttura di fascia B), compresa I.V.C.;
 5. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 ed altresì alla mancata comunicazione di personale in eccedenza ai sensi dell'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001;
 6. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
 7. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
 8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato **A** alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome

DAL FARRA GERMANO

Indirizzo

Omissis

Telefono

Fax

E-mail

germano.dalfarra@regione.veneto.it

Nazionalità

ITALIANA

Data di nascita

Omissis

Sesso

Idoneità a qualifica dirigenziale

Idoneità al concorso pubblico per 1 posto di Dirigente Ingegnere a indirizzo civile, presso l'ARPAV Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - c/o Uffici risorse umane in Padova - come da graduatoria finale approvata con deliberazione n° 643 del 27-11-2009.

Delibera Giunta Regionale Veneto n° 2228 del 29-12-2017 - Individuazione candidato più idoneo per conferimento incarico Direttore U.O. Genio Civile Belluno allo scrivente.

Permanenza in posizione funzionale ex 7^a q.f. (ora cat. "D1") dal 28-05-1988 ed ex 8^a q.f. (ora cat. D3) dal 01-12-1999.

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Iscrizione in Albi professionali

All'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Belluno con il n° 358 previa Abilitazione professionale ottenuta nella seconda sessione d'esami il 22-11-2000 presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia.

• Settore di specializzazione

Espletamento funzioni ordinarie del Genio Civile di Belluno previa disposizione del Direttore ad interim dal 01-07-2017 al 31-01-2018.

Gestione e realizzazione lavori pubblici mediante progettazione, approvazione, esecuzione, collaudo di opere quali: ponti, difese arginali, opere trasversali di regimazione idraulica, di nuova costruzione o sistemazione e recupero delle esistenti.

Attività di supporto al Responsabile del Procedimento per opere pubbliche progettate e dirette da collaboratori esterni all'Amministrazione.

Restauro di beni tutelati e manutenzione di edifici.

Alta sorveglianza, con accertamento finale di conformità tecnico economica amministrativa, nei lavori finanziati dalla Regione del Veneto, per il restauro e il consolidamento statico degli edifici non statali sottoposti a tutela ai sensi dell'ex L. 1947/39 ora d.lgs. 490/99.

Docenze universitarie riferite al sistema dei lavori pubblici e sul restauro.

Corsi e conferenze presso Ordini professionali e Associazioni su vari argomenti.

• Esperienze significative

Presso la **REGIONE del VENETO**

• Date (da - a)

Dal 01-10-2016 alla data odierna

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

REGIONE DEL VENETO (Sezione Risorse Umane - Palazzo Sceriman Cannaregio, 168 - 30121 Venezia) a tempo indeterminato, pieno senza aspettativa

• Tipo di azienda o settore

Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - Genio Civile Belluno

• Tipo di impiego

Funzionario Esperto cat. D3/6 Posizione Organizzativa "A"

• Principali mansioni e responsabilità

Titolare Ufficio Opere idrauliche coordinamento (delle PO fascia B, fascia C e altri dipendenti)



Page 1 di 18

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità | <p>Dal 01-01-2014 al 30-09-2016
 REGIONE DEL VENETO (Sezione Risorse Umane – Palazzo Sceriman Cannaregio, 168 - 30121 Venezia) a tempo indeterminato, pieno senza aspettativa
 Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno - Settore del Genio Civile di Belluno poi Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Operativa - Genio Civile Belluno
 Funzionario Esperto cat. D3/6 Posizione Organizzativa "C"
 Titolare dell'Ufficio 2 Pronti interventi e manutenzione opere idrauliche</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità | <p>Dal 29-04-2011 al 31-12-2013
 REGIONE DEL VENETO (Sezione Risorse Umane – Palazzo Sceriman Cannaregio, 168 - 30121 Venezia) a tempo indeterminato, pieno senza aspettativa
 Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno - Settore del Genio Civile di Belluno
 Funzionario Esperto cat. D3/5 Posizione Organizzativa "C"
 Titolare dell'Ufficio 2 Pronti interventi e manutenzione opere idrauliche</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità | <p>Dal 01-01-2010 al 28-04-2011
 REGIONE DEL VENETO (Sezione Risorse Umane – Palazzo Sceriman Cannaregio, 168 - 30121 Venezia) a tempo indeterminato, pieno senza aspettativa
 Unità di Progetto Genio Civile di Belluno
 Funzionario Esperto cat. D3/5
 Titolare dell'Ufficio Pronti interventi</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità | <p>Dal 01-05-2006 al 31-12-2009
 REGIONE DEL VENETO (Sezione Risorse Umane – Palazzo Sceriman Cannaregio, 168 - 30121 Venezia) a tempo indeterminato, pieno senza aspettativa
 Unità di Progetto Genio Civile di Belluno
 Funzionario Esperto cat. D3/4
 Titolare dell'Ufficio Pronti interventi</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità | <p>Dal 01-01-2006 al 30-04-2006
 REGIONE DEL VENETO (Sezione Risorse Umane – Palazzo Sceriman Cannaregio, 168 - 30121 Venezia) a tempo indeterminato, pieno senza aspettativa
 Unità di Progetto Genio Civile di Belluno
 Funzionario Esperto cat. D3/4
 Titolare dell'Ufficio Concessioni derivazioni d'acqua</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità | <p>Dal 25-06-2002 al 31-12-2005
 REGIONE DEL VENETO (Sezione Risorse Umane – Palazzo Sceriman Cannaregio, 168 - 30121 Venezia) a tempo indeterminato, pieno senza aspettativa
 Unità di Progetto Genio Civile di Belluno
 Funzionario Esperto cat. D3
 Titolare dell'Ufficio Concessioni derivazioni d'acqua</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità | <p>Dal 15.5.2002 al 24.06.2002
 REGIONE DEL VENETO (Sezione Risorse Umane – Palazzo Sceriman Cannaregio, 168 - 30121 Venezia) a tempo indeterminato, pieno senza aspettativa
 Genio Civile di Belluno
 Funzionario Esperto cat. D3
 Titolare dell'Ufficio Opere edili e infrastrutture (sismica)</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità | <p>Dal 06.07.2001 al 14.05.2002
 REGIONE DEL VENETO (Sezione Risorse Umane – Palazzo Sceriman Cannaregio, 168 - 30121 Venezia) a tempo indeterminato, pieno senza aspettativa
 Genio Civile di Belluno
 Funzionario Esperto cat. D3
 Titolare dell'Ufficio risorse idriche concessioni</p> |



Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del



- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità | <p>Dal 01.12.1999 al 05.07.2001</p> <p>REGIONE DEL VENETO (Sezione Risorse Umane – Palazzo Sceriman Cannaregio, 30121 Venezia) a tempo indeterminato, pieno senza aspettativa</p> <p>Genio Civile di Belluno</p> <p>Funziario Tecnico, 8^a q.f. (vincitore di concorso Decreto direzione regionale gestione risorse umane 22.9.1999 n° 1698) corrispondente all'attuale categoria D3</p> <p>Titolare dell'Ufficio infrastrutture</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità | <p>Dal 01.05.1997 al 30.11.1999</p> <p>REGIONE DEL VENETO (Sezione Risorse Umane – Palazzo Sceriman Cannaregio, 168 - 30121 Venezia) a tempo indeterminato, pieno senza aspettativa</p> <p>Genio Civile di Belluno</p> <p>Istruttore Direttivo Tecnico, categoria professionale ex 7^a q.f. l.e.d. – livello economico differenziato DPR 333/1990 - corrispondente all'attuale categoria D2</p> <p>Progettazione e direzione lavori opere pubbliche di competenza regionale</p> |
| Presso il COMUNE di PIEVE D'ALPAGO | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità | <p>Dal 01.10.1990 al 30.04.1997</p> <p>Comune di PIEVE D'ALPAGO via Roma, 31 – 32010 Pieve d'Alpago (BL) a tempo indeterminato, pieno senza aspettativa</p> <p>Ufficio Tecnico Comunale</p> <p>Istruttore Direttivo Tecnico, categoria professionale ex 7^a q.f. l.e.d. – livello economico differenziato DPR 333/1990 - corrispondente all'attuale categoria D2</p> <p>Responsabile apicale dell'Ufficio Tecnico Comunale in materia di: Edilizia, Urbanistica, Lavori Pubblici, Espropri, Gestione, Manutenzione Patrimonio pubblico e Servizi comunali quali trasporti scolastici, urbani, acquedotto, fognatura, illuminazione pubblica, gestione con organizzazione personale pertinente ai settori.</p> <p>Esame e gestione pratiche edilizie, gestione varianti al PRG e al RE, progettazione, direzione lavori e collaudo opere di competenza comunale. Gestione lavori pubblici progettati da collaboratori esterni al Comune con appalto, pagamenti. Gestione espropri per pubblica utilità. Acquisto macchine, attrezzi, beni e servizi connessi alla gestione dei servizi. Gestione operai, addetti alle pulizie e polizia locale. Predisposizione Piani di Protezione Civile.</p> <p>Attività di supporto alle decisioni della Giunta e del Consiglio Comunale con indagini, relazioni, analisi costi benefici e supporto tecnico con parere prima dell'adozione delle deliberazioni.</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità | <p>Dal 28.05.1988 al 30.09.1990</p> <p>Comune di PIEVE D'ALPAGO via Roma, 31 – 32010 Pieve d'Alpago (BL) a tempo indeterminato, pieno senza aspettativa</p> <p>Ufficio Tecnico Comunale</p> <p>Istruttore Direttivo Tecnico, categoria professionale ex 7^a q.f. - corrispondente all'attuale categoria D1</p> <p>Responsabile apicale dell'Ufficio Tecnico Comunale in materia di: Edilizia, Urbanistica, Lavori Pubblici, Espropri, Gestione, Manutenzione Patrimonio pubblico e Servizi comunali quali trasporti scolastici, urbani, acquedotto, fognatura, illuminazione pubblica, gestione con organizzazione personale pertinente ai settori.</p> <p>Esame e gestione pratiche edilizie, gestione varianti al PRG e al RE, progettazione, direzione lavori e collaudo opere di competenza comunale. Gestione lavori pubblici progettati da collaboratori esterni al Comune con appalto, pagamenti. Gestione espropri per pubblica utilità. Acquisto macchine, attrezzi, beni e servizi connessi alla gestione dei servizi. Gestione operai, addetti alle pulizie e polizia locale. Predisposizione Piani di Protezione Civile.</p> <p>Attività di supporto alle decisioni della Giunta e del Consiglio Comunale con indagini, relazioni, analisi costi benefici e supporto tecnico con parere prima dell'adozione delle deliberazioni.</p> |

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del



<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità 	<p>Dal 23.02.1981 al 27.05.1988</p> <p>Comune di PIEVE D'ALPAGO via Roma, 31 – 32010 Pieve d'Alpago (BL) a tempo indeterminato, pieno senza aspettativa</p> <p>Ufficio Tecnico Comunale</p> <p>Assistente Tecnico, categoria professionale ex 6^a q.f. - corrispondente all'attuale categoria C</p> <p>Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale in materia di: Edilizia, Urbanistica, Gestione, Manutenzione Patrimonio pubblico e Servizi comunali quali trasporti scolastici, urbani, acquedotto, fognatura, illuminazione pubblica. Gestione con organizzazione personale pertinente ai settori con prevalente esame di pratiche edilizie.</p> <p>Presso AZIENDE PRIVATE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità 	<p>Dal 31.03.1980 al 06.12.1980</p> <p>Impresa costruzioni edili stradali Orlando Dal Farra, di Puos d'Alpago, (poi confluita in VENETA Dal Farra S.r.l. Sede amministrativa Via Monte Cavallo, n. 79 - 32015 Puos d'Alpago sede operativa Frazione Lizzona, 69 Ponte nelle Alpi) a tempo indeterminato, pieno senza aspettativa</p> <p>Impresa di costruzioni edili e stradali</p> <p>Geometra con mansioni di capo cantiere</p> <p>Organizzazione, contabilità lavori e coordinamento di cantieri, con la presenza di 5-15 operai per costruzione di una strada comunale in comune di Falcade (BL), ampliamento del cimitero di Falcade (BL) e parziale costruzione di un complesso edilizio composto da tre fabbricati a Venas di Cadore (BL).</p> <p>Presso il COMUNE di CHIES D'ALPAGO</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità 	<p>Dal 07.12.1979 al 07.03.1980</p> <p>Comune di CHIES D'ALPAGO Piazza Roma – 32010 Lamosano di Chies d'Alpago (BL) a tempo determinato, pieno senza aspettativa</p> <p>Ufficio Tecnico Comunale</p> <p>Assistente Tecnico, categoria professionale ex 6^a q.f. - corrispondente all'attuale categoria C</p> <p>Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale in materia di: Edilizia, Urbanistica con esame di pratiche edilizie.</p> <p>Presso MINISTERO DELLA DIFESA</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità 	<p>Dal 15.03.1978 al 06.03.1979</p> <p>Ministero della Difesa c/o Caserma Salsa di Belluno (BL) e Caserma Rossi di Merano (BZ)</p> <p>Centro Addestramento Reclute</p> <p>Istruttore reclute</p> <p>Istruttore e comando di una squadra di 20-25 reclute</p> <p>Presso AZIENDE PRIVATE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità 	<p>Tre periodi per complessivi anni uno e mesi due</p> <p>Impresa costruzioni F.lli Dal Farra, di Puos d'Alpago a tempo determinato, pieno</p> <p>Impresa di costruzioni edili</p> <p>Apprendista muratore</p> <p>Attività di supporto e collaborazione alle maestranze edilizie, carpentieri, ferraioi.</p>

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del



ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Qualifica conseguita

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

- Date (da – a)
- Tipo di formazione
 - Organizzatore
 - Titolo
- Crediti formativi n°

- Date (da – a)
- Tipo di formazione
 - Organizzatore
 - Titolo
- Crediti formativi n°

- Date (da – a)
- Tipo di formazione
 - Organizzatore
 - Titolo
- Crediti formativi n°

ISTRUZIONE SCOLASTICA - UNIVERSITARIA

31-03-1999
Istituto Universitario di Architettura di Venezia

Attinenti al Corso di laurea in Architettura con area: Progettuale, Tecnologica, Storica, Urbanistica, Restauro, Tecnico scientifica, Sociologica, Legislativa ecc.

Laurea in Architettura voto 110/110 + LODE
Diploma di laurea Vecchio Ordinamento

Seconda sessione anno 2000 in data 22-11-2000
Istituto Universitario di Architettura di Venezia

Attinenti ai programmi di abilitazione professionale

Abilitazione Professionale attività di architetto
Abilitazione Professionale attività di architetto

16-02-2002
Ordine degli Architetti della Provincia di Belluno

Iscrizione Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Belluno con n° 358

29-07-1977
Istituto Tecnico Statale per Geometri "Andrea Colotti" di Feltre

Programmi previsti dal Ministero della Pubblica Istruzione per le scuole di geometra.

Diploma di geometra voto 60/60
Diploma di scuola superiore

FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA - CREDITI FORMATIVI

24-06-2017
Seminario
Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Venezia
ORDINE DIGITALE E FORMAZIONE CONTINUA – AUSILI OPERATIVI
4

09-06-2017
Convegno
Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti – Centro Studi Bellunese
IL PUNTO SULLA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
3

11-05-2017
Seminario
Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti - Varie
PROGETTARE COSTRUIRE E ABITARE SOSTENIBILE: COSTRUIRE IN SICUREZZA EDIFICI IN LEGNO CERTIFICATI
5

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del



• Date (da - a)	06-06-2016
• Tipo di formazione	Seminario
Organizzatore	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti - Valsir
Titolo	IMPIANTI PER IL DRENAGGIO DI ACQUE METEORICHE: SISTEMI CONVENZIONALI E SIFONICI
• Crediti formativi n°	3
• Date (da - a)	31-05-2016
• Tipo di formazione	Conferenza Prof. Maria Bonaiti
Organizzatore	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti – Centro studi Tiziano e Cadore
Titolo	LOUIS I. KAHN – RICERCA DELL'ARCHITETTURA
• Crediti formativi n°	4
• Date (da - a)	19-05-2016
• Tipo di formazione	Seminario
Organizzatore	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti – Color Service Zanetti
Titolo	COIBENTAZIONE IN EDILIZIA CON I PRODOTTI NATURALI: LA CANAPA, LA CALCE, LA LANA DI PECORA, LA SCHIUMA MINERALE
• Crediti formativi n°	8
• Date (da - a)	12-05-2016
• Tipo di formazione	Seminario
Organizzatore	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti – Color Service Zanetti
Titolo	L'USO DELLA CALCE NEL RESTAURO: COME INTERVENIRE SULLE MURATURE UMIDE E DEGRADATE
• Crediti formativi n°	8
• Date (da - a)	06-05-2016
• Tipo di formazione	Convegno
Organizzatore	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti – Regole di Cortina d'Ampezzo
Titolo	FILIERA DEL LARICE, AMBIENTE, ESBOSCO, LAVORAZIONE, PRODUZIONE, UTILIZZO E SOSTENIBILITA'
• Crediti formativi n°	6
• Date (da - a)	03-05-2016
• Tipo di formazione	Seminario
Organizzatore	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti - Valsir
Titolo	PROGETTAZIONE EVOLUTA DEGLI IMPIANTI DI SCARICO NEGLI EDIFICI
• Crediti formativi n°	3
• Date (da - a)	28-04-2016
• Tipo di formazione	Seminario
Organizzatore	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti - Ecobeton
Titolo	L'IMPERMEABILIZZAZIONE DEL CALCESTRUZZO
• Crediti formativi n°	4
• Date (da - a)	30-03-2016
• Tipo di formazione	Seminario
Organizzatore	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti - Valsir
Titolo	GLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE SANITARIA CON TUBAZIONI MULTISTRATO SECONDO UNI 9182:2014 E NORME DEL GRUPPO UNI EN 806
• Crediti formativi n°	3

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del



• Date (da – a)	13-02-2016
• Tipo di formazione	Convegno
Organizzatore	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti
Titolo	TRASFORMARE IL COSTRUITO IN LUOGO SICURO: APPLICAZIONI INGENERISTICHE
• Crediti formativi n°	3
• Date (da – a)	30-11-2015
• Tipo di formazione	Corso di aggiornamento professionale
Organizzatore	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti – Centro Studi Bellunese
Titolo	DIREZIONE DEI LAVORI NEGLI APPALTI PUBBLICI: DAL CONTRATTO AL COLLAUDO
• Crediti formativi n°	8
• Date (da – a)	06-11-2015
• Tipo di formazione	Convegno
Organizzatore	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti
Titolo	COSTRUIRE IN ALTA QUOTA, ARCHITETTURA, LEGNO, TECNOLOGIA
• Crediti formativi n°	4
• Date (da – a)	03-11-2015
• Tipo di formazione	Corso di aggiornamento professionale
Organizzatore	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti
Titolo	ACUSTICA DEGLI EDIFICI E TENUTA ALL'ARIA DELL'INVOLUCRO
• Crediti formativi n°	8
• Date (da – a)	31-10-2015
• Tipo di formazione	Convegno
Organizzatore	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti
Titolo	CASE DI MONTAGNA. INTERIOR DESIGN E PROGETTAZIONE SOSTENIBILE
• Crediti formativi n°	4
• Date (da – a)	14-10-2015
• Tipo di formazione	Conferenza Prof. Maria Bonaiti
Organizzatore	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti – Centro studi Tiziano e Cadore
Titolo	LE CORBUSIER: DA VILLA SAVOYE A VILLA SHODHAN
• Crediti formativi n°	4
• Date (da – a)	13-10-2015
• Tipo di formazione	Conferenza
Organizzatore	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti – Associazione Confini Comuni si Santa Giustina
Titolo	LA CONSERVAZIONE DEI PAESAGGI TRADIZIONALI
• Crediti formativi n°	2
• Date (da – a)	03-10-2015
• Tipo di formazione	Conferenza
Organizzatore	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti – Consorzio Filiera del Legno
Titolo	GLI ALBERI NELL'ARCHITETTURA, NELL'ARTE, NEL PAESAGGIO, NELLA VITA
• Crediti formativi n°	2
• Date (da – a)	07-03-2015
• Tipo di formazione	Convegno
Organizzatore	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del



<p>Titolo</p> <p>• Crediti formativi n°</p> <p>• Date (da – a)</p> <p>• Tipo di formazione</p> <p>Organizzatore</p> <p>Titolo</p> <p>• Crediti formativi n°</p> <p>• Date (da – a)</p> <p>• Tipo di formazione</p> <p>Organizzatore</p> <p>Titolo</p> <p>• Crediti formativi n°</p> <p>• Date (da – a)</p> <p>• Tipo di formazione</p> <p>Organizzatore</p> <p>Titolo</p> <p>• Crediti formativi n°</p> <p>• Date (da – a)</p> <p>• Tipo di formazione</p> <p>Organizzatore</p> <p>Titolo</p> <p>• Crediti formativi n°</p> <p>• Date (da – a)</p> <p>• Tipo di formazione</p> <p>Organizzatore</p> <p>Titolo</p> <p>• Crediti formativi n°</p> <p>• Date (da – a)</p> <p>• Tipo di formazione</p> <p>Organizzatore</p> <p>Titolo</p> <p>• Crediti formativi n°</p> <p>• Date (da – a)</p> <p>• Tipo di formazione</p> <p>Organizzatore</p> <p>Titolo</p> <p>• Crediti formativi n°</p> <p>• Date (da – a)</p> <p>• Tipo di formazione</p> <p>Organizzatore</p> <p>Titolo</p> <p>• Crediti formativi n°</p> <p>• Date (da – a)</p> <p>• Tipo di formazione</p> <p>Organizzatore</p> <p>Titolo</p> <p>• Crediti formativi n°</p>	<p>RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO STORICO NEI BORGHI E NELLE AREE RURALI</p> <p>3</p> <p>06-03-2015</p> <p>Seminario</p> <p>Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti – Belluno Tecnologia</p> <p>VULNERABILITÀ SISMICA E NCT</p> <p>3</p> <p>20-11-2014</p> <p>Corso di aggiornamento professionale</p> <p>Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti – Tipografia Antiga</p> <p>APPROFONDIRE LA CONOSCENZA DELLA TIPOGRAFIA, LEGATORIA E CALLIGRAFIA</p> <p>6</p> <p>03-10-2014</p> <p>Visite a mostre di architettura</p> <p>Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti</p> <p>CONSTRUCTIVE ALPS</p> <p>1</p> <p>03-10-2014</p> <p>Convegno</p> <p>Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti - Bampo MURATURE PORTANTI E DA TAMPONAMENTO ALLA LUCE DELLE NCT '08 – RINFORZI STRUTTURALI</p> <p>2</p> <p>01-07-2014</p> <p>Seminario</p> <p>Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti</p> <p>L'ABOLIZIONE DELLE TARIFFE PROFESSIONALI. IL DECRETO PARAMETRI 143.2013</p> <p>2</p> <p>06-06-2014</p> <p>Seminario</p> <p>Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti – Ordine Ingegneri della Provincia di Belluno</p> <p>TECNOLOGIE AVANZATE DI INDAGINI INDIRECTE SUGLI EDIFICI</p> <p>6</p> <p>30-05-2014</p> <p>Seminario</p> <p>Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti</p> <p>NUOVO CODICE DEONTOLOGICO E FORMAZIONE CONTINUA</p> <p>2</p> <p>22-02-2014</p> <p>Conferenza</p> <p>Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti</p> <p>INCLINAZIONI 50/70 – COMPOSIZIONE E STRUTTURA. L'ESPERIENZA DELLA PREFABBRICAZIONE NEI SISTEMI COSTRUTTIVI DEGLI ARCHITETTI VALLE E MACOLA</p> <p>2</p>
---	---

Reg. 8 di 18

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del



• Date (da - a)	21-02-2014
• Tipo di formazione	Seminario
Organizzatore	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti
Titolo	INCLINAZIONI 50/70 – RICERCA TECNOLOGICA E COMUNICAZIONE. SPERIMENTAZIONE E POSSESSO INDUSTRIALE NELLA PRODUZIONE B&B ITALIA E NELL'ESPERIENZA DI TOBIA SCARPA
• Crediti formativi n°	2
• Date (da - a)	14-02-2014
• Tipo di formazione	Seminario
Organizzatore	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti
Titolo	INCLINAZIONI 50/70 – PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE. RICERCA E MATERIALI DI FLOS TRA GLI ANNI '50 E '70
• Crediti formativi n°	2
• Date (da - a)	10-02-2014
• Tipo di formazione	Visite e mostre di architettura
Organizzatore	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti
Titolo	INCLINAZIONI
• Crediti formativi n°	1
• Date (da - a)	12-12-2013
• Tipo di formazione	Seminario
Organizzatore	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti
Titolo	SEMINARIO KEIMFARBEN: ARCHITETTURA DEL XX SECOLO. IL BAUHAUS E LE TENDENZE RAZIONALISTE
• Crediti formativi n°	3
• Date (da - a)	10-12-2013
• Tipo di formazione	Seminario
Organizzatore	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti
Titolo	POLIZZA DI RESPONSABILITÀ CIVILE PROFESSIONALE. COME VALUTARLA, COME SCEGLIERLA
• Crediti formativi n°	3
• Date (da - a)	21-11-2013
• Tipo di formazione	Giornata di studio
Organizzatore	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti
Titolo	SOLUZIONI IN LATERIZIO PER EDIFICI SOSTENIBILI
• Crediti formativi n°	3
• Date (da - a)	11-10-2013
• Tipo di formazione	Conferenza
Organizzatore	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Belluno – Fondazione Architettura Belluno Dolomiti
Titolo	ARCHITETTURA D'ALTA QUOTA. NUOVI SCENARI ALPINI –OLV 2013
• Crediti formativi n°	2
CORSI, SEMINARI, MASTER, ECC. (Precedenti o non soggetti a crediti formativi)	
• Date (da - a)	22 e 29-05-2017
• Tipo di formazione	Corso
Organizzatore	Regione del Veneto – Unità Organizzativa Genio Civile di Belluno
Titolo	CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ANTINCENDIO LIVELLO DI RISCHIO MEDIO

Allegato **A** alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del



• Date (da – a)	28-11-2016
• Tipo di formazione	Corso
Organizzatore	Regione del Veneto – Unità Organizzativa Organizzazione e Sviluppo
Titolo	SEMINARIO DI FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE – EDIZIONE 1
• Date (da – a)	dal 28-4-2014 al 29-4-2014 per la durata di 2 giorni 14 ore
• Tipo di formazione	Corso base
Organizzatore	Direzione Risorse Umane della Regione del Veneto
Titolo	ADOBE PHOTOSHOP BASE
• Date (da – a)	25-02-2014 per la durata di 8 ore
• Tipo di formazione	Corso avanzato GNNSS
Organizzatore	Regione del Veneto in collaborazione con Geotopsrl
Titolo	RETI GNSS E SISTEMI DI POSIZIONAMENTO
• Date (da – a)	in data 18-19 febbraio 2014 per la durata di 16 ore
• Tipo di formazione	Corso avanzato GNNSS
Organizzatore	Regione del Veneto in collaborazione con Geotopsrl
Titolo	RILIEVI CON TECNICHE GNSS
• Date (da – a)	dal 14-10-2013 al 15-10-2013 per la durata di due giorni 14 ore
• Tipo di formazione	Corso avanzato
Organizzatore	Direzione Risorse Umane della Regione del Veneto
Titolo	FORMAZIONI INFORMATICA IN AMBIENTE WINDOWS – MODULO EXCEL AVANZATO
• Date (da – a)	08-03-2013
• Tipo di formazione	Convegno
Organizzatore	EdicomEdizioni
Titolo	RECUPERARE E RIQUALIFICARE IL PATRIMONIO EDILIZIO
• Date (da – a)	dal 02-11-2012 al 31-12-2012
• Tipo di formazione	Corso
Organizzatore	Unità di Progetto sicurezza e qualità della Regione del Veneto
Titolo	ATTUAZIONE D.LGS 81/2008: SICUREZZA IN UFFICIO
• Date (da – a)	29-05.2012 / 01-06-2012 /19-10-2012
• Tipo di formazione	Corso
Organizzatore	Regione del veneto e condotto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Belluno
Titolo	ADETTO ANTINCENDIO
• Date (da – a)	10-10-2012
• Tipo di formazione	Corso
Organizzatore	Unità di Progetto sicurezza e qualità della Regione del Veneto
Titolo	ATTUAZIONE D.LGS 81/2008: D.LGS 81-2008 PER LAVORATORI
• Date (da – a)	10-10-2012
• Tipo di formazione	Corso
Organizzatore	Unità di Progetto sicurezza e qualità della Regione del Veneto
Titolo	ATTUAZIONE D.LGS 81/2008: IL LAVORO AL VIDEOTERMINALE
• Date (da – a)	dicembre 2011 per la durata di 8 ore
• Tipo di formazione	Corso
Organizzatore	Regione del Veneto condotto da Studio Fascina di Belluno
Titolo	INFORMAZIONE PER PREPOSTI AI FINI DELLA SICUREZZA

Pag. 10 di 18

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del



• Date (da – a)	20-10-2010 per la durata di un giorno
• Tipo di formazione	Corso aggiornamento
Organizzatore	Regione del Veneto e da RADARMETEO
Titolo	UTILIZZO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO METEOROLOGICO E DI SUPPORTO ALLE DECISIONI E APPLICAZIONI METEOROLOGICHE OPERATIVE
• Date (da – a)	27-05-2010, per la durata di un giorno
• Tipo di formazione	Seminario
Organizzatore	Venezia Studi srl
Titolo	IL COLLAUDO DEI LAVORI PUBBLICI
• Date (da – a)	17 e 18-03-2010, per la durata di 16 ore con giudizio ottimo nell'esame finale
• Tipo di formazione	Minimaster
Organizzatore	Venezia Studi srl
Titolo	LE RISERVE DELL'APPALTATORE E LE DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DEI LAVORI, DEL RUP E DEL COMMITTENTE
• Date (da – a)	31-10-2009, per la durata di 6 ore
• Tipo di formazione	Tavola rotonda
Organizzatore	Comune di Limana in Belluno
Titolo	PROFILI PROBLEMATICI DEL PIANO CASA DELLA REGIONE VENETO
• Date (da – a)	20-02-2009 per la durata di un giorno
• Tipo di formazione	Seminario
Organizzatore	Confindustria Belluno Dolomiti e C.I.P.A. di Belluno
Titolo	FILIERA DELLE COSTRUZIONI: ASPETTI AMBIENTALI E NOVITÀ TECNOLOGICHE PER IL SETTORE
• Date (da – a)	26-09-2008 per la durata di un giorno
• Tipo di formazione	Corso tecnico pratico
Organizzatore	Ente Sviluppo Porfido di Albiano Trento
Titolo	IL PORFIDO DALL'ESTRAZIONE ALLA POSA IN OPERA
• Date (da – a)	07-03-2008, per la durata di un giorno
• Tipo di formazione	Seminario
Organizzatore	Venezia Studi srl
Titolo	PRIMA ANALISI DELLE NOVITÀ RECAE DAL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI
• Date (da – a)	attestato regionale del 18-03-2007;
• Tipo di formazione	Benemerenzia
Organizzatore	Ministero dell'interno decreto 3-7-2008
Titolo	BENEMERENZA CON MEDAGLIA PER L'OPERA E L'IMPEGNO PRESTATI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'EMERGENZA NELLE REGIONI DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE COLPITE DAL SISMA DEL 1997
• Date (da – a)	13 al 21 giugno 2005 per 40 ore con valutazione ottima nell'esame finale
• Tipo di formazione	Corso
Organizzatore	Centro regionale del Veneto per la previsione e la prevenzione in materia di protezione CIVILEDAL
Titolo	CORSO DI FORMAZIONE TECNICI REPERIBILI DI SALE OPERATIVE DENOMINATO SA.OP.1.05
• Date (da – a)	svolto tra il 2004-2005, per la durata di 48 ore
• Tipo di formazione	Corso
Organizzatore	Federazione regionale degli ingegneri del Veneto
Titolo	CORSO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO SULLE NUOVE NORME TECNICHE IN ZONA SISMICA 1° E 3° MODULO

Allegato **A** alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del



• Date (da - a)	16 al 18-5-2005, per la durata di 3 giornate 24 ore
• Tipo di formazione	Corso avanzato
Organizzatore	ELEA Spa Formazione e Consulenze
Titolo	AUTOCAD 2004 3D
• Date (da - a)	04-05-2005, per la durata di un giorno
• Tipo di formazione	Corso
Organizzatore	Centro regionale del Veneto per la previsione e la prevenzione in materia di protezione civile
Titolo	PERCORSO FORMATIVO PER "RESPONSABILE DI BACINO"
• Date (da - a)	27 al 29 aprile 2005 per 24 ore con valutazione ottima nell'esame finale
• Tipo di formazione	Corso
Organizzatore	Centro regionale del Veneto per la previsione e la prevenzione in materia di protezione civile
Titolo	PERCORSO FORMATIVO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE PER "RESPONSABILI DI BACINO"
• Date (da - a)	24-01-2003 al 26-06-2003 svolto su 13 incontri per la durata di 60 ore
• Tipo di formazione	Corso
Organizzatore	Ordine degli Architetti P.P.C. della provincia di Belluno
Titolo	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER GLI ISCRITTI ALL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P. E C. DI BELLUNO
• Date (da - a)	18-06-2003, per la durata di un giorno
• Tipo di formazione	Corso
Organizzatore	Istituto Giuridico Opere Pubbliche in Venezia
Titolo	LE RISERVE DELL'APPALTATORE E LE DETERMINAZIONI DEL COMMITTENTE
• Date (da - a)	04-06-2003, per la durata di un giorno
• Tipo di formazione	Convegno
Organizzatore	Ordine degli Architetti P.P. e C. di Belluno
Titolo	LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ: DALLA RETE NATURA 2000 ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
• Date (da - a)	25-10-2002 al 14-03-2003, dalla durata di 16 giornate circa 130 ore
• Tipo di formazione	Corso
Organizzatore	Fondazione Architetti di Treviso coordinato dal Soprintendente prof. Guglielmo Monti
Titolo	DI RESTAURO SU BENI ARCHITETTONICI OGGETTO DI TUTELA (D.LGS. 490/99)
• Date (da - a)	25-10-2001 a 01-02-2002, per complessive 104 ore
• Tipo di formazione	Master
Organizzatore	Fondazione Architetti della Provincia di Treviso coordinato dal prof. Virginio Bettini
Titolo	MASTER DI SPECIALIZZAZIONE SULLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
• Date (da - a)	03-10-2001 al 09-10-2001 per 4 lezioni
• Tipo di formazione	Corso
Organizzatore	Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Belluno
Titolo	ADDETTO ANTINCENDIO, AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L. 609/96
• Date (da - a)	27-02-2001 al 19-04-2001, e, per la durata di 50 ore
• Tipo di formazione	Corso di aggiornamento
Organizzatore	A.N.A.P.I.A. autorizzato dalla Regione con DGR 3216/2000
Titolo	GESTIONE INFORMATIZZATA DEI SERVIZI DEL SETTORE AMBIENTALE E TERRITORIALE
• Date (da - a)	21-03-2000 al 25-10-2001 per la durata di 60 ore
• Tipo di formazione	Corso
Organizzatore	ing. Roberto Tonellato incaricato con DGR 4916/1999
Titolo	MODULI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI NORMATIVE TECNICHE EUROPEE

Rep. 12 di 18

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale



N° del

<ul style="list-style-type: none"> • Date (da - a) • Tipo di formazione Organizzatore Titolo 	<p>20 giugno al 14 luglio 2000, per 4 giornate</p> <p>Corso</p> <p>Assindustria di Belluno</p> <p>FORUM SUI LAVORI PUBBLICI</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da - a) • Tipo di formazione Organizzatore Titolo 	<p>16-23-30 maggio 1997 per la durata di 7 ore</p> <p>Corso</p> <p>Laboratorio R'bk (Snc) di Belluno</p> <p>PROVE SUI MATERIALI DA COSTRUZIONE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da - a) • Tipo di formazione Organizzatore Titolo 	<p>15-02-1997 al 15-03-1997 per la durata di cinque giorni</p> <p>Corso</p> <p>Associazione culturale ricerche e fortificazioni altomedioevali</p> <p>IV SEMINARIO DI SPECIALIZZAZIONE IN ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da - a) • Tipo di formazione Organizzatore Titolo 	<p>25-26-27 maggio 1992, durata 3 giornate;</p> <p>Corso</p> <p>Regione del Veneto e dall'ISAPREL</p> <p>PREDISPOSIZIONE DEI PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE</p>
CAPACITÀ E COMPETENZE	
PERSONALI	
<i>Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.</i>	
MADRELINGUA	ITALIANO
ALTRE LINGUA	
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di lettura • Capacità di scrittura • Capacità di espressione orale 	<p>TEDESCO</p> <p>elementare</p> <p>elementare</p> <p>elementare</p>
CAPACITÀ E COMPETENZE	
RELAZIONALI	
<i>Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da - a) Organizzatore Titolo 	<p>RAPPORTO CON CITTADINI E UTENTI</p> <p>COLLABORAZIONI E CONFRONTI CON ESPERTI MULTIDISCIPLINARI, PROFESSIONISTI, FUNZIONARI, RICERCATORI, PROFESSORI UNIVERSITARI ECC.</p> <p>PRESENTAZIONE DI STUDI, PROPOSTE IN CONFERENZE PUBBLICHE</p> <p>LEZIONI E CORSI UNIVERSITARI, A ORDINI PROFESSIONALI, ASSOCIAZIONI</p> <p>ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE DECISIONI DI ORGANI COMUNALI (SINDACO, ASSESSORI, GIUNTA E CONSIGLIO COMUNALE) CON INDAGINI, RELAZIONI, ANALISI COSTI BENEFICI E SUPPORTO TECNICO CON PARERE PRIMA DELL'ADOZIONE DELLE DELIBERAZIONI</p> <p>RAPPORTI GESTIONALI CON SQUADRE E PERSONALE ADDETTO A VARI SERVIZI</p>
DOCENZE UNIVERSITARIE	
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da - a) Organizzatore Titolo 	<p>anno accademico 2008, 12 lezioni</p> <p>Università di Padova, Dipartimento di innovazione meccanica e gestionale – decano settore scientifico Prof. Giuseppe Stellin - sede in Via Venezia, 1 - 35131 Padova - facoltà di ingegneria</p> <p>Collaborazione all'ing. Giovanni B. Matteotti;</p> <p>CORSO LAVORI PUBBLICI E LA CONTABILITÀ DELLE OPERE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da - a) Organizzatore Titolo 	<p>anno accademico 2007, 10 lezioni</p> <p>Università di Padova, Dipartimento di innovazione meccanica e gestionale – decano settore scientifico Prof. Giuseppe Stellin - sede in Via Venezia, 1 - 35131 Padova - facoltà di ingegneria;</p> <p>CORSO LAVORI PUBBLICI E LA CONTABILITÀ DELLE OPERE</p>

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del



- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) Organizzatore Titolo | <p>anno accademico 1999-2001, 4 lezioni
Istituto Universitario di Architettura di Venezia – Corso di Restauro Prof. Giuseppe Cristini,
RESTAURO DEL TEATRO "LA SENA" DI FELTRE</p> <p>DOCENZE ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) Organizzatore Titolo | <p>ottobre-novembre 2008 per complessive 30 ore
Fondazione Architetti Treviso – Prato della fiera n 21 - 31100 Treviso
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE: "IL SISTEMA DEI LAVORI PUBBLICI E LA CONTABILITÀ DELLE OPERE"</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) Organizzatore Titolo | <p>8-10-15 giugno 2005 lezioni per 12 ore
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Belluno – Piazza Martiri, 2 - 32100 Belluno
FORMAZIONE PROFESSIONALE: "LAVORI PUBBLICI E LA CONTABILITÀ DELLE OPERE"</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) Organizzatore Titolo | <p>1-2 ottobre 2004 lezioni per 12 ore
Belluno tecnologia Associazione tra i Periti industriali della Provincia di Belluno - Piazza Martiri n - 32100 Belluno
FORMAZIONE PROFESSIONALE: "LAVORI PUBBLICI E LA CONTABILITÀ DELLE OPERE"</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) Organizzatore Titolo | <p>18 e 25 giugno 2004 lezioni per 8 ore
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Belluno – Piazza Martiri n 2 - 32100 Belluno
FORMAZIONE PROFESSIONALE: "LAVORI PUBBLICI E LA CONTABILITÀ DELLE OPERE"</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) Organizzatore Titolo | <p>27.02.2004 lezione per 6 ore
Ordine dei dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Belluno – Via del Boscon 32100 Belluno
FORMAZIONE PROFESSIONALE: "LAVORI PUBBLICI E LA CONTABILITÀ DELLE OPERE"</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) Organizzatore Titolo | <p>10.04.2003 una lezione da ore 4;
Ordine Architetti della Provincia di Belluno – Via Duomo 32100 Belluno
FORMAZIONE PROFESSIONALE: "LAVORI PUBBLICI E LA CONTABILITÀ DELLE OPERE"</p> <p>RELATORE CONFERENZE PRESSO ENTI E ASSOCIAZIONI</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) Organizzatore Titolo | <p>11-05-2017
Regione del Veneto – Direzione Difesa del Suolo – Coro di Formazione reperibili del Centro Funzionale Decentrato del Veneto – Venezia – Palazzo Linetti Sala CTR
LA CRITICITA' IDRAULICA DEL BELLUNESE</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) Organizzatore Titolo | <p>09-12-2016
COMUNE DI CHIES D'ALPAGO – Chies Teatro Minimo
IL RIUSO DEL VECCHIO CIMITERO DI CHIES</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) Organizzatore Titolo | <p>27-06-2015
Centro di Formazione Professionale Maestranze Edili nel Convegno "I mestieri dell'Edilizia" a Feltre (BL) – Feltre Sala degli Stemmii
LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO: ESIGENZE URGENTI E OPPORTUNITÀ DI OCCUPAZIONE</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) Organizzatore Titolo | <p>N° 4 conferenze in tempi diversi a studenti e alunni
Università di Palermo in visita alla Frana del Tessina, Scuole medie di Puos, Scuole Medie di Lamosano, Scuola elementare di Cadola
LA GALLERIA DRENANTE DEL TESSINA IN COMUNE DI CHIES D'ALPAGO (BL)</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) Organizzatore Titolo | <p>marzo 2014
AUSER Alpago - Palazzo Placido Fabris in Pieve d'Alpago (BL)
I LUOGHI DELL'ULTIMA DIMORA</p> |

Pag. 14 di 18

Allegato **A** alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del



- Date (da – a) 07-11-2013
Organizzatore Comune di Belluno - Rassegna "Passi e trapassi" – Sala Bianchi (BL)
Titolo CIMITERI ARMONIOSI

- Date (da – a) novembre 2012
Organizzatore AUSER Alpago - Palazzo Placido Fabris in Pieve d'Alpago (BL)
Titolo LO SFRUTTAMENTO IDRICO NEL BELLUNESE – LA DIGA DEL VAIONT

- Date (da – a) 03-11-2012
Organizzatore Palazzo Placido Fabris in Pieve d'Alpago (BL)
Titolo LA STRADA DI VIA POL – ANALISI PROGETTO STRADA PER PLOIS CURAGO

- Date (da – a) 17-03-2008
Organizzatore Provincia di Belluno (BL) – Commissione Cave Esame ampliamento Cava Marera – Intervento per conto del Comitato
Titolo OSSERVAZIONI SULL'AMPLIAMENTO DELLA CAVA "MARERA"

- Date (da – a) 17-01-2006
Organizzatore Comune di Puos d'Alpago (BL) – Seduta del Consiglio comunale partecipato – Intervento per conto del Comitato
Titolo PROBLEMATICHE DI TRAFFICO INDOTTE DALL'ATTIVITA' DI CAVA

- Date (da – a) 04-12-2005
Organizzatore Associazione Alpago Storia e Natura nel corso dei seminari "Incontriamoci al museo" c/o Museo naturalistico in Chies d'Alpago (BL)
Titolo L'EVOLUZIONE DEL PAESAGGIO

- Date (da – a) 01-12-2005
Organizzatore Camera di Commercio di Belluno nel corso del seminario tematico "La casa nella montagna bellunese: architettura e paesaggio" c/o Sala Conferenze Camera di Commercio Belluno
Titolo QUALITÀ DEL PAESAGGIO

- Date (da – a) 13-11-2005
Organizzatore Associazione Alpago Storia e Natura nel corso dei seminari "Incontriamoci al museo" c/o Museo naturalistico in Chies d'Alpago (BL)
Titolo CAMPANILI NELLA STORIA

- Date (da – a) 11-03-2005
Organizzatore Centro Sociale di Tambre (BL) – Convegno Le cave in Alpago (BL)
Titolo ANALISI COSTI BENEFICI

- Date (da – a) 27-12-2004
Organizzatore Centro Sociale di Tambre (BL) – Convegno PATI Alpago (BL)
Titolo DISSESTO IDROGEOLOGICO – DEBOLEZZA O RISORSA

- Date (da – a) 14-05-1994
Organizzatore Comunità Montana dell'Alpago (ora Unione Montana dell'Alpago) Piazza Papa Luciani, 3 - 32015 Puos d'Alpago (BL)
Titolo PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA "LO SMALTIMENTO DELLE MATERIE TERZE" con introduzione del Prof. Giovanni Campeol I.U.A.V.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

FUNZIONI ORDINARIE DI GESTIONE DEL GENIO CIVILE DI BELLUNO
GESTIONE DI CANTIERI CON 5-15 OPERAI
GESTIONE SETTORI OPERATIVI PER MANUTENZIONE SERVIZI COMUNALE COMPOSTI DA OPERAI, ADDETTI ALLE PULIZIE E POLIZIA LOCALE
GESTIONE UFFICI REGIONALI A COMPOSIZIONE VARIABILE
COORDINAMENTO E COLLABORAZIONE CON R.U.P. GESTIONE ATTIVITÀ PROGETTUALI ED ESECUTIVE DI COLLABORATORI ESTERNI, PROFESSIONISTI ED ESPERTI

Allegato **A** alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del



**CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE**

*Con computer, attrezzature specifiche,
macchinari, ecc.*

GESTIONE COMPLETA DI LAVORI PUBBLICI E PRIVATI DALLA PROGETTAZIONE, L'ESECUZIONE, LA
CONTABILIZZAZIONE FINO AL COLLAUDO
GESTIONE E MANUTENZIONE DI BENI PATRIMONIALI
GESTIONE DI PRATICHE TECNICO AMMINISTRATIVE (ANCHE COMPLESSE COME ESPROPRI PER PUBBLICA
UTILITÀ FINO AI CONTRATTI DI ACQUISIZIONE)
SIMULAZIONE, STUDI, PROPOSTE, PRATICHE ESTIMATIVE E CATASTALI

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ARTISTICHE**

Musica, scrittura, disegno ecc.

SCRITTURA DI LIBRI, FORMAZIONE DI MANIFESTI, COPERTINE, DISEGNI, DIPINTI AD ACQUERELLO,
FUMETTI, GRAFICA E IMPOSTAZIONE DI TESTI DA PUBBLICARE

PUBBLICAZIONI (LIBRI, ARTICOLI)

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Editore o Rivista Attività Titolo | <p>Luglio 2011
Edizioni DBS, Seren del Grappa, (BL)
Curatore e autore
ALTA VAL CORDEVOLE – OPERE DALL'ALLUVIONE DEL 1966 AD OGGI</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Editore o Rivista Attività Titolo | <p>giugno 2008
Editore Diade, Padova
Autore
CONTABILITÀ DEI LAVORI PUBBLICI – AGGIORNAMENTO APRILE 2008</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Editore o Rivista Attività Titolo | <p>anno 2005 n° 2
"DOLOMITI" Rivista di cultura e attualità della Provincia di Belluno" c/o Piazza Piloni, 11
Autore
I CAMPANILI DELL'ALPAGO II</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Editore o Rivista Attività Titolo | <p>novembre 2005
Biblioteca di Chies e Codenzano (BL) – Calendario di finanziamento attività culturali della
biblioteca
Autore e grafico
2005 CAMPANILI DELL'ALPAGO</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Editore o Rivista Attività Titolo | <p>anno 2004 n° 2
"DOLOMITI" Rivista di cultura e attualità della Provincia di Belluno c/o Piazza Piloni, 11
Autore
I CAMPANILI DELL'ALPAGO I</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Editore o Rivista Attività Titolo | <p>novembre 2004
Biblioteca di Chies e Codenzano (BL) – Calendario di finanziamento attività culturali della
biblioteca
Autore e grafico
2004 CAMPANILI DELL'ALPAGO</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Editore o Rivista Attività Titolo | <p>anno 2000 n° 2
"DOLOMITI" Rivista di cultura e attualità della Provincia di Belluno c/o Piazza Piloni, 11
Coautore
IL PONTE PEDONALE DI VAL IMPERINA</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Editore o Rivista Attività Titolo | <p>Novembre 1999
"MODULO" Rivista di architettura - Bologna
Intervistato
IL PONTE PEDONALE DI VAL IMPERINA</p> |

Pag 16 di 18

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del



**CAPACITÀ E COMPETENZE
INFORMATICHE**

VIDEOSCRITTURA, TABELLE ELETTRONICHE, PRESENTAZIONE MULTIMEDIALE, PROCEDURE INFORMATICHE DI DISEGNO, CONTABILITÀ E GESTIONE DI LAVORI PUBBLICI, GESTIONE POSTA ELETTRONICA E CONSULTAZIONE INTERNET

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

REALIZZAZIONE DI MODELLI E PLASTICI IN LEGNO, Balsa, POLISTIROLO, CARTA, CARTONE ECC.
IMPOSTAZIONE TESTO E SCENOGRAFIA PER VIDEO DIVULGAZIONE
MEMBRO COMMISSIONI GIUDICATRICI ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE PROFESSIONALE E COMMISSIONI DI CONCORSO

PARTECIPAZIONE A COMMISSIONI D'ESAMI

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Ente, Facoltà <li style="padding-left: 20px;">Attività <li style="padding-left: 20px;">Titolo | <p>Prima e seconda sessione 2013
Istituto Universitario di Architettura di Venezia
Membro effettivo prima commissione giudicatrice
ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE PROFESSIONALE ARCHITETTI</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Ente, Facoltà <li style="padding-left: 20px;">Attività <li style="padding-left: 20px;">Titolo | <p>Prima e seconda sessione 2010
Istituto Universitario di Architettura di Venezia
Membro effettivo prima commissione giudicatrice
ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE PROFESSIONALE ARCHITETTI</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Ente, Facoltà <li style="padding-left: 20px;">Attività <li style="padding-left: 20px;">Titolo | <p>Seconda sessione 2005
Istituto Universitario di Architettura di Venezia
Membro effettivo seconda commissione giudicatrice
ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE PROFESSIONALE ARCHITETTI</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Ente, Facoltà <li style="padding-left: 20px;">Attività <li style="padding-left: 20px;">Titolo | <p>Vari anni dal 1982 al 1987
Comuni della Provincia di Belluno e Amministrazione Provinciale
Membro effettivo commissione giudicatrice concorso
CONCORSO PER ASSUNZIONE TECNICI ED OPERAI</p> |

VIDEODIVULGAZIONE

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) <li style="padding-left: 20px;">• Ente <li style="padding-left: 20px;">Attività <li style="padding-left: 20px;">Titolo | <p>Giugno 2011
Regione Veneto 2011 – Ufficio del Genio Civile di Belluno
Redattore del testo, collaborazione regia e scenografia
DA CRITICITÀ A RISORSA: LA GALLERIA DRENANTE DEL TESSINA</p> |
|---|---|

PATENTE O PATENTI

Omissis

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

DISPOSIZIONE DEL DIRETTORE AD INTERIM, ING. M. ANTONELLO DEL 01.07-2017 DI ESPLETAMENTO FUNZIONI ORDINARIE DEL GENIO CIVILE DI BELLUNO

ATTESTATO ATTIVITÀ SVOLTA PRESSO L'UNIVERSITÀ DI PADOVA A FIRMA DEL DECANO SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ICAR/22 ESTIMO PROF. G. STELLIN

ATTESTATI DI LODEVOLTE SERVIZIO RILASCIATO DAL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI BELLUNO ING. NICOLA SALVATORE

ATTESTATI DI LODEVOLTE SERVIZIO RILASCIATO DAL DIRETTORE DEL GENIO CIVILE DI BELLUNO ING. ERMANNO GASPARI

**TRATTAMENTO DEI DATI
PERSONALI, INFORMATIVA E
CONSENSO**

Il D.lgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" regola il trattamento dei dati personali, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto di protezione dei dati personali; l'interessato deve essere previamente informato del trattamento.

Pag. 17 di 18

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

n° del



La norma in considerazione intende come "trattamento" qualunque operazione o complesso di operazioni concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca dati.

In relazione a quanto riportato autorizzo il trattamento dei dati contenuti nel presente *curriculum vitae*, nel mio interesse, di cui dovrò comunque essere informato.

Sono consapevole che mi competono i diritti previsti all'art. 7 del citato D.Lgs n. 196/2003.

6 aprile 2018

f.to Germano Dal Farra

ALLEGATI*Omissis*

Pag. 18 di 18

(Codice interno: 372630)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 908 del 19 giugno 2018

Autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio a seguito del recesso dell'attuale titolare della struttura.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Si tratta con il presente provvedimento di autorizzare la pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, a seguito del recesso dal rapporto di lavoro dell'attuale titolare della struttura con decorrenza dal prossimo 1° luglio 2018.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con nota del 30/05/2018 il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, dott. Alessandro Benassi ha comunicato il recesso dal rapporto di lavoro in essere con l'Amministrazione regionale con decorrenza dal 1° luglio 2018, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del disciplinare di incarico sottoscritto in data 27 giugno 2016.

Nell'approssimarsi di tale data, si autorizza pertanto la pubblicazione dell'avviso di selezione, rivolto al personale dirigenziale regionale e di enti regionali o dipendente da pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 con esperienza nel settore di riferimento, per l'avvio della procedura di assegnazione della titolarità dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con decorrenza dal 1° luglio 2018 e scadenza al 30 giugno 2019, in coerenza con la scadenza degli incarichi di direzione delle Aree.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTE le leggi regionali 27 dicembre 2011, n. 29 e 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 435 del 15 aprile 2006 e n. 859 del 7/06/2016;

VISTA la nota di recesso dal rapporto di lavoro del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

delibera

1. di autorizzare la pubblicazione dell'avviso di selezione, rivolto al personale dirigenziale regionale e di enti regionali o dipendente da pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 con esperienza nel settore di riferimento, per l'avvio della procedura di assegnazione della titolarità dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con decorrenza dal 1° luglio 2018 e scadenza al 30 giugno 2019;

2. di affidare alla Direzione Organizzazione e Personale l'esecuzione della presente deliberazione;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 372631)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 909 del 19 giugno 2018

Autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Lavoro nell'ambito dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Si tratta con il presente provvedimento di autorizzare la pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Lavoro nell'ambito dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, che si renderà vacante dal prossimo 1° agosto 2018.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con nota prot. n. 191462 del 24 maggio 2018, il Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria in previsione del collocamento in quiescenza dell'attuale Direttore della Direzione Lavoro, dott. Pierangelo Turri, dal 1° agosto 2018, richiedeva l'avvio delle procedure selettive finalizzate al nuovo conferimento di incarico di Direttore della predetta Direzione.

Nell'approssimarsi di tale data, si autorizza pertanto la pubblicazione dell'avviso di selezione, rivolto al personale dirigenziale regionale e di enti regionali, incluse le ULSS e le aziende e gli enti del SSR, per l'avvio della procedura di assegnazione della titolarità della Direzione Lavoro, vacante dal prossimo 1° agosto 2018. L'incarico conseguente avrà durata fino al 30 giugno 2019, in considerazione della generale scadenza degli incarichi di Direttore.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTE le leggi regionali 27 dicembre 2011, n. 29 e 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 435 del 15 aprile 2016, n. 802 del 27 maggio 2016 e n. 1079 del 29 giugno 2016;

VISTA la nota del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria del 24 maggio 2018, prot. n. 191462;

delibera

1. di autorizzare la pubblicazione dell'avviso di selezione, rivolto al personale dirigenziale regionale e di enti regionali, incluse le ULSS e le aziende e gli enti del SSR, per l'avvio della procedura di assegnazione della titolarità della Direzione Lavoro nell'ambito dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, vacante dal prossimo 1° agosto 2018. L'incarico conseguente avrà durata fino al 30 giugno 2019;

2. di affidare alla Direzione Organizzazione e Personale l'esecuzione della presente deliberazione;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 373041)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 940 del 26 giugno 2018

Area Tutela e Sviluppo del Territorio e Direzione Lavoro. Determinazioni in ordine alla scadenza degli incarichi dirigenziali.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Note per la trasparenza:

Si tratta con la presente deliberazione di assumere ulteriori determinazioni in ordine alla scadenza degli incarichi di Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio e della Direzione Lavoro.
--

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 908 del 19 giugno 2018 è stata autorizzata la pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio a seguito del recesso dell'attuale titolare della struttura dal 1° luglio prossimo, con scadenza prevista dell'incarico alla data del 30 giugno 2019.

Con deliberazione n. 909 del 19 giugno 2018 è stata altresì autorizzata la pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Lavoro, in relazione al collocamento in quiescenza dell'attuale titolare dal 1° agosto prossimo, con scadenza prevista dell'incarico alla data del 30 giugno 2019.

Si ritiene - a modifica di quanto già previsto nelle succitate deliberazioni - di stabilire la durata dei predetti incarichi dirigenziali in tre anni, con decorrenza dalla data del conferimento dei medesimi con apposita deliberazione, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dell'incarico connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTE la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 908 e 909 del 19 giugno 2018;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di stabilire - a modifica di quanto già previsto dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 908 e 909 del 19 giugno 2018 - la durata dei predetti incarichi dirigenziali in tre anni, con decorrenza dalla data di conferimento dei medesimi;
3. di affidare alla Direzione Organizzazione e Personale l'esecuzione della presente deliberazione;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.